Anno 118 Numero 142

LA STAMPA

Sabato 16 Giugno 1984

A PAGINA 2

La riforma della presidenza del Consiglio: governare il governo

di Andrea Manzella

Bettino Craxi

OGGI **Tutto libri** Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

E' terminata ieri sera la campagna elettorale, domani si vota

I partiti criticano De Mita per l'allarme sul sorpasso

Spadolini: «Lo scontro emotivo finisce per fare il gioco del pci» - Il psdi: «La dirigenza dc non esprime più bellicosi propositi di riconquista di Palazzo Chigi» - Sembra allontanarsi l'ipotesi di una crisi dopo le elezioni

Se molti vanno al mare

Si è conclusa, ieri sera, una campagna elettorale tra le più lunghe e combattute nella storia di questa Repubblica, e si è conclusa nella maniera più triste. Ma tutti gli italiani che due giorni fa hanno assistito, dinanzi al teleschermo, alle sincere e imponenti manifestazioni di cordoglio e di affetto per Enrico Berlinguer, appena due mesi fa avevano osservato nella stessa città, nella stessa piazza, un corteo altrettanto possente, voluto dallo stesso Berlinguer, con lo scoperto proposito di scardinare la maggioranza di governo e aprire un incerto futuro.

E' difficile prevedere quale, tra i due cortei, resterà più impresso nella memoria degli elettori e d'altronde è la prima volta che un evento tanto drammatico si verifica alla vigilia di un voto. Si può osservare che, se un milione e mezzo di militanti e di estimatori sono giunti a Roma per rendere l'estremo omaggio al loro leader, si può star certi che, domani, l'intero popolo comunista si presenterà alle urne. Se gli altri se ne andranno al mare (magari dimenticando che lunedì non si vota) le urne daranno risultati a sorpresa.

Nei quattro Paesi della Cee che hanno votato giovedì e che faranno conoscere i risultati lunedì, le astensioni sono alte. Ma quelle sono «democrazie consolidate», e se lo possono permettere. Noi italiani, dopo quarant'anni di vita democratica, continuiamo a traballare. Ce lo ricordano tutti, anche coloro che sono appena tornati dal commosso omaggio alla salma di Berlinguer. Ora dicono: attenzione alle ondate emotive! Incombe lo spettro del «sorpasso». Il pci può prendere la maggioranza relativa! Certo, il sorpasso della dc da parte comunista non sarebbe cosa piacevole, in un momento come l'attuale. Ma non vorremmo che a una ondata emotiva se ne contrapponesse una di segno contrario. Le elezioni di domani sono infatti importanti per altri motivi e la successiva verifica tra i partiti andrebbe impostata su basi diverse. Più che il rapporto di forze tra la dc e il pci è determinante, per la stabilità politica, quello fra i partiti di maggioranza e di opposizione. Qualora questi ultimi equilibri si alterassero in maniera grave, andrebbe in crisi non solo il governo, ma anche l'alleanza tra i cinque partiti.

Nei parlamenti, vale il 51 per cento; un partito politico vale non per il numero dei suoi seguaci, quanto per la sua capacità di aggregazione. Il pci, allo stato dei fatti, potrebbe contare soltanto sul pdup e su democrazia proletaria: qualche punto in più, specialmente se raccolto in questa particolare circostanza, non porta, di per sé, a conseguenze sconvolgenti.

La stabilità non è minacciata dall'esterno, e forse è proprio questa segreta e inconfessata sicurezza di non correre seri pericoli che sta all'origine della isterica e talora sordida battaglia che si è svolta all'interno della maggioranza. Infatti i rappresentanti dei cinque partiti hanno tenuto un atteggiamento univoco in tutte le manifestazioni esterne. Hanno sconfitto l'ostruzionismo sui decreti, hanno partecipato con slancio unanime al dramma di Berlinguer. Poi, rimesso in tasca il fazzoletto, si sono affrettati a ricordare che il pci è ancora un tantino pericoloso.

A un così attento dosaggio di fermezza e di umana partecipazione nei confronti del principale antagonista ha corrisposto, all'interno della maggioranza, un susseguirsi di colpi proibiti: insinuazioni, avvertimenti, minacce di crisi. Torniamo a ripeterlo: la crisi è inevitabile se si modificano i rapporti tra maggioranza e opposizione. Però questa considera-zione vale nel caso contrario:

E' illusorio pretendere di dare lunedì il benservito a Craxi e convincerlo a restare nella maggioranza. Sarebbe altrettanto assurdo, per Craxi, aggrapparsi alla presidenza per l'intera legislatura. L'alternanza può effettuarsi solo a mezza strada: altrimenti sono traumi, e guai. Capirebbe un bimbo.

Più serio, semmai, è altro problema: come conciliare le richieste di Craxi, deciso a rafforzare l'esecutivo, con le perplessità di molti democristiani, preoccupati di forzature in senso anticomunista. Ma in questo caso potrebbero essere gli elettori a determinare, in un senso o nell'altro, correzioni di rotta. Comunque, nemmeno questo problema, pure importante, merita una battaglia all'ultimo sangue.

Lo dicono in tanti: però non sembra che Annibale sia alle porte. E ricordiamoci che i politici sono quasi sempre bugiardi, anche quando fanno i profeti di sventura.

Gianfranco Piazzesi

IL SORPASSO

ROMA — Compatta e martellante, la dc ha lanciato nell'ultima giornata di campagna elettorale, sulle piazze e dai teleschermi, un solo grido di allarme. *«Temo il sorpasso. L'ho detto e lo ripeto»*, ha spiegato il segretario De Mita, seguito da Piccoli, Forlani, Gava. I dirigenti democristiani si erano impegnati all'inizio della campagna elettorale a non utilizzare il tema della paura del sorpasso da parte del pci, perché lo ritennero controproducente. Ma ora ci hanno ripensato. In questo modo però hanno scatenato reazioni dure e indignate dei loro alleati di governo, i quali temono di rimanere schiacciati da uno scontro diretto dc-pci.

«La polemica sul sorpasso è fuorviante» — ha detto il segretario del pri Spadolini — *non si tratta di trasformare gli ultimi giorni della campagna elettorale in uno scontro emotivo che finisce per fare esclusivamente il gioco dei comunisti»*. *«La dirigenza dc non parla più di crisi di governo, non esprime più bellicosi propositi di riconquista della presidenza del Consiglio* — ironizza il giornale del psdi — *e ricomincia ad insistere sulle drammatiche conseguenze di un eventuale sorpasso da parte del pci»*. *«Negli ultimi giorni il partito della crisi è più silenzioso»* rilevava il segretario socialdemocratico Longo.

Questa è in verità la conseguenza più visibile del nervosismo che sta scuotendo la dc in vista delle elezioni. Di crisi, almeno per il momento, non si parla più esplicitamente, anche se si sa che una dc sconfitta finirebbe col chiedere un cambio della guardia a Palazzo Chigi. Il segretario De Mita questo non lo dice, ma annuncia che se il pentapartito non saprà darsi un'ampia strategia *«non è più un'alleanza politica, ma un espediente per gestire il potere. Un espediente utile per alcuni, meno utile per altri. Niente di più. Una interpretazione di questo genere deriva dall'atteggiamento soprattutto di pri e psdi nelle giunte locali, negli accordi di potere col pci»*. Le polemiche nella maggioranza, sostiene De Mita, sono nate da qui e *«i pericoli per il futuro della coalizione vengono da qui»*.

Preoccupato, il vicepresidente del Consiglio Forlani avvisa sia i suoi colleghi democristiani che gli alleati che la «verifica» sarà operazione assai delicata e che si dovrà lavorare per consolidare l'alleanza: *«Se intervenisse la crisi, credo che non sarebbe facile rimettere insieme i cocci»*. Sarebbe, in effetti, molto difficile capire quale altro tipo di governo si potrebbe formare.

Il presidente del Consiglio

Alberto Rapisarda

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Sciopero dogane vertice a Palazzo Chigi

ROMA — Riunione urgente oggi a Palazzo Chigi, per esaminare la grave situazione ai valichi di frontiera in seguito allo sciopero-bianco delle dogane: vi partecipano il ministro delle Finanze, Visentini, e quello della Funzione pubblica, Gaspari, insieme a dirigenti del settore e ad esperti.

Si cercherà di sbloccare la vertenza riguardante organici e miglioramenti economici, ma non si esclude che il governo intenda approfondire la possibilità di qualche intervento.

Per quanto riguarda i voli, i sindacati del personale di terra Cgil, Cisl, Uil confermano, per il momento, lo sciopero di otto ore indetto per il 20 giugno, mentre cresce la tensione nel consiglio di azienda dell'Alitalia e viene ribadita l'astensione dei quadri dell'aviazione civile associati all'organizzazione autonoma Afac per il 18 giugno.

Da ieri è bloccato il porto di Genova mentre i sindacati dei portuali hanno confermato un'astensione di ventiquattro ore per il 19, oltre alla sospensione del lavoro straordinario in tutti i giorni festivi: la protesta è motivata dal fatto che il disegno di legge presentato giovedì al consiglio dei ministri non risolve la crisi degli enti portuali

(Servizi a pag. 11)

Lo ha rivelato ieri in una conferenza stampa

Reagan scrive a Cernenko E' importante incontrarci per trovare qualche intesa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il presidente Reagan è pronto a incontrare il *leader* sovietico Cernenko *«in qualsiasi momento»*. Ha già avuto con lui uno scambio epistolare, ma la sua proposta di un vertice si è scontrata con l'obiezione che *«l'agenda dei lavori deve essere preparata con cura estrema»*. Confida tuttavia che l'incontro avrà luogo, anche se non prima delle elezioni americane di novembre. Questo, nella sostanza, l'annuncio dato dallo stesso capo di Stato Usa ieri, annuncio che sembra preludere a un disgelo tra le superpotenze. *«La porta è aperta* — ha detto Reagan — *e ogni tanto ci affacciamo per vedere se arriva qualcuno»*.

Alla conferenza stampa alla Casa Bianca, il presidente ha colto tutti di sorpresa. Indiscrezioni sulla sua iniziativa erano trapelate giovedì, dopo un colloquio coi *leaders* repubblicani del Senato Baker e Percy, che gli avevano chiesto di istituzionalizzare i «summit». Ma si pensava ancora che egli insistesse su due condizioni, un'attenta scelta dei temi, e la prospettiva di un accordo, come aveva sempre fatto. Reagan, invece, ha suggerito *«un'agenda di lavori che individui le aree generali in cui raggiungere una migliore intesa»*. *«Non è necessario* — ha detto — *che il vertice sia preordinato e i punti di convergenza siano prestabiliti»*.

Nel suo improvviso approccio distensivo a Cernenko, il *leader* repubblicano è anzi andato oltre. Ha detto che non condizionerebbe il «summit» alla ripresa delle trattative di Ginevra sulla riduzione delle armi strategiche e di teatro, né alla conclusione di un patto sugli altri negoziati di disarmo in corso. Non ha escluso di acconsentire a discussioni preliminari sulla proposta sovietica di smilitarizzazione dello spazio: *«Non le abbiamo contrapposto un secco no»*, ha osservato. Ha addirittura sostenuto che la sua strategia militare non è diretta alla superiorità sull'Urss, *«perché sarebbe controproducente»*. L'impressione di disponibilità è stata tale che un giornalista gli ha chiesto se aveva già invitato Cernenko a Washington: *«Non siamo ancora a questo punto»*, ha ribattuto.

Più tardi, l'*entourage* presidenziale ha cercato di ridimensionare queste affermazioni. Il presidente, ha detto, contempla intensi lavori preparatori del vertice. La sua lettera a Cernenko è stata *«una dichiarazione di intenti»*. E, Reagan si è tenuto in consultazione con gli alleati. No, non è un rovesciamento di fronte: la posizione americana rimane quella di negoziare ma non nella debolezza. La parola d'ordine è *«diplomazia tranquilla»*. L'attenzione, ha sostenuto l'*entourage* del presidente, va concentrata su due elementi: che i canali di comunicazione col Cremlino sono sempre rimasti aperti e che il Cremlino stesso, con tre cambi della guardia nell'ultimo biennio, ha qualche difficoltà di organizzazione.

Lo stesso capo di Stato Usa, che è apparso in continuo controllo della conferenza stampa, ha avanzato riserve sulla distensione. Nel commento iniziale ha insistito affinché il Congresso approvi il suo programma di riarmo. Tra le sue risposte ve ne è stata

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Malore di Cernenko durante un discorso?

MOSCA — Konstantin Cernenko, secondo voci che si sono diffuse in Occidente, avrebbe avuto martedì un breve malore (forse anche due) durante il suo discorso d'apertura al vertice del Comecon. Manca naturalmente, qualsiasi conferma.

E' vero che Cernenko, 72 anni, non gode di ottima salute (soffre di asma ed enfisema). E' anche vero che il mese scorso, ricevendo il re di Spagna al Cremlino, ha dovuto essere aiutato a scendere dall'auto e ad abbottonarsi il cappotto. Ma proprio nei giorni scorsi, quando sarebbe stato vittima di quell'improvviso «malore», lo si è visto in buona forma alla tv: martedì stesso in un filmato sull'apertura del vertice e mercoledì per la consegna di un'onorificenza al cecoslovacco Husak.

I sondaggi: dal voto di giovedì balzo laborista in Inghilterra

Europee: rovescio per Maggie?

Secondo indagini-campione sugli elettori l'opposizione potrebbe aver raddoppiato i seggi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Il partito laborista potrebbe aver raddoppiato i suoi seggi nell'elezione per il Parlamento europeo svoltasi in Gran Bretagna giovedì, insidiando da vicino o addirittura superando in percentuale i voti dei conservatori. Queste clamorose indicazioni scaturiscono da due proiezioni elettorali effettuate l'una dalla *Bbc* e dal *Guardian*, l'altra dalla rete televisiva commerciale *Itn*, che hanno interrogato un «campione» di tremila persone rappresentative dell'elettorato all'uscita dai seggi.

Se questa tendenza fosse confermata dai risultati ufficiali (che verranno annunciati soltanto domani notte) il governo della signora Thatcher verrebbe pesantemente penalizzato, appena un anno dopo la sua clamorosa vittoria plebiscitaria nelle «politiche». E sarebbero così avverati i timori espressi proprio alla vigilia dal primo ministro, che aveva indicato all'elettorato i rischi di un'ampia avanzata laborista propiziata da una massiccia astensione, come si è registrata appunto giovedì. Gli inglesi hanno infatti confermato, recandosi alle urne in una proporzione di uno a tre, di essere i meno sensibili fra i *partners* europei al richiamo dell'elezione.

La relativa ampiezza dell'elettorato non offusca comunque il grave arretramento del partito conservatore. Secondo la proiezione elettorale della *Itn*, i candidati *tories* sarebbero scesi dal 43,5 per cento (raggiunto lo scorso giugno nelle elezioni generali) al 40 per cento, mentre i laboristi sarebbero saliti dal 28,3 al 36 per cento, sottraendo voti anche all'alleanza liberal-socialdemocratica, ridimensionata dal 26 al 21 per cento. Tradotte queste percentuali in seggi, la rappresentanza britannica al Parlamento di Strasburgo dovrebbe essere composta da 44 conservatori (erano 60 nel '79), 33 laboristi (contro 17 in precedenza) e forse da un liberal-socialdemocratico.

Ancora più gravi sono per il governo le indicazioni del secondo sondaggio che proietta i laboristi in testa sia in percentuale che come numero di seggi (41,5 per cento e 42 eurodeputati), con i conservatori precipitati al 38 per cento (e con 35 seggi), e infine il «cartello» liberal-socialdemocratico ridotto al 17.

La signora Thatcher non ha rilasciato finora dichiarazioni, attendendo i risultati ufficiali. Ma i suoi collaboratori a Downing Street la descrivono come «profondamente delusa». Tanto più che la tendenza è confermata da una elezione «suppletiva» per i Comuni svoltasi giovedì, che ha visto i conservatori perdere clamorosamente il loro tradizionale collegio di Portsmouth a favore del candidato dell'alleanza liberal-socialdemocratica.

Paolo Patruno

Così il voto in Olanda

L'AIA — Un seggio in più per il partito liberale, uno in meno per la democrazia cristiana: questo, secondo le elaborazioni preliminari dei calcolatori elettronici, è il risultato delle elezioni dei deputati olandesi all'Europarlamento.

Anche se i dati ufficiali non verranno resi noti prima di domenica sera, quelli elaborati dai calcolatori danno il 31,3% dei voti alla dc (9 seggi contro i 10 precedenti), e il 18,9% ai liberali (5 seggi contro i 4 del Parlamento precedente).

Il partito laborista resterebbe con i suoi 9 seggi precedenti (31,8 per cento dei voti), mentre i «democratici '66» (centro-sinistra) perderebbero entrambi i loro seggi.

Condannato per il delitto Torregiani, era latitante da cinque anni

Terrorista bloccato in Val Susa minaccia i carabinieri: è ferito

TORINO — Di nuovo terroristi in Piemonte. Ieri mattina, poco prima dell'alba, sotto i colpi dei carabinieri è finito Sante Fatone, 25 anni, milanese: è ricoverato alle Molinette di Torino, colpito in più parti del corpo, con una prognosi di 60 giorni. Già condannato a 25 anni per l'omicidio dell'orefice milanese Pierluigi Torregiani, ucciso da un commando di «proletari armati per il comunismo» il 16 febbraio 1979, era inseguito da cinque ordini di cattura, tre dei quali per banda armata.

L'azione, che ha portato alla cattura del terrorista, è nata da un normale controllo compiuto intorno alle 4 da una radiomobile della compagnia di Susa, nel centro di Borgone, un Comune a circa 15 chilometri da Susa e a 40 da Torino. Due carabinieri intimano l'alt a una 500 che si dirige verso la Francia, sulla statale del Moncenisio. A bordo ci sono tre persone. Mentre un milite tiene l'auto sotto il tiro della pistola, il capopattuglia si avvicina alla vettura e chiede al conducente patente e libretto. La risposta è singolare: *«Non ho né l'uno, né l'altro. Li ho smarriti. Se vuole le posso dare la carta di identità»*.

Ai tre viene intimato di scendere e il capopattuglia si avvia verso l'Alfetta per controllare, via radio, il nominativo del conducente. La carta d'identità gli sembra falsa e si ferma a parlare con il collega. Il Fatone capisce di essere stato scoperto e tenta una carta disperata. Mormora: *«Posso spiegarvi»*; si avvicina ai carabinieri, estrae una Mauser automatica e la punta al fianco del milite armato. *«Posa lentamente la pistola, altrimenti t'ammazzo»* gli dice freddamente.

Il carabiniere, un giovane di poco più di vent'anni, finge di ubbidire e molto lentamente comincia ad abbassare la sua «calibro 9»: ma quando la mano giunge a sfiorare l'asfalto, con un gesto fulmineo spara cinque colpi. L'uomo è colpito al fegato, alla tempia destra, alla mano, al fianco sinistro, all'avambraccio. I due giovani che sono con lui cercano di approfittare della confusione per fuggire, ma i carabinieri esplodono alcuni colpi in aria e li bloccano. Vengono identificati per i fratelli Michele e Rita Vitrani, 18 e 21 anni, di Rozzano, vicino a Milano. Il primo è incensurato, la seconda è in libertà vigilata per detenzione abusiva di armi. Sono nipoti del Fatone, che è fratello della loro madre, Maria. Entrambi vengono arrestati per favoreggiamento e furto.

La 500 risulta rubata, poche ore prima, a Settimo Torinese: il terzetto era partito giovedì sera da Milano con la Simca della Vitrani che sull'autostrada, nei pressi di Settimo, ha fuso il motore. Raggiunto l'abitato a piedi, i tre hanno rubato la 500 e proseguito con essa verso la Francia.

«Intendevano probabilmente espatriare — pensano gli inquirenti — *ma ci sono alcuni aspetti da chiarire»*. Ad esempio, come potevano pensare di attraversare il confine a bordo di un'auto rubata e con documenti tanto grossolanamente falsificati? C'è anche chi non esclude la possibilità di una base in Valle di Susa, una zona dove furono scoperti eversori di sinistra (soprattutto di Prima linea). Forse il terzetto non viaggiava neppure solo: i carabinieri di Susa hanno effettuato per tutta la mattinata di ieri vaste battute.

La cattura di Fatone viene considerata un successo importante nella lotta contro le ultime frange del terrorismo; la sua latitanza durava da 5 anni ed il processo al gruppo responsabile dell'omicidio Torregiani (colpito da pesanti pene sia in primo grado, sia in appello) si era svolto in sua assenza.

Cosa significa la presenza di un terrorista come Fatone e di due presunti fiancheggiatori in Val di Susa? *«Forse nulla* — sostengono gli investigatori — *in questo alle loro spalle c'è una organizzazione quasi inesistente. Sono braccati, senza capi né idee. Ma non per questo occorre abbassare la guardia; i due carabinieri, a Borgone, hanno rischiato la vita. Fatone era pronto ad uccidere, non aveva più nulla da perdere»*.

Angelo Conti

(Altro servizio a pag. 2)

Alla commissione P2 giunto il secondo memoriale

Gelli torna a farsi vivo la vigilia delle elezioni

ROMA — Licio Gelli ha deciso di far giungere in Italia la seconda parte delle sue «memorie» proprio a due giorni dalle elezioni europee. Ancora una volta lo ha fatto attraverso uno dei suoi difensori, il professor Fabio Dean, che nel tardo pomeriggio di ieri ha fatto consegnare alla commissione P2 un nuovo dossier di 36 pagine, preceduto dalla ormai solita lettera di accompagnamento. A Palazzo San Macuto, ieri, non c'era quasi nessuno. Tina Anselmi era fuori Roma. Il segretario della commissione, Beretta, si è subito preoccupato di chiudere il documento in cassaforte. Almeno fino a lunedì il suo contenuto dunque rimarrà segreto.

A giudizio dell'avvocato Dean, questa mossa smentirebbe *«le avventate insinuazioni di alcuni commentatori, che vollero ravvisare nel preannuncio di un secondo memoriale il dissimulato intento di inviare messaggi e avvertimenti, o addirittura esercitare ricatti»*. Al contrario, il nuovo documento, «corredato documentalmente», avrebbe solo finalità difensive.

Ma perché consegnarlo alla commissione proprio adesso? Dean nega ogni collegamento fra l'iniziativa e le elezioni europee. E se Gelli avesse voluto usare il dossier in chiave preelettorale, concluda, l'avrebbe fatto arrivare in Italia almeno una settimana prima.

Di cosa parla, questa volta, il «venerabile»? Le indiscrezioni, com'è comprensibile, sono scarsissime, e tutte di ordine molto generale. Oltre a contestare «una ad una», come afferma il difensore, le conclusioni di Tina Anselmi, Gelli si limiterebbe a tornare su alcuni personaggi della massoneria ufficiale per chiarirne rapporti e ruoli. Nel documento si fanno anche nomi di personaggi politici, ma solo in maniera indiretta.

Ieri, poche ore dopo la consegna del nuovo memoriale, il radicale Massimo Teodori ha chiesto alla Anselmi, con un telegramma, *«di rendere immediatamente pubblica la seconda parte del memoriale Gelli, affinché al gioco dei ricatti della P2 non si aggiunga anche il silenzio e la non trasparenza dei comportamenti della commissione»*.

Truppe algerine si scontrano con marocchini (due morti)

ALGERI — Due soldati marocchini sono rimasti uccisi, due sono stati feriti e altri trentano sono stati fatti prigionieri nel corso di un breve scontro a fuoco tra truppe algerine e marocchine. Lo ha reso noto ad Algeri il ministro della Difesa, aggiungendo che l'incidente ha avuto luogo quando una unità dell'esercito ha intercettato sessanta soldati marocchini all'interno del territorio algerino, a Sud della città di Bechar.

Gli altri soldati del distaccamento marocchino, ha aggiunto il ministro, sono riusciti a fuggire al di là della frontiera marocchina.

In Marocco non è trapelata alcuna notizia sull'incidente. Bechar, la località nei pressi della quale è avvenuto lo scontro, si trova a Nord del deserto del Sahara, sulla costa occidentale algerina.

Zhao Ziyang: «Venezia, città incantata»

VENEZIA — «Venezia è stata intelligente perché ha saputo trarre per prima i grandi benefici dei commerci con la Cina». E' una delle varie battute del primo ministro della Repubblica Popolare Cinese Zhao Ziyang durante la visita alla città lagunare.

Zhao è giunto all'aeroporto di Tessera alle 10,45, accompagnato dal vice primo ministro Zhang Jinfu e da un seguito di circa venti persone.

Il leader cinese ha percorso in motoscafo il tratto di laguna che separa Tessera dal centro storico, poi ha sostato brevemente a Ca' Corner, sul Canal Grande, dove è stato salutato dal sindaco Mario Rigo. Qui si è formato un corteo «storico» di sessanta barche che hanno accompagnato il primo ministro cinese fino al bacino di San Marco. Anche nelle altre visite della giornata (a Palazzo Ducale e a una vetreria) Zhao ha ribadito «l'incanto per la bellezza di Venezia».

Venezia. Zhao Ziyang viene accompagnato in abisonaa dal prefetto Trotta e dal sindaco Rigo

Il nuovo disegno di legge

Governare il governo

Da 36 anni la Costituzione parla invano, all'art. 95, della necessità di organizzare la presidenza del Consiglio. Perché questa lunga omissione?

Il funzionamento del governo dipende dalla combinazione di tre diverse sfere di poteri e responsabilità: quella individuale dei singoli ministri; quella collegiale del Consiglio; quella di direzione e coordinamento del presidente del Consiglio.

Sono elementi assai difficili a comporre in governi di coalizione, come normalmente sono quelli nostri. Si spiega perché finora si è preferito, con la elasticità (che però è anche precarietà) del nostro sistema politico, affidarsi a equilibri di volta in volta determinati dalla personalità e dalla carica di impegno dei vari presidenti del Consiglio.

Ognuno dei quaranta governi italiani ha avuto perciò una sua «separata» storia istituzionale. Anche se i presidenti del Consiglio sono stati solo sedici dal 1948; ogni esperienza di governo, sia pure con lo stesso «premier», è stata infatti diversa dalle altre per la differenza dei fattori politici da gestire in equilibrio.

Complessivamente però il funzionamento pratico del governo è stato caratterizzato da tre elementi involutivi. Primo: il deperimento delle funzioni del Consiglio dei ministri, troppo affollato e demotivato, per contare come effettivo centro di decisioni. Secondo: il rinsecchio delle funzioni di promozione, «imprenditoriali» del presidente del Consiglio, in defatiganti compiti di «equilibrista». Terzo: l'anomala autonomia dei poteri dei singoli ministri, appena corretta dagli strumenti e dai vincoli della politica di bilancio.

Tutto questo si è aggravato negli ultimi anni quando nelle coalizioni governative è venuto meno il peso egemonico, che era anche collante, della dc e si è fatta strada la pratica delle coalizioni «paritarie» e quindi il pericoloso approdo ad una «direzione plurima dissociata».

In queste condizioni un progetto di legge sulla presidenza del Consiglio deve soprattutto cercare di ricostituire un punto di logica istituzionale nella compagine governativa; a garantire, al di là delle cangianti formule politiche, un effettivo potere di «governare il governo» a chi, nominato dal capo dello Stato, ha la fiducia del Parlamento.

In tale ottica, il progetto appena licenziato dal Consiglio dei ministri è un buon disegno di legge, nell'ordine delle cose oggi possibili così come lo era il progetto Spadolini del 1982, al quale esso quasi interamente si rifà. I due anni perduti dicono quanto lento sia il cammino di questo tipo di riforme istituzionali, quanta diffidenza esse devono superare.

Un esempio su tutti. Si pensava che proprio le vicende ultime del governo Spadolini potessero giustificare l'attribuzione al presidente del Consiglio del potere di revoca dei ministri «ingovernabili». Così non è: si è solo la riaffermazione del più importante potere del presidente di sospendere gli atti ministeriali in contestazione ed avviare la questione al Consiglio dei ministri.

In compenso, il progetto riprende l'idea di un «governo articolato per problemi», organizzato in nuovi assetti: lontani sia dalla collegialità ipertrofica del Consiglio dei ministri, come dall'orgogliosa solitudine dei feudi ministeriali. Con il «consiglio di gabinetto» (a metà strada tra la dieta dei «leaders» e il concerto dei ministri di maggior peso) sono previsti altri schemi: «ministri-coordinatori di settori» (su materie di competenza di più ministeri); «ministri con incarichi speciali»; «commissari straordinari di governo».

I presidenti del Consiglio potranno così disporre, domani, di tutta una gamma modulare per portare avanti il loro programma: e cercare, per questa via funzionale, quel primato istituzionale di direzione della politica generale del governo che la Costituzione assegna loro e che il sistema è ancora così restio a riconoscere concretamente.

Da questo angolo visuale, il punto di maggiore efficacia innovativa rimane quello, che era già stato individuato nel progetto Spadolini, della creazione di un segretariato generale della Presidenza del Consiglio, concepito non già come un superministero ma come un centro di studio, di indagine conoscitiva, di coordinamento: l'unica maniera per dare sostanza all'idea costituzionale del presidente del Consiglio come «imprenditore del governo».

Si riparte, dunque, sul piede giusto. Vediamo che dirà ora il Parlamento, al di là dei fumi e dei tamburi lontani, dopo le elezioni.

Andrea Manzella

Pronto al Viminale il modernissimo apparato per la raccolta dei dati

Un voto con l'elettronica

Per precauzione, sono predisposte però anche linee telefoniche e operatori per tornare ai vecchi sistemi in caso d'emergenza - Si voterà nella sola giornata di domenica: più facile l'assenteismo? - «Non in misura consistente», rispondono gli esperti - «L'affluenza è determinata dal minore o maggiore interesse per il tipo delle elezioni»

ROMA — Tra cibernetica e scaramanzia, il Viminale è pronto. Ieri sera sono saliti all'ultimo piano i due agenti di pubblica sicurezza che passeranno le ultime notti a fianco dei due calcolatori «IBM 3000», nella stanza che ad ogni vigilia elettorale diventa il vero «santuario» del ministero dell'Interno. E' qui che a partire dalle 11 di domani sera, un'ora dopo la chiusura dei seggi, arriveranno le prime cifre sulle percentuali dei votanti e poi, di mezz'ora in mezz'ora, gli aggiornamenti sulle sezioni scrutinate. Arriveranno attraverso i terminali dei grandi centri di raccolta, impiantati a Palermo per la Sicilia e la Sardegna, a Milano, a Venezia, a Napoli e a Roma, e anche — per la prima volta — attraverso i nuovissimi telex che la Farnesina ha installato nei 46 consolati incaricati di guidare lo spoglio nei 937 seggi aperti all'estero.

«In otto ore ce la faremo», giura il nuovo direttore centrale dei servizi elettorali, il prefetto Pietro La Commare. La fiducia nell'elettronica è grande, ma non illimitata: per scrupolo, è pronta una «batteria» d'emergenza con 20 linee telefoniche, e 40 operatori divisi in due turni. Se il cervello dovesse andare in tilt, sarà ancora il telefono, come vent'anni fa, a dire qual è stato il voto italiano per l'Europa.

Lenta ma previdente, sempre uguale a se stessa, la burocrazia elettorale ha pensato a tutto: nascosta nel palazzo, insieme con i telefonisti disoccupati, ci sarà anche una squadra di elettricisti, e persino un gruppo scelto di falegnami, esperto in riparazioni d'emergenza: rispetto al 1948, insomma, mancano soltanto i «camminatori», che uscivano dal Viminale con i foglietti dei risultati parziali in mano, e a piedi attraversavano [illegible] al Quirinale, al presidente del Consiglio, ai ministri e anche ai giornali.

Eppure la vecchia macchina del ministero dell'Interno nel 1979 riuscì a trasmettere per prima, in tutta la Comunità europea, i dati sulle elezioni a Bruxelles. Questa volta ci sarà la notte di mezzo, perché — è la seconda volta, dopo le precedenti elezioni per il Parlamento europeo — si vota in una sola giornata e lo spoglio ha inizio subito dopo la chiusura dei seggi, alle 22. *«Per noi è molto meglio concentrare tutte le operazioni in un solo giorno —* dice il prefetto La Commare *—. Da anni facciamo pressione sul governo e sul Parlamento perché si arrivi ad una regolamentazione definitiva delle operazioni di voto in questo senso, abolendo il "supplemento", tutto italiano, del lunedì mattina. Purtroppo il disegno di legge, dopo mesi, è sempre arenato in Parlamento».*

Secondo i calcoli, l'esperienza e le previsioni degli uomini che dal Viminale hanno seguito tutte le occasioni elettorali italiane, la decisione di concentrare il voto in un solo giorno non favorisce, di per sé, l'astensionismo. *«Con i seggi aperti fino alle 22 —* dice il capo del servizio elettorale *— non ci sono problemi anche per chi passa la domenica fuori città. Lo dimostra proprio il 1979, con uno scarto di partecipazione che va dall'85,7 per cento delle europee all'89,9 delle politiche, e che si può quasi interamente attribuire allo scarso entusiasmo e alla scarsa tensione con cui si è arrivati al voto per il Parlamento europeo».*

Anche i politologi sembrano d'accordo: *«L'assenteismo, ormai, ha ragioni politiche più che sociologiche —* spiega il professor Giuliano Urbani, docente di scienza della politica alla Bocconi e direttore del Centro di politica comparata *—. L'esperienza internazionale dimostra che quanto più bassa è la posta in gioco, tanto minore risulta la partecipazione al voto. Gli elettori non conoscono i dettagli e gli statuti, ma intuiscono che il Parlamento europeo ha poteri più bassi del Parlamento nazionale. E' questo che conta. Il voto in un giorno solo non dovrebbe pesare, in termini di astensioni, più del 2 per cento. Se l'astensionismo crescerà, insomma, non si potrà dare la colpa ai seggi chiusi il lunedì mattina».*

Il «voto accorciato», intanto, obbligherà i duecento uomini del Viminale a passare la notte in bianco, insieme con gli scrutatori disseminati in Italia e all'estero, e poi in attesa dei dati del calcolatore, dei confronti, del calcolo delle preferenze. Alle 23, dagli Interni sperano di poter dare la percentuale definitiva dei votanti; da mezzanotte, ogni quindici minuti il calcolatore stamperà gli aggiornamenti, sulla base delle segnalazioni che riceverà attraverso i terminali, ogni mezz'ora. Alle 6 del mattino di lunedì, secondo le previsioni più ottimistiche, la lunga notte potrebbe essere finita. Ma nel '79, furono necessarie dodici ore, e non si finì prima delle 10 del mattino.

Ezio Mauro

«Non mi candido per protesta»

ROMA — Il presidente dell'Associazione radicale ecologista, Paolo Guerra, candidato nelle liste radicali alle elezioni europee, ha annunciato il ritiro della propria candidatura *«per protesta contro le condizioni in cui la consultazione si è svolta».*

Guerra sostiene che *«l'immagine delle maggiori città d'arte del nostro Paese è stata ancora una volta trasformata, nel corso di questa campagna elettorale, in quella di un indecente e colorato baraccone da fiera a causa di manifesti posti al di fuori degli spazi».*

Giunta msi-dc nel Catanese

CATANIA — A Mineo, piccolo centro a 70 chilometri da Catania, è stato eletto sindaco il commercialista Giovanni Rizzo, del msi-dn, che è stato votato anche dai consiglieri dc.

Il comune era in crisi da tre mesi, da quando cioè si era dimessa la giunta guidata dal comunista prof. Patrizio Gemigella e composta da pci, psi, pri, civica e dissidenti dc. Il consiglio comunale di Mineo è così composto: dc 8, pci 2, pri 2, psi 2, msi-dn 2, lista civica 2.

Prosegue la visita del Papa in Svizzera

Einsiedeln. Continua la visita del Papa in Svizzera. Ecco Giovanni Paolo II mentre consacra l'altare del più grande santuario mariano del Paese. Qui ha avuto anche colloqui con vescovi, sacerdoti e laicato cattolico su ammissione dei divorziati ai sacramenti, condizione dei preti che hanno lasciato il sacerdozio, scristianizzazione e indifferenza religiosa, sacerdozio femminile

I sindacati autonomi polemizzano con i confederali sulla convenzione

Per i medici di famiglia interrotte le trattative

ROMA — Sembrava ormai cosa fatta: il tempo materiale di mettere una firma e la convenzione-ponte per i medici di famiglia sarebbe diventata operante fino al giugno del prossimo anno. Invece l'accordo è ancora una volta saltato. L'altra sera, i rappresentanti sindacali dei medici di base (Fimmg, Snami e Anmet) si sono incontrati con il ministro della Sanità, Degan, e con i rappresentanti della parte pubblica (ministero del Tesoro, Regioni e Comuni): la discussione è andata avanti per ore, ma non si è arrivati alla conclusione. Nel vedere che alla trattativa erano stati invitati anche i rappresentanti dei sindacati confederali (Cgil, Cisl e Uil) dei lavoratori della sanità, i rappresentanti dei sindacati autonomi dei medici hanno precisato che loro non avrebbero firmato *«in condominio con altri un accordo che riguarda soltanto i medici e non gli altri lavoratori della sanità».*

«E' inaccettabile che la categoria dei medici, che ha chiesto un preciso riconoscimento del proprio ruolo professionale — ha spiegato Mario Boni, segretario nazionale della Fimmg *— debba accettare la presenza dei sindacati confederali al tavolo delle trattative, proprio perché non sono interessati a questo accordo. E' una questione di principio».*

Degan ha fatto di tutto per far recedere i medici dal loro atteggiamento. Ma senza alcun esito. E alle 3,30 di ieri mattina, dopo sette ore e mezzo di discussioni serrate e anche accese, i rappresentanti sindacali dei medici hanno abbandonato la riunione. Subito dopo, un comunicato del ministero della Sanità informava che, *«sebbene i sindacati confederali abbiano dichiarato la più ampia disponibilità a prendere in considerazione ulteriori soluzioni, che senza intaccare la sostanza dell'intesa precedente apparivano finalizzate a migliorare le prospettive di lavoro della categoria, si è registrato il reiterato e pretestuoso rifiuto della delegazione medica di sottoscrivere il protocollo d'intesa per il rinnovo della convenzione-ponte».*

Il ministro ha voluto sottolineare il suo rammarico, spiegando che a suo giudizio le condizioni economiche e normative per la conclusione delle trattative esistono e che la posizione pregiudiziale dei medici appare inspiegabile dal momento che molte delle integrazioni e delle varianti proposte dalla loro delegazione nel corso della riunione erano state accolte.

Rino Giuliani, segretario nazionale della Cgil-funzione pubblica, ha definito «incomprensibile e pretestuoso» l'atteggiamento dei medici. Subito dopo, nell'augurarsi che si arrivi al più presto alla firma della convenzione, ha invitato il ministro della Sanità *«a privilegiare i veri diritti degli utenti del Servizio sanitario anziché — pur di raggiungere un accordo — gli interessi di una pletora medica che ha già ricevuto più del dovuto».*

I punti sui quali era stata raggiunta una convergenza di massima al momento della rottura sono i seguenti. 1) Un aumento al medico di 1500 lire per ogni assistito in carico, da considerare però come un adeguamento alle maggiori spese di gestione e di indennità di rischio: questo aumento (un milione e mezzo all'anno per ogni mille assistiti) comporterà per lo Stato un esborso supplementare di [illegible] miliardi di lire l'anno. 2) Aumento del 5 per cento a carico del medico del contributo di previdenza (dal 15 per cento attuale al 20 per cento). 3) Quando entrerà in vigore il nuovo regolamento previdenziale il medico di base dovrà andare automaticamente in pensione a 70 anni. 4) Nel predisporre le graduatorie per l'inserimento dei nuovi medici nel servizio sanitario dovrà essere privilegiata la professionalità in luogo dell'anzianità. 5) Impegno dei medici a rendere operativo l'art. 24 della legge finanziaria: cioè a prescrivere i medicinali che a parità di efficacia terapeutica risultino meno costosi. 6) Regolamentazione dello sciopero, che dovrà essere preannunciato una settimana prima e potrà comportare determinate trattenute retributive.

Bruno Ghibaudi

Al prof. Ricossa il premio Presidente Repubblica

ROMA — Il premio nazionale Presidente della Repubblica, di dieci milioni di lire, è stato consegnato oggi da Sandro Pertini al prof. Sergio Ricossa, ordinario di politica economica e finanziaria all'Università di Torino. La cerimonia si è svolta a Roma all'Accademia dei Lincei. Ricossa ha ottenuto il premio per *«numerosi saggi di economia politica, econometria, politica economica, nonché un dizionario di economia nel quale offre una felice sintesi del pensiero economico moderno in una visione d'insieme della scienza economica».*

La cerimonia è stata aperta dal presidente dell'Accademia, prof. Giuseppe Montalenti.

Evasione fiscale 25 denunciati a Vicenza

VICENZA — La Guardia di Finanza di Vicenza ha denunciato venticinque persone con l'accusa di evasione fiscale per circa tre miliardi e trecento milioni di lire ed evasione di Iva per un miliardo e centocinquanta milioni di lire. Si tratta di titolari di società di leasing di automobili, di commercianti e imprenditori residenti, oltre che nel Veneto, in provincia di Ancona e in Piemonte.

Istituito un ufficio autonomo

Una «giustizia» solo per minori

ROMA — Il primo commento, da Cagliari, è stato di Federico Palomba, giudice al tribunale dei minorenni, presidente dell'Associazione magistrati minorili. *«E' straordinario. Questo è un provvedimento che aspettavamo da vent'anni».* Il provvedimento è un decreto firmato ieri da Mino Martinazzoli, ministro di Grazia e Giustizia. Stabilisce che, da oggi, l'«Ufficio IV-Minorenni presso la Direzione generale degli Istituti di Prevenzione e pena» avrà piena autonomia e si chiamerà «Ufficio per la giustizia minorile». Un decreto, secondo gli addetti ai lavori, quasi rivoluzionario.

Spiega Martinazzoli: *«Il decreto rompe una tradizione cristallizzata e riduttiva per recuperare interamente la peculiarità e l'ampiezza dei problemi della giustizia minorile, non certo identificabili, in modo esauriente, nell'ambito delle istituzioni di prevenzione e pena. Questa scelta è anche un preciso segno culturale, che corrisponde, del resto, ad una diffusa sollecitazione degli operatori e degli studiosi del settore».* La nuova struttura prevede sezioni di studio e programmazione, personale, trattamento e servizio medico-psicopedagogico, economato e contratti, edilizia minorile.

«E' un provvedimento — sostiene Palomba *— che incide profondamente nella nostra cultura giuridica: in quanto attribuisce al problema dei minori un significato politico complessivo, escludendo dal problema generale dei minori nel rapporto con la giustizia una collocazione esclusivamente, o prevalentemente, penitenziaria e repressiva che ha avuto fino ad ora. E' un grosso passo avanti».*

Ma, per i magistrati minorili, ancora non basta. Palomba insiste: *«Questo è un passo verso una più generale politica giovanile: nel senso che i problemi dei minori, i problemi del mondo giovanile, dovrebbero essere affrontati nella loro globalità e soprattutto in termini di prevenzione: cioè di interventi a livello generale che possano consentire ai minori di vivere una vita significativa».* La prima preoccupazione di Palomba è questa: *«I fenomeni di devianza giovanile sono sempre più frequenti, sempre più accentuati. La droga trae origine dalla sofferenza adolescenziale».*

Secondo il presidente dell'Associazione magistrati minorili, *«il ministro Martinazzoli evidentemente ha una sensibilità particolare». «A suo merito —* aggiunge *— va anche un altro elemento: è in discussione il disegno di legge sulla carcerazione cautelare. Martinazzoli ha presentato al Senato un emendamento che riguarda in modo particolare il trattamento dei minori: prevede la riduzione fino a due terzi dei termini massimi di carcerazione preventiva nei confronti dei minori».*

g. c.

Reagan scrive a Cernenko

(Segue dalla 1ª pagina)

ta una critica sulle violazioni sovietiche dei trattati esistenti e sulla costruzione nell'Urss *«di 4000 testate nucleari dopo la firma del Salt 2».* Con fermezza Reagan ha smentito di aver provocato verbalmente il Cremlino, citando, al contrario, frasi astiose di Mosca nei suoi confronti. Infine, ha detto chiaramente che non farà concessioni di principio né sul disarmo né sulle aree calde del mondo, soprattutto il Centro America.

Senza dubbio, dietro la mossa spiazzante di Reagan vi sono state due considerazioni precise: 1) l'opinione pubblica americana, inquieta sull'impasse nucleare e timorosa di un confronto tra le superpotenze, andava tranquillizzata in vista delle elezioni; 2) gli Stati Uniti dovevano soddisfare in qualche modo le istanze europee di pace, deluse troppe volte negli ultimi anni. Il presidente, tuttavia, ha contestato il sospetto che egli agisca in funzione di un suo secondo mandato: la mia offerta, ha detto, *«non è strumentale».* Ha commentato il *New York Times* ieri che, in buona fede o no, egli ha spostato in questo modo il dibattito dagli euromissili e dallo spettro dell'olocausto atomico alla flessibilità sua e di Cernenko, uscendone avvantaggiato.

Il presidente è parso sicuro di sé anche sulla campagna elettorale. Ha ironizzato sull'attacco del suo predecessore Carter, secondo cui non accetterà un dibattito alla televisione col candidato democratico Mondale, dicendo che *«lo aspetta con ansia».* Ha dato per scontata la propria vittoria a novembre, spiegando che per forza, prima o poi, il Cremlino dovrà dialogare con lui. Ha ripetuto che governerà per tutti i prossimi quattro anni, se rieletto: *«Un giovanotto come me non può restare disoccupato»,* ha esclamato.

Con ogni probabilità, passando all'offensiva, il presidente ha anche rafforzato la sua posizione al Congresso. Di strettissima misura, col solo voto del vicepresidente Bush, già ieri egli ha vinto al Senato il dibattito sul supermissile MX. Invano i democratici hanno tentato di bloccare i fondi per la produzione di 21 di essi nell'85, produzione accettata dalla Camera. Neppure un accorato intervento di Kennedy, che ha addotto ragioni umanitarie e economiche per abbandonare l'arma, ha piegato i sostenitori del governo. Mentre porge il ramo di olivo all'Urss, Reagan si adopra anche per costringerla con la forza a scendere a patti.

Ennio Caretto

I partiti criticano

(Segue dalla 1ª pagina)

Craxi, che a Palazzo Chigi ci vorrebbe rimanere, ha chiesto voti per tutta l'attuale maggioranza *«in modo da continuare il nostro lavoro»,* ma ha aggiunto: *«Se qualcuno vuole creare una situazione politica diversa che comporta diversi equilibri, ha il dovere di farsi dare il mandato dagli elettori».* Detto in chiaro, vuol dire che se la dc pensa a qualche altro tipo di governo, dovrà passare prima per le elezioni politiche anticipate.

Una minaccia che può spaventare lo scudo-crociato, specie se i risultati di domenica dovessero penalizzarlo. Ma alla generale incertezza, si aggiungono anche i dubbi sul comportamento che il pci, senza Berlinguer, terrà dopo le elezioni. A quanto si era capito, la «verifica» era vista a Botteghe Oscure come una possibile occasione per reinserire il partito nel gioco politico attivo. Ora, la «verifica» della maggioranza potrebbe anche tenersi mentre il pci è senza segretario e discute sulla scelta del nuovo leader. Problema, questo, che non viene comunque ancora affrontato. Negli ultimi comizi i dirigenti del pci hanno soprattutto attaccato la dc per il suo gridare «al sorpasso». *«Questo è il ricatto della paura»* ha detto Occhetto. *«I dirigenti della dc credono di poter spaventare gli italiani affermando che la crisi ci sarà se il 17 giugno il pci passerà davanti alla dc»* ha aggiunto Natta.

Alberto Rapisarda

Chi è Fatone, il terrorista catturato in Val Susa

Dopo l'agguato a Torregiani fuggì sull'auto della madre

MILANO — La prima traccia agli investigatori per risalire agli assassini dell'orefice Torregiani la fornì, involontariamente, proprio lui, Santo Fatone, nato a Milano nell'ottobre 1959 da una famiglia di immigrati. Subito dopo la sparatoria nella quale l'orefice fu ucciso e il figlio gravemente ferito, alcuni passanti notarono, a non grande distanza dal luogo del delitto, alcuni giovani che salivano su una vettura. Ne presero il numero di targa: era l'auto della madre di Fatone.

La polizia cominciò subito a cercarlo ed è da allora, primavera del 1979, che il giovane era latitante, unico del gruppo «Proletari armati per il comunismo» (Pac) condannati già in primo grado e in appello.

A Fatone la Corte d'assise d'appello ha inflitto 25 anni e due mesi di reclusione, poco meno di quanto hanno avuto gli altri estremisti riconosciuti colpevoli di aver preso parte al delitto: Sebastiano Masala (26 anni e 4 mesi), Gabriele Grimaldi (26 anni e 6 mesi), Giuseppe Memeo (26 anni).

L'indagine sul delitto Torregiani e sugli autonomi della Barona, l'ambiente dal quale i Pac traevano origine fu tormentata. Il primo a accusare i suoi compagni del delitto fu un giovane, Walter

Sante Fatone

Andreatta, che però al processo di primo grado ritrattò tutto dicendo che la confessione gli era stata estorta con le torture e che comunque non aveva mai detto le cose che risultavano sui verbali.

Quando però venne arrestato un latitante, Pietro Mutti, questi confermò tutto quanto Andreatta aveva detto e successive conferme giunsero da altri pentiti dell'area dell'Autonomia, come Marco Barbone e Enrico Pasini Gatti. Si seppe così che i Pac erano un'organizzazione senza leader in cui le decisioni venivano prese collettivamente. I militari si procuravano i soldi con le rapine e le armi erano giunte da altri gruppi dell'Autonomia.

Secondo il racconto di Mutti il gruppo, alla fine del 1978, decise di compiere alcune azioni superando la tematica del «carcerario» cui invece si era dedicato sino ad allora. Fu concordato di attaccare quello che venne chiamato il «patto sociale dei commercianti». E in una riunione vennero indicati i primi obiettivi: il macellaio veneto Lino Sabbadin, che aveva sparato contro un rapinatore qualche tempo prima, e l'orefice Pierluigi Torregiani, che aveva ucciso un rapinatore in un ristorante. Secondo Mutti, Fatone non avrebbe preso parte all'organizzazione del delitto.

Quando il gruppo fece fuoco contro l'orefice, che indossava un giubbetto antiproiettile, questi rispose al fuoco e fu così che rimase gravemente ferito anche il figlio.

m. f.

SALERNO — I gestori degli stabilimenti balneari del litorale di Salerno, per protesta con l'amministrazione comunale, accusata di non aver disposto il disinquinamento del golfo, hanno chiuso gli stabilimenti. Avevano chiesto che fossero posate in mare condotte disinquinanti.

le opinioni del sabato

Gioco dell'apocalisse

FRANCO PIERINI

Che cosa ne faremo di tutta questa «scienza» che ha realizzato scoperte sensazionali nel campo della genetica se i gruppi di pressione ecologico-religiosi bloccano tutto? E' successo qualche settimana fa in California che gli esperimenti di irrorazione di un centinaio di metri di terreno con batteri alterati in laboratorio per impedire che piante di patate gelino, siano stati vietati da un giudice federale per il rischio supposto di mutazioni genetiche irreversibili nell'ambiente.

Il caso è di una gravità eccezionale e dà la misura della forza raggiunta dai gruppi di pressione non politici, ma di diversa natura, nelle società evolute. E' una situazione che ricorda la caccia alle streghe del lontano, lontanissimo passato.

* *

Perché la questione vera non è di salvare dal gelo un campo di patate con un batterio alterato da procedimenti di ingegneria genetica, ma, ben più importante, di procedere o meno nell'elaborazione e nella ricerca sulla genetica umana. Jeremy Rifkin, lo stesso attivista che ha ottenuto dal giudice americano il blocco degli esperimenti sul batterio delle patate, ha promosso un movimento in cui compaiono vescovi cattolici, capi di sette protestanti, leader israeliti e della Moral Majority, per ottenere un'immediata messa al bando dell'ingegneria genetica umana.

Lo studio e i procedimenti di genetica umana vengono definiti in un documento chiamato «*lettera teologica*», come «*una minaccia fondamentale alla preservazione della specie umana così come la conosciamo ora*». Vi si afferma che anche l'eliminazione di geni difettosi quali sono quelli responsabili di malattie, modificherebbe pericolosamente la dotazione genetica «*e potrebbe portare alla fine all'estinzione della razza umana*».

* *

E' un tipo di discorso che fa impressione, ma al di là delle parole c'è il nulla che deriva dalla negazione totale della scienza e del millenario sforzo degli uomini per progredire verso condizioni di vita migliori. E' una specie di gioco dell'apocalisse che viene applicato ormai nei campi più avanzati della scienza e della tecnologia, senza tener conto di tutto ciò che è stato seriamente pensato e meditato prima di procedere sperimentalmente nei laboratori di fisica o di genetica.

E' ovvio che non si debba procedere a folli manipolazioni eugenetiche, ma se si potrà, com'è probabile, battere il cancro intervenendo sui geni, ciò sicuramente avverrà tenendo conto dei rischi che le mutazioni comportano. Vi sono già nei Paesi più avanzati regolamentazioni precise che proteggono la società umana da questi rischi. Le declamazioni apocalittiche sulla distruzione dell'uomo attraverso il progresso scientifico sono falsità che i grandi mezzi di informazione probabilmente non hanno ancora capito del tutto.

Debbono essere fatte proposte concrete e valide che tengano in conto anche considerazioni etiche per salvaguardare la sicurezza e non danneggiare la specie umana, che possiede questo solo pianeta, ma non si può fermare tutto ciò che vi è di meglio in questo mondo con il gioco dell'apocalisse.

Il Padre e il Figlio

MARIO PIRANI

C'è da riflettere ancora sull'agonia, morte e trasfigurazione di Enrico Berlinguer, un fenomeno di sublimazione di massa vissuto molto al di là del suo significato politico e anche della stessa partecipazione a un lutto che milioni di persone hanno sentito come proprio. Cosa sono stati questi funerali senza precedenti, questa «*festività luttuosa*», come l'ha definita un contadino lucano in piazza San Giovanni? Perché scomunisti, anticomunisti e avversari politici sono stati coinvolti ben oltre il cordoglio ufficiale?

Certo la gente si è commossa anche «per contrasto», perché, come ha detto Bobbio, «*l'uomo spiccava per alcune virtù pubbliche e private che non siamo abituati ad associare alla condotta dell'uomo politico in generale*». Di qui l'emergere di una domanda sempre più imperiosa quanto disattesa di probità e di «virtù antiche» che quell'austero isolano impersonava in solitario orgoglio. Di qui la compresenza, anche, di un sentimento di segno radicale, una componente anti-partiti, paradossale risvolto pannelliano della «diversità» comunista.

Eppure sentiamo queste risposte vicine al vero, ma ancora monche e parziali. Altri fattori hanno giocato incidendo sull'immaginario collettivo, provocando un travalicamento dai binari dei riferimenti razionali, spostando l'animo di milioni di persone sul versante dei sentimenti primari e delle emozioni ancestrali. Qui l'uso del mezzo televisivo ha svolto un ruolo scatenante. L'immagine drammatica della morte in diretta, seguita con un empito emotivo per giorni e giorni, con un crescendo che ha annullato ogni filtro critico, ha finito per tradurre anche la «rievocazione politica» di Berlinguer in un catechismo del bene. La sua scomparsa è così assurta a parabola del dolore ma anche della speranza, momento di testimonianza e di redenzione. La tv ha poi trovato il referente indispensabile, il «detonatore» dell'incontrollabile miscela esplosiva, la pulsione moltiplicante dell'evento nella partecipazione appassionata, continua, sofferta, del Presidente della Repubblica. San Giovanni è stata così anche una «sacra rappresentazione» in cui Pertini era il Padre che riporta a casa il corpo del Figlio e lo depone in pianto ai piedi dei suoi cari, dei suoi compagni, del suo popolo, mentre i sacerdoti del potere mondano sono costretti a impersonare la parte del vizio che rende omaggio alla virtù.

Tutto questo genera sentimenti contrastanti e qualche preoccupazione. La confluenza del familismo cattolico e della tradizione nazional-popolare comunista in un magma emozionale che stravolge funzioni istituzionali, obbligare in ogni caso a comportamenti *super partes*, non è, infatti, alla fine ininfluente anche sul terreno politico. Ma non è questa una via costituzionalmente accettabile per determinare il voto dei cittadini, e se la legittimazione del pci a concorrere al governo del Paese è apparsa anche in questo evento una conquista positiva e radicata nella coscienza democratica, gli aspiranti al compromesso storico di ogni appartenenza renderebbero un pessimo servizio ai loro ideali se contassero sulla passionalità delle masse più che sulla consapevole scelta dei cittadini.

Le feste della vittoria

ALDO RIZZO

Non è sempre vero che le commemorazioni non servono, che sono esercitazioni retoriche o pratiche rituali. Dipende da chi le fa, da come si fanno, dalle società in cui si fanno.

Come tutta la stampa occidentale e soprattutto americana, il settimanale *Time* ha dedicato pagine su pagine al quarantesimo anniversario del «D-Day», cioè dello sbarco alleato in Normandia. Spreco di colori e di bandiere, trionfalismo americano, fors'anche gli interessi pre-elettorali di Ronald Reagan.

Ma poi lo stesso *Time* ha pubblicato due pagine di reazioni e commenti dei suoi lettori, americani e stranieri. Cito tre lettere, tutte americane: una dalla California, l'altra dal Nebraska, la terza dal Massachusetts.

La prima dice pressappoco: va bene ricordare l'eroismo di quelli che sbarcarono a Omaha Beach, ma un mio amico che c'era mi ha detto che molti vomitavano, che lui aveva voglia di lasciarsi morire sulla spiaggia, e che alla fine fu la forza della disperazione, più di ogni altra cosa, a farli avanzare. Insomma, la realtà della guerra.

* *

La seconda lettera dice: va bene autocongratularci, ma non possiamo dimenticare che le cose sarebbero andate ben diversamente, se ad aspettarci dietro le spiagge della Normandia ci fossero state anche le divisioni tedesche che i sovietici avevano invece distrutto a Stalingrado e a Kursk. La fine di Hitler era cominciata parecchio prima del «D-Day», e non in Francia. La terza lettera dice: quarant'anni fa eravamo alleati dell'Urss contro la minaccia di una dittatura di destra, ma ora appoggiamo un dittatore di destra come il cileno Pinochet perché è antisovietico. Non c'è in questo una contraddizione?

* *

Può sembrare banale, ma proviamo a immaginare un'analoga commemorazione in un Paese come l'Urss. La *Literaturnaja Gazeta* rievoca Stalingrado o l'offensiva sul Dnepr, e poi pubblica una lettera che dice: siamo commossi al ricordo del grande eroismo del popolo russo, ma non possiamo dimenticare che l'aggressione tedesca colse Stalin di sorpresa e che anche per questo la «*grande guerra patriottica*» fu un'immensa carneficina.

O un'altra lettera che dice: fummo colti di sorpresa perché avevamo fatto un patto di non aggressione con la dittatura nazista, e mentre noi lo osservavamo l'Inghilterra si trovò sola a fronteggiare Hitler; perciò la fine del nazismo, in un certo senso, cominciò prima che a Stalingrado.

O un'altra lettera ancora, che dice: nella nostra controffensiva, liberammo Budapest, Praga e Varsavia dagli invasori nazisti, ma poi le abbiamo rioccupate, direttamente o indirettamente, per impedire che fossero libere veramente, e a modo loro; non c'è una contraddizione in tutto questo?

Ripeto: le commemorazioni delle vittorie sono spesso stucchevoli, perché fine a se stesse, o strumentali, perché occasioni di propaganda politica, o addirittura turistica. Ma non sempre. Dipende.

COM'E' CAMBIATA NEGLI ULTIMI ANNI LA CAMPAGNA IN ITALIA

Tavoliere senza spighe d'oro

Con il diffondersi dei sistemi d'irrigazione computerizzati, il paesaggio tipico della grande pianura pugliese si trasforma - Dicono i tecnici: «Siamo ancora al primo posto in Europa per la produzione del grano duro» - Ma si diffonde la «rivoluzione silenziosa» delle colture stagionali: dai pomodori al girasole, al mais - Se ne vanno le greggi delle Murge, dove «gli uomini odiano la terra»

DAL NOSTRO INVIATO

FOGGIA — *Lungo la statale 16, che da Bari sale in direzione di Foggia, lo scudo rosso e azzurro della Chevron spicca, tra palme nane e pini austriaci, il nastro d'asfalto. In fondo, oltre la riva dell'Ofanto, la pianura irrompe sconfinata sino allo zoccolo del Gargano. Scompare il paesaggio della memoria. Il Tavoliere delle Puglie, in questo scorcio di millennio, è saltato: il giallo del grano, le distese delle spighe d'oro, le stoppie delle mietiture si spezzano nei ritmi di una scacchiera infinita di verdi. E' arrivata l'acqua: l'irrigazione cancella un modo di vivere e il direttore del Consorzio idrico di Foggia afferma con orgoglio:* «Ecco la nuova California: cancellato il fattore limitativo dell'acqua, qui ogni produzione esplode in raccolti inattesi, con punte [illegible] elevatissime».

La scacchiera pugliese, con l'agricoltura che adotta tecnologie d'avanguardia e computerizza i sistemi irrigui, cancella il granaio d'Italia. Guido Rotella, che ha la responsabilità del Consorzio, dice con convinzione: «Stiamo inserendo tecnologie raffinate in una struttura feudale: nel latifondo è arrivata una rivoluzione silenziosa, mutano gli uomini e il paesaggio, la flora e la fauna cambiano in fretta. Gli stessi insetti sono diversi da quelli di un tempo, vanno scomparendo i coleotteri dal dorso duro, lasciano il posto a ditteri e lepidotteri. E dove sono le saggine e i cardi di un tempo?».

Si arrotondano i contorni, i bordi stradali si vanno «padanizzando». Su mezzo milione di ettari, la rete delle condutture già ne percorre centomila. «Ci avviamo verso i duecentomila ettari, *dice Rotella*, e, in dieci anni, saremo a trecentocinquantamila: siamo ancora al primo posto in Europa nella produzione del grano duro, ma le colture stagionali, dal pomodori al girasole, dalle barbabietole al mais, hanno portato, con il benessere, grandi cambiamenti».

L'acqua cancella le distese gialle, ma al distributore Chevron, dove resiste un fico oltre la siepe infuocata delle benzine, un uomo stanchissimo lucida un pavimento e subito s'interrompe per guidare, in direzione di un limone stentato, il rigagnolo insaponato dei lavandini. Nicola Fucci passa il cencio lucido nelle toilette ma odia i turisti e i camionisti perché «gettano e sprecano acqua preziosa come oro».

Oltre le pompe del carburante, Fucci cura un orto minuscolo. A ogni passaggio di pullman, attende i turisti, e sposta un [illegible] di legno. Libera, a turno, le canalette per le sue piante di pomodoro che salgono gigantesche dal rosso schiumoso del terreno. «Qui gli uomini amano l'acqua ma odiano la terra, non ci sono pionieri né imprenditori, è mancata una borghesia illuminata: la nobiltà viveva alla corte di Napoli, dobbiamo fare ancora un immenso lavoro», *ammette Rotella che da agronomo di gran nome vorrebbe sperimentare, ogni anno, nuove colture.*

Fucci si divide tra l'orto e il distributore di carburante. In lontananza s'apre, maestosa, la pianura dell'Ofanto. Più in basso, la campagna di Canne sicca, nelle distese ancora a grano, il fragore delle armi, la tragedia dei consoli romani stretti nella tenaglia punica, il frastuono della cavalleria annibalica. «Ancora qualche anno, *dice Rotella*, e questo paesaggio sarà un ricordo lontano». *Come quello di Annibale e delle milizie africane, degli ausiliari galli e iberici, della fanteria libica.*

La storia vive, nel Tavoliere, accelerazioni traumatiche: in dieci anni i contorni pugliesi sono mutati più che in cento e in mille. Scomparse le foreste di caccia di Federico II, che lasciava all'alba le ossessioni geometriche di Castel del Monte per inseguire i cinghiali, nulla, o quasi, dagli Angioini agli Aragonesi, sino agli Spagnoli e ai Borboni era cambiato nella pianura a grano, nei pascoli, nella coltivazione della vite e dell'olivo.

«Tutto, è sempre identico», *racconta Rotella. Cita il Viaggio nel regno di Napoli del conte Ulisse de Salis Marschlins. «Pagine e descrizioni attuali, valide sino al dopoguerra: osservazioni di un viaggiatore del Settecento, da consultare». E ancora valide erano, sino agli Anni Cinquanta, quando la malaria segnava i territori non bonificati, le lettere che nella metà del Settecento riceveva e spediva l'arcivescovo di Taranto nelle corrispondenze con Goethe e Amalia Weimar, Gustavo III di Svezia e Munter ed Herder, sino a quelle con Caterina II e Leopoldo di Toscana.*

Lettere, racconti di viaggio, descrizioni attente per luoghi fermi nella memoria, militzati, rimpianti e odiati, per la fillossera che distruggeva i vigneti, per i grandi proprietari che si dividevano feudi immensi, senza confini, in un succedersi di brigantaggio e di repressioni militari, di rivolte e di emigrazione, di occupazione delle terre e di malaria, di mietiture estenuanti, di alberi sradicati perché «sottraevano acqua al terreno».

Documenti e corrispondenze. Ma per ritrovare l'impatto visivo, Christine Farese Sperken, della Pinacoteca di Bari, cita Francesco Netti, singolare figura di intellettuale ottocentesco, pittore e critico d'arte. «Il ciclo dei mietitori ci riporta nel Tavoliere dimenticato e la vicenda intellettuale del suo autore, *dice la Sperken*, si mostra come l'esempio illustre di una storia che arriva fino ai nostri giorni: degli intellettuali costretti ad emigrare, al pari dei braccianti, per cercare lavoro, per aprirsi spazi di confronto, per sfuggire l'isolamento e la disgregazione pugliese».

Le masserie abbandonate, gli impianti fortificati del lavoro punteggiano l'orizzonte nei ritmi feudali delle proprietà smembrate. Mille famiglie si dividevano le grandi pianure sino a cinquant'anni fa. Ora tutto è diverso. La proprietà media, in Puglia, è passata dai trecentodieci ettari di allora ai nove di oggi e questo, con il verde dell'irrigazione, ha rivoltato la vista.

Resistono i piccoli centri. Santeramo in Colle, dove nacque Netti, è identico a cento anni fa. La Sperken ha fotografato i suoi bambini nelle pose dei figli dei braccianti ritratti nella piazza principale dal pittore, «e il confronto è impressionante, identico, nei colori, nella luce, negli scorci». *E Pina Belli D'Elia, che ha la responsabilità della Pinacoteca, indirizza a Barletta, agli olii di un altro pittore dell'Ottocento, Giuseppe De Nittis, «alle rive dell'Ofanto, alle Saline di Margherita di Savoia», ai paesaggi idealizzati,* «che sempre, in Puglia, e sul Tavoliere, sono stati prodotti e mutati dall'uomo, come accade oggi con l'acqua che cancella le vampe dorate delle messi».

Via il giallo delle spighe, via le greggi delle Murge, con il Oruppo di ricerca fotografica che lascia una documentazione palpitante delle Puglia perduta. Giuseppe Fanizzi, Nino Lionetti e Pasquale Susca hanno percorso chilometri e masserie, feudi e pascoli, alla ricerca di un passato «vicinissimo e stellare».

Un gruppo di giovani che lavora, con motivazioni diverse, per la conoscenza del territorio. Lionetti spinto a verificare la teoria universitaria della facoltà di Agraria, Susca per un ritorno alle condizioni di vita dei suoi familiari un tempo confinati in una masseria, Fanizzi per una risposta agli interrogativi posti dal suicidio e dalla tragedia di pastori di tenera età «venduti come schiavi al padrone, nell'isolamento irresistibile per chi lascia Altamura e deve vivere con le pecore». Hanno visitato la violenza, l'impatto terribile di una realtà sconosciuta di abigeato e di armi, di notti di guardia accanto al fuoco, di carestia e di siccità «impensabili nel Ventesimo Secolo».

E i commenti alla mostra fotografica di una scolaresca sono drammatici: «Morire di Murgia», ha scritto un bambino di dodici anni e un suo compagno, ha aggiunto: «Terzo mondo». Un altro si è appellato alla «dignità dell'uomo» e, ancora: «La nostra storia è nelle pietre delle masserie abbandonate», «vita da bestie», «male della riforma fondiaria». Un clima di violenza e di contrasti, con l'intera regione che l'anno passato fu sconvolta, da Fasano a Sansevero, da storie cruente di ragazzi e di giovani. Dice Lionetti: «Una grande rivoluzione si compie, e ha un suo prezzo: è per questo che tentiamo di documentare il visibile nascosto, per la nostra memoria».

I giovani vogliono ricordare, gli adulti, liberati dalla terra, cancellano il passato. Nel '51 gli addetti all'agricoltura toccavano il sessanta per cento della popolazione attiva: la proporzione si era ridotta al quaranta vent'anni più tardi, ed oggi è ancora diminuita. Il direttore del Consorzio di Foggia ripete che qui «gli uomini odiano la terra». Pesa la memoria storica della malaria. Torre Mileto, che è a qualche chilometro da Foggia, aveva la punta più alta nel mondo per le statistiche della malaria. Più avanti, a Cerignola, che è la patria di Di Vittorio, i braccianti hanno case popolari dignitose, ma intorno non c'è un albero, né un orto, né, alle finestre, un vaso di fiori. «Tutto è cambiato», *dice Rotella, e ricorda le nevicate d'agosto di quand'era ragazzo.* «Per le quaglie che deponevano le uova sotto il grano tagliato non bastavano le cartucce e per le tortore, in primavera, stanche sulla costa era un'altra strage». *Non ha più il coraggio di sparare.* «Mi sembra di portar via qualcosa che scompare, che vorrei per i miei nipotini e per i loro figli, nella memoria viva di una terra unica e singolare».

Francesco Santini

Una pesca di porcellane cinesi

Londra. Una ragazza mostra un vaso e un piatto del periodo Ming, recuperati l'anno scorso nel Mar della Cina, dove giacevano da 340 anni a bordo d'un vascello affondato. La collezione, 15 mila pezzi di porcellana, è stata venduta all'asta per 1,37 milioni di dollari, oltre 2 miliardi 300 milioni di lire

RIVOLUZIONE ELETTRONICA IN CINA

Il computer come Mao

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Dalla «rivoluzione culturale» alla «rivoluzione elettronica» la Cina del dopo Mao, disperatamente tesa verso il futuro, dichiara senza più remore ideologiche di puntare sul computer per arrivare all'agognata modernizzazione nazionale. Rivela di avere introdotto i primi calcolatori nelle scuole, nelle fabbriche, nelle banche, di avere aperto centri per istruire programmatori e di volere, al più presto, l'aiuto tecnologico delle case straniere. La nuova verità non passa più, dunque, attraverso la litania dei pensieri presidenziali, la mobilitazione delle «vaste masse» e l'esportazione dei processi rivoluzionari, ma è racchiusa nelle umili scaglie di memoria al silicio, il nuovo Mao Zedong è un computer.

L'annuncio del «grande balzo» elettronico è venuto a un congresso internazionale di informatica in corso a Tokyo, portatovi dall'ingegnere capo della delegazione cinese, Yang Zhao Shu, al quale Pechino ha affidato il programma di «computerizzazione» del Paese. Yang ha dissipato il mistero che circondava finora il rapporto fra Cina e rivoluzione informatica, offrendo i primi dati sull'argomento: nella Repubblica popolare, ha detto, sono oggi in funzione 4000 fra computer maggiori (*mainframes*) e mini calcolatori, ai quali vanno aggiunti trentamila «*personal computers*», o «*microcomputers*». Quantità ancora modesta (il totale dei *personal* cinesi è pari al numero di unità vendute in un solo mese in Giappone) rispetto alle nazioni più avanzate e alle enormi necessità. Ma un fatto rivoluzionario per un Paese che ancora 8 anni fa considerava scienza e tecnologia come serve sciocche della politica.

Prendere la via della rivoluzione informatica è una scelta politica difficile per un regime totalitario. Lo dimostra l'Urss, dove il *personal* è bandito come lo sono tutti gli strumenti che moltiplicano le possibilità del pensiero individuale, compresa l'umile fotocopiatrice. Ma i cinesi, ancora una volta posti dinanzi al dilemma fra controllo ideologico e sviluppo (oggi impensabile senza l'informatica), hanno deciso, per ora, di rischiare. Molte migliaia di ingegneri cinesi (Yang non ha svelato il numero preciso) sono stati mandati in Giappone, e in altre nazioni sviluppate, Usa compresi, per studiare lo *hardware* (gli apparecchi) e il *software* (i programmi), a spese del governo.

Ad alcuni licei scientifici e istituti tecnici sono stati consegnati, nel corso del 1983, i primi *microcomputers* perché vengano utilizzati nell'insegnamento della materia tradizionale e siano, essi stessi, oggetti di studio. Centri per lo studio e lo sviluppo del *software*, le istruzioni sulle quali lavora il calcolatore, sono in funzione, dal settembre scorso, a Pechino e Shanghai. Mentre l'informatica è ormai materia d'insegnamento in 100 istituti universitari, in tutta la repubblica.

La rivoluzione elettronica come ascensore per lo sviluppo e quindi il benessere. L'ingegnere di Pechino ha citato due esempi di applicazioni già in atto, uno presso l'acciaieria di Pechino, l'altro in una filiale della Banca di Pechino, dove, in entrambi i casi, si sono registrati «*eccezionali incrementi di produttività e di efficienza*». Ma non vogliamo soltanto le applicazioni industriali, dicono i cinesi: «*Il computer deve entrare nelle case, perché sia sfruttato a fondo nell'economia nazionale*». Ovviamente, Pechino non è in grado, da sola, di fare fronte alle necessità create da questa scelta, e fa appello alle società straniere perché investano direttamente in Cina, portandovi il loro *know-how* nella computeristica.

E' quel che tutti i dirigenti cinesi vanno ripetendo, ogni occasione e per ogni settore industriale, a tutte le nazioni industriali, garantendo la irreversibilità delle nuove scelte politiche e promettendo porte spalancate ai capitali stranieri. Appelli a cui le grandi aziende multinazionali hanno finora risposto tiepidamente, timorose di sempre possibili ricadute ideologiche, e di rinnovati fervori anti-capitalistici. Anche l'ingegner Yang, parlando per il settore computer, ha dovuto aggiungere la sua voce al coro di rassicurazioni che vengono da Pechino, garantendo che «*il governo della Repubblica popolare è irrevocabilmente impegnato sulla via della rivoluzione elettronica*».

Ma attenzione, avverte Pechino: «*Le grandi aziende di informatica non devono guardare alla Cina come un bucaniere guarda all'isola del tesoro: ci aspettiamo che esse vengano per investire, insieme con noi, nel nostro futuro*», ammonisce l'ingegnere. Dunque non solo il nuovo Mao è un calcolatore elettronico, ma al posto della «comune rossa» ormai sogna l'Ibm.

Vittorio Zucconi

L'umorismo in politica e in terapia

TEL AVIV — *Si è concluso il primo colloquio sull'umorismo ebraico nel quadro del quarto Congresso internazionale dell'umorismo tenuto all'Università di Tel Aviv, dove sono state presentate 128 relazioni.*

Sono stati esaminati aspetti dell'umorismo dal punto di vista politico, nel teatro, per la psicoterapia, nel giornalismo, nei graffiti, nel sesso e le sue caratteristiche nel tempo e nei diversi Paesi.

L'atmosfera di studio e di serietà, nonostante l'apparente leggerezza dell'argomento, parve unire un gruppo di studiosi eterogenei nel convincimento che quando si ride non si fanno guerre.

I Paesi dell'Est tornano a chiedere il ritiro dei missili Usa in Europa

Il Comecon: «La corsa al riarmo nemica dell'ordine economico»

L'escalation militare «devia enormi risorse materiali e finanziarie», gli Usa accusati di ricorrere a sanzioni e embarghi per esercitare «pressioni politiche» - Documento sull'integrazione dei «Dieci»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il mondo comunista accusa gli Stati Uniti di *«mettere a repentaglio l'esistenza stessa dell'umanità»* e definiscono l'alt ai missili americani in Europa *«un imperativo per la pace e la sicurezza»*: rivolgendo un appello affinché si facciano urgenti sforzi per frenare la corsa alle armi, i «Dieci» del Comecon enunciano in un documento politico — la risposta dell'Est al vertice londinese dei «Sette» — l'opportunità di un nuovo ordine economico mondiale cui si potrebbe arrivare se l'Occidente rinunciasse alle armi di pressione economica. La lunga dichiarazione *«sul mantenimento della pace e la cooperazione economica internazionale»* si affianca a un documento economico altrettanto lungo, che getta le basi per il programma di sviluppo comunitario dei prossimi 15 anni, in una chiave d'integrazione e modernizzazione frutto di un non facile compromesso fra i «Dieci».

I due documenti, pubblicati a 24 ore dalla conclusione del vertice, non sono tutto: fonti dell'Est europeo riferiscono (e non è illogico) che il Cremlino e i suoi nove alleati (i sei Paesi del Patto di Varsavia, più Cuba, Mongolia e Vietnam) avrebbero messo a punto anche un terzo documento, destinato per ora a rimanere segreto, nel quale sarebbero più compiutamente precisati i termini dell'integrazione economica, tema fondamentale del vertice a causa dei [illegible] precedenti rinvii. Da quanto appare alla luce del sole, per spostarsi lungo i binari desiderati dal Cremlino i satelliti avrebbero ottenuto qualche concessione in tema energetico.

Il documento politico, già parzialmente anticipato giovedì nel discorso conclusivo di Cernenko e alla conferenza-stampa di Zamjatin, rivolge un appello a tutti i Parlamenti e governi, in toni allarmati per una «eccessività minacciata alla pace», la quale, nella ben nota analisi di Mosca, trae origine dalla politica degli Usa e delle altre *«forze aggressive dell'imperialismo»*. *«L'escalation della corsa alle armi* — si legge nel documento — *accresce la minaccia di guerra nucleare, mette a repentaglio l'esistenza stessa dell'umanità»*. Quell'escalation, aggiunge la dichiarazione, *«appesantisce il fardello dei popoli del mondo, deviando enormi risorse materiali e finanziarie e rallentando il progresso economico e sociale»*.

Per quanto riguarda il delicato problema degli euromissili, Mosca e i suoi alleati dichiarano con voce formalmente unanime (non emergono neppure eventuali divergenze romene) che i *Pershing* e i *Cruise* hanno *«introdotto una nuova e pericolosa fase della corsa nucleare»*, costringendo Mosca ad abbandonare Ginevra. Solo se saranno adottate *«misure per il ritiro dei missili Usa già in piazza»*, si afferma, il dialogo potrà riprendere. Il documento insiste anche sulla necessità di un trattato («di eccezionale importanza») sul non uso della forza: quello che Reagan ha dichiarato di essere disposto ad accogliere, nel discorso di Dublino che polemicamente Mosca sembra voler ignorare.

Ancora in tema politico va registrato l'auspicio di un nuovo *«ordine economico mondiale»* cui si potrebbe arrivare, secondo il Comecon, se l'Occidente accettasse le *«proposte di pace»* dell'Est: in modo particolare mediante una riduzione bilanciata delle spese militari e — insiste il documento comunista nelle sue accuse — se Reagan cesserà di *«sfruttare i rapporti economici come mezzo di pressione politica»*. Gli Stati Uniti sono infatti accusati di *«infrangere gli accordi, organizzare blocchi creditizi e commerciali, ricorrere a ogni sorta di pressione, embargo e sanzione persino nel campo alimentare»*.

Unanimi nel sostenere Mosca nella sfida tecnologica, che comporta un programma di collaborazione *«coordinato e in alcuni settori uniforme»* quando si parla di elettronica e robotica, gli alleati sono apparsi più cauti in tema di armonizzazione e integrazione sovranazionale. Mosca non sembra avere ceduto alle insistenze (ungheresi, soprattutto) di ampliare le funzioni del *«rublo trasferibile»* nelle compensazioni fra Paesi del Comecon, e gli altri nove non hanno accolto le istanze (salvo il vago impegno ad «eccezionale ricorso al rublo») per una funzione sovranazionale della segreteria moscovita del Comecon.

Lo stesso difficile equilibrio fra interessi divergenti sembra essere stato raggiunto in tema di forniture da Mosca e verso Mosca. Il Cremlino — ed è uno degli aspetti più concreti ed immediati emersi da questo vertice — ha confermato i rifornimenti energetici (petrolio) a tariffe di mercato e cioè, a causa del complicato sistema di prezzi finora adottato dall'Urss verso i satelliti, inferiori a quelle finora praticate.

In cambio di gas e petrolio, però, Mosca esige merci di prima scelta: *«In particolare alimentari e beni di consumo, taluni materiali da costruzione, macchinari ed equipaggiamento, tutto di alta qualità, a livelli internazionali»*. Stanca di ricevere generi scadenti di scarto, Mosca pretende di avere in futuro le merci di migliore qualità, quelle che per molti Paesi Comecon erano invece destinate al più esigente (e più redditizio) mercato d'Occidente. E sembra la concessione più vistosa che il Cremlino abbia strappato — a parte la solidarietà politica — a questo summit dei «Dieci».

Fabio Galvano

Castro assente al Comecon perché irritato con Mosca?

WASHINGTON — Fidel Castro non è intervenuto al vertice del Comecon a Mosca in segno di dissenso per alcune recenti iniziative della leadership sovietica e soprattutto per la decisione di non partecipare ai Giochi olimpici di Los Angeles.

E' quanto afferma oggi, sulle colonne del «Washington Post», il «columnist» americano Roger Fontaine, ex membro del Consiglio per la sicurezza nazionale.

L'annuncio a Washington dai due ministri della Difesa

Gli Usa vendono armi alla Cina (primo accordo militare dal '49)

Le forniture comprendono missili e tecnologia per costruire cannoni - Per gli impianti nucleari l'America chiede garanzie: il Congresso Usa teme una proliferazione atomica

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *Per la prima volta dall'ingresso al potere dei comunisti, nel '49, la Cina ha ottenuto massicci armamenti dagli Stati Uniti. Il ministro della Difesa americano Weinberger e quello cinese Zhang Aiping hanno raggiunto un'intesa di principio ieri a Washington. Gli Stati Uniti forniranno alla Cina missili antiaerei Hawk, missili anticarro Tow e la tecnologia [illegible] alla produzione di cannoni. Una lettera di offerta verrà mandata entro un mese a Pechino. Nella maggior parte, gli armamenti saranno destinati alla frontiera con l'Urss, dove sono dispiegati un quarto dell'esercito e un terzo dell'aviazione sovietici.*

Commentando l'accordo, *Zhang Aiping ha dichiarato* che «Il rafforzamento dei legami tra gli Stati Uniti e la Cina sarà a vantaggio non solo dei nostri Paesi ma anche della stabilità dell'Asia». Insieme — *ha aggiunto* — noi possiamo salvaguardare la pace nel mondo. *Weinberger gli ha fatto eco osservando* che i colloqui «si sono conclusi in maniera positiva». *Il ministro della difesa cinese ha quindi intrapreso un viaggio nei principali centri industriali militari americani, in vista di altri contratti. Farà ritorno a Washington tra una settimana.*

I portavoce del Pentagono hanno precisato che i particolari delle forniture verranno definiti nelle prossime settimane, sottolineando che esse «rappresentano il punto di partenza del riequilibrio delle forze tra sovietici e cinesi». *La Cina, hanno continuato, è interessata soprattutto all'acquisto di alte tecnologie, ma l'unico campo in cui gli Stati Uniti sono disponibili è quello delle telecomunicazioni. Il* Washington Post *ha scritto che gli americani hanno rifiutato di vendere caccia ultramoderni come gli F16, e bombardieri capaci di trasportare armi atomiche.*

Nei colloqui tra Weinberger e Zhang Aiping, hanno lasciato intendere i portavoce, sono state discusse anche questioni politiche, come il disarmo nucleare e il Pakistan. Weinberger ha assicurato l'ospite che gli Usa vogliono riprendere i negoziati con l'Urss e sono ansiosi di evitare un confronto. Ma faranno concessioni di principio sui Pershing *e* Cruise *in Europa e non abbandoneranno la produzione dell'Mx. A qualsiasi riduzione di questi settori devono corrispondere altre negli arsenali sovietici. Il ministro della Difesa americano ha aggiunto che gli Usa non hanno rinunciato a una soluzione diplomatica della crisi afghana.*

Un solo contrasto, sempre a parere del Washington Post, *ha turbato il riavvicinamento tra l'America e la Cina. Esso riguarda gli impianti nucleari che verrebbero costruiti in territorio cinese. L'America vuole garanzie che non verranno usati per la proliferazione delle armi atomiche: ha scoperto di recente che la Cina ha contribuito a mettere il Pakistan in grado di produrre la bomba. Pechino rifiuta però di dare garanzie in merito, e insiste per avere la tecnologia necessaria alla costruzione delle centrali dalle ditte Usa.*

Il mese scorso, il problema sembrava essere stato risolto in questo modo. Durante la visita del presidente Reagan in Cina, i leaders cinesi avevano fatto una serie di dichiarazioni pubbliche contro la proliferazione nucleare. Reagan si proponeva di presentarle al Congresso a Washington come una prova del loro impegno. Ma al Congresso ciò non basterebbe, dopo l'incidente del Pakistan. C'è perciò il pericolo che l'accordo resti bloccato, o peggio sfumi. Reagan lo vuole a tutti i costi.

Un arcobaleno di fiori ricorda Jurij Andropov

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Un arcobaleno di fiori sulla Piazza Rossa, offerti dal Comitato Centrale, dal Presidium e dal Consiglio dei ministri, disposti con arte sulla sua tomba; un altro massiccio omaggio floreale al 26 del Kutuzovskij Prospekt, sotto la lapide bronzea che lo ricorda e che è stata murata pochi giorni fa a qualche metro di distanza da quella per Breznev, nell'edificio in cui entrambi erano a lungo vissuti; ma, soprattutto, sperticati elogi dalle pagine della *Pravda*, delle *Isvestija* e di *Sovietskaja Rossija*. Così l'Urss ha ricordato Jurij Andropov nel giorno — 15 giugno — che ne avrebbe segnato il 70° compleanno, ed è un ricordo che acquista molti sapori nell'Urss di Cernenko, primo fra tutti quello di una buona salute della «corrente andropoviana» che si identifica nell'attuale «numero due» del Cremlino, Michail Gorbaciov.

«Jurij Andropov — scrive la *Pravda* — *è stato alla guida del Comitato Centrale del Pcus per un breve periodo. Ma in quella fase, caratterizzata da lavoro teso e intenso, un lavoro volto ad accelerare drammaticamente lo sviluppo dell'economia nazionale e a superare le difficoltà del Paese a cavallo degli Anni Settanta e Ottanta, in quella fase il partito ha assicurato il progresso nella sfera economica e sociale»*. Lode per Andropov, critica (velata) a Breznev, responsabile di quei problemi a cavallo degli Anni Settanta ed Ottanta; ma forse, dice qualcuno, con Breznev si è anche voluto toccare il suo «delfino» Cernenko. E' quasi, secondo quanto affermano taluni diplomatici occidentali, come se gli andropoviani volessero ammonire Cernenko e i brezneviani. E infatti si ricorda l'impegno assunto dal nuovo *leader* a seguire le direttive strutturali tracciate da Andropov; quasi come a voler responsabilizzare Cernenko su quella «continuità».

Certo è che per questi settant'anni di Andropov i festeggiamenti sono stati ben più vistosi che per il compleanno di Breznev, praticamente taciuto poco più di un mese dopo la sua morte. Lo scorso novembre, primo anniversario della morte di Breznev, i mass media del potere sovietico lo avevano sì ricordato, ma non con lo slancio indicato ora per Andropov. Giovedì a Mosca si è anche svolta una pubblica riunione — noi diremmo un comizio — per ricordare la figura del leader scomparso quattro mesi fa.

f. gal.

Una preghiera fra le battaglie

[illegible] l'Iran ha un momento di pausa: un soldato iracheno si inchina verso La Mecca per la preghiera (Tel. Ap)

Siria-Israele: dopo lo scontro tra carri nel Libano orientale c'è pericolo di una escalation

TEL AVIV - L'incidente di giovedì tra truppe israeliane e siriane nel Libano orientale presso Kfar Kook è il più grave degli ultimi mesi per l'intervento dalle due parti dei carri armati e anche delle artiglierie siriane d'oltre confine. Sebbene sull'origine dello scontro le opinioni siano discordi e Damasco non accetti la versione che i soldati siriani siano stati i primi a sparare contro una pattuglia israeliana in perlustrazione, quello che soprattutto preoccupa a Gerusalemme è una possibile *escalation* nell'area. Negli ultimi tempi i siriani vi hanno portato rinforzi e gli israeliani eseguito lavori di fortificazione.

Il portavoce del ministero della Difesa israeliano ha cercato di minimizzare l'avvenimento e di considerarlo un episodio locale, ma ha ammesso una recrudescenza di attacchi contro le posizioni israeliane e di imboscate contro le pattuglie, specialmente nel settore Est da parte di fedayn provenienti dalla Siria.

C'è inoltre una notevole tensione tra i Caschi blu dell'Onu e le milizie sostenute da Israele nelle regioni Sud, mentre ieri mattina l'esercito del Sud del Libano ha ucciso due guerriglieri palestinesi presso Yezzin.

Nella mattinata di giovedì razzi di Katjuscia di 107 mm sono caduti nell'Alta Galilea presso il kibbutz Misgav Am, confermando — assieme alle notizie di altre infiltrazioni di palestinesi nelle regioni Sud — l'annuncio dato da Yasser Arafat circa il ritorno dei guerriglieri nel Libano meridionale. L'ex premier Rabin ha dichiarato a Haifa che ritiene ci siano oggi nella capitale libanese 2000 uomini dell'Olp e ce ne siano 20 mila organizzati in reparti nella depressione del Giordano. g. r.

Un appello per il fisico afghano condannato a morte

ROMA — Antonino Zichichi ha inviato al presidente dell'Afghanistan un telegramma per chiedere che sia salva la vita del prof. Mohammad Yousis Akbari, il più illustre fisico nucleare afghano, condannato a morte per motivi di dissenso politico. Il presidente del Comitato internazionale «Scienza per la pace», del quale fanno parte 38 premi Nobel, nel suo telegramma al presidente Karmal ha messo in rilievo che la pace nel mondo è legata al rispetto della vita.

Proposta del presidente del Parlamento - Dirottato Fokker in Egitto

L'Iran non sparerà nel Golfo se Baghdad farà altrettanto

NOSTRO SERVIZIO

TEHERAN — L'Iran è disposto a sospendere gli attacchi alle petroliere straniere nel Golfo se l'Iraq farà altrettanto. Lo ha detto ieri, durante la preghiera del venerdì all'Università di Teheran, il presidente dell'Assemblea nazionale iraniana Hashemi Rafsanjani. *«Il nostro Paese* — ha esclamato il leader sciita — *è disposto a impegnarsi di fronte alle Nazioni Unite a non sparare neanche una pallottola nel Golfo* se gli iracheni cesseranno i loro attacchi.

Un appello in questo senso, simile a quello che ha messo fine ai bombardamenti degli obiettivi civili, rivolto ai due Paesi dal segretario generale dell'Onu, Perez de Cuéllar, sarebbe accolto favorevolmente da Teheran. Se però, ha ammonito Rafsanjani, l'Iraq dovesse riprendere i bombardamenti, nel Golfo e sulle città iraniane di frontiera, il porto iracheno di Bassora diventerebbe il principale obiettivo del fuoco iraniano e anche le navi verrebbero attaccate dall'aviazione.

L'altro ieri un portavoce dell'Onu aveva riferito che Teheran aveva dato il suo assenso alle modalità di supervisione della tregua dei bombardamenti secondo le proposte di de Cuéllar, dopo che anche Baghdad s'era detta disposta a sospendere gli attacchi contro gli obiettivi civili. Ora gli osservatori giudicano positivamente il fatto che l'Iran, dopo aver aspramente criticato l'Onu, anche nel recente passato, sembri tornare a nutrire fiducia nei buoni uffici delle Nazioni Unite.

Il presidente del Parlamento di Teheran ha tuttavia ancora ieri ostentato la massima fiducia in un prossimo crollo del regime iracheno; tale sicurezza potrebbe spiegare l'inerzia militare di Teheran, che da tre mesi non lancia offensive, limitandosi a tenere centinaia di migliaia di uomini in armi a ridosso del confine.

In Iran scontri a fuoco tra esercito e ribelli

ROMA — Scontri a fuoco sono avvenuti a Teheran e in altre città iraniane tra nuclei di resistenza armata e forze governative, provocando un morto tra i governativi e la distruzione di venti automezzi. Lo ha affermato ieri un comunicato dell'organizzazione dei Mujaheddin del popolo, uno dei gruppi dell'opposizione clandestina in Iran.

IL CAIRO — Un bimotore iraniano (Fokker 27) è stato dirottato ieri mattina durante un volo interno. L'aereo ha prima fatto scalo a Bahrein; successivamente, dopo aver fatto il pieno di carburante, è ripartito per l'Egitto (l'Arabia Saudita ha negato il permesso di atterraggio). A bordo otto passeggeri: sei militari e due civili (in un primo momento s'era detto che sul Fokker ci fossero 44 persone) che a Luxor, in Egitto, dove il bimotore è atterrato nel pomeriggio, hanno chiesto asilo politico.

Le ragioni del dirottamento e l'identità delle persone fuggite in Egitto non si conoscono. L'agenzia iraniana non ha fatto parola dell'avvenimento, quella egiziana s'è limitata a riferire semplicemente dell'atterraggio e della richiesta di asilo avanzata dagli otto passeggeri. e. st.

Aumenta il peso dei religiosi, anche per il condizionamento dei loro partiti al governo

Il volto d'Israele oggi è meno «laico»

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — *Uno dei cambiamenti che colpisce chi torni oggi in Israele a distanza di qualche anno, è l'aumento delle persone che ostentatamente portano in capo lo zucchetto tradizionale o indossano gli abiti caratteristici dei religiosi. Ciò è appariscente a Gerusalemme e in qualche altra località; si nota soprattutto in occasione di festività o di dimostrazioni in cui i seguaci dei diversi gruppi ortodossi mettono in mostra i segni esteriori della loro religiosità.*

Sebbene le statistiche mostrino che i praticanti costituiscono circa il 15 per cento di una popolazione prevalentemente laica, la loro presenza balza agli occhi, mentre la loro influenza nella vita del Paese è aumentata negli ultimi anni. Forse il motivo principale sta nell'alleanza con il Likud dei partiti che si richiamano alla religione: Mafdal, Tami e Agudat Israel (che hanno rispettivamente sei, tre e quattro deputati alla Knesseth) dopo che sono entrati nella coalizione governativa. Il fatto di essere necessari al partito di maggioranza relativa per restare in sella ha condizionato la vita del governo con continui ricatti e crescenti esigenze.

Gli esempi sono numerosi: l'irrigidimento dei movimenti religiosi per ottenere aiuti finanziari a favore delle loro istituzioni e scuole, l'esenzione dal servizio militare per le donne e gli studenti delle scuole rabbiniche, leggi speciali sugli scavi archeologici, sul lavoro al sabato (abolizione dei voli dell'El-Al). Si sono poi moltiplicate le manifestazioni contro quanti violano il precetto del riposo festivo nelle strade abitate da popolazione prevalentemente religiosa — a Gerusalemme, a Bene Beraq, a Petah Tikva — che vedono gruppi fanatizzati di ultra-ortodossi scendere in piazza a bastonare i «prevaricatori della Legge», con atti di violenza in contrasto con la sacralità sabbatica, sotto l'occhio impotente della polizia.

C'è di più: gruppi di zeloti (anche se divisi ideologicamente dagli ortodossi non sionisti) hanno fatto accordi con gli sciovinisti laici, parlamentari ed extraparlamentari, specialmente per la politica degli insediamenti in Cisgiordania, e hanno compiuto atti illegali che costituiscono una sfida all'autorità dello Stato. L'esistenza di un'organizzazione clandestina ebraica antiaraba, di cui tanto si parla in questi giorni, è una prova di queste alleanze ibride in cui una certa patina mistica (che occulta i valori fondamentali dell'ebraismo) serve a trarre in inganno persone in buona fede ed a confondere le idee. Il fatto che tra i capi dei movimenti «ultra», dichiaratamente razzisti, ci siano rabbini e studenti delle Yeshivoth, in parte provenienti dagli Usa di dove ricevono incoraggiamenti e mezzi, è un fatto significativo.

Le cose sono complicate in questo mondo difficilmente comprensibile per chi abbia una mentalità laica, per diverse ragioni: 1) esiste una forma di solidarietà che spinge rabbini non estremisti ad appoggiare i loro colleghi «ultra»; 2) ci sono forme gravi di omertà per cui gruppi religiosi preferiscono sistemare i loro conflitti senza ricorrere agli organi statali. Indicativo il caso del rabbino Porush, gravemente ferito da una fazione della sua stessa Agudat Israel, di cui la polizia non si è occupata per mancata denuncia e per la connivenza del ministro dell'Interno, che appartiene a un altro partito religioso; 3) si registra infine l'incapacità degli elementi religiosi moderati di farsi sentire e di svolgere un'azione di freno, incapacità denunciata dal rabbino Efraim Urbach, presidente dell'Accademia d'Israele e già candidato alla presidenza dello Stato.

L'estremismo religioso è una delle piaghe del nostro tempo con influenza sempre più pesante nella vita politica: non si può negare che gli esempi del massimalismo islamico abbiano incoraggiato anche l'estremismo ebraico in parte per una forma di difesa, e un po' per un fenomeno inevitabile di «contagio».

Il problema in Israele è grave, reso più acuto dal tradizionale timore reverenziale dei laici verso i religiosi e dall'influenza che gli esponenti dell'ortodossia — che hanno le loro roccheforti negli Stati Uniti — riescono a mantenere. Indicativo, in proposito, un fatto di questi giorni: per la posa della prima pietra a Gerusalemme della «più grande sinagoga del mondo» dei Chassidim di Belz (4500 posti, 12 milioni di dollari di spesa), sono giunti dall'America e dall'Europa cinquemila seguaci di questa setta, insieme con i telegrammi augurali di Reagan e di Mondale.

Giorgio Romano

Linea Maginot in Austria Cannoni di seconda mano in 700 bunker nei boschi

VIENNA — L'Austria ha costruito nei suoi boschi 700 bunker, tutti in punti strategici, per bloccare truppe nemiche in caso di invasione. I bunker, la cui dislocazione esatta è segreta, sono dotati della torretta e del cannone da 105 millimetri asportati dal vecchio carro armato britannico Centurion.

L'esercito austriaco, che ha pochi mezzi finanziari, è alla ricerca di Centurion d'occasione per poi smontarli e raddoppiare così nei prossimi anni il numero dei suoi bunker da difesa. A questo proposito è stato dato l'annuncio di un probabile acquisto di 300 carri armati olandesi al prezzo di 100 mila scellini l'uno, circa 8 milioni di lire.

Il dato ha sorpreso gli specialisti, che ritengono il prezzo troppo basso, ed ha anche irritato i militari, i quali avrebbero preferito che una transazione del genere rimanesse segreta. Il generale Josef Fena, responsabile dell'acquisto di armi al ministero della Difesa, ha commentato che «non è bene parlare dell'eventuale *acquisto di Centurion. Serve soltanto ad attirare l'attenzione di altri acquirenti e a gonfiare i prezzi*». Secondo la rivista austriaca *Trend*, anche Israele e alcuni Paesi del Golfo sarebbero interessati ai carri armati olandesi.

Gli Stati Uniti, che avevano consegnato i *Centurion* ai Paesi Bassi nell'ambito del loro programma di assistenza militare, hanno fatto sapere a Vienna di non essere contrari a tale vendita anche perché in autunno l'Olanda riceverà i nuovi carri *Leopard*.

Non è la prima volta che l'Austria compera all'estero i *Centurion*. Un primo accordo fu concluso nel 1971 con l'esercito britannico e un secondo nel 1977 con il Canada.

e. st.

Improvvisamente è mancato

Mauro Tellone

anni 28

Lo annunciano il papà Angelo, la mamma Silvia [illegible], i fratelli Rossana e Giuliana, la fidanzata Rosalba, zii, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 16 corr., messa ore 10 partendo da via Pian del Re n. 10.
— Beinasco, 15 giugno 1984.

Famiglia [illegible] partecipa al dolore della famiglia Tellone.

Gina [illegible] e famiglia partecipano al dolore.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e il Personale tutto dello Cselt — Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni s.p.a. — partecipano commossi al dolore della famiglia per l'improvvisa e immatura scomparsa del collega e amico

Mauro Tellone

— Torino, 13 giugno 1984.

Vittorio Venesia, Alessandro ed Elisabetta Venesia, Camilla Venesia ed Angiola [illegible] partecipano all'immenso dolore della famiglia Tellone per la perdita di MAURO.

Colleghi e Amici di ufficio partecipano al dolore di Giuliana e famiglia per l'immatura scomparsa di MAURO.

E' mancato

Desiderio Populin

Lo annunciano figli, genero, nuore, nipoti, parenti tutti. I funerali sabato 16 alle ore 10, partendo da via [illegible] 109, Leumann.
— Collegno, 16 giugno 1984.

Il Signore ha chiamato alla liturgia del cielo il suo sacerdote

don Domenico Borgiallo

Parroco di Maria Madre di Misericordia

La sorella Teresa, il fratello Michele, riconoscenti per la testimonianza di vita cristiana da lui ricevuta, chiedono a quanti lo amano la carità della preghiera. I funerali saranno celebrati in Parrocchia oggi alle ore 14,30.
— Torino, 16 giugno 1984.

«Canterò in eterno la misericordia del Signore»
Dai Salmi

Il Cardinale Arcivescovo, il presbiterio diocesano, la Comunità parrocchiale, uniti nel dolore e nella preghiera alla famiglia, affidano al Padre ricco di misericordia il Sacerdote

don Domenico Borgiallo

Parroco fondatore della Parrocchia Maria Madre di Misericordia
— Torino, 16 giugno 1984.

La comunità tutta ricorda il suo PARROCO con affetto raccogliendo i suoi esempi di fede e la sua sollecitudine pastorale. I Gruppi anziani, catechisti, famiglie, giovani, Vincenziani, Azione Cattolica.

I compagni di corso partecipano al lutto della famiglia e della comunità.

E' cristianamente mancato ai suoi cari

Alberto Speranza

Anziano FIAT

Lo annunciano la moglie Lena, la figlia Gabriella, il genero Piero con Fabrizia e Marina, la cognata Anna Rosalia, i cognati Bartolomeo e Antonio, la nipote Franca con Sandro Elena e Sara, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla Direzione e personale tutto di Villa Paradiso. Funerali il 16 alle ore 13,30 nella Parrocchia San Maurizio di [illegible]. La cara salma partirà da c.so A. Picco 50 To. alle ore 14.
— Torino, 14 giugno 1984.

Improvvisamente è mancato

Alberto Piovano

Lo annunciano angosciati la moglie Ester, il figlio Maurizio, il fratello [illegible] e parenti tutti. Funerali oggi, ore 14, da abitazione strada Chieri 1/7.
— Pino Tor., 16 giugno 1984.

La Maestra i Compagni della Quinta A coi Genitori sono affettuosamente vicini a Maurizio ed alla sua mamma ricordando il caro PAPA'.

Improvvisamente è mancato il

rag. Pietro Borgogno

Ex direttore Amministrativo Soc. Reale Mutua
Cavaliere di Vittorio Veneto
Maestro del Lavoro

A funerali avvenuti per espresso suo desiderio, con infinito dolore lo annunciano la sua Egle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Pietro Fornero per le assidue affettuose cure.
— Torino, 16 giugno 1984.

Con infinita tristezza si associano al grande dolore di Egle le amiche Marisa Francardi con Maria Rosa, Rita Gentina e figli.

Famiglie Casari, Rosina Corradi e sorella [illegible] partecipano al dolore di Egle.

Famiglie Ferrari Capponi Vaccaro rimpiangono vicini a zia Egle l'amato zio PIERO.

In [illegible] (Udine) è mancato improvvisamente e serenamente

Otello Nobilucci

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Marcellina, i figli Guido con la moglie Ella, Mariangiola col marito Giuseppe Pepe, Ettore con la moglie Roberta, la sorella Giulia ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 16 corrente alle ore 16 nella Chiesa del Cimitero di Chiavari.
— Chiavari, 15 giugno 1984.

E' mancato improvvisamente il nonno OTELLO. Lo ricordano con tanto affetto e tenerezza i nipoti Alessandro, Raffaella, Erica e Francesca.

Ci ha lasciato

Camilla Marchi ved. Abate Daga

Con dolore lo annunciano i figli Aquilio e Pietro. Esequie lunedì 18, ore 10, Duomo Chieri.
— Chieri, 15 giugno 1984.

La [illegible] Spa prende parte al dolore del geom. Abate per la perdita della mamma signora

Camilla Marchi ved. Abate Daga

— Torino, 15 giugno 1984.

Partecipano con sincero cordoglio Gianni e Franca Piacenza.

Prendono parte al lutto [illegible] e famiglia, Alberto [illegible].

E' mancata ai suoi cari

Leonilde Nalin nata Fasolo

anni 82

L'annunciano addolorati i figli Vittorio, Maria, Nino, Franco con le rispettive famiglie. Funzione funebre in Villa Grazia San Carlo Canavese sabato 16 ore 14,30 indi la cara salma verrà tumulata in Torino cimitero Sud ore 15,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 giugno 1984.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Garrone in Rubino

L'annunciano il marito Antonio, famiglia e parenti tutti. Un vivo ringraziamento al dott. Re. I funerali avranno luogo nella Parrocchia di Lucento il 16 giugno alle ore 14,30. La cara salma proseguirà per [illegible]. Servizio pullman.
— Torino, 15 giugno 1984.

E' mancata

Emma Canale ved. Balzaretti

anni 86

Lo annunciano il figlio Don Francesco, sorella Maddalena, Cornelia, cognati Clara, Carlo, nipoti, cugini, parenti. La cara salma sarà benedetta oggi 16, ore 15,30 Ospedale Cottolengo e proseguirà per Langosco dove avverranno i funerali.
— Torino, 15 giugno 1984.

(Continua a pag. 5)

In una selva di leggi, costumi e abitudini diverse, dieci Paesi inseguono il traguardo dell'unità politica e economica

L'Europa, vecchia grande Babele

Non ci si assomiglia affatto, le differenze di carattere e di mentalità a volte sono abissali: ma forse è questo l'aspetto più «umano» degli abitanti della Cee in lotta per restare uniti - Repubbliche e monarchie, 7 lingue ufficiali, 8 monete, reddito pro capite da 5 (Grecia) a 17 milioni (Danimarca) - Diverse anche le normative per sposarsi e per la maggiore età, eppure...

DAL NOSTRO INVIATO

STRASBURGO — Mettendo assieme il pressapochismo degli italiani, lo sciovinismo dei francesi, la rigidità dei tedeschi e l'alterigia degli inglesi, ecco disegnato l'uomo europeo con tutti i suoi difetti. Al contrario, se si potesse fondere l'inventiva degli italiani con la logicità francese, la meticolosità tedesca e la serietà inglese, avremmo l'europeo quasi perfetto. In Europa non ci si assomiglia affatto, le differenze di carattere e di mentalità sono a volte addirittura abissali: e il compito di tracciare l'identikit dell'europeo è praticamente impossibile. Ma questo è, probabilmente, anche l'aspetto più positivo, più «umano», degli abitanti di questo vecchio continente, che non riesce a stare unito, ma che lotta per farlo.

Purtroppo, ben altre sono le differenze — non di carattere — che rendono difficile in pratica l'armonizzazione delle regole di vita fra i vari Paesi europei e quindi il raggiungimento del traguardo della effettiva unità europea. Sono differenze di leggi, di abitudini profondamente radicate, di lavoro e di livello di vita, di struttura, che consentono di tracciare una variopinta mappa dell'Europa delle differenze, qualcosa di più che una curiosità in questa vigilia di elezioni da cui dovrebbe scaturire un Parlamento europeo con più forza che in passato e probabilmente anche capace di attenuare, se non di eliminare, alcune di queste diversità.

L'Europa di oggi — quella che ha il Parlamento a Strasburgo e le istituzioni comunitarie a Bruxelles, per intenderci — è costituita da dieci Paesi (Italia, Francia, Germania, Olanda, Belgio, Lussemburgo, Gran Bretagna, Danimarca, Irlanda e Grecia) nei quali si parlano ben sette lingue ufficiali: italiano, francese, tedesco, olandese, inglese, danese e greco. Ma c'è anche da tener conto di una miriade di lingue locali e dialetti, per tacere dei problemi che nascono all'interno di questi Paesi (il caso tipico, ma non il solo, è rappresentato dal Belgio, dove si parlano francese, fiammingo e tedesco) in cui c'è più di una lingua ufficiale.

Questi dieci Paesi hanno forme istituzionali diverse: la Francia è una Repubblica presidenziale, la Germania è Repubblica federale; Italia, Irlanda e Grecia hanno una Repubblica parlamentare; Gran Bretagna, Olanda, Belgio e Danimarca sono monarchie; il Lussemburgo è granducato. Strutture e Stati diversi comportano anche monete differenti: soltanto Gran Bretagna e Irlanda (sterlina) con Belgio e Lussemburgo (il franco belga e quello lussemburghese si equivalgono e sono reciprocamente accettati) hanno unità monetaria: nell'Europa dei dieci in realtà circolano quindi oggi almeno otto monete diverse, con valori e andamenti non paralleli: lira, franco francese, franco belga/lussemburghese, fiorino olandese, marco tedesco, corona danese, sterlina, dracma.

Lasciamo da parte le differenze fisiche, di clima, di latitudine (che pure hanno il loro peso): le diversità di grandezza (dai giganti Francia, Germania, Italia e Gran Bretagna, al minuscolo Lussemburgo) e di accesso (le isole britanniche al di là della Manica e la Grecia isolata laggiù, nell'angolo del Mediterraneo) rappresentano un'altra difficoltà di armonizzazione, soprattutto nel campo dei trasporti. Se poi si considera la densità di popolazione (350 abitanti circa per chilometro quadrato in Olanda, meno di 53 in Irlanda), la carta dell'Europa delle differenze si arricchisce di nuovi sconcertanti dati.

Degli abitanti dei dieci Paesi i più poveri sono i greci (reddito annuo pro capite di cinque milioni e mezzo di lire), seguiti dagli irlandesi (rispettivamente sette milioni e mezzo e nove milioni e mezzo). I più ricchi sono invece i danesi (diciassette milioni e 150 mila lire a testa l'anno), subito seguiti dai tedeschi (sedici milioni e quattrocentomila lire). L'economia non va di pari passo dappertutto: negli ultimi dodici mesi i prezzi al consumo sono aumentati del 2,1% appena in Germania, del 3,5 in Olanda, del 5,1 in Gran Bretagna, fino alle punte del 10,25 in Irlanda, del 12,1 in Italia e addirittura del 18,8 in Grecia: armonizzare le politiche economiche e assicurare un equilibrio collettivo sembra un compito immane.

Ogni Paese ha il suo «Mezzogiorno», con problemi di differenze di sviluppo e di industrializzazione, anche se non tutti lo hanno al sud come in Italia: in Gran Bretagna le aree del sottosviluppo sono infatti al Nord, prevalentemente in Scozia; in Olanda all'Est, in Frisia; in Francia sia al Nord sia al Sud. Ogni Paese, ugualmente, ha il dramma della disoccupazione, ma si concreta in cifre, se non in modi diversi: nel Lussemburgo i senza lavoro non raggiungono neppure il 2% e, sorprendentemente, anche la Grecia ha una disoccupazione relativamente bassa: 2,1%. Al tetto di questa drammatica graduatoria si trovano, invece, l'Irlanda (16,9% della popolazione attiva), l'Olanda (14,0%) e l'Italia (12,3%).

Tutti sanno che in Inghilterra, unico Paese dei dieci della Cee, si circola a sinistra, ma forse non è altrettanto noto che nella stessa Gran Bretagna, in Irlanda e nel Lussemburgo il servizio militare non è obbligatorio. In tutta questa Europa l'uomo può sposare a diciotto anni, tranne in Gran Bretagna dove la legge permette le nozze del maschio già a sedici anni. Per le donne, l'età matrimoniale è molto più differenziata: la ragazza deve aspettare i diciotto anni in Italia, Germania e Danimarca; può sposarsi già a sedici in Olanda e in Gran Bretagna; a quindici in Francia e in Belgio, addirittura a quattordici in Grecia. Sono contraddittorie, invece, le leggi che stabiliscono a quale età si diventa maggiorenni: addirittura bisogna aspettare i ventun anni in Olanda, Belgio, Irlanda e Grecia.

Dei dieci Paesi cinque sono in gran prevalenza cattolici (Italia, Francia, Belgio, Lussemburgo e Irlanda): due sono in gran maggioranza protestanti (Gran Bretagna e Danimarca); in Germania e in Olanda la maggioranza è protestante ma con una fortissima presenza cattolica; in Grecia, infine, domina la religione greco-ortodossa.

Si potrebbe continuare ancora. Le differenze sono, per esempio, anche di tipo alimentare: italiani e francesi mangiano moltissimo pane, mentre tedeschi, olandesi e belgi sono fortissimi consumatori di patate; nel Nord si beve birra, nel Sud soprattutto vino; i maggiori consumatori di caffè stanno in Germania e in Olanda, mentre la Gran Bretagna è al tetto del consumo del tè. Ma ci sono anche differenze della vita pratica e nella burocrazia: l'elettricità in Francia costa quasi tre volte meno che in Italia; i treni tedeschi hanno il primato della puntualità; sulle bollette telefoniche belghe sono puntigliosamente segnati i numeri, le ore, la durata e i costi delle chiamate interurbane fatte dall'apparecchio di casa; i negozi del Centro Europa sono aperti anche nelle ore del pasto di mezzogiorno; l'Inghilterra è il Paese che rispetta con maggiore scrupolo la vacanza del weekend; in Italia ci si dà del lei, in Francia del voi, in Gran Bretagna del tu, in Germania del loro.

Un'Europa così diversa sembra veramente difficile da unire e armonizzare. Eppure...

Sandra Doglio

I controlli alla frontiera tra Francia e Germania aboliti dal primo luglio

PARIGI — Le formalità alle frontiere franco-tedesche saranno abolite il primo luglio. La decisione, preannunciata dal presidente Mitterrand e dal cancelliere Kohl durante il loro recente incontro a Rambouillet (nessuna data, allora, era stata fatta), sarà formalizzata probabilmente dal capo di Stato francese al vertice di Fontainebleau, il 25 e 26 giugno.

Sarà, si dice a Parigi, uno degli atti simbolici con i quali la Francia concluderà il suo semestre alla guida dell'Europa. In quell'occasione, Mitterrand dovrebbe anche presentare i primi esemplari francesi del nuovo passaporto europeo.

L'abolizione delle formalità di polizia alle frontiere tra Francia e Germania riguarderà, per ora, soltanto le persone: le merci continueranno a subire i consueti controlli doganali. Ma anche queste pratiche dovrebbero essere abbreviate e semplificate, nelle prossime settimane.

La decisione, accolta con favore in Francia, è stata criticata in Germania. «Non si possono liberalizzare i passaggi senza aver prima definito una politica di collaborazione tra le polizie dei due Paesi», ha detto, per il segretario del sindacato di polizia tedesco, Gunther Schroeder. «Bisogna, prima di tutto, definire uno spazio giudiziario comune». Certo, l'abolizione dei controlli sulle persone solleva alcuni problemi tecnici di non facile soluzione. Come ci si comporterà, per esempio, con gli stranieri che già vivono nei due Paesi? La Francia, si nota a Parigi, già alle prese con il difficile problema dell'immigrazione, non può dimenticare che oltre il Reno vivono quattro milioni di emigrati. e. n.

Se ne va con la posa da «pistolero»

Ottawa. Il primo ministro canadese Trudeau, con i pollici infilati sotto la cintura, assume la posa del pistolero che l'ha reso famoso. Ha salutato così alcune migliaia di sostenitori durante la manifestazione d'addio come leader del partito liberale

La droga, oltre cinque miliardi, per acquistare armi

Un tesoro, ma anche eroina nel Tempio d'oro dei Sikh

NEW DELHI — Ingenti quantitativi di eroina ed hashish per un valore di 3 milioni di dollari (più di 5 miliardi di lire), oro, argento, gioielli, gemme preziose e 3 milioni di rupie, sono stati trovati dai soldati indiani nel Tempio d'oro di Amritsar, il santuario dei *sikh*.

Gran parte del bottino — dicono le autorità — era stato rubato dagli estremisti per acquistare armi in Pakistan e finanziare la lotta armata per l'autonomia. L'eroina e l'hashish sono stati trovati nelle stanze occupate dai seguaci di Bhindranwale adiacenti allo «*Akal Takht*, il «seggio del potere immortale».

Secondo l'esercito, che ha occupato il Tempio d'oro il 5 e 6 giugno provocando un bagno di sangue, i trafficanti di armi e droga e i militanti *sikh* operavano praticamente nella immunità convinti che le forze governative non avrebbero mai osato violare il tempio sacro. I *sikh* ed alcuni separatisti avrebbero ricevuto armi e addestramento militare dal Pakistan. Armi con marchio di fabbrica pakistano sono state trovate nell'arsenale del santuario. Alcune erano state contrabbandate ed alcune catturate nell'ultima guerra indopakistana del 1971.

Il Pakistan ha ripetutamente negato qualsiasi coinvolgimento nel Punjab ed ha fatto sapere di non appoggiare il movimento di separatisti sikh. Per il governo Gandhi invece c'era una radicata cospirazione fra potenze straniere ed estremisti sikh che vorrebbero uno Stato separato denominato Khalistan.

Funzionari del servizio narcotici degli Stati Uniti e di altri Paesi avevano recentemente avvertito le autorità di New Delhi dell'ingente traffico di eroina che si svolgeva in India. A loro giudizio il Paese era diventato un grosso centro di transito e di smercio internazionale della droga.

Secondo le autorità indiane anche alti funzionari di polizia e burocrati del Punjab avrebbero partecipato al traffico di stupefacenti.

Intanto la città santa di Amritsar è stata ricollegata ieri con il resto del Paese dopo undici giorni di disordini. L'agenzia indiana PTI ha riferito che sono state ristabilite le telecomunicazioni, oltre alle forniture di energia elettrica e di acqua al Tempio d'oro.

In tutto il Punjab proseguono i rastrellamenti da parte della polizia alla ricerca di terroristi *sikh*. Ieri ne sono stati arrestati 15.

Tokyo: distrutti 1000 Cartier falsi con il rullo compressore

TOKYO — Mille orologi con il marchio «Cartier» falsi sono stati distrutti ieri a Tokyo con un rullo compressore. All'operazione, compiuta nel parcheggio di un grande albergo, ha assistito il presidente della famosa ditta francese, Alain Perrin, che li aveva fatti sequestrare. Gli orologi erano stati fabbricati a Taiwan, Hong Kong e nel Messico e inviati direttamente in Giappone.

Serata hollywoodiana a Ottawa per il premier

L'addio di Trudeau alla politica attiva

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *Dopo 16 anni di governo, Pierre Trudeau ha dato ieri il suo addio politico al Canada, in una serata hollywoodiana, sullo sfondo di una foglia di acero dorata, simbolo nazionale, il premier ha dichiarato che* «nell'ultimo ventennio il nostro Paese è uscito dall'adolescenza ed è entrato nella maturità». «Con l'aiuto del nostro popolo — *ha detto Trudeau davanti a un pubblico* commosso — abbiamo incominciato a ricostruire il Canada: vi invito a unirvi a me, solidali col mio successore, per portare a termine questo grande compito».

Quando ha finito di parlare, uomini e donne, tutti con la rosa all'occhiello, una sorta di distintivo del premier, sono scoppiati in un applauso interminabile.

La serata, svoltasi alla Convention *del partito liberale a Ottawa, è stata un tributo affettuoso all'opera del sessantaquattrenne uomo politico, ex professore, ex cintura nera di lotta giapponese, ed ex playboy. Accanto a Trudeau, sedevano in prima fila i suoi tre figli, avuti dalla ex moglie Margaret, dalla quale ha divorziato anni fa e risposatasi di recente. Paul Anka, canadese anche lui, ha cantato «My way» («A modo mio»), adattando le parole all'ospite, e il comico Rick Little ha fatto una esilarante imitazione dei presidenti americani Nixon e Reagan e dello stesso Trudeau. A conclusione della serata, il premier, ancora atletico nonostante gli anni, ha compiuto una serie di piroette da ballerino classico, per la delizia dei fotografi, che ricordavano un gesto analogo a Buckingham Palace a Londra con la regina Elisabetta d'Inghilterra.*

La Convention *oggi è chiamata a scegliere il successore di Trudeau. I candidati sono sette, e il favorito è un uomo d'affari di 55 anni, John Turner, ministro delle Finanze nel '74-'75. Tra i 3500 delegati si è però formato un movimento per bloccarne la nomina. Turner, infatti, è considerato più conservatore di Trudeau, e troppo legato agli ambienti repubblicani negli Stati Uniti (è amico dell'ex presidente Ford e dell'attuale segretario di Stato Shultz). Egli cambierebbe la politica energetica e quella degli investimenti, riducendo l'intervento governativo; perseguirebbe inoltre una politica estera meno autonoma, più vicina a quella della superpotenza e più lontana dal Terzo Mondo. Stando alla Costituzione, il successore di Trudeau entrerà in carica entro una settimana, e indirà le elezioni entro un anno.*

A tutti Trudeau ha dichiarato di essersi ritirato per ragioni di età.

Black-out in Cile In tutto il Paese attentati e scontri

SANTIAGO — Numerosi attentati contro la rete dell'alta tensione hanno provocato mercoledì notte un black-out di oltre due ore in gran parte del Cile, mentre erano in corso violenti scontri tra manifestanti ed agenti della polizia. La corrente è mancata soprattutto in tre grandi città: Santiago, Valparaiso e Concepcion.

Gli attentati, che hanno interrotto anche le emissioni radiofoniche e televisive, hanno coinvolto anche la città di Copiapo (dove si trovava Pinochet) e Santiago. Nella capitale cilena si stava svolgendo una «marcia della fame» e numerosi manifestanti sono stati caricati dalla polizia mentre si dirigevano verso il palazzo presidenziale gridando slogan contro Pinochet. Dieci persone sono state arrestate.

Il «Fronte patriottico Manuel Rodriguez» (che si proclama indipendente, ma che secondo il regime è legato a formazioni di sinistra) ha rivendicato gli attentati, tranne quello compiuto contro «Radio Frontera» a Temuco. L'emittente, definita «critica» nei confronti del governo, è stata completamente distrutta da un gruppo di sconosciuti.

A Santiago, davanti alla casa dell'ex senatore democristiano Jorge Lavandero, è stato collocato un ordigno esplosivo, tempestivamente disinnescato dagli artificieri della polizia.

Bonn: cantante tedesco orientale chiede asilo

BONN — Stefan Diestelmann (35 anni), uno dei più conosciuti musicisti di «blues» della Germania Democratica, ha chiesto di rimanere nella Germania Federale dopo avere preso parte a un festival di jazz a Hildesheim, in Bassa Sassonia.

Diestelmann ha spiegato di avere preso la decisione per motivi artistici. Pur non essendo sottoposto a repressione politica come artista aveva troppo poca libertà di movimento.

Bombe a Parigi dopo il comizio di destra

Parigi. Una bomba molotov esplode dinanzi a un bar della capitale francese. E' un momento degli scontri fra la polizia e alcune centinaia di giovani che avevano seguito un comizio dell'esponente di estrema destra Jean-Marie Le Pen (Telefoto Associated Press)

Sfilano a New York duecento artiste rifiutate dal Museo d'Arte Moderna

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *Vestite di bianco e di giallo, i colori delle suffragette, circa 200 pittrici e scultrici sono sfilate in segno di protesta davanti alla Galleria d'Arte Moderna di New York. Il motivo della loro manifestazione: la nuova rassegna di pittura e scultura inaugurata dalla Galleria il mese scorso ospita soltanto 14 donne su 165 espositori, cioè l'8,5 per cento.*

Diceva un cartello: «Moma apre i battenti, ma solo ai maschi». «Moma» *è l'abbreviativo della galleria.* «Venite a vedere la nostra rassegna alternativa» *proclamava un altro. E ancora:* «Perché il ghettizzarci?».

La protesta, che ha destato molta curiosità, è stata organizzata dal «Women's caucus for art», *il Gruppo delle donne artiste, fondato nel '72 da Ann Sutherland Harris, una storica dell'arte, e con circa 3500 iscritte. La stessa fondatrice, in testa alle dimostranti, scoppiava di indignazione.* «Questa è irresponsabilità sociale» *ha dichiarato ai giornalisti, riferendosi alla Galleria.* «Un quadro o una statua devono essere giudicati in base al loro valore artistico, non al sesso del loro autore». «Qui si fa della violenza — *ha spiegato la pittrice Linda Bastion* — non è possibile che solo l'8 per cento di noi valga quanto gli uomini».

Un'altra ragione di critica, ha detto la scultrice Sabra Moore «è che quando non si possono esporre le opere di tutti gli artisti, si sacrificano prima le donne». *La signora, che ha costruito un modello del «Moma» (Museum of Modern Art) vi ha incollato centinaia di biglietti da visita delle colleghe. Ha chiesto inoltre ai passanti di firmare una petizione per l'eguaglianza dei sessi nell'arte.*

La direzione della Galleria d'Arte Moderna non è rimasta ferma a guardare. Ha mobilitato il portavoce, che è una donna, Luisa Kreisberg, e costei ha snocciolato una serie di statistiche per respingere le accuse.

Ha spiegato che al «Moma» lavorano 180 donne e 104 uomini e che quindi «le scelte non possono essere maschiliste». *Ha aggiunto che solo il 30 per cento dei lavori acquistati dalla Galleria trova spazio per l'esposizione. E ha concluso che quattro dei sei film che accompagnano la mostra sono stati diretti da donne,* «tutti hanno di che lamentarsi — *ha asserito* — ma non c'è discriminazione».

Come hanno accolto la controversia i newyorchesi? A giudicare dalla reazione, con entusiasmo: l'affluenza di pubblico è subito aumentata.

Governo Usa denunciato per massacro delle foche

WASHINGTON — Tre Gruppi per la protezione degli animali hanno intentato causa al governo Usa che ha autorizzato l'uccisione di 22.000 foche, dal 2 luglio prossimo per cinque settimane, nelle isole Pribilof, in Alaska.

Gli altri gruppi che tentano di fermare per sempre la caccia alla foca sono il Fondo internazionale per il benessere degli animali e il Fondo per gli animali.

Impiccato e non crocefisso rapinatore in Sudan

KHARTOUM — Un uomo condannato per rapina è stato pubblicamente impiccato nel carcere centrale di Khartoum invece di essere sottoposto alla crocefissione annunciata precedentemente.

Secondo quanto ha reso noto l'agenzia sudanese «Suna» migliaia di persone hanno assistito all'esecuzione di Al-Wasiq Sabah Al-Khail in «Piazza della Giustizia», uno spiazzo allestito l'anno scorso all'interno del carcere

(Segue da pagina 4)

In silenzio ci ha lasciati

Enrichetta Brachet
Mario Pich (Ninì)
anni 80

A funerali avvenuti l'annunciano il figlio Lelio con la moglie Nella; la sorella Rosetta, parenti tutti. La cara salma è stata tumulata venerdì 15 corr. nel cimitero di Pino Torinese. Un ringraziamento particolare ai medici e personale tutto della casa di cura Villa Annamaria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pino T.se, 15 giugno 1984.

Anna Jacomin ved. Duddei partecipa al lutto per la dipartita di mamma NINI.

Le famiglie Machetta partecipano al dolore di Lelio, Nella e Rosetta.

Sono affettuosamente vicini a Lelio e Nella per la perdita della loro carissima MAMMA: Romano, Margherita Poggi e figli; Cornelia Poggi; Graziella, Pasquale De Paola e figli.

Le famiglie Fiorio, Mosca, Bruna ricordano con affetto la cara NINI vicine a Lelio, Nella, Rosetta.
— Nelle, 14 giugno 1984.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giordano Bruno Ghiraldin
Commendatore
anni 64

L'annunciano la moglie Lilla Fusero, la figlia Claudia, nipoti, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Orbassano, ospedale San Luigi, sabato 16 corr. ore 14,30 per Lombardore, ove si svolgeranno i funerali alle ore 16 dall'abitazione, via Vauda 57. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Orbassano, 15 giugno 1984.

Sono particolarmente vicini al dolore della moglie e figlia le famiglie:
Angelo Osella
Carlo Bognano
Fernando Graghi
Anacleto Bollera
Domenico Blotet
Umberto Costamano
Luciano Daniello
Renzo Marle
Carlo Osella
Luciano Gasio
Fratelli Cavaliori
Achille Renco
Piero Bellosio
Corino Devià
Giuseppe Argano
Claudio Pagliano
Filippo Pagliano
Albino Castellotto
Pina Cavigliotto
Nino Chiabotto.

I medici Aldo Ardizzi ed Aldo Rotello partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Giordano Bruno Ghiraldin
— Agliè, 15 giugno 1984.

Aldo e Anna Porta partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Leandro Moretti
— Torino, 15 giugno 1984.

Sono vicini a Neva, Giovanni, Stefano gli amici Aosella, Moda.

Rosy Eugenio Aurelio Vearino abbracciano affettuosamente Neva Giovanni e Stefano ricordando sempre il carissimo amico LEANDRO.

Mary Mario Carlo Barella sono vicini alla famiglia Moretti.

La famiglia Bertacchi partecipa commossa al grande dolore di Giovanni.

Chicca è affettuosamente vicina a Giovanni e famiglia.

Partecipano al dolore di Giovanni: Stefano, Alessandra, Bruno, Guido, Raffaele, Nino, Marco, Giulio, Emilio, Beppe, Daniela, Claudio, Gabriella, Franco, Fabio, Massimo, Giovanna, Roberto, Alessandro, Massimo, Beppe.

Il Presidente della Provincia di Torino, Eugenio Maccari, unitamente ai membri della Giunta e del Consiglio provinciali, prende viva parte al lutto dell'assessore Luciano Rossi per la scomparsa della madre

Angela Parvopasso ved. Rossi
— Torino, 15 giugno 1984.

Il segretario della Provincia, unitamente al personale tutto, prende viva parte al lutto.

I Compagni del Gruppo consiliare psi alla Provincia di Torino:
Eugenio Maccari
Guglielmo Mussano
Salvatore Scancarello
Ivan Grella
Piercarlo Longo
Franco Donadio
si associano al dolore del collega assessore Luciano Rossi per la scomparsa della mamma

Angela Parvopasso ved. Rossi
— Torino, 15 giugno 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Maddalena Torchio ved. Martinengo

Addolorati lo annunciano la mamma, la figlia Margherita, il genero Roberto Bellora, l'adorata nipote Patrizia, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle suore e al personale tutto di Villa Pia. I funerali avranno luogo in Vinovo oggi ore 16, cappella del cimitero, partendo dalla Casa di cura Villa Pia ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 giugno 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Irene Chiapusso ved. Girosi

Ne danno il triste annuncio i figli Antonio con Carla, Diego con Lina ed il loro figlio Marco, la sorella Augusta Chiapusso ved. Pomiglianti con il figlio Fabrizio. Un particolare ringraziamento alla signora Adriana Fasto, al dottor Leone Poli e al personale tutto dell'Hotel Pinelle per le generose cure. Per espresso desiderio dell'estinta l'annuncio viene dato a funerali avvenuti.
— Torino, 15 giugno 1984.

Giacomo, Fuzzy, Alessandra e Alberta Bianco partecipano affettuosamente al grande dolore di Antonio e Diego per la scomparsa della mamma

Irene Girosi Chiapusso
— Torino, 15 giugno 1984.

Rosella, Paolo, Giulietta Ravel si uniscono al dolore di Diego e Antonio.

La famiglia Cavalli piange la cara IRENE.

Dal giorno 14 giugno l'
ING.

Gino Minucciani

riposa nel cimitero di Bussoleno. Lo piangono la moglie, il figlio, la nuora, il genero ed i nipoti. Santa Messa di Trigesima venerdì 13 luglio ore 18 alla Crocetta, Beata Vergine delle Grazie.
— Torino, 15 giugno 1984.

Il Presidente, l'amministratore delegato, il consiglio di amministrazione, il collegio sindacale e i dipendenti della Dea Spa si associano al dolore del direttore generale ing. Giorgio Minucciani per la scomparsa del padre

Ing. Gino Minucciani
— Moncalieri, 15 giugno 1984.

Dirigenti e Funzionari della Dea S.p.A. prendono parte al grave lutto dell'ing. Giorgio Minucciani, direttore generale, per la morte del padre

Ing. Gino Minucciani
— Moncalieri, 15 giugno 1984.

Partecipano commossi al dolore dell'ing. Giorgio Minucciani per il decesso del PADRE:
Renato De Alessi
Sandro Del Sarto
Francesco Cogliani
Francesco Germano
Sergio Gubernati
Remo Menozzo Gai
Amabile Merlini
Bruno Pascuzzo
Roman Welsen
Giuseppe Zingoni
Giovanni Zucchino.

(Continua a pag. 7)

Dopo i quattro che hanno votato giovedì, sei Paesi rinnovano domani il Parlamento Cee

Prova d'appello per l'Europa

Che cosa si aspettano dal voto i partiti

Viaggio a Strasburgo pensando all'Italia

E' temuto al centro come a sinistra e a destra. Ha un potente alleato, il sole e il caldo di questo così tardivo inizio d'estate. Si avvale, a differenza delle «politiche», di un'arma formidabile, il voto solo domenicale. Il nemico numero uno di questa tornata elettorale è certamente lui: il partito dell'astensione. Dal '48 in poi è sempre cresciuto, ma se fino a qualche anno fa la sua ascesa era il rassicurante sintomo di una democrazia consolidata, la vertiginosa impennata delle ultime tornate elettorali fa temere che sia invece la spia di una preoccupante disaffezione democratica.

Qualche numero può dare un'idea dell'escalation del partito del no: si è passati dal 7,8 per cento di astenuti e dal 2,3 per cento di schede bianche e nulle nel '48 al 9,4 per cento di astensioni e al 4,1 di schede bianche e nulle nelle politiche del '79.

Il timore di tutti i partiti per una rinuncia elettorale ancor più estesa, in questa occasione, si fonda anche su un altro motivo, più contingente di una tendenza storica. La freddissima campagna elettorale ha dimostrato quanto sia ridotto il richiamo dell'Europa. L'evidente crisi, se non dell'ideale europeistico della concreta politica comunitaria, potrebbe accentuare un disinteresse che già nel doppio voto del '79 (a distanza di una settimana ci furono elezioni politiche nazionali ed elezioni europee) fu manifesto. In quell'occasione schede bianche, nulle e astensioni arrivarono quasi al 20 per cento nel voto europeo mentre 8 giorni prima, nel voto nazionale, erano solo il 13 per cento.

Queste considerazioni pessimistiche possono essere temperate, quasi paradossalmente, dall'importanza «nazionale» di questo voto europeo. Il *test* per gli equilibri della situazione politica italiana sarà molto importante e l'attenzione per i risultati in tutte le sedi dei partiti potrà convincere molti elettori a non disertare l'appuntamento con la scheda.

ITALIA		
1979	%	Seggi
DC	36,4	29
PCI	29,6	24
PSI	11,0	9
PSDI	4,3	4
PRI	2,6	2
PLI	3,6	3
PR	3,7	3
DP	0,7	1
PDUP	1,2	1
MSI	5,4	4
PPST	0,6	1

Vediamo in sintesi timori e speranze dei partiti in lizza:

DC — La drammatica fine di Berlinguer, non l'effetto emotivo che potrebbe determinare nell'elettorato, ha accentuato i timori del sorpasso comunista. Se la batosta elettorale dello scorso giugno dovesse confermarsi, e magari accentuarsi, certamente ci saranno effetti anche sul governo e la tentazione di riprendere palazzo Chigi sarà per i democristiani più forte.

PCI — La scomparsa del segretario a pochi giorni dal voto ha indubbiamente caricato sentimentalmente il suffragio comunista che può essere visto anche come un omaggio postumo al leader del pci. I risultati comunque saranno uno degli elementi di partenza per la scelta del successore e per l'inevitabile aggiustamento della linea politica del partito.

PSI — Le speranze di un sostanzioso «effetto Craxi» sull'ascesa elettorale del psi sono tante. Un sensibile «premio palazzo Chigi» al partito potrebbe costituire un ottimo motivo di resistenza alle richieste dc di tornare alla presidenza del Consiglio.

PSDI - Dall'effetto Craxi all'effetto Longo. Il leader del psdi, l'anno scorso, troncò le polemiche sulla sua sospetta affiliazione alla P2 proprio con una affermazione elettorale. Sarà così anche in questa occasione?

PRI-PLI — Dopo anni di frecciate polemiche, i due «fratelli laici» hanno trovato l'accordo per una lista congiunta. Se l'esperimento sarà fruttuoso, si andrà forse ad una federazione fra i due partiti anche per il voto «italiano».

MSI — Almirante spera in una conferma del successo dell'anno scorso. Interessante sarà valutare l'effetto elettorale del sorprendente omaggio alla salma di Berlinguer e dei buoni rapporti instaurati con palazzo Chigi.

PR — Conterà di più il caso Tortora o quello Negri? Il declino elettorale del partito, che si cominciava a manifestare, sarà bloccato dalla candidatura del presentatore televisivo?

DP — L'elezione europea dovrebbe confermare la buona salute di un partito che sembra aver trovato la via d'uscita dalla precarietà elettorale.

Seggi aperti solo domani

• I seggi resteranno aperti solo domani, dalle ore 6 alle ore 22.

• Per le elezioni europee, l'Italia è stata suddivisa in cinque circoscrizioni: Nord-Occidentale (Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia); Nord-Orientale (Veneto, Friuli, Trentino, Emilia); Centrale (Toscana, Umbria, Marche, Lazio); Meridionale (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria); Insulare (Sicilia, Sardegna).

Nella cartina è indicato lo schieramento nel Parlamento di Strasburgo dei deputati eletti in ogni Paese

COME FUNZIONA ADESSO

PARLAMENTO NAZIONALE — GOVERNI NAZIONALI — CONSIGLIO MINISTRI CEE — DECISIONI — PROPOSTE — ELETTO — PARLAMENTO EUROPEO — PARERI APPROVAZIONE BILANCIO — COMMISSIONE EUROPEA — PARERI, MOZIONI DI CENSURA

COME POTREBBE DIVENTARE

ELETTORI — PARLAMENTO EUROPEO — COMMISSIONE — ATTI ESECUTIVI — CONTROLLO POLITICO — INIZIATIVE — CONSIGLIO EUROPEO — PARLAMENTO NAZIONALE — GOVERNI NAZIONALI — CONSIGLIO DELL'UNIONE — LEGGI EUROPEE — BILANCIO — ACCORDI INTERNAZIONALI

Nello schema l'attuale funzionamento del Parlamento Cee e quello previsto dal progetto Spinelli

Gli schieramenti a Strasburgo

Queste le alleanze tra gli europartiti

Nel Parlamento europeo sono stati formati otto grandi «partiti» politici, nei quali confluiscono i deputati eletti nei singoli Paesi. Ovviamente, non esiste sempre una stretta corrispondenza tra il partito nazionale per il quale un candidato è stato eletto e il gruppo corrispondente a Strasburgo.

Socialisti — E' il gruppo più omogeneo: ne fanno parte socialisti e socialdemocratici dei Dieci.

Partito popolare europeo (democristiani) — Raggruppa dc e svp italiani, parte dei giscardiani francesi (udf), i dc belgi (ppe), olandesi (cda), lussemburghesi (pcs), tedeschi (cdu/csu), i laburisti irlandesi, gli eletti di Nuova democrazia in Grecia.

Conservatori — Ne fanno parte i conservatori della Gran Bretagna e della Danimarca.

Comunisti — Il pci ha la rappresentanza più numerosa in questo gruppo (24), seguito dai comunisti francesi (pcf, 19). Ne fanno parte anche il kke e kke-e greci.

Liberali — Per l'Italia pli e pri, la maggioranza dei giscardiani per la Francia, più i liberali degli altri Paesi Cee.

Democratici di progresso — Raccoglie i gollisti francesi, il Fianna Fail irlandese, e il rappresentante dei nazionalisti scozzesi.

Indipendenti — Lo compongono pr, pdup e dp italiani, valloni belgi, la sinistra danese.

Non iscritti — Per l'Italia il msi-dn, Kodiso e kp per la Grecia, gli olandesi del D'66, il fdf-rw belga.

I meccanismi che governano e rallentano l'assemblea comunitaria

Non funziona, ma funzionerà

Le critiche principali riguardano gli scarsi poteri del Parlamento - Il progetto Spinelli di riforma

Un'assemblea senza effettivi poteri, un Consiglio onnipotente, ma incapace di prendere decisioni, iniziative che sono sempre condizionate dai singoli governi nazionali e che raramente assumono un respiro comunitario. Il Parlamento europeo ha raccolto in questi cinque anni più critiche che consensi. Ai deputati della seconda legislatura spetterà ora il compito, come ha detto il presidente Piet Dankert, di conquistare nuovi poteri, restituendo così all'elezione diretta tutto il suo significato politico e dando alla Comunità una struttura istituzionale più democratica.

Attualmente, il potere effettivo è dei rappresentanti dei singoli governi nazionali, riuniti nel Consiglio dei ministri che ha funzioni esecutive e legislative. Al Parlamento è consentito soltanto di «censurare» la commissione di Bruxelles (cosa che non è mai avvenuta in quanto tutte le proposte di censura sono state respinte) e di approvare il bilancio comunitario. Queste tre istituzioni (Parlamento, Commissione e Consiglio) hanno lavorato spesso in contrasto fra di loro in quanto difendono interessi contrastanti.

Per cercare di superare questo impasse, un gruppo di eurodeputati guidati dall'indipendente di sinistra Altiero Spinelli, ha elaborato un progetto di «Unione europea» che deve essere ratificato dai singoli Parlamenti nazionali, dopo essere stato approvato dall'assemblea di Strasburgo il 14 febbraio scorso. Finora, il progetto è stato respinto dalla Danimarca. Entrerà in vigore tra gli Stati che lo avranno ratificato, purché questi siano almeno sei e comprendano i due terzi della popolazione comunitaria.

Il progetto Spinelli mira a dare al Parlamento europeo un effettivo potere legislativo reale. L'Assemblea verrebbe chiamata ad approvare il programma politico della Commissione di Bruxelles, che diverrebbe quindi più autonoma rispetto al Consiglio dei ministri che non potrebbe più fare un uso eccessivo di un diritto di veto spesso imposto in difesa di interessi nazionali.

L'obiettivo è quello di creare una Commissione più forte, un governo che sia responsabile nei confronti del Parlamento e un Consiglio che non avrà più l'ampiezza di poteri della passata legislatura.

Questo progetto ha ottenuto una importante adesione da parte del presidente francese Mitterrand, soprattutto se si considera che nella votazione di Strasburgo del 14 febbraio i socialisti francesi si erano astenuti, mentre il pcf aveva votato contro, insieme con i socialisti danesi e i laburisti inglesi.

Il nuovo Parlamento europeo si insedierà e terrà la sua prima sessione dal 24 al 27 luglio. Il primo problema che dovrà affrontare sarà quello di eleggere il nuovo presidente dell'Assemblea e i vicepresidenti, e di costituire gruppi politici e commissioni. Nel precedente Parlamento il gruppo più forte era quello socialista, ma la maggioranza era di centro con una convergenza sulle stesse posizioni di democristiani, democratici europei, liberal-democratici e democratici progressisti.

Dal voto emergeranno indicazioni per il futuro dell'Europa e per gli equilibri interni dei singoli Paesi

In Francia test per la sinistra

FRANCIA		
1979	%	seggi
UDF (Giscard)	27,6	25
PS (Social.)	23,6	22
PCF (Comun.)	20,6	19
RPR (Gollis.)	16,3	15
Ecologisti	4,4	—
Votanti: 60,6%		

Un film elettorale del partito comunista francese ha per protagonista un giovane operaio il quale pensa che «destra e sinistra siano oggi la stessa cosa». E una delle liste minori presentate per il Parlamento Cee si chiama: «In nome dei lavoratori che ne hanno abbastanza di essere traditi dalla sinistra e oppressi dalla destra». Il timore dei quattro grandi partiti in Francia (rpr e udf all'opposizione, ps e pcf al governo) è proprio legato alle nuove piccole liste in campo, che dai «verdi» ai «giovani imprenditori» potrebbero raccogliere circa il 20 % dei voti.

Per contrastarli, comunisti e socialisti hanno dimenticato le polemiche di qualche mese fa. Sanno che il voto europeo sarà una specie di referendum sul governo delle sinistre, ma si presentano alle elezioni con liste separate e giudizi diversi sull'Europa. Il Parlamento di Strasburgo, ad esempio, per i comunisti ha fallito su tutta la linea, mentre Mitterrand ha rilanciato il «discorso sull'Europa» abbracciando il progetto Spinelli.

Divisioni anche tra rpr (gollisti) e udf (giscardiani), che pure si presentano insieme, con una lista capeggiata dall'ex presidente del Parlamento Cee Simone Veil.

Germania, rischia il gruppo liberale

GERMANIA		
1979	%	seggi
Cdu/Csu (dc)	49,2	42
SPD (socialdem.)	40,8	35
FPD (liber.)	6,0	4
Verdi	3,2	—
DKp (comun.)	0,4	—
Altri	0,4	—
Votanti: 65,9%		

In Germania l'incognita maggiore riguarda il partito liberale, che non è certo di superare lo scoglio del cinque per cento dei voti indispensabile per ottenere una rappresentanza parlamentare. Nelle elezioni europee il partito del vice cancelliere Genscher (che ottenne comunque il 6 per cento nelle europee del 1979) non potrà infatti più contare sull'apporto di voti che i cristiano democratici del cdu assicurarono ai liberali nelle elezioni federali per di non far uscire un prezioso alleato dal Bundestag.

Anche i temi della campagna elettorale (pace, lotta alla disoccupazione, protezione dell'ambiente) che registrano profondi contrasti tra le tesi del governo e dell'opposizione socialdemocratica e dei «verdi», rischia di determinare un appiattimento dei liberali.

La pace è stato il tema dominante della campagna elettorale dei «verdi», che sollecitano inoltre la rinuncia al nucleare e sono contrari all'ampliamento dei poteri del Parlamento europeo. Le previsioni assegnano loro un seggio. La maggior parte degli eurodeputati tedeschi sarà eletta nelle liste della spd e del cdu/csu che ne ottennero nel '79 35 e 42.

Grecia, un attacco contro i socialisti

GRECIA		
1979	%	seggi
Pasok (soc)	40,1	10
Nuova dem.	31,0	8
KKE (comun.)	12,8	3
KKE-E (com.)	5,3	1
Kodiso (s.d.)	4,3	1
KP (des. lib.)	2,0	1
Votanti: 78,6%		

Lo scontro in Grecia è tra il movimento socialista panellenico (pasok) di Papandreu e Nuova democrazia, il gruppo conservatore sconfitto dai socialisti nell'ottobre dell'81. Quest'ultimo ha svolto una campagna elettorale intensa, addebitando al partito di governo gli insuccessi contro il costo della vita e nella bilancia dei pagamenti e ricordando l'opposizione di Papandreu all'ingresso del Paese nella Cee. Il pasok ha replicato rimarcando la lotta del governo «per diminuire i danni derivati alla Grecia dalla permanenza a Strasburgo» e accusando la destra di asservimento agli interessi stranieri.

Tra i due partiti si sono inserite altre forze, la cui consistenza sarà adesso misurata nel voto: l'epe di Panagulis, transfuga del pasok, attacca Papandreu da sinistra, mentre l'epen, partito nostalgico dei colonnelli, potrebbe togliere voti da destra ai neodemocratici, i quali hanno rinnovato completamente la loro lista escludendo tutti gli eurodeputati uscenti con l'evidente scopo di recuperare posizioni al centro. Ai margini dello scontro resta il partito comunista filosovietico, che probabilmente riuscirà a conservare i suoi tre eurodeputati.

Lussemburgo concordanze tra i gruppi

LUSSEMBURGO		
1979	%	seggi
PCS (democ.)	36,2	3
POSL (social.)	21,6	1
PD (liberali)	28,2	2
PSD (socialdem.)	7,0	—
PCL (comun.)	5,8	—
Votanti: 88,9%		

I partiti politici del Lussemburgo (il più piccolo Stato della Cee) si presentano al voto senza differenze sostanziali sulla politica europea. La campagna elettorale è stata centrata soprattutto sulla politica interna, che ha registrato il ritiro del primo ministro Pierre Werner.

Democristiani e liberali dispongono di 41 dei 59 seggi del Parlamento, e nel '79 ottennero rispettivamente tre e due seggi, contro uno dei socialisti.

Belgio, apprensione nella maggioranza

Le elezioni in Belgio sono considerate soprattutto un test per il governo in carica, al potere dal novembre '81, contro il quale hanno sollecitato un voto di protesta l'opposizione di sinistra e i sindacati. Se non ci sarà un tracollo del partito di maggioranza relativa (cristiano-sociale-fiammingo) la coalizione dovrebbe comunque reggere fino all'85, alla scadenza naturale della legislatura.

Pochi i nomi di spicco nelle liste, in quanto la legge proibisce il cumulo dei mandati parlamentari (nazionale ed europeo) e vieta di assumere il ruolo di eurodeputato con responsabilità di governo o incarichi di sindaco di città con più di 30 mila abitanti. Dei 24 deputati da eleggere, 13 dovranno essere fiamminghi, 11 francofoni (di Bruxelles o valloni).

BELGIO		
1979	%	seggi
PPE (dc)	33,0	10
PS (Social.)	23,5	7
Liberali	14,2	4
Valloni	7,6	2
Fiamminghi	6,0	1
PC (comun.)	2,3	—
Altri	2,5	—
Votanti: 91,6%		

Nel '79 i cristiano sociali fiamminghi ottennero 7 seggi, i cristiano-sociali francofoni 3, i socialisti fiamminghi 3, i socialisti francofoni 4.

A differenza di molti altri Paesi non ci sono preoccupazioni per l'affluenza alle urne. In Belgio il voto è obbligatorio e sono previste multe che possono arrivare fino ai 1500 franchi (circa 45 mila lire) per chi si astiene.

Soltanto lunedì saranno noti i risultati nei quattro Paesi della Comunità che hanno votato il 14 giugno

Diminuito l'interesse in Irlanda

IRLANDA		
1979	%	seggi
Fianna Fail	34,7	5
Fine Gael	33,1	4
Laburisti	14,5	4
Altri	8,2	2
Votanti '79: 63,6%		
Votanti '84: 48,0%		

Crollo dei votanti in Irlanda: dal 63% del '79 si è passati al 48% di giovedì scorso, con una differenza quindi del 15%. Già nelle prime ore del pomeriggio di giovedì si era capito che la consultazione europea non interessava molto gli irlandesi: solo l'11% dei votanti (in tutto 2 milioni e 400 mila) si era infatti recato alle urne, contro il 20-25 per cento del '79.

Gran Bretagna in coda

Ha votato il 30 per cento: la più bassa percentuale nella Cee

I timori della signora Thatcher si sono rivelati fondati: l'affluenza al voto dei cittadini britannici è stata ancora una volta modesta, e probabilmente sarà di nuovo la più bassa tra i Paesi della Comunità europea. Gli ultimi dati dell'elezione di giovedì scorso per il rinnovo del Parlamento di Strasburgo ha fatto registrare un calo di circa il due per cento nei votanti, che passano così dal 32,8% del 1979 a poco più del 30% di quest'anno, con punte minime del 26% in alcuni collegi.

Non sono serviti gli appelli dell'ultima ora, né la discreta giornata di sole ha invogliato gli inglesi a recarsi a votare. La Gran Bretagna ha comunque eletto giovedì 81 eurodeputati, i cui seggi saranno attribuiti domenica sera a chi,

GRAN BRETAGNA		
1979	%	seggi
Conservatori	48,5	60
Laburisti	31,6	17
Liberali	12,6	—
Naz. scozz.	1,9	1
IRLANDA DEL NORD		
Unionisti dem.	—	1
Unionisti uff.	—	1
Laburisti	—	1
Votanti '79: 32,8%		
Votanti '84: 30,0%		

tra i candidati, avrà ottenuto più voti nei 66 collegi inglesi, negli otto scozzesi e nei quattro gallesi. A differenza di tutti gli altri Paesi della Comunità europea, nei quali vige il sistema elettorale proporzionale (anche se interpretato in modi diversi) in Gran Bretagna si vota con il sistema maggioritario a collegio uninominale, che aveva assegnato nel '79 60 seggi ai conservatori con il 48,5% dei voti e solo 17 ai laburisti con il 31,6%. I liberali, cui era andato il 12,6% delle preferenze, non avevano ottenuto alcun rappresentante a Strasburgo.

E' questa la più macroscopica conseguenza della mancanza di un regolamento elettorale unico tra i Paesi della Comunità europea, che votano ancora in base ai rispettivi ordinamenti giuridici e, come è avvenuto anche quest'anno, in date diverse.

Tra gli 81 europarlamentari britannici ci sono anche tre rappresentanti dell'Ulster, i cui seggi verranno attribuiti con il sistema proporzionale.

Sorpresa in Danimarca aumentati (5%) i votanti

DANIMARCA		
1979	%	seggi
Fremf (sinis.)	21,7	4
Anti Cee	21,0	4
Liberali	14,5	3
Socialdem.	6,8	3
Conservatori	20,4	2
Comunisti	3,5	—
Altri	12,9	—
Votanti '79: 47,7%		
Votanti '84: 53,0%		

Dei quattro Paesi che hanno votato giovedì, la Danimarca è l'unico che abbia registrato un incremento dei votanti: sono stati il 53% contro il 47,7 del '79. L'elevato afflusso alle urne si spiega probabilmente con il carattere di referendum a favore o contro la Comunità europea che questa consultazione ha assunto nel Paese. In Danimarca nel '79 è nato un partito «contro la Cee» che è riuscito ad ottenere il 21% dei voti e a mandare a Strasburgo quattro eurodeputati.

Nella campagna elettorale quasi tutti i partiti non nettamente sfavorevoli alla Comunità avevano assunto un atteggiamento critico nei confronti dell'Europarlamento, nel timore di perdere suffragi a favore del Movimento anti-Cee. Il Parlamento danese si è espresso recentemente contro ogni modifica del Trattato di Roma e non ha approvato il progetto Spinelli per l'Unione europea.

La Groenlandia, che ha diritto ad eleggere un deputato a Strasburgo, ha già deciso che uscirà dalla Cee

Olanda, nei seggi un elettore su due

OLANDA		
1979	%	seggi
CDA (democr.)	35,6	10
PvdA (soc.)	30,4	9
VVD (liber.)	16,1	4
D'66 (democ.)	9,0	2
Altri	8,8	—
Votanti '79: 58,0%		
Votanti '84: 53,0%		

Solo un olandese su due è andato giovedì scorso a votare per il Parlamento europeo. La percentuale dei votanti si è assestata sul 53%, con una flessione del 5% rispetto al 1979. I sondaggi della vigilia erano stati più ottimistici e prevedevano un afflusso alle urne simile a quello della precedente consultazione.

Il voto europeo è caduto a poche ore dall'approvazione in Parlamento dello «schema decisionale» del governo sugli euromissili, che secondo gli osservatori non ha tuttavia influenzato le decisioni di un elettorato caratterizzato negli ultimi anni da una grande stabilità. Alcuni partiti hanno infatti confermato esattamente le stesse percentuali a distanza di anni tra una consultazione e l'altra.

Nelle precedenti elezioni europee i democristiani avevano ottenuto il 35,6% dei voti (10 seggi), i socialisti il 30,4% (9 seggi), mentre i liberali avevano conquistato 4 seggi e i liberal-democratici di «D'66» 2 seggi. In base alle previsioni, i democristiani dovrebbero registrare un lieve cedimento in favore dei socialisti, mentre «D'66» perderebbe almeno un seggio

Secondo un sondaggio nella Cee voterà il 64%

• In base ad un sondaggio Cee effettuato a pochi giorni dalle elezioni, la percentuale dei votanti in Europa dovrebbe salire dal 60% del '79 al 64%.

• Gli emigrati italiani nei Paesi della Cee potranno votare nei seggi predisposti dai Consolati nelle principali città. Nel '79 soltanto 463 mila emigrati vennero iscritti nelle liste elettorali su un numero potenziale di elettori quasi triplo, e soltanto 112 mila si recarono a votare.

• Le elezioni europee costeranno all'Italia circa 310 miliardi, compresi i 10 miliardi che il ministero degli Esteri dovrà stanziare agli altri Paesi Cee per i servizi relativi al voto

Prime reazioni all'intervista del leader autonomo a «La Stampa»

Appelli al governo perché si impegni a far consegnare Toni Negri all'Italia

L'avvocato di parte civile Tarsitano: «La sentenza ha confermato le sue responsabilità in numerosi reati comuni» - Anche Andò (psi) afferma che «il problema dell'estradizione deve essere visto in una luce completamente diversa»

ROMA — *«A questo punto, spero che il ministro di Grazia e Giustizia faccia tutto quanto è in suo potere per ottenere l'estradizione. E vedremo quali solidarietà questo governo è riuscito a stabilire con gli altri Paesi dell'Occidente nella lotta all'eversione».* L'intervista di Toni Negri a *La Stampa*, la sicurezza con cui da Parigi l'ex leader dell'autonomia dice che nessuno lo rimanderà in Italia, stanno già producendo le prime reazioni. E l'invito più pronto alle nostre autorità parte da Fausto Tarsitano, che in questo caso non parla solo come avvocato, come patrono di parte civile nel processo «7 aprile» per la famiglia del brigadiere Lombardini (ucciso ad Argelato) ma anche come esponente di rilievo del pci.

Impegnati a fondo nelle ultime ore della campagna elettorale, molti politici di professione hanno preferito rinviare il problema di due giorni. Ma la tendenza si sta facendo sempre più netta: il governo, e per lui il ministero di Grazia e Giustizia e quello degli Esteri, devono fare in modo che l'atteggiamento francese sull'«affaire Negri» risulti, se non altro, chiaro.

Negri lascia capire che in Francia è appoggiato dai socialisti, ma in Italia il socialista Salvo Andò afferma adesso che *«dopo la sentenza il problema dell'estradizione va visto in luce completamente diversa. La qualità dei reati è tale da non lasciare spazio a dubbi. Negri è stato condannato per reati comuni e sarebbe pretestuoso addentrarsi nel retroterra dei singoli episodi».*

«Adesso — continua Tarsitano — *c'è una sentenza che conferma le responsabilità di Toni Negri rispetto a tutta una serie di reati comuni. Il ministro Martinazzoli deve far sentire forte la sua voce, che è poi quella del popolo italiano, nel cui nome i nostri giudici pronunciano le sentenze».* Tutti sanno, conclude Tarsitano, che Negri è fuggito: pochi, invece, che durante il processo l'ex leader autonomo ha venduto tutti i suoi beni *«per tentare di non risarcire i danni subiti dalle sue vittime».*

La linea del legale — e probabilmente anche quella del pci — sembra insomma già chiara: condannato per reati comuni, impegnato a sfuggire a una serie fin troppo «comune» di sanzioni, Negri dev'essere ricondotto in Italia. E sull'atteggiamento che il governo terrà in questa vicenda minaccia di aprirsi un altro «caso» politico, non esploso fino ad oggi solo per l'imminenza della tornata elettorale.

Mino Martinazzoli, ministro di Grazia e Giustizia, fino a ieri non ha potuto esprimere alcun commento alle sprezzanti dichiarazioni dell'onorevole latitante. Il Guardasigilli è rientrato a Roma solo nella tarda serata, da Potenza, ma una sua presa di posizione è prevista per oggi. Anche i giudici del processo *«7 aprile»*, quelli che Negri definisce «giudici politici, autori della sola sentenza che potevano emettere», preferiscono il silenzio.

«Rispondere a certe affermazioni» — è la dichiarazione di Nino Abbate, giudice a latere nel lungo processo del Foro Italico — *«non spetta a noi: possiamo farlo solo attraverso la motivazione della sentenza».*

Ma per questo purtroppo ci vorranno mesi. A stendere il lungo documento sarà lo stesso Abbate. Il lavoro non si concluderà prima del prossimo autunno. Un periodo di tempo appena necessario per riassumere e chiarire tutti i momenti di un dibattimento durato quindici mesi; probabilmente, però, anche la scadenza che a lungo condizionerà ogni rapporto fra Italia e Francia sul problema dell'estradizione.

Le ultime previsioni arrivano, informalmente, dalla Farnesina. A giorni il ministero di Grazia e Giustizia trasmetterà a quello degli Esteri nuovi documenti da inviare a Parigi. Difficilmente però il solo dispositivo della sentenza «7 aprile» potrà mutare l'atteggiamento delle autorità francesi. Il minimo che ci si possa attendere sarà una nuova richiesta di chiarimenti: ma quali altre «spiegazioni» potranno arrivare dall'Italia in attesa che la motivazione sia depositata?

Prima che la situazione si sblocchi, in un senso o nell'altro, passeranno insomma dei mesi. Le sole speranze di modificare un'«impasse» a questo punto soprattutto politica, restano legate adesso alla prossima visita a Roma del primo ministro Mauroy. L'incontro è fissato per gli ultimi giorni di giugno, e il principale argomento in mano al nostro governo è già prevedibile. Francia e Italia non sono state fra i firmatari, nel recente vertice dei Paesi industrializzati, di una dichiarazione comune contro il terrorismo? g. z.

Toni Negri nel Collegio internazionale di filosofia

PARIGI — L'ex leader di autonomia Toni Negri è stato cooptato in gennaio come membro straniero, senza diritto di voto, del consiglio del Collegio internazionale di filosofia. Si è appreso ieri a Parigi da fonti di questa istituzione, fondata con il consenso dei poteri pubblici, nell'ottobre scorso per favorire lo sviluppo e il rinnovamento della ricerca filosofica in tutti i settori.

Le fonti hanno precisato che la richiesta di cooptare Negri è stata fatta da alcuni membri del consiglio allo scopo di proteggerlo contro un'eventuale estradizione dalla Francia. Negri comunque, che martedì scorso è stato condannato a 30 anni di carcere, non è stato mai visto al Collegio di filosofia, hanno precisato le stesse fonti.

Nel programma del primo semestre di questa istituzione — che è nata per iniziativa dell'allora ministro della Ricerca dell'Industria Jean Pierre Chevènement — non figura alcun seminario di Negri.

Obiettivo di questa nuova istituzione, che è provvisoriamente ospitata nell'ex «Ecole Polytechnique» nei pressi del Pantheon, è quello di promuovere la riflessione e la ricerca filosofica privilegiandone lo sviluppo internazionale e interdisciplinare

Con le armi del futuro

Londra. Questo è il progetto di un soldato per l'anno 2000. Le armi, fucile e lanciagranate, non si discostano molto da quelle attuali, la grossa novità è invece costituita da un microcomputer tascabile che, attraverso l'elmetto, è in grado di fornire informazioni sull'equipaggiamento nemico e sulle caratteristiche del terreno che il reparto attraversa (Telefoto Ap)

Il computer nella canna da pesca

FIRENZE — L'innovazione tecnologica è entrata alla grande anche negli articoli per la pesca sportiva. Materiali come il carbonio, il boron, il silicio, sono usati dalle aziende produttrici, fino ad arrivare al mulinello con il computer.

Sono queste le prime caratteristiche evidenti di «Eftex '84», la più grande mostra europea di attrezzature per la pesca sportiva, apertasi ieri alla fortezza di Basso di Firenze. «Eftex '84» (European fishing tackle trade exibition) è alla terza edizione, dopo quelle svoltesi a Birmingham e Parigi.

Gli espositori sono 183, di 16 nazioni, e presentano il meglio della produzione mondiale. L'Italia è una delle tre grandi «potenze» europee della pesca sportiva, con Francia e Inghilterra, sia per numero di praticanti che per addetti al settore produttivo e commerciale.

Conta oggi circa 100 aziende del settore. Nel 1983 il giro di affari della pesca sportiva ha raggiunto i 900 miliardi.

E' finito in carcere a Bologna, insieme con un dentista padovano

Arrestato un giudice toscano per una storia di corruzione

BOLOGNA — Arrestato un giudice della sezione civile del Tribunale di Grosseto. Si chiama Riccardo Amatista. Insieme a lui è finito in carcere il dentista padovano, Giuseppe Lavore. I provvedimenti sono stati decisi dalla procura della Repubblica di Bologna. Le accuse non sono state precisate perché l'inchiesta è coperta dal segreto istruttorio. Le scarne notizie sulle indagini sono affidate alle indiscrezioni. Il magistrato toscano sarebbe accusato di corruzione, interesse privato in atti d'ufficio e rivelazione di segreti d'ufficio. Il dentista sarebbe finito in manette per concorso in corruzione.

L'arresto di Amatista è stato eseguito a Bologna giovedì mattina, dal nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri. Dalle contestazioni ai due arrestati e dall'attività svolta a Grosseto il medico (fino a pochi mesi fa lavorava in Toscana) si può tentare una parziale ricostruzione dei fatti. Il procuratore capo di Bologna dottor Guido Marino si è limitato a dire che le accuse al magistrato si riferiscono a reati comuni connessi alla sua attività.

Amatista, fino a due anni fa, era impegnato nella sezione penale del Tribunale di Grosseto. Poi è passato alla sezione civile. Il dottor Lavore, dal canto suo, aveva uno studio medico convenzionato con l'Inam e con l'Usl di zona. Una denuncia ha fatto scattare l'inchiesta sul dentista. Nel gennaio 1981 è partita la prima accusa: dai rapporti dei funzionari dell'Usl sarebbero emerse alcune irregolarità. Il medico avrebbe dichiarato di aver effettuato più prestazioni di quelle reali. Una seconda denuncia è scattata qualche mese dopo.

L'inchiesta è finita sul tavolo del procuratore della repubblica. Ma, per una singolare coincidenza, è toccato ad Amatista portare avanti l'istruttoria. Il titolare dell'indagine è andato in ferie e il magistrato ha guidato gli accertamenti istruttori. Cosa è accaduto a questo punto? Le fonti ufficiali tacciono. Si sa soltanto che il medico, all'improvviso, ha cambiato città e da Grosseto si è trasferito a Padova.

Evidentemente è avvenuto qualcosa durante l'inchiesta. L'accusa di corruzione rivolta a entrambi potrebbe far intuire quale sviluppo abbia avuto l'indagine. E giovedì mattina il giudice Amatista si è recato negli uffici della procura bolognese, competente per territorio (l'indagine su un magistrato non può essere affidata a colleghi dello stesso distretto), e alla fine dell'interrogatorio è stato arrestato. r. s.

Fabbrica chiusa per fuoruscita di tossici

REGGELLO (Firenze) — La Sims di Reggello, una azienda per la produzione di materie prime per l'industria farmaceutica con oltre 145 dipendenti, è chiusa temporaneamente, da giovedì sera, a causa della fuoruscita di nitrobenzene da un reattore che si è surriscaldato.

Il nitrobenzene è altamente tossico ed il reparto è stato immediatamente sigillato per provvedere al disinquinamento.

Secondo l'azienda non ci sono pericoli di inquinamento all'esterno della fabbrica. La riapertura dell'impianto e il rientro di operai e impiegati sono previsti per lunedì prossimo.

Perquisita l'abitazione del presidente Amarugi

Illeciti nella gestione del «Cagliari-calcio»?

CAGLIARI — Perquisizioni nella sede del «Cagliari calcio Spa» e nell'abitazione del presidente della società Alvaro Amarugi sono state effettuate dagli agenti della polizia tributaria della Guardia di Finanza nell'ambito dell'inchiesta giudiziaria avviata qualche tempo fa dalla procura della Repubblica di Cagliari.

A provocare l'indagine erano stati gli esposti presentati da alcuni azionisti che avevano denunciato presunte irregolarità nella gestione della società.

Le perquisizioni sono state disposte dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Carlo Angioni il quale, parlando con i giornalisti, ha dichiarato che l'inchiesta è tuttora nella fase degli «atti relativi» con specifico riferimento alle denunce di reato in base alle quali è stato ordinato l'intervento della polizia tributaria. Il magistrato inquirente ha affermato che sono quelle di truffa, appropriazione indebita e falso in bilancio.

Durante la perquisizione nella sede sociale della società calcistica, in via Tola in città, è stata requisita un'ampia documentazione riguardante l'attività amministrativa e finanziaria del «Cagliari Calcio». In casa del presidente Amarugi non è stato invece rinvenuto alcun documento utile agli accertamenti.

Anche il procuratore della repubblica dott. Giuseppe Testaverde, successivamente avvicinato dai giornalisti, si è soffermato sull'inchiesta sottolineando che gli accertamenti concernono, in base al contenuto degli esposti inoltrati, le operazioni di cessione e comproprietà dei giocatori e le pratiche relative alle richieste di mutui, in parte già ottenuti, compiute dalla società.

Il procuratore ha aggiunto che la documentazione sequestrata è ora al vaglio del dott. Angioni il quale dovrà verificare l'esistenza di eventuali responsabilità di natura penale nei confronti del presidente o di altri dirigenti in ordine alla gestione del «Cagliari calcio».

Il dottor Testaverde ha inoltre detto che la polizia tributaria sta procedendo ad un'altra serie di accertamenti riguardanti gli aspetti fiscali dell'attività amministrativa della società. In relazione all'indagine è intervenuto con una dichiarazione il vice presidente del «Cagliari calcio» Antonio Tavolacci (Alvaro Amarugi è in questi giorni fuori sede) che ha dichiarato che l'operazione della Guardia di Finanza rientra nei normali controlli ai quali tutte le società professionistiche vengono ogni tanto sottoposte.

Il legale della società sportiva avv. Fatima Rovelli ha in proposito ricordato che durante una recente indagine effettuata dalla lega calcio il Cagliari aveva dimostrato di essere in regola: credo — ha proseguito il legale — che «l'amministrazione della società non si differenzi da quella di tutte le altre società, anche le più grosse». *(Ansa)*

Ghassan: «La mafia mi ucciderà»

CALTANISSETTA — A sei mesi e 10 giorni dall'avvio, dopo 92 udienze, si è conclusa in corte d'Assise a Caltanissetta l'istruttoria dibattimentale del processo Chinnici. Il consigliere istruttore Rocco Chinnici, il portinaio dello stabile in cui abitava a Palermo, in via Pipitone Federico e due carabinieri di scorta, furono straziati dall'esplosione di un'auto imbottita di tritolo.

L'ultima udienza, conclusasi poco prima delle 12, è cominciata nel pomeriggio dopo che un medico fiscale aveva accertato le condizioni di salute dell'imputato libanese Ghassan Bou Chebel, che è imputato di concorso nella strage, quale esecutore materiale, insieme con Piero Scarpisi e Vincenzo Rabito. Imputati come mandanti sono invece i fratelli Michele e Salvatore Greco e Salvatore Greco senior, latitanti.

Ai giudici il libanese ha detto di ricevere da 10 giorni gravi minacce di morte in carcere. In questa sede — ha aggiunto — non ritengo di dovere aggiungere particolari, ma dirò tutto non appena sarò interrogato in proposito dal procuratore della Repubblica. Ghassan Bou Chebel ha quindi concluso questa prima parte della sua dichiarazione affermando di essere certo che la mafia ucciderà tanto lui quanto gli altri due imputati detenuti.

Firenze, costruzione irregolare?

Inchiesta sul carcere accusati 4 tecnici

FIRENZE — L'ingegnere capo del Comune di Firenze, Paolo D'Elia, e altri due componenti della commissione di sorveglianza costituita dal Comune per seguire i lavori di costruzione del carcere di Sollicciano, Casimiro Pagano e Tommaso Varrocchi, sono stati incriminati dal sostituto procuratore della repubblica Ubaldo Nannucci per omissione di atti d'ufficio.

La stessa imputazione è stata elevata anche a carico di Angelo Barducci, direttore delle opere per conto dello Stato, che ha in parte finanziato la costruzione del carcere.

Si è appreso anche che al momento della formalizzazione dell'inchiesta, che è stata affidata al giudice istruttore Daniele Propato, il dottor Nannucci ha modificato il reato di cui sono indiziati Flavio Callaini Pontello, titolare della ditta costruttrice del nuovo penitenziario fiorentino, e l'ing. Piero Camiel, che aveva preparato i calcoli del cemento armato, da frode in forniture a truffa aggravata. r. s.

Morente per il morso di un crotalo

RECANATI (Macerata) — La gioia di rivedere il proprio serpente, provvisoriamente donato al mini-zoo di Recanati, lo ha spinto al gesto spontaneo di accennare una carezza ricevendo però in cambio un irriconoscente, per quanto prevedibile, morso.

Risultato: l'incauto amico degli animali — Gianfranco Fraticelli, 38 anni, di Morrovalle — si trova ora ricoverato in fin di vita all'ospedale essendo il serpente, un crotalo malese, un rettile assai velenoso. Per strappare alla morte il Fraticelli è stata setacciata l'intera provincia alla ricerca di un antidoto.

Salerno, sotto accusa custodi ed ex iscritti all'università

Studenti bravi fino alla laurea ma alcuni esami erano falsi

SALERNO — Si avvia verso l'epilogo l'inchiesta sullo scandalo delle lauree e degli esami falsi alla Facoltà di giurisprudenza dell'ateneo salernitano. Una vicenda esplosa nel giugno del 1978, quando il dirigente di segreteria scoprì l'illecito: si accorse che alcuni verbali risultavano contraffatti e le firme dei docenti erano state grossolanamente imitate. L'imbroglio avrebbe consentito ad alcuni studenti di superare esami difficili come il diritto amministrativo, il diritto civile e quello commerciale e giungere così alla laurea senza alcun merito.

A giudizio i presunti responsabili del raggiro: il custode della Facoltà di giurisprudenza e la moglie, studenti che hanno ormai concluso gli studi in possesso di titolo, impiegati o avviati professionisti. Sono i coniugi Ciro De Vita e Annunziata Pellegrino, 48 e 43 anni, accusati di aver redatto una falsa «camicia» di esami e relativi statini con firme apocrife, di «aver successivamente fatto sparire il documento allo scopo di distruggere le prove dell'imbroglio». Con loro sul banco degli imputati sono finiti gli ex-studenti Eugenio Gambardella, 40 anni; Michelino Fischetti, 35; Roberto Lamberti, 35; Pietro Amore, 29; Francesco Pascale, 32; Irma Spanarelli, 32; e Aldo Comunale, 41. Dovranno tutti rispondere di concorso nella frode.

Una fortuita circostanza, la sostituzione temporanea al vertice della segreteria di Giurisprudenza per motivi di salute del titolare dell'ufficio, permise di scoprire l'«operazione falsificazione». La dottoressa Maria Di Martino, nel riordinare i verbali delle sedute di laurea e degli esami, si insospettì sulle firme di alcuni docenti non rispondenti alla grafia originale.

Partì così l'indagine amministrativa con la verifica degli incartamenti. Il controllo rafforzò i sospetti, confermò che alcuni studenti avevano superato gli esami in modo irregolare, senza mai vedere il docente. r. n.

Nel Nuorese arrestato il direttore ufficio imposte

NUORO — Il direttore dell'ufficio distrettuale delle imposte di Macomer (Nuoro), Francesco Tucci, di 51 anni, è stato arrestato nella tarda mattinata da militari della Guardia di Finanza in esecuzione di un ordine di cattura emesso dal procuratore della Repubblica del tribunale di Oristano, Tommaso Contini. L'uomo è accusato di corruzione ed altri reati.

Livorno, truffava i detenuti

Chiesta la condanna del pentito Pandico

LIVORNO — Giovanni Pandico è *«una personalità che tende a lanciare accuse, precostituendo tutta una serie di elementi indiziari che possono, in futuro, dimostrare la sua buona fede e scaricare su altri le responsabilità».*

Con queste parole il pubblico ministero, Franco Mura in un processo a Livorno, ha definito il «pentito» che assieme a Pasquale Barra costituisce il cardine dell'accusa su Enzo Tortora.

Giovanni Pandico, che è stato condannato per millantato credito a due anni e sei mesi di reclusione, non si è presentato all'udienza. Il camorrista doveva rispondere di aver tratto in inganno altri detenuti mentre si trovava nel carcere di Porto Azzurro, facendosi consegnare somme (di solito mezzo milione) con la promessa di aver agevolato nel loro confronti periodi di permesso.

Il camorrista infatti, che ha fatto presentare un memoriale dal quale risulta che possiede un discreto livello culturale, durante la detenzione a Porto Azzurro era addetto agli uffici amministrativi del penitenziario. Avendo la possibilità di sapere, con un certo anticipo quando veniva concesso un permesso, egli avvicinava il detenuto interessato e gli faceva capire che se avesse versato una certa somma, egli era in grado di accelerare la pratica. Gli altri gli credevano e sborsavano le somme richieste. o. m.

ENNA — Evaso due giorni fa dal carcere di Reggio Calabria, il 24enne Salvatore Fantauzzo è stato catturato ieri mattina nella sua abitazione di Barrafranca dove aveva cercato rifugio. Il giovane si era creato un nascondiglio, che riteneva sicuro, all'interno di una grande cisterna. Agenti e carabinieri lo hanno però ugualmente scovato e rispedito in carcere.

Quattordici anni alla donna che strangolò una bimba

POTENZA — Maria Musto, la casalinga che il 23 marzo uccise a Melfi la piccola Samantha Cefola, di quattro anni, strangolandola, è stata condannata a 14 anni di reclusione, avendo i giudici della corte d'assise di Potenza escluso l'aggravante della futilità dei motivi e concesso all'imputata la diminuente del «vizio parziale di mente».

La super-barca diventa scultura

New Orleans. Lo scultore statunitense Wally Shoop (a sinistra) presenta nello stand australiano all'esposizione internazionale una scultura in bronzo che raffigura «Australia II», la barca che l'anno scorso si è affermata nella Coppa America (Telefoto Associated Press)

Trovata nelle campagne di Ercolano

Donna assassinata Mafia o vendetta?

NAPOLI — Oscuro delitto alle falde del Vesuvio. Il corpo di una giovane donna dall'apparente età di 25-30 anni, è stato scoperto ieri pomeriggio verso le 16,30 in località Fossone, una zona appartata in aperta campagna, a cento metri dalla stazioncina della vecchia funicolare che saliva al cono del vulcano, in disuso dall'eruzione del 1944. La donna è stata uccisa con tre colpi di pistola, due alle spalle ed uno al capo. Quest'ultimo forse sparato da distanza ravvicinata: il colpo di grazia inferto con feroce determinazione.

La donna indossava jeans, una blusa beige e non aveva i documenti. Secondo una prima ricognizione gli inquirenti ritengono che la vittima sia giunta sul posto a bordo di qualche auto, in compagnia di qualcuno di cui si era fidata e dal quale successivamente voleva fuggire; questo fatto è provato da due circostanze: la mancanza delle scarpe e le calze risultate sporche di fango, escoriata nella pianta dei piedi per aver cercato di scappare. Le ipotesi più accreditate: delitto maturato nel mondo della prostituzione o dramma della gelosia. f. n.

PESCARA — Il tribunale di Pescara ha assolto perché il fatto non costituisce reato due infermiere dell'ospedale civile di Penne (Pescara) accusate di omissione di soccorso per essersi rifiutate di assistere una donna che si era sottoposta all'interruzione della gravidanza.

In primo grado le due infermiere, Liliana Di Giansante e Erminia Falconetti, erano state condannate.

(Segue da pagina 5)

E' mancato
Pietro Villa
pensionato Azienda Elettrica Municipale
anni 84
Addolorati lo annunciano la moglie Caterina, la figlioccia Laura con il marito Aurelio Martinelli, la cognata Orlanda, nipoti parenti tutti. [illegible]
— Nole, 15 giugno 1984.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Energetica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e amico
Pietro Villa
— Torino, 16 giugno 1984.

E' mancato
Alfonso Vorraino
anni 41
Lo annunciano la moglie Giuseppina, la mamma Domenica, i figli, cognati, nipoti, colleghi, amici e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 [illegible]
— Torino, 16 giugno 1984.

L'Impresa [illegible] partecipa al dolore di Giuseppina per la scomparsa del marito ALFONSO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Dagosto
anni 74
Lo annunciano la moglie Ottavia, il figlio Giampiero con Giusy, nipoti Carlo e Paola, la figlia Maria Teresa con Piero. I funerali sabato 16 giugno a Zanco di Villadeati (Al) alle ore 15,30.
— Zanco, 15 giugno 1984.

ANNIVERSARI

Maurizio Cullati
Vive come prima nella mamma, papà [illegible]
— Torino, 16 giugno 1984.

Maurizio
I [illegible] del papà hanno il tuo sorriso nel cuore.
Il tuo sorriso e la tua voglia di vivere così Ugo Franco ricordano
Maurizio Cullati
[illegible]
— Torino, 16 giugno 1984.

1982 — 1984
dott. prof. Vincenzo Capra
— Torino, 16 giugno 1984.

16-6-1981 — 16-6-1984
PROFESSORESSA
Carmelina Ventura nata Ingrao
Nel dolore e nel vuoto lasciato la Tua famiglia Ti ricorda con infinito rimpianto.

1981 — 1984
Giorgio Olearì
Vivi in noi, Carla e Lidia.

1981 — 1984
avv. Francesco Giordano
con immutato dolore. Messa lunedì 18 ore 18,30 parrocchia Ss. Angeli.

1983 — 1984
Guido Reggiani
Nel tuo ricordo S. Messa 17 giugno Duomo Chieri ore 18.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di
Andrea Battist
Anziano FIAT
commossi ringraziano quanti hanno preso parte al loro grande dolore. La santa Messa di trigesima sarà celebrata sabato 7 luglio alle ore 18 nella parrocchia di Bruino.
— Bruino, 16 giugno 1984.

Rita, Teresa e Virginia Fasolo, i nipoti Ernesto, Giovanni, Lino, Olimpia e Gianni con le rispettive famiglie, ringraziano quanti hanno partecipato alla scomparsa di
Edvige Fasolo
La Messa di Trigesima il 7 luglio alle ore 9 parrocchia San Domenico Savio (via Paisiello 37).
— Torino, 16 giugno 1984.

Milena Boardo e parenti tutti di
Angelo Mussi
esprimono il loro commosso grazie a tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Messa di trigesima sarà celebrata lunedì 2 luglio ore 12 chiesa S. Cristina, piazza S. Carlo, Torino.
— Torino-Chivasso, 16 giugno 1984.

I familiari del compianto
Luigi Ariatina
ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore con particolare [illegible]. Santa Messa trigesima chiesa San Giulio d'Orta Torino il 7 luglio 1984 ore 18.
— Torino, 16 giugno 1984.

I familiari del compianto
Natale Destefanis
commossi, ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.
— S. Carlo Canavese, 16 giugno 1984.

La famiglia Neala e Avalle ringraziano il dottor Marco Repellino e quanti hanno partecipato al loro dolore. Messa di trigesima 7 luglio ore 18,30 parrocchia [illegible]
— Torino, 16 giugno 1984.

La famiglia Bodo ringrazia commossa quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del caro congiunto
— Torino, 16 giugno 1984.

I familiari del compianto
geom. Armando Donetti
commossi per le dimostrazioni di stima e affetto tributati al caro estinto, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.
— Torino, 16 giugno 1984.

Emanuela e Marilena Bandi sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la dipartita della cara MAMMA
Giuseppina
— Torino, 16 giugno 1984.

La famiglia Giancaspero, commossa, sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al loro dolore per l'immatura scomparsa del loro caro
Dante
Messa di trigesima 17 luglio ore 18,30 parrocchia Maria Madre della Chiesa.
— Torino, 16 giugno 1984.

In funzione un impianto di dissalazione a energia solare

E' finita la grande sete in un'isola delle Tremiti

Il progetto della Cassa per il Mezzogiorno realizzato in sei mesi a San Nicola - Trentamila litri di acqua potabile al giorno - Il sindaco: «Ci serve un nuovo approdo per i traghetti e gli aliscafi»

DAL NOSTRO INVIATO

ISOLE TREMITI — Nella quasi totalità, le isole minori dell'arcipelago italiano, sia nel Tirreno che nell'Adriatico, sono prive d'acqua. Il rifornimento idrico è di conseguenza il più importante dei problemi e anche quello di più difficile soluzione. All'approvvigionamento provvedono le navi-cisterna, con tutte le limitazioni e i disagi che ne derivano. Quando il mare è in tempesta, le navi non possono attraccare e, specialmente d'inverno, possono trascorrere anche dei giorni prima che il rifornimento possa essere attuato. D'estate, con l'arrivo dei turisti e il conseguente sovraffollamento, le riserve non sono sufficienti e l'acqua dev'essere razionata.

Le Tremiti non fanno eccezione a questa regola, ma da ieri l'isola di San Nicola, che con l'isola di San Domino e la Capraia forma l'arcipelago, è in grado di rifornirsi autonomamente di acqua potabile prelevandola direttamente dal mare. E' entrato in funzione, infatti, un impianto di dissalazione di acqua marina che, primo e unico nel mondo, funziona a energia solare. Un'impresa realizzata dalla Cassa del Mezzogiorno, con contributi della Cee, e portata a termine a tempo di record (meno di sei mesi) da un gruppo di industrie italiane: Tecmar, Ansaldo, Italenergie, Acc, Indelet e Petrochemical.

Sfruttando l'energia solare l'impianto è in grado di «produrre» 30 mila litri di acqua potabile al giorno, sufficienti a soddisfare il fabbisogno dell'isola anche nei periodi di grande affollamento. Spiega il direttore dei lavori, ingegner Andrea Gentileschi, della Tecmar: «*Un migliaio di pannelli con oltre 67 mila cellule al silicio assorbono la luce e il calore del sole e li trasformano in energia elettrica per azionare i motori dalle pompe che prendono l'acqua dal mare e l'apparecchiatura per il trattamento di dissalazione. L'energia in eccedenza viene immagazzinata in accumulatori che consentono il funzionamento dell'impianto anche di notte e nei giorni di maltempo, quando viene meno l'energia del sole*».

Le batterie sono in grado di dare energia per quattro giorni, ogni ora le pompe aspirano quattro metri cubi (4000 litri di acqua marina): di questa un terzo diventa potabile, gli altri due terzi, più salati che all'origine, vengono ributtati in mare. Un cervello elettronico sorveglia ogni fase della lavorazione e riduce o aumenta la produzione dell'acqua potabile (che viene immessa con una tubazione sotterranea in una grande cisterna vicino al paese), secondo le necessità. Amerigo Carducci, sindaco di Tremiti, inaugurando l'impianto (che è costato cinque miliardi di lire), ha detto che finalmente «*si è realizzato l'antico sogno degli isolani, costretti da sempre a mendicare l'acqua del continente*».

I circa 400 abitanti (320 vivono sull'isola di San Domino, 80 a San Nicola), dapprima diffidenti verso «l'acqua del mare», dopo averla gustata (è fresca e totalmente priva di odore e sapore), adesso sperano nella realizzazione di un secondo dissalatore sull'isola di San Domino. «*L'acqua è importante* — dice il sindaco — *ma ci sono altri problemi che dobbiamo risolvere e sono parecchi: abbiamo bisogno di un nuovo approdo per le navi traghetto e gli aliscafi, di un porto turistico, di una rete fognaria*».

D'estate, nei periodi di punta, sulle isole si contano anche più di diecimila presenze al giorno. Turisti attratti dalla bellezza del mare, ma anche dall'incanto di queste isole selvagge. Da parecchi anni sono in corso lavori di ristrutturazione dell'abbazia, fondata agli inizi degli Anni Mille sull'isola di San Domino, e della splendida chiesa di Santa Maria al Mare, costruita dai monaci benedettini nel 1045, dove sono ancora visibili avanzi del pavimento in mosaico greco-bizantino ed è conservato un Crocefisso ligneo che, secondo la tradizione, sarebbe stato portato dalle onde nel 747.

Il dissalatore di San Nicola darà senz'altro un notevole contributo allo sviluppo turistico dell'arcipelago ed è un efficace esempio di quanto può essere fatto per la produzione di forme di energia alternativa.

Francesco Fornari

Una gara di deltaplanisti a Como

Ventisei audaci (ma con le ali)

COMO — In questi giorni nei cieli lombardi decine di «temerari», aggrappati ai loro variopinti deltaplani, si danno battaglia in una appassionante competizione per riuscire a volare più a lungo e più lontano. La gara di «cross country» si chiama «Triangolo lariano» ed è organizzata dal Delta Club di Como. Il vincitore sarà il pilota che avrà effettuato la somma dei voli più lunghi durante i cinque giorni di gara. I partecipanti sono 26 e provengono oltre che dall'Italia anche dal Sud Africa, dagli Stati Uniti, dalla Germania, dalla Svizzera, dalla Spagna e dall'Austria. I 26 «pazzi» si lanceranno da due punti distinti: il monte Bisbino, sopra Como, e il monte Muggio, in Valsassina sopra Lecco.

Nel 1983 questo «cross country» è stato vinto da Steve Moyes, un australiano, figlio di Bill Moyes, considerato il «padre del deltaplano». Durante quella edizione era stato stabilito il record su scala europeo con un volo di 115 chilometri. Nel 1982 alcuni deltaplanisti durante la gara avevano addirittura superato le Alpi. Il francese Gerard Thevenot aveva volato per 146 chilometri raggiungendo Arth, vicino a Zurigo; l'italiano Davide Manna era invece atterrato ad Andiast (Svizzera) dopo un volo di 118 chilometri; lo svizzero Marc Burge era finito ad Andermat (150 chilometri) e il ticinese Sergio Magistri aveva toccato terra a Disentis dopo un volo di 86 chilometri.

L'altro giorno gettandosi dal monte Muggio l'inglese John Pendry ha raggiunto la valle dell'Adige atterrando a 15 chilometri da Bolzano. Ha volato dunque per 157 chilometri passando sopra il Tonale, la Val di Sole e la Val di Non. Il francese Thevenot è atterrato invece dopo un volo di 155 chilometri a dieci chilometri da Cavalese; Davide Manna invece è rimasto aggrappato al suo aquilone percorrendo 140 chilometri superando la Val di Non.

Detto per inciso i record mondiali sono detenuti da John Pendry con 320 chilometri (in California) e dall'americano Thodor (356 chilometri, record però non omologato).

Dopo le polemiche in seguito alle quali questo sport sembrava dovesse essere proibito, si sta registrando in Italia un vero e proprio boom di appassionati ai deltaplani; tra l'altro, tra poco verrà varata una apposita legge che regolamenterà l'intera materia. I deltaplanisti in sostanza dipenderanno dai locali campi di volo.

a. c.

In Sicilia più di un milione di telefoni

PALERMO — Nel mese di maggio la Sicilia ha superato il milione e mezzo di apparecchi telefonici in servizio, con un milione 117 mila abbonati. Questo traguardo si inquadra nel piano per lo sviluppo e il potenziamento del servizio telefonico in Italia, piano che vedrà nel mese in corso il collegamento del 16 milionesimo abbonato e di oltre 22 milioni e mezzo di apparecchi.

La laguna per i soldati americani?

Caorle. Vallevecchia di Caorle, in un comprensorio di valli e lagune che è uno dei pochi tratti della costa adriatica ancora non sfruttati turisticamente, è stato richiesto dagli Stati Uniti che vogliono farne un villaggio per i militari americani di stanza in Italia (Telefoto Ansa)

Multe da diecimila lire a un milione per chi non osserva distanze e velocità

Sul Garda non è vietato navigare basta rispettare il codice del lago

MILANO — Nessun problema per chi, quest'estate, volesse navigare sul lago di Garda; basterà rispettare un certo numero di regole, oppure essere disposti a pagare multe che vanno da 10.000 lire a un milione se si vuole agire in piena libertà.

Le regole. Distanza dalla costa: si può andare solo oltre i 500 metri (200 nel golfo di Salò) approdando perpendicolarmente e fuori dalle zone riservate ai bagni. Distanza di rispetto: non meno di 100 metri dai segnali indicanti sub, canotti, piccole barche e imbarcazioni di servizio. Velocità: di giorno non oltre i 22 nodi (40 all'ora) limite massimo notturno 10 (18 orari). Sci nautico: consentito solo dalle 8 alle 20, e ad almeno 500 metri dalla costa; chi volesse correre a più di 22 nodi dovrà munirsi di autorizzazione scritta del sindaco, nonché recarsi in apposite zone (a oltre 1000 metri). Rifornimenti: solo presso gli impianti di distribuzione proibita la riserva in taniche. Porti: si deve entrare e uscire sempre a motore, anche con barche a vela oltre i 6 metri; d'obbligo la precedenza a chi esce e alle navi di linea; velocità 3 nodi (5,5 orari). Windsurf: autorizzato da un'ora dopo l'alba fino al tramonto, in giornate di buona visibilità, in zone delimitate.

Le multe: da 10 a 500.000 lire per chi pratica windsurf in maniera indisciplinata oppure non rispetta la precedenza; da 50 a 100.000 per chi inquina l'ambiente; da 200 a un milione per chi sta troppo vicino alla riva. I proventi saranno destinati ad interventi di salvaguardia ambientale del lago. La normativa — contenuta in un opuscolo redatto in quattro lingue — viene distribuita in questi giorni a tutti gli enti e le organizzazioni turistiche della zona interessata; chiunque può averne copia chiedendola in tali uffici. A vigilare provvederanno i comuni attraverso agenti di polizia giudiziaria e personale autorizzato da Provincia e Regione.

A fine estate si farà il bilancio: le polemiche non mancano sin d'ora (più di un articolo del regolamento viene per esempio accusato di essere stato astratto, stilato da persone con scarsa competenza specifica) ed è facile previsione che aumenteranno con i mesi d'estate, quando la portata delle norme avrà riscontro quotidiano con la pratica. In ogni caso, è stata annunciata la creazione di una commissione speciale che tra un anno si riunirà per esaminare, cercando di risolverli, tutti i problemi e le difficoltà incontrati nell'applicazione delle nuove norme.

Se sarà pubblicizzato al massimo, e in tempo utile, il regolamento comporterà comunque un notevole beneficio all'afflusso di turisti sul lago. Non poche persone, specialmente nei Paesi del centro Europa e nel Nord, avevano deciso, pur amando molto il Garda, di non trascorrervi le vacanze a causa di un presunto — in realtà inesistente — divieto globale di navigazione. Era successo pure che altri avessero deciso lo stesso, per la ragione opposta: cioè per una presunta mancanza totale di regolamentazione, con il conseguente caos e i relativi pericoli.

In definitiva le norme ribadiscono che il lago — 40 chilometri quadrati di superficie — è navigabile a motore per il 86,5%. Solo 14 chilometri quindi sono vietati, e si tratta di quelli appartenenti alla giurisdizione trentina, che ammette solo remi, vele e nuoto. E' un compromesso fra le posizioni delle tre regioni nel cui territorio si trova il lago di Garda: il Veneto proponeva norme molto restrittive, il Trentino era per il blocco della navigazione (anche perché in quella zona c'è molto vento che favorisce l'afflusso dei velisti) la Lombardia si dimostrava liberale.

La discussione fra ecologisti e motoscafisti cominciò tre anni or sono e solo ora si è composta con questa normativa che elaborata lo scorso anno, entra in vigore nella stagione corrente, interessando oltre 8000 imbarcazioni.

o. r.

Scossa sismica in Calabria

CATANZARO — Una scossa di terremoto, del quarto-quinto grado della scala Mercalli, è stata avvertita, poco prima delle cinque di ieri, in alcuni centri della presila catanzarese. La scossa è stata registrata dagli strumenti dell'osservatorio del dipartimento di scienze della terra dell'Università della Calabria. L'epicentro è stato localizzato nella provincia di Cosenza. A Tiriolo la popolazione, presa dal panico, si è riversata in strada. I tecnici dell'osservatorio dell'Università di Cosenza hanno dato notizia di una altra scossa.

Il tempo oggi

POCO NUVOLOSO O NUVOLOSO

SERENO O POCO NUVOLOSO

AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

tempo previsto: sulle regioni nord-orientali e su quelle centrali tirreniche da poco nuvoloso a nuvoloso con possibilità di locali precipitazioni anche temporalesche e tendenza a schiarite più ampie in serata. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso

temperatura: in lieve aumento sul settore nord-occidentale, in lieve diminuzione al Sud della Penisola e sulla Sicilia. Senza variazioni sulle altre zone.

venti: deboli o moderati in prevalenza settentrionali.

mari: da poco mossi a localmente mossi.

città italiane

Bolzano	13	29	Pescara	15	27
Verona	16	28	Roma	13	24
Trieste	16	25	Campobasso	12	24
Venezia	14	23	Bari	11	23
Milano	14	28	Napoli	13	[illegible]
Torino	15	27	Potenza	11	22
Cuneo	12	[illegible]	S. M. Leuca	15	22
Genova	18	22	R. Calabria	16	27
Bologna	16	28	Messina	18	23
Firenze	14	[illegible]	Palermo	16	[illegible]
Pisa	12	24	Catania	14	[illegible]
Ancona	11	27	Alghero	13	[illegible]
Perugia	14	24	Cagliari	13	24

città estere

Amsterdam	8	17	nuvoloso	Lisbona	17	22	sereno
Atene	16	27	sereno	Londra	13	24	sereno
Bangkok	25	34	sereno	Los Angeles	18	22	nuvoloso
Belgrado	13	28	sereno	Madrid	19	30	sereno
Berlino	6	14	nuvoloso	Miami	23	28	piovoso
Bruxelles	10	20	nuvoloso	Montreal	8	17	nuvoloso
Buenos Aires	8	15	sereno	[illegible]	8	17	nuvoloso
Il Cairo	17	33	sereno	New York	23	28	sereno
Copenaghen	13	16	nuvoloso	Parigi	14	26	sereno
Dublino	12	18	nuvoloso	Pechino	19	29	piovoso
Francoforte	13	24	nuvoloso	Rio de Janeiro	17	26	nuvoloso
Ginevra	10	27	sereno	Singapore	24	31	nuvoloso
Helsinki	11	19	piovoso	[illegible]	12	18	piovoso
Johannesburg	3	8	nuvoloso	Vienna	11	25	nuvoloso

Le reazioni per la mancata approvazione del progetto di salvaguardia

Venezia contesta il no al piano

Il Consiglio dei ministri, su richiesta del pri e del pli, ha «congelato» il contributo di 600 miliardi - Il sindaco Rigo: «Sono ritardi inconcepibili» - Cacciari (pci): «Liti nel pentapartito» - Rocelli (dc): «No ai ricatti»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Il piano per la salvaguardia di Venezia che prevede interventi per 600 miliardi non ha ottenuto il «via» dal Consiglio dei ministri. I repubblicani e in parte anche i liberali hanno chiesto infatti un approfondimento in sede ministeriale della nuova normativa. Non solo: il pri ha voluto che la materia, vista la grande importanza che riveste per il futuro della città, sia trattata direttamente dalla presidenza del Consiglio. Di fatto, dunque, il Consiglio dei ministri ha «congelato» il contributo straordinario che avrebbe dovuto servire per i primi interventi.

Ma cosa prevede, in dettaglio, il piano elaborato dal ministero dei Lavori Pubblici? Interventi per salvaguardare il patrimonio artistico e culturale di Venezia da compiere nel giro di tre-quattro anni per una spesa complessiva di 600 miliardi. Interventi che dovrebbero essere di competenza statale, regionale e comunale e che si articolerebbero in quattro punti-chiave: opere anti-inquinamento; bocche di porto; difesa del litorale; risanamento degli edifici di interesse storico e dei monumenti.

Le reazioni negli ambienti politici veneziani sono state immediate: «*Dopo che avevamo espresso puntualmente un parere univoco sull'uso dei 600 miliardi stanziati dalla legge finanziaria, questo ulteriore rinvio preoccupa tutti noi perché ricorda i ritardi legati all'approvazione della convenzione sul problema della regolamentazione delle acque alte*». La frase è del sindaco Mario Rigo (psi) il quale ha detto di augurarsi «*che l'ostacolo venga velocemente superato. Da tempo* — ha ricordato il sindaco — *assistiamo a ritardi inconcepibili, ma ora il ritardo riguarda la salvaguardia di Venezia nel suo complesso e, di conseguenza, tutte le opere previste dall'amministrazione comunale; in particolare quelle relative al risanamento edilizio subiscono nuovi rinvii provocando talvolta danni irrecuperabili*».

Nereo Laroni, capo della delegazione socialista nella giunta comunale, ha chiesto la convocazione urgente del Consiglio per discutere la situazione poiché la mancata approvazione della legge si configura come un fatto di estrema gravità. Il porto, principale struttura produttiva di Venezia, si trova ancora una volta senza una possibilità concreta di ripresa e di riorganizzazione. Il risanamento del «centro storico», le imprescindibili opere di urbanizzazione, le opere di difesa dalle acque alte dovranno ancora aspettare. «*Riteniamo sia giunto il momento di dire basta rispetto a manovre dilatorie e a veti inaccettabili; purtroppo questa vicenda* — ha detto Laroni — *ha dimostrato che i repubblicani continuano nella storica battaglia di bloccare ogni iniziativa a favore della città. Non si capisce perché a livello comunale si accede ad un accordo e poi a livello nazionale si fa tutto per smentirlo*».

Anche Paolo Cacciari, vicesindaco comunista e assessore delegato alla legge speciale, ha chiesto un chiarimento sui banchi del Consiglio comunale, denunciando l'esistenza di «*una profonda divergenza e di una vera e propria lotta tra i ministri, i partiti e le correnti dei partiti di governo sui problemi di Venezia*».

Tra i commenti da registrare anche quello dell'onorevole Gianfranco Rocelli, capogruppo dc alla Commissione Lavori Pubblici della Camera. «*Le decisioni che il governo e il Parlamento devono assumere per Venezia* — ha detto — *non possono rispondere alle logiche di maggioranza ed opposizione; per Venezia si deve considerare il problema di carattere istituzionale, proprio perché di preminente interesse nazionale; quindi le solidarietà di governo contano relativamente e comunque queste non possono trasformarsi in ricatto da parte di alcuno*». Rocelli ha poi ricordato che sono già disponibili 200 miliardi per il 1984 ed altri 400 sono previsti complessivamente per l'85 - 86.

Dal canto suo il presidente degli industriali veneziani, Sergio Billotti, ha chiesto che «il problema Venezia» venga riesaminato nella sua globalità, allargato quindi al Comprensorio e con l'impegno a prendere in considerazione anche la rivitalizzazione sociale ed economica dell'area. Per il liberale Biondi, ministro dell'Ecologia (ieri di passaggio a Venezia), «*nessun accantonamento del provvedimento, ma una pausa di qualche giorno per consentire un esame più approfondito e una soluzione corrispondente alle esigenze di tutti. Nessuna remora quindi* — ha tenuto a confermare il ministro — *ma solo la richiesta di conoscere, per poter deliberare a tempi brevissimi e, se possibile, dal prossimo Consiglio dei ministri*».

Gigi Bevilacqua

Scossa di terremoto nel Lazio

ROMA — L'Istituto nazionale di geofisica ha registrato alle ore 16,06 una scossa sismica di magnitudo 3,3, corrispondente al quarto grado della scala Mercalli, con epicentro nella zona della Val di Comino (Frosinone). Alle 16,12 è seguita una replica di magnitudo 2,5, corrispondente al terzo grado Mercalli.

Fermate due persone per il sequestro di industriale

VERONA — I carabinieri di Verona hanno fermato due persone in relazione al sequestro di Bruno Adami, di 30 anni, di Villa Mantovana (Mantova), contitolare della «Cipzoo», rapito l'8 gennaio scorso.

I fermati, a carico dei quali — secondo i carabinieri — vi sarebbero «elementi sufficienti», sono Enzo Turcato, di 31 anni e Alessandro Bansoni, di 38, entrambi di Ponti sul Mincio (Mantova). Gli investigatori nutrono poche speranze di ritrovare vivo l'ostaggio.

Elicottero «semina» le vipere

PESARO — Chi semina vipere con l'elicottero sull'Appennino pesarese? Questo interrogativo è stato sollevato da un rapporto che il comandante dei vigili urbani di Cagli, Domenico Reali, ha inoltrato al sindaco e al pretore della cittadina montana sulla base di precise testimonianze raccolte tra diversi coltivatori diretti della località Carlo.

Due di questi coltivatori, Rolando e Raimondo Agostini, in particolare, hanno denunciato di essere stati testimoni di un episodio singolare accaduto per ben due volte il 3 e il 13 giugno nelle campagne della località: un elicottero con la coda rossa e la carlinga grigio-amaranto ha calato a più riprese degli strani contenitori di plastica dopo essersi fermato in verticale. «*La prima volta* — ha detto uno degli Agostini — *sembrava una piccola damigiana e abbiamo pensato a qualche esperimento scientifico da parte di personale che compiva rilievi. Ma quale è stata la nostra meraviglia quando, incuriositi, abbiamo trovato in uno di questi contenitori alcune piccole vipere*».

L'episodio è stato immediatamente denunciato al Comune e dato che i due coltivatori non hanno certamente avuto le traveggole in quanto la presenza dell'elicottero che calava contenitori è stata notata anche da altre persone sono state avviate le prime indagini.

Raffaella a Miami

Roma. Raffaella Baracchi, torinese, miss Italia 1983, rappresenta il nostro Paese al concorso di miss Universo a Miami (Tel.Ap)

Milano, 429 anni di carcere a 36 imputati, dodici assoluzioni

Inflitte condanne da sei a 25 anni ai trafficanti di Quarto Oggiaro

MILANO — Si è concluso con 36 condanne a 429 anni complessivi di reclusione e 12 assoluzioni con formule varie il processo per un vasto traffico di droga che aveva al centro il quartiere milanese di Quarto Oggiaro.

Le pene più gravi sono state inflitte a Francesco Scaglione, Geremia Daloisio e Francesco Giapponese condannati a 25 anni di reclusione e 150 milioni di multa; 20 anni a Antonio Di Bisceglie, 18 a Dario Baraggia, Vincenzo Piromalli e Ruggero Daloisio, 16 a Gennaro Totta. Le altre condanne vanno da un minimo di sei a un massimo di sedici anni. Michele Daloisio, il giovane che con le sue confessioni ha inchiodato alle loro responsabilità il padre, lo zio e la zia, è stato condannato a 5 anni.

Il momento di maggiore tensione del processo si è avuto con la sua testimonianza: «*Confermo tutto quello che ho dichiarato in istruttoria*» ha detto impassibile il giovane. «*E io nego tutto, quello che ha detto mio figlio sono solo menzogne* — gli ha gridato il padre Ruggero, seduto accanto a lui —, *quando un figlio dice queste cose non è più figlio, ma un estraneo*». «*Invece io ho detto la verità*» ha ribattuto il giovane.

E' stata preziosa la testimonianza di Michele Daloisio perché, assieme a quella di altri imputati come Angelo Di Gerolamo (decisosi a parlare dopo l'assassinio del fratello Carlo), ha fatto capire agli inquirenti come funzionava il commercio della droga. A sentire le sue parole sembra di ripercorrere il copione di un film di malavita. Si comincia dalle riunioni tra capi e gregari (come suo padre e suo zio) per spartirsi la città in zone di influenza. Cioè da gestire il traffico di droga, ma non solo: ci sono anche «*l'imposizione di tangenti agli esercizi, la gestione delle bische*».

«La droga arriva dai grandi spacciatori agli intermediari ogni giorno, in quantità variabili da alcuni etti a alcuni chili. Queste persone che gli inquirenti hanno definito «*veri e propri grossisti*» provvedono poi a tagliarla e a distribuirla. «*Sono loro* — ha raccontato sempre il Daloisio — *che consegnano la merce agli spacciatori come me in quantitativi di non più di 10 grammi a testa, anche più volte al giorno*». Un rifornimento continuo, trattato dagli imputati con regole commerciali: si sceglieva eroina o cocaina a seconda delle esigenze di mercato; assegni e cambiali venivano utilizzati per i pagamenti.

Sopra i grossisti c'erano i fornitori come Gennaro Totta, anche lui pentito: la struttura dell'organizzazione è fortemente gerarchica e chi tenta di scavalcare i gradini paga con la vita, come è successo a due personaggi dell'inchiesta: Totta trattava direttamente con i fratelli Grado di Palermo che a loro volta erano in contatto con i clan della mafia internazionale. Ai Grado la droga arrivava dalla Turchia con dei Tir, a livello di alcuni quintali per volta: «*A Palermo la droga veniva raffinata* — ha raccontato Totta — *e successivamente veniva spedita a Milano in autovetture con doppio fondo e con una periodicità continua*».

Dai luoghi di produzione fino alle bustine per i drogati della periferia di Milano. Il processo — iniziato con l'irruzione nel ristorante «Il grillo» luogo di riunione e di scambio della droga — ha permesso di smascherare un'organizzazione criminale incentrata sul traffico di stupefacenti. E non certo una banda di quartiere, isolata, ma legata a doppio filo con la mafia internazionale come ha dimostrato anche il caso di Hans Nienhaus, un chimico tedesco assunto da Scaglione per produrre anfetamine. Aveva fatto sapere di essere disposto a testimoniare in aula, ma all'ultimo momento si era tirato indietro, minacciato — a suo dire — da «*un'autorità italiana*». Certo che in Germania aveva ricevuto molte minacce e altrettanto è successo a tutti quelli che hanno «parlato».

m. f.

Tenta di rubare i bagagli a Fiumicino: arrestato

ROMA — Arrestato mentre tentava di rubare dei bagagli in transito a Fiumicino, un dipendente della società aeroporti di Roma. Si tratta di Benito Murdica, 47 anni, addetto allo smistamento dei bagagli. Al riparto di un contenitore per il trasporto delle merci, il Murdica aveva già fatto saltare i lucchetti di due valigie che dovevano essere caricate su un volo diretto a Montreal e ne stava aprendo una terza, quando agenti del commissariato aeroportuale in servizio di vigilanza hanno notato la manovra.

Murdica è finito a Regina Coeli con l'accusa di tentato furto aggravato. La società dalla quale dipendeva ha iniziato le procedure di licenziamento. Da circa tre mesi si è intensificata all'aeroporto di Fiumicino la lotta per prevenire e reprimere i furti.

Conclusa a Roma la più grande operazione antidroga

Trovati altri 22 chili di eroina undici «corrieri» in carcere

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — In due giorni, 11 corrieri della droga arrestati e 55 chili di eroina sono sequestrati. «*E' una delle operazioni più importanti, contro il mercato internazionale degli stupefacenti, che siano mai avvenute a Roma*» ha dichiarato Margherita Gerunda, il sostituto procuratore della Repubblica che coordina le indagini. L'operazione è avvenuta in due tempi: 7 arresti e 35 chili di eroina sequestrati giovedì, il resto ieri. I corrieri della droga facevano parte della stessa organizzazione: uguali le modalità del viaggio, del trasporto, del tentativo di introdurre l'eroina in Europa. L'interrogativo che ancora resta senza risposta è se la merce era destinata al mercato italiano, o a qualche altra località.

Ieri mattina, proprio come era avvenuto il giorno precedente, è arrivato un volo della «Singapore Airlines» proveniente da Bangkok con a bordo un nutrito gruppo di turisti. Un gruppo che prendeva parte a un viaggio organizzato. Tour di 15 giorni. Tappe previste: Roma, Capri, ancora Roma, Amsterdam, Francoforte, Lucerna, Parigi, Londra. I turisti erano tutti cittadini orientali, con valigie, macchine fotografiche a tracolla, cineprese, guide turistiche, bagagli poco ingombranti.

Con non poca sorpresa, giovedì, si era scoperto che una bella fetta di questi turisti si portava dietro un gran numero di thermos. «*Per il tè, il tè dei nostri Paesi cui siamo abituati e che troviamo assolutamente insostituibile*» avevano spiegato ai doganieri non poco perplessi davanti a questa così acuta nostalgia di casa propria e di sapori del proprio Paese. La perplessità non era infondata. Dentro, al posto del materiale refrigerante, il contenitore apposito era pieno di polverina bianca: 35 chili, per l'esattezza.

Ieri la sequenza è stata quasi identica. Mancavano, è vero, la sorpresa degli uomini della guardia di finanza, e la perplessità, gli interrogativi sul comportamento di tranquilli turisti. Alle 8, appena il gruppo è arrivato e si è presentato al varco doganale, tutti sono stati invitati negli uffici della Guardia di finanza. Qui i bagagli sono stati aperti e controllati accuratamente. All'interno di quattro valigie c'erano anche stavolta otto thermos da cinque litri il cui contenitore era stato svuotato del materiale refrigerante e riempito con le buste di eroina. L'arresto, per i quattro proprietari delle valigie, è stato immediato. Sono un uomo e tre sorelle. La loro età va dai 27 ai 19 anni.

Adesso, per stabilire dove la droga fosse diretta, il nucleo centrale della polizia tributaria della Guardia di finanza svolge indagini in collaborazione con gli altri corpi di polizia e con le altre organizzazioni finalizzate alla lotta al traffico di stupefacenti.

Chiesti rinvii a giudizio per il furto di Budapest

ROMA — Il rinvio a giudizio di cinque persone accusate d'aver rubato nella notte tra il 5 ed il 6 novembre dello scorso anno sette preziosi dipinti, successivamente recuperati in Grecia, dal Museo statale delle Belle arti di Budapest, è stato chiesto dal sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Santacroce.

Secondo il magistrato, che per il successo delle sue indagini è stato premiato con un'alta onorificenza dalle autorità ungheresi, dovrebbero essere rinviati al giudizio del tribunale di Roma Giacomo Morini, Carmine Palmese, Giordano Incerti, Ivano Sciandi e Graziano Iori.

Bari, sorgevano sul verde pubblico

Cento ville abusive passano al Comune

BARI — L'amministrazione comunale di Bari ha dichiarato guerra all'abusivismo edilizio che da anni stava stravolgendo il piano regolatore generale. Oltre cento costruzioni fuorilegge sono già state acquisite al patrimonio comunale. Una ventina stanno per essere demolite, per le altre è in corso la procedura prevista dalla legge. Si tratta per lo più di ville costruite su suoli destinati a verde pubblico o a servizi, lungo la fascia costiera, nei quartieri balneari di Palese, Santo Spirito e Torre a mare.

Le punte avanzate di questa guerra contro l'abusivismo edilizio che a Bari ha ormai una casistica imponente a causa di un passato di permissivismo e complicità politiche, sono l'assessore all'urbanistica, il socialista Carlo Padia, e il comandante del corpo vigili urbani Leopoldo Patruno. «*In questa operazione* — spiega Padia — *ho impegnato tutti i tecnici disponibili dell'assessorato. Si tratta di percorrere palmo palmo tutto il territorio comunale, individuare i cantieri, accertare la destinazione dell'area prevista dal piano regolatore, stabilire quindi gli estremi dell'abusivismo*». E' successo, nella zona costiera di Torre a mare, a Sud della città, che i tecnici dell'urbanistica siano dovuti ritornare indietro perché mentre procedevano per i controlli, alle loro spalle, nel frattempo, erano sorti cantieri: gente convinta che una volta passati, i controlli non sarebbero ritornati e loro avrebbero potuto costruire tranquillamente. «*E' incredibile* — aggiunge il comandante dei vigili urbani Patruno — *ma speculatori grandi e piccoli avevano la certezza della impunità, grazie ad abusi di anni lasciati correre o grazie ai condoni ottenuti nel passato*».

Tutta la città è interessata al fenomeno dell'abusivismo edilizio. Il centro è completamente degradato da palazzi troppo alti in proporzione alla larghezza delle strade. Il piano regolatore obbligava i costruttori a realizzare garages sotto gli stabili che, invece, sono stati trasformati in depositi di merci dati in affitto ai commercianti con pigioni astronomiche. Risultato: il centro è ormai un grande parcheggio. Ma i quartieri dove l'abusivismo edilizio è più intenso, oltre a quelli costieri, sono Carbonara, Ceglie e Loseto. In quest'ultima i vigili urbani misero i sigilli ad un cantiere fuorilegge per la costruzione addirittura di un residence.

v. c.

Nuovi guai in vista per [illegible] colosso delle Partecipazioni Statali

La Corte dei conti blocca l'Iri Ha troppi debiti, riveda i piani

DALLA [illegible]

ROMA — La Corte dei Conti ha esaminato anche i bilanci dell'Iri, e ne conclude che il colosso dell'industria di [illegible] è ancora in mezzo ai guai. Oltre a parlare [illegible] cifre, i magistrati che controllano la spesa pubblica danno anche dei suggerimenti: oltre all'ovvia richiesta di scegliere amministratori competenti, capaci e onesti, esortano

1) a non confondere, nella grande struttura dell'ente, gli organi amministrativi con quelli di controllo: e non [illegible] valcare le competenze;

2) a rispettare le regole [illegible] mercato e i criteri imprenditoriali;

3) perfino (su questo [illegible] discuterà) a mantenere l'assetto piramidale, [illegible] cui la [illegible] centrale farebbe bene a detenere [illegible] partecipazioni delle holding di settore, e non partecipazioni dirette in aziende

La relazione della Corte è fondata sui bilanci dell'esercizio 1983. Nell'anno passato [illegible] gestione finanziaria delle aziende Iri ha dato risultati peggiori delle previsioni iniziali soprattutto per c[illegible] [illegible] esterni, come il rialzo [illegible] dollaro, [illegible] della siderurgia, i ritardi nei versamenti di fondi da parte dello Stato. Ma anche per i dirigenti delle imprese a partecipazione statale ci sono rimproveri, anche se su di [illegible] [illegible] gravano gli «oneri impropri» imposti dai politici: ad alcune aziende [illegible] possono rimproverare eccedenze di organico, produttività inadeguata, ritardi tecnologici.

Obiezioni più severe riguardano, in generale, i [illegible] grammi di investimenti e gli ammortamenti. I programmi approvati, «in difetto di tempestive iniziative», hanno «coperture insistenti»; occorrono dunque «tagli o rinvii di investimenti, attenendosi a criteri [illegible] priorità da stabilire d'intesa con l'autorità politica». Gli ammortamenti indicati in bilancio, in molti casi, non coprono (come dovrebbero) il prezzo di sostituzione dei beni aziendali, perchè l'autofinanziamento è insufficiente.

Quanto ai comportamenti, la Corte critica «la commistione di funzioni, sia tra [illegible] organi amministrativi e quelli di controllo, sia tra questi e gli uffici dipendenti dalla direzione generale»; [illegible] che «può determinare uno spostamento del momento di decisione reale a sedi diverse da quelle previste dalla legge». In alcuni casi, rileva la relazione, «è prevalsa la pratica del fatto compiuto, vagliato in [illegible] di pre-riunioni o anche asseverato [illegible] pareri tecnici predisposti [illegible] di fuori delle strutture».

Per [illegible] nomine, secondo la Corte dei Conti «devono valere criteri di attitudine tecnico-professionale, di onestà, di rettitudine, di capacità organizzativa e conduzione imprenditoriale». Non sempre questo è avvenuto. **s. l.**

De Tomaso ha ceduto il 5% del capitale per accedere al mercato americano

La Chrysler entra nella Maserati

ROMA — La Chrysler acquisterà il 5% del capitale della Maserati (Gruppo De Tomaso) nell'ambito di un accordo di cooperazione il cui [illegible] lore complessivo supera i mille miliardi di lire. L'accordo [illegible] quello raggiunto recentemente da Pininfarina con la General Motors.

L'accordo è stato illustrato ieri dal presidente della Gepi, Bignazi, e dall'industriale italo-argentino Alejandro [illegible] Tomaso al ministro dell'Industria, Altissimo. Sarà De Tomaso a cedere metà delle quote azionarie che detiene nella Maserati attraverso la Benelli alla casa automobilistica americana. La Gepi rimarrà azionista di maggioranza con il 90% del capitale della casa modenese mentre la quota di De Tomaso scenderà al 5%.

Il ministro dell'Industria — informa una nota — ha espresso la sua «viva soddisfazione per l'intesa che rafforza la posizione dell'industria italiana presso l'industria automobilistica americana, confermando il sempre maggior successo che i prodotti italiani stanno riscuotendo sui mercati esteri». L'accordo — che prevede la collaborazione tra la Maserati e la Chrysler per la produzione in Italia di auto di prestigio destinate al mercato americano — è particolarmente importante, secondo Altissimo, perchè segue quello raggiunto recentemente da Pininfarina con la General Motors per un giro d'affari dello stesso ordine di grandezza e perchè apre buone prospettive «in termini [illegible] investimenti e di occupazione per un settore trainante per l'industria italiana».

La Chrysler ha dichiarato che l'accordo per l'acquisto del 5% delle officine Maserati [illegible] stato concluso con l'obiettivo di cooperare nel design e nella realizzazione di modelli speciali destinati al mercato americano. Anche secondo gli esperti americani l'accordo costituisce una risposta della Chrysler [illegible] la General Motors, che ha messo a punto un progetto [illegible] cooperazione con Pininfarina per il design di un modello Cadillac.

«La Maserati è una casa di grande prestigio in America — dice Bruce Egerston, un concessionario Chrysler — mi sembra che poter distribuire Maserati sotto il marchio Chrysler sia [illegible] ottimo colpo e sicuramente una contromossa efficace alla strategia della Cadillac».

La Chrysler ha [illegible] saputo di non avere intenzione di rendere note le condizioni finanziarie in base alle quali ottiene la quota della casa italiana. Un portavoce ha detto, comunque, che [illegible] americani verrà assegnato un posto nel consiglio di amministrazione della Maserati, e che le due aziende [illegible] esaminando una vasta gamma di possibilità di collaborazione, in particolare per [illegible] sportiva con il motore montato al centro. I modelli potranno essere [illegible] struiti sia in Italia che negli Usa

(Ansa-Agi)

All'Olivetti nel Canavese [illegible] più [illegible] da marzo '85

IVREA — Nel marzo dell'85 in tutti gli stabilimenti Olivetti [illegible] Canavese cesserà la cassa integrazione. Lo ha annunciato ieri l'azienda in un incontro con [illegible] Flm.

In particolare l'Olivetti ha dichiarato che a tutt'oggi [illegible] [illegible] 168 i lavoratori in [illegible] [illegible] Canavese (10 rientreranno la prossima settimana). Trenta stanno frequentando [illegible] corso di riconversione. Altri [illegible] saranno chiamati ai corsi durante il [illegible] Per l'inizio del 1985 è infine programmato un [illegible] bimestrale per 40 operai di montaggio.

Inoltre [illegible] stato annunciato che il prepensionamento proseguirà sino al 31 dicembre 1985, mentre continuano le assunzioni di tecnici laureati e diplomati e hanno avuto inizio le assunzioni di operai professionali elettronici.

Al termine dell'incontro Franco Bassano, segretario Uil, [illegible] dichiarato: *«Non abbiamo potuto sottoscrivere un verbale d'intesa su un argomento così importante per i lavoratori, per i giovani, per l'intero Canavese a [illegible] dell'impossibilità di trovare un accordo [illegible] il segretario regionale della Fiom-Cgil sulla validità del prepensionamento. Il mondo corre. Certi rappresentanti sindacali continuano, invece, a privilegiare [illegible] vecchia politica del "no", assolutamente incomprensibile».*

Sarà realizzata dalla Fiatagri per coltivare il riso

Fattoria pilota Fiat in Cina

ROMA — Una fattoria pilota per la coltivazione del riso con l'utilizzo di tecnologie italiane verrà realizzata in Cina su iniziativa della «Fiatagri», azienda «leader» per la meccanizzazione del riso e prima azienda europea produttrice di trattori agricoli. Ne dà notizia un comunicato della Fiat rilevando che il progetto fa parte di un programma in cui si stanno sviluppando diverse iniziative per ampliare e rafforzare la collaborazione tra Italia e Cina, nell'ambito della politica di cooperazione allo sviluppo svolta dal governo italiano. La fornitura dei prodotti comprende trattori Fiat allestiti per il lavoro in terreni inondati, mietitrebbia Laverda, imballatrici Fiat, escavatori Fiatallis, attrezzature agricole delle ditte Cantone, Omab, Dondi, Valenti, Carpi, Omas, diserbanti Siapa, e fertilizzanti Ferlimont.

La fornitura è in partenza in questi giorni da Genova su una nave italiana e sarà sbarcata a Dalian, uno dei principali porti commerciali della Repubblica Popolare Cinese. Tecnici ed esperti italiani si recheranno nei prossimi mesi in Cina, nella provincia settentrionale del Jilin, zona irrigua di Quiang Guo, area scelta per questa coltura, per avviare il programma e gestire la formazione del personale locale. Tecnici cinesi hanno già seguito dei corsi di formazione in Italia.

In tre mesi tassi calati di [illegible] punto in Italia

ROMA — E' proseguita molto lentamente [illegible] riduzione dei tassi bancari nell'ultimo trimestre, nonostante [illegible] riduzione del tasso [illegible] sconto decisa nel maggio [illegible] Dai [illegible], ancora provvisori, rilevati dalla [illegible] d'Italia risulta infatti una riduzione massima di 45 centesimi per il tasso minimo applicato sui prestiti [illegible] dal 17,85% di marzo al 17,40% di maggio, contro la diminuzione di [illegible] punto del [illegible] di sconto.

Il calo inoltre è stato ancora più contenuto nel caso del tasso normale applicato ai prestiti, sceso dal 22,37% di marzo [illegible] 22,03%.

Ecco ora una tabella riassuntiva dei tassi

Mese	Prestiti		Depositi	
	minimo	normale	normale	massimo
Marzo	17,85	22,37	11,78	18,30
Aprile	17,88	22,17	11,72	18,36
Maggio	17,40	[illegible],03	11,[illegible]	18,30

Nesi (Bnl) ha un'alternativa a Electrolux [illegible] Thomson Brandt

Per la Zanussi adesso spunta una «cordata» tutta italiana

DALLA REDAZIONE [illegible]

ROMA — [illegible] è come sfogliare la margherita: ogni giorno un'ipotesi cade e un'altra si fa largo. L'ultima in ordine [illegible] tempo è quella secondo cui sarebbe una cor[illegible] tutta italiana a gestire [illegible] Zanussi. Ce [illegible] ha confermato il presidente della Bnl, Nerio Nesi, che non si è voluto sbilanciare sul [illegible] degli industriali [illegible] intenderebbero intervenire (non ci sono gruppi [illegible] [illegible] fuori del settore) e che in questo caso escluderebbero tanto la soluzione Electrolux [illegible] quella Thomson Brandt.

Il [illegible] che in ogni caso [illegible] si tirerebbe indietro sarebbe l'Ocean, la società dei fratelli Nocivelli, [illegible] misterioso partner [illegible] cui peraltro [illegible] tempo si faceva il nome) che sarebbe interessato alla cordata italiana così [illegible] alla soluzione [illegible] o francese.

Ieri Gianfranco Nocivelli [illegible] è incontrato con il ministro dell'Industria, Altissimo, e successivamente [illegible] Nesi. L'impressione è che dietro [illegible] piani seri vi siano anche ma[illegible] e contromanovre per costringere magari uno [illegible] contendenti a modificare offerte e alleanze. Altissimo, [illegible] esempio, è sembrato piuttosto pessimista dopo l'incontro con Nocivelli: *«Siamo tornati [illegible] ipotesi [illegible] due giorni fa»* [illegible] commentato, e [illegible] Thomson Brandt (che avrebbe tre partner, [illegible] le banche, la Regione Friuli, un pool di privati o un solo imprenditore italiano) ed Electrolux. «Con il ministro dell'Industria — ha aggiunto [illegible] un po' di reticenza Nocivelli — *abbiamo soltanto perfezionato il piano riguardante [illegible] nostra partecipazione nella Zanussi elettrodomestici».*

Dal resto il gruppo Nocivelli non sembra avere [illegible] forze finanziarie sufficienti a sostenere singolarmente [illegible] impegno [illegible] qu[illegible] richiesto [illegible] Zanussi, tanto più che proprio in questi giorni l'Ocean sta concludendo la trattativa per l'acquisto del 80 per [illegible] della S. Giorgio, la fabbrica [illegible] elettrodomestici [illegible] di La Spezia, per la quale dovrà [illegible] 13 miliardi.

[illegible] cappello a cilindro di Altissimo escono dei gruppi (italiani e stranieri) pronti a partecipare al salvataggio Zanussi

«Le banche, per la parte che loro compete — ha detto Nesi —, esamineranno senza preconcetti tutte le ipotesi ed è appena il caso di ripetere che l'angolo visuale dal quale viene fatto questo esame è quello della tutela dei crediti delle banche stesse, ma [illegible] mi sembra superfluo affermare che una soluzione che consenta il mantenimento in Italia degli organi decisionali, [illegible] centri di ricerca, della strategia di gruppo, sarebbe certamente preferibile».

In arrivo le [illegible] 100 mila lire

ROMA — Entreranno in circolazione la prossima settimana i nuovi biglietti da 100 mila lire con il ritratto di Caravaggio di Ottavio Leoni e con le riproduzioni [illegible] due dipinti dello stesso Caravaggio.

La banconota, che sarà presentata martedì prossimo dalla Banca d'Italia, avrà le stesse dimensioni [illegible] quella emessa nel 1978.

Quanto alle immagini, il ritratto di Caravaggio, di colore grigio-bruno su fondo giallo-arancìato, sostituirà in sostanza il particolare della «primavera» del Botticelli riprodotto sui biglietti da 100 mila lire già in circolazione; nella parte centrale del recto sarà invece stampata in colore rosso sanguigno la riproduzione del dipinto «La buona ventura» attualmente al Louvre.

Sul verso del biglietto, al posto degli attuali elementi architettonici, sarà stampata la riproduzione del «Canestro di frutta», un altro dipinto del Caravaggio conservato nella Pinacoteca Ambrosiana di Milano.

EVASIONE / Solo nell'83 un «buco» di 4400 miliardi

[illegible] fisco accerta [illegible] non incassa

L'AQUILA — Ammontano a circa 4400 miliardi, a fine '83, le imposte indirette accertate ma non [illegible] dallo Stato. Il dato, ancora provvisorio, è emerso nel [illegible] [illegible] un convegno organizzato dalla Cis (il Centro italiano studi per lo [illegible] [illegible] «Evasione fiscale e cooperazione internazionale». «Nel solo '83 — ha spiegato il sottosegretario alle Finanze Domenico [illegible] che ha introdotto i lavori — *i residui attivi di nuova formazione sono arrivati a quota 1000 miliardi, aggiungendosi ai 3.345 miliardi* [illegible]». In sostanza, tutti i soldi che lo Stato potrebbe facilmente e rapidamente [illegible] se solo fosse più efficiente. Ma i dati sconcertanti emersi dal convegno non finiscono qui: secondo le analisi della Sogei su [illegible] società di persone una parte ha [illegible] nell'82 perdite in media superiori ai 21 milioni e [illegible] parte guadagni pari a poco più di 23 mil[illegible]. «Vita grama», anche per i soci (1.393.067): circa il 19% ha denunciato redditi oscillanti tra lo 0 e i 3 milioni, mentre globalmente si varia da meno 2,3 milioni a più 4,9 milioni.

«Se questa è la realtà — ha in sostanza affermato Susi — *occorre subito trovare degli strumenti per cambiarla».* Ed ha avanzato un pacchetto di proposte complete: da un diverso impiego, più razionale ed efficiente del personale delle finanze impegnato nell'attività [illegible] accertamento, all'accorpamento delle aliquote Iva, alla forfettizzazione dell'impo[illegible] sul valore aggiunto per le imprese fino a 780 milioni di volume di affari

[illegible] a punto [illegible] un apposito gruppo [illegible] studio, il documento è ora sul tavolo del ministro Visentini.

Le proposte e gli impegni dei partiti alla vigilia della consultazione elettorale

Per l'Europa e per il Piemonte

Tutti i partiti sono convinti della vocazione comunitaria di Torino e della regione - Tecnologia e ricerca

Elezioni per l'europarlamento con un occhio a Strasburgo e l'altro puntato alle vicende politiche italiane e anche, per alcuni partiti agli equilibri [illegible] giunte locali. Un voto importante, una consultazione preceduta dall'ombra [illegible] parecchie incognite e dispensatrice, [illegible] questa vigilia, di nevrosi palesi. C'è in primo luogo [illegible] timore dell'astensionismo particolar- [illegible] temuto dalla [illegible] Commenta il vicesegretario democristiano Bodrato: «La sensazione di disinteresse per il voto europeo congiunta alla mobilitazione emotiva che ha seguito [illegible] morte di Berlinguer sono ipoteche che non possiamo ignorare [illegible] succederà, dopo il 17? Non faccio il profeta, ma credo che sensibili spostamenti [illegible] voti accentuerebbero l'instabilità politica in Italia».

I socialisti ritengono che l'eurovoto riguardi solo Strasburgo: non dovrebbe sollecitare inquietudini locali. Cardetti, segretario regionale, sostiene che [illegible] [illegible] ha dato buone prove in [illegible] europea e quindi non dovrebbe mancare una positiva risposta dell'elettorato. Il garofano in- [illegible] punta [illegible] recupero [illegible] nulla dovesse mutare nella strategia politica interna, i socialisti manterranno fede agli impegni amministrativi, «sollecitando gli alleati alla Regione per rilanciare un'attività che si è un poco appannata e verificando [illegible] Comune la volontà della giunta [illegible] attenersi al programma».

Quali impegni i candidati torinesi assumono nella [illegible] eventuale veste [illegible] eurodeputati? Come [illegible] collocano Torino e il Piemonte [illegible] quadrante europeo?. Tutti [illegible] convinti che la partita vale la pena [illegible] [illegible] giocata perché la nostra regione ha salde ra- [illegible] europee.

Diego Novelli sindaco di Torino (pci): «Senza presunzione abbiamo potenzialità inestimabili [illegible] settori nuovi delle tecnologie avanzate e della ricerca. Qui possono confluire parte dei contributi che l'Italia non ha saputo utilizzare (4000 miliardi, non una lira) Torino può candidarsi perché [illegible] strutture idonee, come ad esempio il Lingotto, quale sede per il centro [illegible] ricerche tecnologiche che l'Europa intende attuare. Sosterrò subito questa candidatura».

Vittorino Chiusano, manager, candidato dc: «Nella nostra Regione [illegible] necessario creare nuovi obiettivi, molto più avanzati rispetto alle attività tradizionali. Torino non è periferia d'Italia ma centro di una Regione importante collegata all'Oltralpe francese. Un esempio? La nostra Regione potrebbe diventare un importante centro manageriale e una sede prestigiosa in campo sanitario».

«Abbiamo bisogno di [illegible] dinare la ricerca tecnologica: oggi in Europa si spende in questo settore vitale più che [illegible] Giappone con risultati enormemente inferiori. Occorre superare [illegible] logica protezionistica, rivedere [illegible] ridistribuzione del lavoro ed allora l'Europa e il Piemonte possono guardare con ottimismo al futuro»: così la pensa Giancar- [illegible] Tappaоп socialista.

Jas Gawronski (pri-pli): «Il Piemonte ha contribuito parecchio a mantenere l'Italia unita all'Europa e Torino è città europea grazie a una cultura che rifiuta di guardare a Strasburgo come [illegible] una farmacia che guarisce tutti i mali». Il voto di domenica avrà particolari riflessi sulla situazione interna? Spadolini ha ricordato che l'eurovoto è proiettato alla soluzione dei problemi europei e basta; sulla stessa linea [illegible] pone l'on. Pier Luigi Romita (psdi): «I problemi [illegible] così diversi che cercare [illegible] intrecciarli a quelli locali si rischia un'inutile confusione». Guardare all'Europa è l'invito [illegible] Sergio Pininfarina (pli) portando l'esperienza di laici «consapevoli che i problemi si risolvono con i trattati e non con gli egoismi».

Piemonte-Europa e ritorno, cioè Torino e [illegible] Regione hanno molto da ricevere ma anche parecchio [illegible] offrire è quanto sostengono i missini che confidano in [illegible] successo superiore alle precedenti elezioni europee. «Un interscambio proficuo di interessi e di esperienze - dice l'on. Ugo Martinat - a patto che i piemontesi riescano una buona volta a rendere funzionale la rete dei trasporti».

I demoproletari puntano a raddoppiare la loro rappresentanza [illegible] e sperano che il secondo deputato sia Alberto Tridente («Un pezzo [illegible] cultura operaia torinese») eletto con voti presi magari al psi.

Pier Paolo Benedetto

Si vota domani, per un giorno solo

Dalle 7 alle 22 - Sono in lizza dieci partiti, si possono dare tre preferenze

FAC-SIMILE

Ecco il fac-simile della scheda consegnata agli elettori: si possono esprimere 3 preferenze

Il conto alla rovescia è finito domani, dalle 7 alle 22, si vota per il parlamento europeo. E' [illegible] seconda volta, dopo il '79, che [illegible] Italia si va alle urne per un solo giorno [illegible] in tutti gli altri Paesi europei. Stamane, i 1.722 presidenti [illegible] seggi elettorali riceveranno [illegible] materiale della loro sezione, alle 16, l'esercito degli scrutatori (8.475) si insedierà per le operazioni preliminari (l'autentica delle schede).

Iscritti al voto — Sono [illegible]5 di cui 405.069 uomini e 454.856 donne; i diciottenni, che votano per la prima volta, sono 15.700 (7.990 ragazzi e 7.710 ragazze).

Certificati elettorali — Tutti gli elettori devono recarsi al seggio con il certificato che è stato loro recapitato dai vigili nelle [illegible] settimane. Chi lo avesse smarrito (o non lo avesse ricevuto) [illegible] può rivolgersi in via del Carmine 12 oggi dalle [illegible] alle 20, domani dalle 6 alle [illegible]. Finora negli uffici elettorali giacciono ancora [illegible] meno [illegible] 30 mila certificati.

Documenti di riconoscimento — L'elettore, oltre al certificato, deve esibire pure la [illegible] di identità o [illegible] altro documento di riconoscimento anche scaduto purché munito di fotografia riconoscibile. In mancanza [illegible] documenti potrà [illegible] ammesso al voto se viene riconosciuto da un componente del seggio (scrutatore o presidente) o da un altro elettore «noto al seggio», cioè che abbia già votato e sia stato regolarmente identificato.

Scheda — Quest'anno è verde e presenta nell'ordine i seguenti simboli: partito comunista, democrazia proletaria, partito radicale, movimento sociale, partito socialista, partito liberale e partito repubblicano [illegible] [illegible] lista anti- [illegible] Federalismo unione dei popoli. Unione per l'Europa federalista, partito socialdemocratico, democrazia cristiana. Accanto al simbolo del partito prescelto si possono esprimere al massimo tre preferenze.

Elettori inabili — Ciechi, mutilati delle mani o affetti da paralisi (o da altro grave impedimento) hanno diritto a farsi accompagnare in cabina da persona di [illegible] fiducia purché [illegible] muniti (oltreché del certificato elettorale) di un certificato medico attestante l'inabilità e rilasciato dai servizi territoriali dell'Usl [illegible] questi servizi sono [illegible] [illegible] funzione, mentre domani funzionerà soltanto l'Usl di via San Secondo 29.

* Ieri, per [illegible] errore tecnico, i candidati della dc Mauro Chiabrando e Camillo Brero [illegible] stati inseriti nella lista del psi: chiediamo scusa agli interessati e [illegible] lettori.

Ufficiali piloti

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 157 dell'[illegible] giugno '84 l'Aeronautica Militare pubblica il bando di concorso per 100 posti di ufficiali piloti [illegible] complemento. Il termine di presentazione delle domande scade 19 luglio '84. Per ulteriori informazioni rivolgersi al distaccamento aeroportuale [illegible] Torino Caselle Tel. 53.53.61 int. 212 oppure [illegible]

Primo bilancio [illegible] risultati scolastici

Bocciati più ragazzi nelle medie inferiori

4227 su 32.520 (aumento [illegible] 12 al 13% rispetto all'anno scorso) - E' andata meglio, invece, nelle superiori - Licei scientifici: promossi [illegible]

Nelle [illegible] si stanno concludendo gli scrutini. In alcuni istituti i lavori sono andati a rilento per colpa dello sciopero dei docenti precari, tuttavia è possibile tracciare un bilancio complessivo. Nelle medie inferiori la situazione è lievemente peggiorata rispetto [illegible] scorso anno: su 32.520 i promossi sono 28.292 pari all'87 per cento contro l'88 per cento dell'83, i respinti sono 4.227 pari [illegible] 13 per cento (contro il 12). Nelle superiori invece è andato meglio rispetto ad un [illegible] fa. Su 36.292 i promossi sono 18.667 pari [illegible] 51,33 per cento (contro 50,48) i rimandati sono 11.256 pari al 30,93 per cento (contro 30,19), i respinti sono 6.456 pari al 17,74 per cento (contro 19,33).

Medie inferiori - I docenti hanno «fermato» soltanto i casi di grave immaturità o di rifiuto completo nei confronti degli studi. La percentuale più alta di bocciati è nelle prime. L'inserimento nel nuovo ambiente, il passaggio dal maestro singolo ai professori, [illegible] problemi di adattamento. Molto spesso influiscono situazioni familiari difficili. «Preferiamo lasciar maturare i ragazzi — sostengono concordi i docenti — potranno nei due anni successivi affrontare lo studio con più entusiasmo». La selezione è stata più pesante che altrove nelle scuole Negri, Pola, Ungaretti, Gorelli, Scotellaro, Fermi, De Sanctis, Martiri del Martinetto, Meucci, Lorenzo il Magnifico.

Medie superiori - I migliori sono [illegible] gli studenti [illegible] scientifico che hanno avuto il 63 per cento [illegible] promossi, il 27 per cento di rimandati, [illegible] per cento [illegible] respinti. A pari merito i licei classici (54 per cento per [illegible] ssi, 34 per cento rimandati, [illegible] per cento respinti), gli istituti magistrali (54, 29, 17); gli istituti per ragionieri e periti aziendali (58, 30, 12).

Gli industriali hanno avuto il 45 per cento di promossi, il 34 per cento di rimandati, il [illegible] per cento di respinti. Al tecnico femminile i promossi sono [illegible] per cento i rimandati 23 per [illegible] i respinti [illegible] per [illegible]. Scendono nella graduatoria di merito i licei artistici con il 41 per cento di promossi, 42 per cento di rimandati, il 17 per cento di respinti; gli istituti professionali con 41 per cento [illegible] promossi, 30 per cento dei rimandati, 21 per cento dei respinti.

Ultimi i futuri geometri: 30 per cento di promossi, [illegible] per cento di rimandati, 29 per [illegible] [illegible] respinti.

Il numero più alto di respinti [illegible] nelle prime: ragazzi che hanno sbagliato tipo di scuola, che non hanno saputo inserirsi [illegible] tempestività. Parecchi si iscrivono perché a 14-15 anni [illegible] possono e comunque [illegible] troverebbero lavoro. Molti abbandonano nel corso dell'anno (si arriva fino al 12 per cento dell'Avogadro), altri continuano a frequentare le lezioni, ma senza alcun interesse. I respinti nelle prime classi degli industriali raggiungono il 37 per cento, in quelle dei professionali sfiorano in alcuni casi il 40.

La palma in assoluto dei [illegible] tocca al Castellamonte per geometri: nelle prime c'è il 42,23 per cento di bocciati, nelle [illegible] il 20,91, nelle terze il 22,46, nelle quarte il 12,63.

Molti docenti addossano la causa dell'insuccesso alle classi troppo numerose. Un comitato [illegible] di professori, studenti e genitori ha inviato al ministero 15 mila firme [illegible] chiedere che il prossimo settembre sia [illegible] [illegible] istituire nuove [illegible]

Premi anzianità [illegible] Michelin

Nel Salone del Cinquecento, all'Unione Industriale, ieri [illegible] [illegible] premiati [illegible] lavoratori della Michelin per [illegible] loro anzianità [illegible] servizio. Presenti il presidente della società, Emmanuel Daubrée, e Giuseppe Pichetto, neopresidente dell'Unione. 6 anziani hanno ricevuto la [illegible] daglia d'oro con la famosa immagine di «Bibendum», l'omino simbolo della Casa francese.

Lo stesso premio è stato consegnato ad altri 10 lavoratori con 35 anni d'anzianità, mentre gli altri 100, con «solo» trent'anni di lavoro, hanno ricevuto [illegible] medaglia d'argento. Complessivamente, i 116 premiati hanno tota- [illegible] 3.590 anni di lavoro.

Un impostore che si spaccia per impiegato delle tasse

Truffa le pensionate con falsi moduli Iva

Decine [illegible] casi denunciati dai funzionari di corso Bolzano - Il racconto di una vittima: «Ero terrorizzata, perciò ho pagato»

Sceglie la vittim[illegible] cura: quasi sempre donna e anziana, che viva sola e in condizioni economiche [illegible] modeste ma nemmeno floride. Se poi [illegible] una pensionata [illegible] stenta a vivere, va bene lo stesso. Gli affari anche se squallidi, sono pur sempre affari per il fantomatico truffatore che, in questi giorni, spacciandosi per «impiegato delle tasse», è già riuscito a estorcere centinaia di migliaia di lire a una decina di persone.

Poche per creare allarme? Forse, [illegible] quante altre sono convinte di aver agito per il meglio, consegnando al sedicente dott. Aldo Romagnoli, oppure Ugo Grassi o Francesco Cipriano, che sono solo alcune delle identità dietro cui [illegible] nasconde un volgare ladro, l'acconto Iva che non avrebbe [illegible] dovuto pagare, l'inesistente arretrato dell'Irpef oppure il saldo [illegible] una tassa per cui aveva già [illegible] to fino all'ultima lira?

A denunciare questi episodi sono i funzionari dell'Ufficio Iva di [illegible] Bolzano perché il truffatore, sempre [illegible] stessa persona e in attività ormai [illegible] anni, usa, per rendere più credibile la messinscena, proprio i moduli per la denuncia dell'imposta sul valore aggiunto. Va da sé che chi sospetta di essere stato raggirato, il primo posto dove va a protestare è in corso Bolzano. «Si disperano, ma [illegible] non possiamo fare nulla se non invitarli a sporgere denuncia — spiegano —. La gente [illegible] munque dovrebbe sapere che nessun nostro funzionario è autorizzato a riscuotere denaro, mai».

«Ma ero terrorizzata: quell'uomo, alto, castano di capelli e con i baffi, ben vestito e gli occhiali, [illegible] aveva detto che a marzo ero stata convocata [illegible] tribunale, pensi, [illegible] [illegible] tribunale, perché non avevo presentato [illegible] modello 740. [illegible] io ho la pensione minima e mio marito la sociale. Gliel'ho anche spiegato, ma lui, gentile e comprensivo, m'ha detto che non c'era nulla da fare se non pagare», spiega Rosetta B. 61 anni, l'ultima vittima.

«Quando gli ho fatto vedere il mio libretto e quello [illegible] mio marito ha ammesso "vivete proprio con poco", eppure si è portato via tutto ciò che avevamo in casa. Secondo i documenti che teneva in mano, avrei dovuto pagare 822 mila lire, che sarebbero diventate 410 se saldavo subito. Siccome [illegible] avevo nemmeno quelle, ha avuto la faccia tosta [illegible] dirmi che mi faceva uno sconto e si accontentava di 320 mila lire, tutto ciò che rimaneva della pensione [illegible] giugno mia e di mio marito. Ora [illegible] [illegible] un soldo. Per fortuna ho [illegible] pagato l'affitto e la luce..».

Temperatura di ieri	
massima	+30,2
minima	+17,2
media	+24,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore [illegible] pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 74 per cento. Temperatura: massima +26.0, minima +16; media +21.0. Previsioni: cielo [illegible] nuvoloso, temporaneamente nuvoloso. Visibilità buona, con foschie in pianura. Venti deboli. Temperatura stazionaria. Sole sorge alle 5.41, tramonta alle 21.17. Temperature dello scorso anno a Torino: max +29,6; min. +13,2.

Si è concluso in tribunale il processo contro il medium Paolo Oddenino Paris

Il mago abusò della cliente nel tempio Condannato a quattro anni e tre mesi

Riconosciuto colpevole per tutte le imputazioni: violenza, sequestro, lesioni, truffa, tentata estorsione, esercizio abusivo della professione medica - Dovrà anche pagare una multa di un milione e 200 mila lire e risarcire la giovane vittima [illegible] [illegible] critici

Una ragazza che, appassionata di astrologia, va da un medium deve subirne le violenze? Una giovane [illegible] che, insicura del suo rapporto col fidanzato, si affida a un [illegible] si adira quando il ri[illegible] non funziona e [illegible] vendica, denunciandolo per violenza carnale? I giudici della prima sezione del tribunale (pres. Cirillo) non hanno avuto dubbi: il mago Paolo Oddenino Paris, 37 anni, una fluente barba nera, è colpevole.

La vicenda processuale lo ha trasformato da [illegible] personaggio della Torino magica, titolare di un avviato istituto di Dinamica mentale, con migliaia [illegible] clienti, in [illegible] stregone [illegible] strapazzo, che, approfittando del fascino della professione, ha abusato di [illegible] bella ragazza proprio nel tempio riservato [illegible] ricerca della verità.

E' [illegible] condannato per tutte [illegible] imputazioni contestate, violenza carnale, sequestro a fine di libidine, lesioni, truffa e tentata estorsione, esercizio abusivo della professione medica (la targhetta del [illegible] studio portava [illegible] scritta psicoterapeuta) e detenzione di una pallottola di pistola. 3 anni e 3 mesi di reclusione, [illegible] milione e 200 mila lire [illegible] multa, il risarcimento dei danni [illegible] parte civile, Carla V., 25 anni, [illegible] Pino Torinese, costituitasi in giudizio con [illegible] avvocati Gabri e Romana Vigliani, l'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni.

[illegible] conto salato quello che gli ha presentato la giustizia, una sentenza che ha fatto ammutolire il pubblico, quasi tutto schierato a favore di Oddenino. Carla V. invece, dopo tanti giorni di ansia (il processo [illegible] è protratto per parecchie settimane) ha sorriso, come liberata da un peso. Se n'è andata a braccetto [illegible] fidanzato e un'amica che l'ha assistita nell'avventura giudiziaria.

Il mago Oddenino Paris ha ascoltato in silenzio la condanna

Dunque, stando a quanto hanno [illegible] i giudici, la versione di Carla è quella che conta. La ragazza, appassionata di astrologia, ha letto [illegible] Oddenino sul libro [illegible] Giuditta Dembeck, Torino città magica e il personaggio l'ha colpita. Voleva incontrarlo e ha chiesto al fratello, che [illegible] frequentato l'istituto [illegible] Dinamica mentale, di presentarglielo. Ma [illegible] è vero, [illegible] ha invece sostenuto il difensore [illegible] mago, avv. Foti, che [illegible] ragazza avesse [illegible] [illegible] e soprattutto non credeva di essere vittima di [illegible] fattura.

Non appena entrata nel tempio di via Carlo Alberto [illegible] Carla si rese conto di trovarsi nei pasticci. Accettò di spogliarsi per indossare il [illegible] [illegible] [illegible] celebrare il rito perché il mago le [illegible] spiegato che per eliminare la fattura era necessario convincerla di non essere frigida, fotografandola nuda sulla sua pelliccia. Purtroppo è anche vero che poi quelle foto servirono al medium per ricattarla, spezzare la sua resistenza e celebrare il rito [illegible] Lillith: una pratica vecchia come il mondo ma che diventa una odiosa violenza quando il partner non è d'accordo.

Oddenino Paris ormai [illegible] va perso la testa e le sferrò [illegible] pugno per costringerla in ginocchio. Più odiosa ancora [illegible] seconda parte dell'avventura, quando sulla strada [illegible] ritorno a casa, Carla dovette subire altre [illegible]. Proprio allora il mago la mandò in farmacia a comprargli [illegible] analgesico: la ragazza, ormai sconvolta, non trovò la forza di chiedere aiuto.

Claudio Cerrasuolo

La [illegible] per i coniugi

Il Comitato notarile interregionale del Piemonte e Valle d'Aosta ha organizzato per oggi presso il Centro Incontri della Cassa [illegible] Risparmio, corso Stati Uniti 23, una giornata [illegible] studio sulla «Successione del coniuge che — spie[illegible] i promotori — rappresenta [illegible] parte più rivoluzionaria della riforma del diritto di famiglia».

Il convegno, cui partecipano notai provenienti da tutti i distretti del Paese, è presieduto dal notaio Giuseppe Savio.

L'autobus dello sviluppo non aspetta

La Regione rischia di perderlo [illegible] non si dà al più presto un piano programmatico - «Due impegni urgenti: accordo per i porti liguri, il Lingotto come centro di vita» - Il ruolo del Piemonte in Europa

Ancora una settimana di pausa per il Consiglio regionale, «ma le commissioni continuano a lavorare». Il loro calendario è fitto [illegible] impegni, unico giorno [illegible] sospensione, mercoledì [illegible] per i funerali di Berlinguer. Quel giorno [illegible] I Commissione doveva discutere [illegible] Programma [illegible] lavoro per l'esame [illegible] secondo Piano regionale [illegible] sviluppo. Approvato dalla giunta il 31 maggio e inviato a Palazzo Lascaris nei giorni successivi, dovrebbe [illegible] approvato dal Consiglio, secondo le pre[illegible] [illegible] giunta, entro ottobre. C'è da presumere che la commissione, anche soltanto per decidere il programma [illegible] lavoro, impiegherà più di una seduta, poi ci saranno forse [illegible] consultazioni, l'esame dei loro risultati, eventuali modifiche [illegible] piano, la discussione in aula.

Con i tempi burocratici e politici che conosciamo c'è il rischio che questo Piano triennale '84-86, già progettato per due anni nell'amministrazione che sarà eletta la prossima estate, venga poi gestito [illegible] [illegible] [illegible].

Eppure l'urgenza è evidente se Torino e il Piemonte vogliono inserirsi in quella «fortissima spinta innovatrice che ha consentito la creazione di nuovi mercati nel giro di pochissimi anni» come si legge nella relazione introduttiva. «Uno [illegible] punti su cui non bisogna perdere tempo — dice il presidente Viglione — [illegible] il collegamento con i porti liguri e [illegible] sistemazione dell'interporto [illegible] Rivalta Scrivia a terminale per container che riceve dal mare e smista, su strada e ferrovia, per l'Europa».

Per questo progetto [illegible] già state organizzate due riunioni delle due giunte regionali, poi rinviate; la terza, in programma per il 25, [illegible] dovrebbe più [illegible] ostacoli.

Ma c'è un altro problema che il Piano propone: quello del «terziario superiore» collegato alla sistemazione [illegible] Campo volo, area di corso Marche. «Senonché è scoppiato — aggiunge Viglione — il caso Lingotto e non si può [illegible] tenerne conto». Il Piano, in una scheda, [illegible] limita a questa considerazione: «Riconversione area Fiat-Lingotto, in fase di studio».

Il presidente della giunta ha una sua idea e la offre come contributo alle proposte suggerite [illegible] 20 progetti: «Torino [illegible] ha un residence, non ha adeguate sale per [illegible] ferenze e per manifestazioni, ha il problema di un centro fieristico degno di questo nome».

Aggiunge Viglione: «E quale luogo più adeguato del Lingotto?».

Allora si abbandona il progetto campo volo? «Nemmeno per idea. [illegible] tutto il problema degli uffici finanziari da sistemare, di quelli giudiziari, ci [illegible] altri uffici pubblici e c'è spazio per il terziario superiore, di grande ricerca, in tutti i settori».

d. garb.

Petrolio: [illegible] il 20

Al processo d'appello contro il generale Raffaele Giudice e altri 11 imputati per il traffico di petrolio si sono concluse ieri le arringhe dei difensori. L'avv. Vittorio Chiusano, legale (con l'on. Fortuna) dell'ex comandante [illegible] Guardia di Finanza, con un intervento durato un giorno e mezzo, ha messo sotto accusa la sentenza di primo grado. Ha criticato soprattutto [illegible] metodologia seguita nella ricerca della prova e le conclusioni a cui giunse il tribunale (condanna di Giudice a 7 anni). Per Chiusano, in altre parole, hanno sbagliato i giudici quando hanno ritenuto che l'esistenza di un grosso traffico di petrolio comportasse logicamente una copertura ai vertici.

Nei giorni scorsi [illegible] [illegible] state le arringhe dei legali Fenia, per Francesco Giudice, figlio del generale, imputato di favoreggiamento; [illegible] Gabri, Boccassi e Zaccone. Il processo è stato rinviato poi a mercoledì mattina per le repliche.

* In [illegible] nota, l'ufficio stampa della Fiat, «per evitare [illegible] possibile equivoco», ha precisato che «il signor Egidio Egidi, coinvolto nell'inchiesta sui petroli, non è l'ing. Egidio Egidi, responsabile delle imprese del gruppo Fiat».

Specchio dei tempi

«Quell'ultima speranza» [illegible] deve soffocare in [illegible] carenti - Il canone più equo vincerà le [illegible] sfitte - C'è [illegible] lavoro per Maria - Nostalgia, appena usciti dall'asilo - Vietato il passeggio

Una lettrice ci scrive:

«Sono [illegible] donna [illegible] 32 anni e sto inseguendo da tempo il sogno di ogni donna: diventare madre. Faccio anch'io parte, insieme con mio marito, di quella cerchia di coppie che vivono il dramma della sterilità. Da circa [illegible] anno siamo a [illegible] dell'esistenza della Fivet, e ne facciamo parte.

«Mi ha fatto nascere la speranza di poter intraprendere una gravidanza tramite fecondazione in vitro, ma l'équipe dei medici che fanno parte della Fivet all'ospedale Sant'Anna [illegible] Torino è molto ostacolata dalla mancanza di attrezzature adeguate. Mi chiedo perché in Italia la ricerca scientifica e le sue applicazioni cliniche siano così spesso [illegible] arretrate.

«Con questa lettera vorrei perciò fare appello alle autorità competenti (Regione e Università) affinché intervengano [illegible] modo che la Fivet possa procedere nel suo impegno». Segue la firma.

Il vicepresidente nazionale dell'Unione piccoli proprietari ci scrive:

«L'inutile e sterile polemica scaturita tra il ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi ed il ministro del Tesoro Goria, per quanto riguarda la proposta di legge elaborata inerente il risparmio casa, pone un problema.

«L'utilità di tale legge istitutiva del risparmio casa si rende necessaria per completare e rendere operativo il trittico [illegible] leggi (legge 10-77, legge 457-78, legge 392-78) che il ministro Nicolazzi in più [illegible] ha dichiarato fulcro operativo delle leggi sulla casa, mancanti però [illegible] ad ora di quell'indispensabile contributo che può scaturire [illegible] da [illegible] legge sul risparmio casa.

«L'iniziativa del Movimento federativo democratico della regione Piemonte (un fiocco giallo sui portoni delle case con alloggi sfitti), a parte gli aspetti giuridici del censimento, renderà palese la situazione esistente con risultati pratici alquanto [illegible].

«Perché il punto [illegible] uno solo, quando [illegible] riuscirà a stabilire [illegible] equilibrio [illegible] domanda ed offerta allora si sciolgeranno le tensioni ora esistenti. La legge 392-78 doveva essere una normativa [illegible] transizione per arrivare al libero mercato. Sono passati sei anni, che cosa [illegible] attende per risolvere il problema? Conviene di più continuare ad impiegare miliardi [illegible] denaro pubblico per costruire case che nel futuro potranno anche restare vuote oppure utilizzare [illegible] patrimonio abitativo esistente con affitti rispondenti ad una giusta [illegible] munerazione?».

Quirino Laratti

Un lettore [illegible] scrive:

«Scrivo in risposta alla lettera di Maria (12 giugno) che mi ha colpito molto. Innanzi tutto illustro brevemente [illegible] mia situazione. Ho circa 40 anni e da un anno mio separato (anch'io dopo molti [illegible] [illegible] incomprensioni ho fatto il grande passo, passo che mi ha fatto soffrire [illegible] ed ancora [illegible] adesso mi fa soffrire). Comunque non è per la mia vita privata che sto scrivendo.

«Io attualmente [illegible] impiegato all'Enel [illegible] lavoro dalle 8 del mattino fino alle 17 di [illegible]; la mia [illegible] passione però è [illegible] fotografia, infatti dopo molti sacrifici finanziari sono finalmente riuscito [illegible] aprire [illegible] studio fotografico a Torino, studio che però per ovvi motivi non posso seguire come vorrei. Ora [illegible] cercando una persona con una certa cultura a cui affidare il negozio nelle ore in cui io sono assente perché impegnato all'Enel.

«Ora tocca a lei, Maria, decidere. Io le offro un lavoro come commessa ed eventualmente come fotografa (le insegnerei a fare le foto-tessere ecc.). Se pensa che la cosa possa interessarle si metta in contatto [illegible] me, in [illegible] [illegible] trario le auguro buona fortuna per un altro lavoro».

Angelo Pascali

N.B. - Teniamo l'indirizzo a disposizione di Maria.

Due bambini ci scrivono:

«Siamo due bambini che hanno frequentato [illegible] [illegible] materna municipale di via Medici 12. Nel lasciare questa scuola per affrontare le elementari vogliamo, [illegible] i nostri genitori, esprimere un affettuoso ringraziamento alle nostre maestre che ci hanno insegnato tante [illegible] cose, facendoci anche divertire. Un grazie anche a Mariuccia che [illegible] i suoi "zuccherini" ha allietato l'uscita [illegible] scuola. Sarà [illegible] ricordo [illegible] anni sereni che ci accompagnerà nella vita».

Andrea Arò

Giacomo Ourai

Una lettrice ci scrive:

«Circa un mese fa, nei giardini [illegible] piazza Adriano, è apparso un cartello: vietato passeggiare cani. L'area riservata ai cani è in corso Vittorio angolo via Boggio.

«Ho cercato di convincere la mia cagnetta ad apprezzare l'affannosa camminata che ci tocca fare per arrivare alla suddetta area, ho cercato [illegible] spiegarle che non è poi [illegible] disagevole trovarsi [illegible] un recinto [illegible] cagnoni giganti e galoppanti che la terrorizzano. Ho cercato di farle capire che è riprovevole che [illegible] diverta a far alzare in volo i colombi, che [illegible] delizi ad annusare l'erbetta, che goda a rotolarsi il rametto che io le faccio notare, che si bei nel masticare l'erba per la salute.

«E poi le ho spiegato che anche a me sarà negato il piacere di passeggiare perché sarò impegnatissima a guardarmi intorno per scappare prontamente se arriverà un vigile urbano che dovrà appiopparmi [illegible] multa di 40.000 lire».

Elena Gomani Xiemena

Con 155 suffragi, tre più di Castellani

Stragiotti confermato rettore al Politecnico

«Mi aspetta un lavoro arduo (sono più vecchio), [illegible] fermarsi la trasformazione dell'ateneo» - L'incontro [illegible] i collaboratori

Il prof. Lelio Stragiotti è stato confermato rettore con tre voti di vantaggio sul prof. Valentino Castellani. Il prof. Stragiotti è stato 'costretto' a candidarsi dal crescente [illegible] mero di suffragi ottenuti nelle prime tre votazioni (terzo candidato, escluso dal [illegible] taggio, era il prof. Aurelio Burdese). L'urna, ieri, ha dato il seguente responso: votanti 315 (su 398 aventi diritto): 155 preferenze per il prof. Stragiotti, 152 per il prof. Castellani, schede bianche 7, nulle [illegible].

Il prof. Stragiotti ha 68 anni. Laureato a Torino, è stato direttore dell'Istituto di Mineralogia e preside di Ingegneria, ha presieduto la Commissione di Ateneo prima di essere chiamato a [illegible] il rettore nel 1981.

Ieri ha ricevuto la notizia [illegible] conferma mentre era in consiglio di amministrazione. Spiega sorridendo: *«Avevo promesso che avrei accettato l'incarico [illegible] fossi stato eletto, ora mi sento automaticamente legato per altri tre anni»*. Acconsente [illegible] ridendo di sospendere [illegible] qualche attimo i lavori, accetta c[illegible] e un po' preoccupato le congratulazioni e lo champagne che colleghi e collaboratori hanno in gran fretta preparato.

Il prof. Lelio Stragiotti

Dice: *«Mi si prospetta un futuro più difficile rispetto al periodo che sta per concludersi (passerà lo [illegible] a se stesso a novembre, ndr): sono più vecchio e più stanco, soprattutto il lavoro sarà molto più duro. Come ho sempre sostenuto occorre proseguire il programma da tempo impostato, non dovranno esserci sterzate. Si tratta di completare la trasformazione anche perché il Politecnico abbia un peso determinante in campo internazionale»*.

Come giudica il [illegible] minimo dal collega Castellani, che in questo triennio le è stato accanto [illegible] pro-rettore e che aveva in pratica indicato come successore [illegible] turale prima di essere chiamato a [illegible]. Il prof. Stragiotti è molto cauto: *«Mi riterrei fortunato se potessi contare [illegible] sulla sua collaborazione. Dovrò ovviamente sentire le [illegible] intenzioni, dovrò consultarmi con coloro che mi hanno voluto»*.

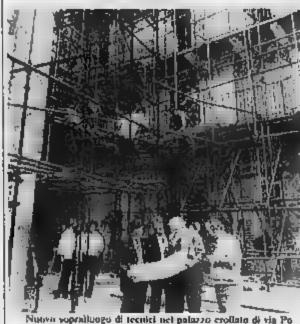
E' rassegnato a lavorare *«di più»*, nel suo sguardo arguto c'è appena [illegible] vena di rammarico per le rinunce personali che dovrà continuare a imporsi. *«In passato amavo viaggiare, conoscere il mondo e la gente, fotografare [illegible] e persone. Tutto ciò [illegible] mi è negato. Ma ringrazio ugualmente chi ha avuto fiducia in me, anche se mi costringe a un sacrificio»*.

Maria Valabrega

In cantiere [illegible] al lavoro 4 imprese

Una gabbia imbriglia Palazzo degli Stemmi

Tre volte al giorno, un tecnico misura la «temperatura» allo storico [illegible] come a [illegible] ammalato - Non si muove più - Vie presto riaperte

Nuovo sopralluogo di tecnici nel palazzo crollato di via Po

Palazzo degli Stemmi come un ammalato: tre volte al giorno — alle 8, alle 13 e alle 18 — un tecnico misura la temperatura delle pareti (interne ed esterne), mentre una serie di spie controlla il «respiro» della costruzione nel suo adattamento ai nuovi equilibri.

In cantiere si avverte un'atmosfera diversa, più ottimistica, rispetto a quella dei primi giorni dopo il crollo: dalle 6 del mattino alle 20 almeno 80 uomini di quattro differenti imprese sono al lavoro per ingabbiare e consolidare la struttura pericolante. Si lotta contro il tempo sia per prevenire eventuali assestamenti, sia per arrivare, quanto prima, a riaprire al traffico la via Montebello e la svolta di via Accademia Albertina (prevista per giovedì 21), via Po, per la larghezza di 7 metri e 50, ed il passaggio pedonale di via Rossini (programmato per lunedì [illegible] giugno). Tutto questo, trattandosi di un [illegible] ragionevole, «salvo complicazioni».

Verrebbe così alleviato il disagio per i commercianti [illegible] zona, che continuano a lamentarsi per la clientela praticamente dimezzata. Sarà l'assessorato alla viabilità a dover studiare, in tempi brevi, [illegible] piano per consentire la migliore utilizzazione della via, tenendo conto [illegible] la strada non sarà in ogni caso riaperta alla circolazione tranviaria.

Ormai sono migliaia i metri di tubi che vengono montati davanti alla facciata per costituire un contrafforte con [illegible] mila chili di contrappesi, tutti lingotti di ghisa messi a disposizione dalla Fiat; [illegible] operai specializzati della Pederzoli stanno completando la gabbia di acciaio, mentre le 6 enormi gru della Calabrese continuano nella loro funzione di sostegno e protezione dei portici.

Contemporaneamente le basi dei pilastri su via Po (dove si [illegible] registrato l'ultimo cedimento) vengono scrostate e ingabbiate in reti per [illegible] successivamente cementate [illegible] particolare malta. [illegible] previste anche «iniezioni» di resine speciali nel fabbricato che dà su [illegible] Montebello.

Ieri, alle 18, presente l'assessore Chiezzi, vi è stato l'ennesimo sopralluogo delle commissioni di tecnici: quella della magistratura, diretta [illegible] prof. Levi, e quella del Comune, capeggiata dal prof. Castiglia. La tensione [illegible] giorni scorsi sembra essersi allentata e [illegible] guardo già al futuro per programmare il da farsi.

■ Dopo la decisione dei vigili del fuoco di dichiarare inagibile l'ultimo piano di Palazzo Carignano (c'è peri[illegible] di crolli nelle soffitte) e la conseguente chiusura dell'Istituto di Geologia, il consiglio di Facoltà di Scienze, su sollecitazione del dipartimento di Scienze della Terra e degli studenti, [illegible] sospeso ogni attività dal 18 al 23 giugno.

Il delitto di Castagneto Po

L'alibi crolla è incriminato

Il magistrato ha firmato un ordine di cattura contro De Falco per l'assassinio di Giovanna

Al termine [illegible] nuova tornata di interrogatori, il sostituto procuratore Stella Caminiti che indaga sull'assassinio della giovane Giovanna Carpino ha firmato un ordine di cattura per omicidio contro Francesco De Falco. Indiziati [illegible] violenta [illegible] Giovanna rimangono sempre gli amici del [illegible] Falco, Luigi Sorlino e [illegible] vannino Magurno.

Per ora sono accusati di aver fatto prostituire la povera Giovanna. Sorlino inoltre ha un mandato di cattura per stupefacenti: presto saranno [illegible] riascoltati, non è escluso che possano venire anch'essi incriminati per il delitto.

De Falco, 45 anni, muratore disoccupato, dichiarato dalla quinta sezione del tribunale delinquente abituale proprio il giorno in [illegible] venne fermato (4 giugno), è l'uomo che aveva dato ospitalità alla Carpino e che, in combutta [illegible] Sorlino e Magurno, le procurava i clienti. I suoi alibi sono via via crollati nei lunghi e pazienti interrogatori: De Falco (è assistito dall'avv. Peris) ha cercato di barcamenarsi dando versioni sempre diverse e sempre più assurde. Messo alle strette dal cumulo di indizi raccolti dal capo della Mobile, dott. Bassi, e dal commissario Faraoni, s'è rifugiato in una difesa sempre più abborracciata. Il segreto istruttorio vieta di sapere che cosa ha detto alla fine dell'interrogatorio, sembra però che De Falco sia giunto ad [illegible] passo dalla [illegible] fessione.

Gli inquirenti avrebbero anche appurato perché Giovanna Carpino venne soffocata e abbandonata nei boschi che corrono lungo [illegible] tale per Casale: la giovane voleva uscire dal turpe [illegible] in cui l'avevano immessa De Falco e soci.

Lamette in gola per [illegible] tornare [illegible] Pianosa

[illegible] è costituito, in questura, Giuseppe Cilea, [illegible] carcere di Pianosa, che, nei giorni scorsi, aveva lanciato un appello al ministro Martinazzoli, al procuratore generale di Torino e a «La Stampa»: [illegible] un'altra sistemazione che [illegible] sia Pianosa. Altrimenti non esiterò a uccidermi», aveva minacciato, dopo aver raccontato in una l[illegible] lettera le disumane condizioni di vita della [illegible] lavoro.

[illegible] è presentato [illegible] dottor Bassi, capo della Squadra mobile, [illegible] alcune lamette in bocca: «Sono qui, ma dovete promettermi di non mandarmi a Pianosa. Altri[illegible] le ingoio».

Nuovo mandato di cattura alla vigilia del processo

Arrestati per banda armata cinque presunti terroristi

Apparterrebbero all'organizzazione «Proletari armati per il comunismo» - Uno era stato scarcerato lunedì - Un ricco arsenale

Da lunedì [illegible] era tornato a riassaporare il gusto della libertà: ma ieri mattina i carabinieri si sono nuovamente presentati nella sua casa di Pollone e lo hanno arrestato su mandato del giudice biellese Ferruccio De Salvatore. Così Pierpaolo Pomatto, 35 anni, via Alrali [illegible], [illegible] poco processato per un attentato contro un negozio di Rivarolo, è [illegible] in [illegible] re. L'imputazione: partecipazione a banda armata. E' accusato, assieme [illegible] altre quattro persone, di aver dato vita a Biella, tra il marzo del 1978 e il dicembre 1981, all'organizzazione terroristica «Proletari armati per il comunismo».

L'inchiesta [illegible] magistrato biellese si è ormai conclusa [illegible] il rinvio a giudizio degli imputati. Gli altri presunti terroristi, cui è stato notificato il provvedimento in [illegible] re, sono: Antonio Ciccone, 25 anni, di Lessolo, già detenuto per altri reati; Franco Fiorina, [illegible] anni, di Magnano Biellese, in carcere nel penitenziario di Palmi; Monica Oppezzo, 23 anni, attualmente nelle carceri di Perugia; e Paolo Bianchi, 35 [illegible], pure biellese, in libertà fino a ieri. Sembra che per il momento contro i cinque non siano state elevate altre imputazioni specifiche relative ad episodi criminosi connessi con la loro attività terroristica nell'organizzazione fondata a Biella. Si [illegible] per certo però, che tale organizzazione era stata strutturata militarmente con [illegible] ricco arsenale di armi.

■ Vincenzo Morra, 55 anni, contitolare della Sivet di Bruino, mentre viaggiava a bordo di una 127 sulla statale Piossasco-Rivalta è stato rapinato di una borsa con [illegible] milioni in contanti e numerosi assegni. Affiancato da un'auto di grossa cilindrata, è stato costretto a fermarsi. Tre giovani con il viso coperto e pistole in pugno l'hanno obbligato a consegnare la borsa.

■ Tre banditi armati e mascherati hanno fatto irruzione, l'altra sera, nel ristorante da Mara e Felice, via Pogliano [illegible]. Uno, armato di fucile, si è fatto consegnare l'incasso — un milione e mezzo — poi ha tenuto sotto mira la sala, i due complici, pistola e coltello in pugno, hanno preso ai clienti portafogli, monili.

Anticipavano gli sfratti

Condannati due [illegible] giudiziari: hanno favorito il proprietario dei negozi?

Due ufficiali giudiziari, che avevano anticipato la data di esecuzione degli sfratti di due negozi, sono stati condannati dal pretore Casacci a mezzo milione di multa e a 20 giorni di interdizione dai pubblici uffici. Erano accusati di abuso innominato [illegible] d'ufficio: avrebbero, cioè, favorito qualcuno (i proprietari [illegible] locali?) a danno di altri.

Sono Fabio Albanese ed Emanuele Bonomo (dirigente dell'ufficio notifiche): [illegible] loro collega, Ida Lampo, è stata assolta con formula ampia dalla stessa [illegible]. I tre erano difesi dagli avvocati Maria Grazia Siliquini e Tortonese. La vicenda è nata lo scorso anno [illegible] esposto di due magistrati che segnalavano le presunte irregolarità.

«Non pensavo di compiere un atto illegittimo» ha spiegato ieri [illegible] degli imputati. Ha insistito il legale Siliquini: «L'ufficiale giudiziario ha il potere di fissare e poi, se necessario, anticipare la data di esecuzione dello sfratto». Dopo questa vicenda, comunque, il [illegible] eliminato, con [illegible] circolare, ogni discrezionalità degli ufficiali giudiziari nel decidere il giorno dello sfratto.

Il filo d'Arianna

a cura di R. Reale

Accertamenti fiscali del Comune: un giro di vite nella caccia agli evasori - All'Inps [illegible] sbaglia soltanto il calcolatore

Le minacce di caccia agli evasori, tanto roboanti quanto disattese, non suscitavano ormai da parecchio tempo neppure il più piccolo fremito di paura nelle folte schiere di [illegible] tribuenti infedeli. [illegible] l'ultima iniziativa [illegible] dal Comune sembra averi fatto drizzare le orecchie a molti. «Come funzionerà — domandano alcuni lettori — questo nuovo meccanismo di controlli incrociati a livello [illegible] veramente [illegible] bomba, o si rivelerà il solito petardo? Come è possibile, inoltre, realizzare simili verifiche in tempi tanto più brevi di quelli abituali?».

★★ L'invito (o, meglio, l'ordine) di fornire entro ottobre i dati relativi alle dichiarazioni '84 è stato impartito a Comune e Ufficio imposte dalla procura della Repubblica torinese, il che depone certamente a favore della serietà dell'iniziativa. L'unica incognita risiede quindi nel funzionamento del meccanismo «inventato» per accelerare i tempi degli accertamenti, completamente diverso da quello attualmente in uso.

Finora, infatti, le copie delle dichiarazioni destinate al Comune venivano, nell'arco di parecchi mesi, inviate da [illegible] al centro elettronico del Consorzio esattori, in via Gorizia. [illegible] la digitazione dei dati [illegible] siro. Di qui le «pizze» magnetiche prendevano, a scaglioni, la [illegible] di Roma, per essere inserite nel calcolatore [illegible] Centro elaborazione dati. Controlli e correzioni via terminale da Torino portavano quindi il tempo di perfezionamento delle dichiarazioni a circa due anni, dopo di che cominciava l'emissione delle cartelle esattoriali e degli eventuali rimborsi. Soltanto a questo punto, con un intervallo di quasi [illegible] anni, il Comune riceveva le copie della denuncia dei redditi e [illegible] contribuire agli accertamenti.

Il meccanismo appena messo in cantiere prevede invece che le centinaia di migliaia di dichiarazioni dei torinesi siano subito estratte dai sacchi postali giacenti al settimo piano di corso Bolzano e protocollate. [illegible] frattempo (entro il [illegible] giugno) il Comune dovrebbe affidare ad una ditta specializzata, [illegible] gara d'appalto, la memorizzazione parziale delle dichiarazioni. Una trentina di impiegati avrebbero quindi il compito di trasferirsi, a settembre, [illegible] macchinette elettroniche, nei locali dell'Ufficio imposte, e registrare (notte e giorno, in un vero tour de force) i dati richiesti: nome e cognome del contribuente, codice fiscale, imponibile dichiarato e imposta versata, quadri compilati sui vari modelli.

In trenta, quaranta giorni le «pizze» con le radiografie computerizzate dei contribuenti torinesi dovrebbero essere trasferite al Centro di calcolo del Comune per i controlli incrociati: se [illegible] iscritto in un albo professionale, o al titolare di una licenza di commercio, non corrisponderà una dichiarazione (oppure corrisponderà una dichiarazione sospetta) la notizia [illegible] trasmessa alla magistratura, che indagherà attraverso la Guardia di Finanza. I risultati, se il meccanismo funziona, potrebbero emergere già alla fine dell'anno, con una raffica di comunicazioni giudiziarie.

★★ Dal Fisco all'Inps per rispondere [illegible] promesso (anche se un po' in ritardo) alla signora Marisa, che qualche settimana fa aveva segnalato uno strano fenomeno: l'Istituto di previdenza, dopo aver chiesto ad artigiani e commercianti un'integrazione di contributi per gli anni '75-'78, respingeva al mittente il versamento «perché eccedente l'importo contributivo massimo», invitando gli interessati ad un eventuale ricorso, [illegible] relativo perdita di tempo.

Sospetti subito avanzati indicavano, come presumibile colpevole del pasticcio, il solito computer insubordinato. Una breve indagine all'Inps ha invece assolto il «grande fratello»: «L'errore, in questo come in altri casi simili — conferma un funzionario — è stato di qualche impiegato che, invece di suddividere il versamento integrativo per i vari anni, lo ha inserito nel calcolatore così com'era». L'uomo, insomma, si ribella al dominio [illegible] computers rivendicando il diritto di sbagliare.

Fino a mercoledì

Pellegrinaggi al Santuario [illegible] Consolata

Da lunedì è in corso la novena in preparazione alla festa della Consolata che vedrà il suo culmine mercoledì con la processione, [illegible] 21, presieduta dal cardinale Ballestrero.

Quest'anno, il calendario delle manifestazioni prevede, in ogni giorno della novena, una processione nelle diverse zone della città. Questa sera tocca ai quartieri [illegible] Paolo, Santa Rita, San Salvario e centro storico. Lunedì, sarà la volta della Crocetta, [illegible] hiesa e San Donato.

Il programma di ogni giorno s'inizia alle 6 con la celebrazione eucaristica per le religiose; tra le 7 e le 12 le sante messe e, alle 17, la celebrazione mariana con omelia dei Padri servi di Maria, Giancarlo Bruni e David Maria Turoldo.

A ogni giorno della novena è stata poi abbinata una celebrazione particolare. Così, questa [illegible] alle 18,15, la celebrazione eucaristica sarà de[illegible] agli amici della Calabria e domani, domenica, ai malati, ai campani, ai movimenti laicali.

Da otto anni Avigliana attende uno sbocco viario

Superstrada, tutto fermo

L'on. Botta, parlando a nome del ministro dei Trasporti, ha sollecitato la definizione dei progetti, [illegible] mancanza dei q[illegible] non [illegible] possibile fare nulla

Incontro positivo al Comune di Avigliana sul tema *«Interventi [illegible] soluzioni rapide per i problemi del nodo viario di Avigliana»*, promosso dall'Amministrazione comunale dopo [illegible] deliberazione del 31 maggio nella quale si era richiesta l'urgenza di costruire la superstrada nella zona. Erano presenti con gli amministratori locali, per il ministro dei Trasporti l'onorevole Botta, per la Regione l'architetto Lotti, per l'Anas il capo dipartimento ingegner Ferrazin, per la società di progettazione Stet l'ingegner Villa e una folla di [illegible] che gremiva la sala consiliare dell'atrio.

Dopo una breve introduzione sul problema da parte del sindaco di Avigliana, Carla Toscano Turrini, l'architetto Lotti ha analizzato gli aspetti essenziali affermando che sono trascorsi quattro anni durante i quali, con il Comune, si è portata avanti un'attività conclusa con [illegible] definizione della posizione [illegible] svincoli nel territorio [illegible] Avigliana. Questi sono concordi con la deliberazione [illegible] Consiglio comunale [illegible] Avigliana e tengono conto del bacino produttivo residenziale e tu[illegible] nonché degli impianti esistenti (strade statali e ferrovia).

L'arch. Lotti ha concluso che ormai il tronco di autostrada Rivoli-Villardora è inserito nel piano decennale con priorità 1 ed è articolato in tre lotti: il primo [illegible] Villardora e Avigliana con relativi svincoli sulla statale 24 e [illegible], il secondo tra Avigliana e Rivoli e zona Perosa, il terzo lotto raccordo della superstrada con le tangenziali esistenti Sud e Nord di Torino.

Da parte sua l'ingegner Ferrazin dopo [illegible] elencato la serie di interventi sulla rete viaria esistente nella Valle Susa e i tronchi nuovi di superstrada [illegible] collegamento al traforo del Fréjus già costruiti o in costruzione, ha confermato che il «nodo» di Avigliana è ormai in prima considerazione e già si sta lavorando [illegible] tradurre i progetti [illegible] massima in progetti esecutivi.

L'ingegner Villa ha riferito sui costi valutati sul progetto [illegible] massima e [illegible] una [illegible] corale tra Villardora e Rivoli zona Perosa [illegible] svincoli di Avigliana in circa [illegible] miliardi.

L'on. Botta, dal canto suo, dopo aver sottolineato che vi [illegible] un ritardo di almeno otto anni [illegible] realizzazione dell'[illegible] definitivo della superstrada ha insistito sulla necessità [illegible] disporre dei progetti esecutivi.

Giocando [illegible] calcio sulle rive del Po

Una partita [illegible] pallone sulle [illegible] del Po è servita ad inaugurare il nuovo campo di calcio del Bit, in corso Unità d'Italia. Di fronte una compagine prevalentemente «di colore», e una mista italo-anglo-tedesca. E' finita con un pareggio ma secondo il direttore Cefalù «il risultato più importante sta nello stimolare interessi comuni fra giovani di nazioni diverse». Il calcio può servire anche per affratellare i popoli

La Comunità montana protesta

Il ticket umilia i veri ammalati

Una delibera della giunta della Valpellice (Ussl 43) chiede l'abolizione della tassa

«No al ticket» afferma, con una delibera della giunta, la Comunità montana Valpellice (Ussl 43) che chiede l'abolizione di tale normativa e sollecita una decisa [illegible] da parte della Regione Piemonte nei confronti del governo per interventi idonei e congruenti all'attuazione della riforma sanitaria.

Numerose le motivazioni addotte per spiegare questa presa di posizione: innanzitutto il fatto che il governo ha limitato a 112 i farmaci esenti da ticket il che costringe molti malati, per lo più anziani, a pagare il 15 per cento dell'importo oltre a mille [illegible] per ricetta.

Inoltre l'Ussl 43 afferma che l'esenzione dal ticket in base al reddito annuo non risolve il problema in quanto il tetto di reddito previsto per l'esenzione, per quanto sia già stato alzato, è ancora troppo basso ed esclude una larga fascia di pensionati bisognosi di cure e la cui situazione economica è tutt'altro che agiata.

In secondo luogo, continua la Ussl 43, *«dal punto [illegible] vista economico i ticket costituiscono un doppio premio per gli evasori fiscali i quali oltre a fruire del servizio sociosanitario nazionale senza [illegible] pagato [illegible] imposte vengono esentati [illegible] ticket mentre per i cittadini che contribuiscono correttamente per quanto dovuto tali sovrattasse costituiscono [illegible] doppia punizione economica (pagano due volte i servizi) e culturale»*.

Infine la [illegible] 43 è convinta che il sistema del ticket [illegible] forma di repressione nei confronti del cittadino che a causa della sua diseducazione e disinformazione sul problema della salute per anni è stato indotto [illegible] un abuso di farmaci e di esami diagnostici che ora gli vengono in questo modo notevolmente limitati.

Commissioni per gli esami

Chimica Industriale

1ª Commissione - *Casale*, sez. A. B. C. *San Massimo*, sez. unica. Presidente: Mario Orisami. Commissari: Pietro Fede, ital. e storia, Filippo Minisci, imp. chimici e disegno, Giuseppina Giordano, anal. chimica gen. e tecnica, Michele Lentini, chim. ind.

2ª Commissione - *Casale*, sez. D e serale, *Spagnesi*, sez. unica. Presidente: Luigina Conti. Commissari: Paolo Repetto, ital. e st., Vincenzo Varano, imp. chimici e dis., Giampiero Cabella, an. chim. gen. e tecnica, Renzo Ragazzoni, chim. ind.

Industria tessile

1ª Commissione - *Guarrella*, sez. A. B. unica (ind. tintoria), *Leonardo Da Vinci* (Chivasso), sez. A. B. Presidente: Maria Pia Oreglia. Commissari: Grazia Ottobelli, ital. storia, Raffaele Capasso, [illegible] tess., Giuseppe Geda, an. chim., Mario Porcellana, dis. costruz. mecc. e studi di fabbrica.

Segretario amministrazione

1ª Commissione - *Boselli* sez. A-B-C e serale. Presidente: Pietro De Tommaso. Commissari: Ebe Terzuolo, ital., Giovanni Nicola Nese, dir., Luigi Lorenzin, anal., [illegible]riuccia Diato, scien. amm.

2ª Commissione - *Bosso* due sezioni uniche, *Giulio* [illegible] unica, *T. D'Oria* sez. unica. Presidente: Salvatore Bre[illegible] Commissari: Marcello Massone, ital., Carmelo Paparo, dir., Anna Rivoiro, anal., Francesco Calello, scien. amm.

Indirizzo alberghiero

1ª Commissione - *Giuseppina Colombatto* sez. unica, *Ist. prof. alb. di Pinerolo* sez. unica, *Boselli di Oulx* sez. A. Presidente: Vezio Puccini. Commissari: [illegible] Battaglia, ital., Pietro Raucci, [illegible] alb., Maria Rosaria Lovallo, ingl., Maria Giovanna Ferraro, geog.

Un'iniziativa su sette ettari di terreno tra il cemento

C'è un posto delle fragole dove ognuno se le raccoglie

Si chiama «Il posto delle fragole» e lo è davvero: dove finisce Torino e comincia il Gerbido, il profumo di questi frutti si diffonde accattivante e i colori sono rosso e verde, come il manifestino che reclamizza l'iniziativa. Si tratta di un vero e proprio «self-service», un campo dove ciascuno raccoglie da sé le sue fragole, con possibilità di scegliere con cura le più mature e le più belle e le paga all'uscita, a un prezzo davvero concorrenziale a L. 2250 al chilogrammo.

L'iniziativa, messa a punto sulla scia di esperienze straniere, è di un intraprendente agricoltore torinese e la formula sembra funzionare, la gente viene, passa parola, ritorna, porta i bambini; intere famiglie sono passate sul campo per raccogliere i frutti polposi, unendo il risparmio non indifferente e la possibilità di avere tutti i giorni sulla tavola fragole belle e succose con una spesa accessibilissima, all'occasione per stare a contatto con la natura, per passare qualche ora «diversa» all'aria aperta.

In Val Susa weekend ecologico

All'operazione *«Valsusa pulita»* vi prenderà parte anche l'Azienda raccolta rifiuti di Torino, che metterà a disposizione uomini e materiale di raccolta.

L'iniziativa è di *«Stampa sera»*, e si svolgerà in 12 Comuni dell'Alta Val Susa, da Giaglione al Sestriere. Anche gli alpini dell'Ana hanno dato la loro disponibilità a partecipare.

Per aderire a questa grande kermesse ecologica, basta farsi consegnare dai Comuni interessati o ritirare [illegible] Salone della Stampa in via Roma 80, le apposite schede di partecipazione che dovranno [illegible] restituite [illegible] oppure inviate a *Stampa sera, Valsusa pulita, Promozione e marketing, via Marenco 32, 10126, Torino*.

Ai partecipanti verranno consegnati oggetti omaggio; nei Comuni verranno organizzati pranzi per festeggiare il week-end ecologico previsto per il 30 giugno e il 1° luglio, [illegible] un gigantesco pic-nic [illegible] Val [illegible] Susa.

P[illegible]miche al liceo «Rosa» di Susa

Assemblea vietata Si va in Tribunale

Una delle insegnanti promotrici ha querelato il presidente del Consiglio di Istituto

Finisce in tribunale la vicenda della mancata assemblea sulla pace degli studenti del liceo «Norberto Rosa» di Susa. Nicoletta Dosio, di Bussoleno, insegnante di italiano, storia e geografia, tramite l'avvocato Lamacchia, ha presentato alla procura della Repubblica querela per diffamazione «con ampia facoltà di prova su fatto specifico» contro il presidente del consiglio d'istituto, dottor Bruno Pessano, uno degli oppositori alle richieste [illegible] allievi, perché due degli esperti invitati erano comunisti.

Lo strascico giudiziario è conseguente [illegible] una lettera [illegible] Pessano (primario dell'ospedale di Susa) ad un settimanale, nella quale affermava: *«L'assemblea aperta agli estranei è stata proposta da Luca Carnino, della terza, con idee di sinistra. E' sostenuto dalla professoressa Dosio, pure [illegible] sinistra [illegible] lo posso affermare, in quanto padre di [illegible] suo ex allievo sottoposto ad una propaganda marxista infilata ovunque. Quindi condanna per l'acquisizione di metodi logici e onesti alla ricerca della verità»*.

La Dosio ha precisato: *«E' vero che sono marxista, ma a scuola non indottrino nessuno, tantomeno strumentalizzo gli allievi. Faccio l'insegnante e basta. Queste accuse dovranno essere provate»*.

Dal canto suo il dottor Pe[illegible] è dimostrato sorpreso della querela: ha ribadito: *«Toccherà al giudice decidere se l'accusa è fondata o no. Non ho nulla da dire»*.

La vicenda ha avuto inizio [illegible] fa, quando gli [illegible] denti hanno chiesto un'assemblea per discutere sulla [illegible] con [illegible] presenza di tre esperti: Giuseppe Reburdo (presidente del Comitato regionale della pace, consigliere alla Regione Piemonte del pci); Andrea Galli, del Comitato [illegible] valsusino per la pace, della Federazione giovanile comunista, e Pippo Gurrieri, [illegible] Comiso.

Appena saputo che due degli esperti in[illegible] degli studenti erano di sinistra, il consiglio d'istituto, in particolar modo il Pessano, hanno bloccato il dibattito.

Una mostra ricorda il giornalista

Cuorgnè, esposti schizzi di Carlin

Le [illegible] esclusive figurine degli Anni Trenta per festeggiare il Vallorco

Una trentina di grandi campioni [illegible] passato si sono ritrovati a Cuorgnè per [illegible]rare [illegible] me[illegible] di Carlin Bergoglio, il grande giornalista, caricaturista e pittore scomparso 25 anni fa. Hanno aderito alla manifestazione ex assi del mondo di calcio quali Silvio Piola e Piero Rava, Carlo Parola ed Egidio Sentimenti. Poi motociclisti dei tempi eroici, da Piemontesi a Cornara.

Cuorgnè dedica il ricordo di Carlin e dei settant'anni di vita [illegible] Vallorco, [illegible] locale squadra di calcio, una serie di manifestazioni sportive che abbracciano le più disparate discipline: dalla boccia all'atletica, al ciclismo, alla pallavolo, ad [illegible] torneo di calcio per giovanissimi che vedrà la partecipazione del Torino e del Varese.

[illegible] ancora ripropone una carrellata di caricature e disegni [illegible] giornalista. [illegible] ripercorrono le tappe fondamentali della carriera: è stato ancora una volta Gino Becchenino, custode del patrimonio artistico lasciato [illegible] Carlin alla sua morte.

I visitatori potranno oltre a rivedere le caratteristiche figurine degli Anni 30, minuscole caricature dedicate a personaggi [illegible] società del mondo calcistico. E con esse la tipica «fauna» sportiva inventata da Carlin e poi mantenuta negli anni

Un pensionato ucciso da Tir

Incidente mortale nel primo pomeriggio [illegible] ieri a Moncalieri, [illegible] strada Carignano all'altezza del ponte sulla tangenziale. Un pensionato di La Loggia, Isidoro Guarrera, 72 anni, via San Giacomo 2, che si recava in bicicletta [illegible] Moncalieri, è stato investito da un Tir guidato da Antonello Egon, 22 anni, di [illegible] (Bolzano). Scaraventato sull'asfalto, il Guarrera è morto all'istante. «Lo stavo superando, ma una 127 [illegible] sorpassato — [illegible] spiegato Egon ai carabinieri — ho dovuto 'stringermi' sulla destra e inavvertitamente ho urtato il ciclista».

Bimbi handicappati

Appello per l'affidamento di [illegible] bimbi, ora in istituto, a [illegible]glie - Esperimento felice

«Se lo accetti, [illegible] c'è differenza fra bambino normale e handicappato». Nel silenzio, [illegible] alti soffitti della sala della giunta provinciale, parla serena una donna che, cresciuti 4 figli, ha chiesto [illegible] affidamento un [illegible] mongo[illegible] di 3 anni. Sono passati 18 [illegible], il piccolo incomincia a «inserirsi».

«Non c'è differenza fra normale e handicappato» insiste la donna. Forse Fernando Gattini, assessore provinciale alla Sicurezza [illegible], e An[illegible] Tartaglia, [illegible] munale all'Assistenza, non s'aspettavano [illegible] così semplice e dolce, quando ieri mattina hanno lanciato un nuovo appello: telefonate (57.56 oppure 57.65) se volete in affidamento o adozione uno [illegible] tre bimbi di un anno handicappati (malformazioni agli arti superiori, mongolismo, schisi del palato), che sono attualmente in istituto.

«Una cosa è togierli adesso da un istituto, un'altra quando saranno cresciuti». E [illegible]cordano due casi [illegible] uomini che hanno 30 anni e scoprono soltanto ora il mondo. *«Non vogliamo che altri restino fra quattro mura e sappiano da adulti che oltre quelle pareti [illegible] la vita»*. Un magistrato, il dott. Pepino, [illegible] Tribunale dei minori, fa il punto sulle leggi, spiega come l'affidamento (a palmo a palmo seguito dagli organi pubblici) possa diventare adozione.

«Studiavo psicologia, ero portata a quei problemi, ho voluto viverli» spiega un'altra donna. E racconta della bella pagella che la nuova figlia, 7 anni, sofferente di [illegible]tismo, ha portato a casa. Una bimba che chiede affetto, se non le dedicano tenace attenzione gira in tondo su se [illegible] [illegible] scala, come [illegible] automa.

In queste case la vita quoti[illegible] subisce anche scossoni, attimi di scoramento. Racconta l'altra madre presente all'incontro: *«Ero severa con lui come con gli altri figli. E proprio [illegible] m'infastidiscono e più tolleranza. Il giusto era nel mezzo, non troppo rigore, neanche pietoso perdono. Ci siamo arrivati: siamo felici»*.

m. nel.

Borgone, [illegible] la «Filatura»

La Valle [illegible] Susa rischia di perdere altri 75 posti di lavoro causa la ventilata chiusura entro l'anno della «Filatura di Borgone». «Per la mancanza assoluta di investimenti — afferma Malrone, del sindacato tessili — l'azienda valsusina rischia la chiusura entro dicembre prossimo. E' [illegible] chi[illegible] l'intenzione della direzione di spostare la produzione in altre aziende del gruppo del V[illegible] e Biellese».

Recentemente le maestranze hanno effettuato alcune ore di sciopero per la difesa del posto di lavoro.

I medici di Niguarda confermano la trombosi, paralisi nella parte sinistra

Modugno, recupero difficile

Il cantante non sa [illegible] di [illegible] perso la mobilità, il centro [illegible] parola [illegible] è stato leso - Dicono i colleghi: «Somatizzava tutto»

MILANO — Il bollettino comunicato nel pomeriggio dai medici del reparto di neurochirurgia di Niguarda dice: «Le condizioni di Domenico Modugno [illegible] [illegible] rispetto a quelle dell'ingresso. Il paziente presenta emiplegia sinistra; lo stato di coscienza è conservato. Le condizioni cardiocircolatorie e respiratorie sono [illegible] centi. Gli accertamenti espletati hanno confermato la diagnosi fatta all'ospedale San Raffaele [illegible] trombosi della carotide interna destra. Per il momento non vi è indicazione all'intervento chirurgico, per [illegible] cui eventualità il paziente è stato trasferito presso il nostro [illegible]. La prognosi rimane riservata, almeno per quanto riguarda la funzione motoria».

Dall'ospedale, non trapela nient'altro ufficialmente e quasi nessuna indiscrezione. Si sa, per esempio, che il [illegible]tante è in una [illegible] del quinto piano. Su una delle pareti del locale una «finestra» a forma rotonda, con cristalli, permette [illegible] vedere all'interno.

Modugno ha due elettrodi sul petto [illegible] controllano in continuazione la situazione [illegible] [illegible], e una flebo al braccio [illegible], quello colpito [illegible] paralisi. [illegible] destro si muove normalmente, ieri [illegible] cantante [illegible] ha anche più volte alzato per salutare.

Con alcuni compagni, Modugno ha anche scambiato qualche parola (tra l'altro ha detto «Adesso dovrò dovuero smettere [illegible] fumare, avevo [illegible] gione [illegible] mio medico che continu[illegible] a insultarmi a farlo») e ha [illegible] che la moglie, in albergo a Milano 2, stava ora cercando di sistemarsi in un hotel del centro ma c'era [illegible] difficoltà a trovare posto.

Domenico Modugno non sa ancora di aver perso la mobilità della parte sinistra del corpo: secondo alcuni medici un recupero totale «è molto difficile».

La funzione della parola invece non è [illegible] intaccata in quanto i centri corrispondenti nervosi [illegible] nell'emisfero del cervello che non ha subito danni dalla paralisi occlu[illegible] della [illegible].

Intanto a Canale 5 sono cominciate le riunioni (che si protrarranno fino a domenica-lunedì) per decidere chi sostituirà il cantante come protagonista de «La luna nel pozzo».

Non si esclude un volto nuovo, oppure qualcuno fra i personaggi già sotto contratto: ma questa soluzione sembra più difficile, perché tutti risultano impegnati in tournée estive o in riprese cinematografiche.

Intanto per i due prossimi venerdì sugli schermi ci [illegible] ancora Modugno: [illegible] puntata [illegible] [illegible] registrando martedì, quando si sentì male, andrà in onda il 29 giugno. A quanto ricordano i compagni [illegible] set Modugno sembrava perfettamente in forma «allegro, senza problemi e perfezionista come [illegible] solito; 10-12 ore di lavoro [illegible] giorno [illegible] [illegible] turbavano neppure un poco».

Somatizzava tutto, aggiungono, ed era terrorizzato dal[illegible] malattie: ma questo era il suo atteggiamento abituale. Per esempio, un'arrabbiatura gli provocava quasi sempre dolori [illegible] stomaco accompagnati da malessere generale.

Nei giorni scorsi la fine [illegible] Enrico Berlinguer gli aveva [illegible] un forte choc; [illegible] era stato bene, gli erano venuti dei dolori alla testa ed aveva espresso il proposito di andare in clinica a fare una serie di specifici controlli [illegible] cervello.

All'ospedale San Raffaele, martedì sera, andò per sua propria decisione a piedi, perché dista poco più di un centinaio di metri dall'hotel dove abitava (e dove fino a ieri aveva preso alloggio anche la moglie). Due [illegible] dopo [illegible] un'ambulanza, nel primo pomeriggio, è stato trasferito d'urgenza a Niguarda e ricoverato in rianimazione.

Ornella Rota

Domenico Modugno ricoverato all'ospedale Niguarda di Milano: la prognosi è sempre riservata

Per Olmi [illegible]

MILANO — Stazionarie le condizioni di Ermanno Olmi — il regista che nel '78 vinse il festival di Cannes con «L'albero degli zoccoli» — ricoverato all'ospedale San Raffaele per «poliradicolonevrite acuta idiopatica». Si tratta [illegible] un'infiammazione delle radici [illegible] cerebrali, che causa difficoltà di movimento e dolori [illegible] arti.

Ma nel reparto neurologico dove il regista si [illegible] da lunedì [illegible] le previsioni sulle sue condizioni [illegible] sembrano particolarmente preoccupate, anche se [illegible] sensibilità di varie parti del corpo potrebbe per un periodo più o meno lungo risentire della malattia.

E' ancora prematuro prevedere quanto dovrà durare il periodo di inattività del regista, che [illegible]unque dovrebbe restare in ospedale almeno per altri [illegible] giorni.

Di sicuro sono annullati al[illegible] per il momento due impegni: [illegible] documentario sull'artigianato che avrebbe dovuto [illegible] girato entro il mese a Bassano del Grappa e un corso di cinematografia che da tempo il regista abitualmente tiene in quella città in questo periodo.

Troppo lunghi i varietà su Rai e private

Riviste, arrivederci e auguri di vivacità

In pratica Al Paradise finisce stasera su Raiuno con la diciottesima puntata; ci [illegible] [illegible] un appuntamento, ma [illegible] il cosiddetto puntata [illegible] riassunto, una selezione di brani pescati qua e là e considerati i più significativi. Anche la rivista [illegible] Canale 5, sua diretta e tenace rivale, Risatissima, è agli sgoccioli e si concluderà sabato prossimo con [illegible] diciassettesima puntata, e pure qui sicuramente avremo una coda diciamo antologica.

[illegible] chiuso i battenti su Italia 1 Bene, bravi, bis con Franchi e Ingrassia e la Fenech: chiude martedì — alla trentaduesima puntata [illegible] — Drive in con Carmen Russo, ancora su Italia 1; l'unica per [illegible] a [illegible] andare in vacanza è Sponsor city [illegible] Lory Del Santo a Retequattro.

[illegible] può tentare un rapido bilancio. La rivista televisiva ha segnato nella stagione '83-'84 un risveglio notevole. Pareva un genere [illegible] mai cancellato dal video come è stato [illegible] un pezzo cancellato [illegible] palcoscenico. Invece da parte del [illegible] works si [illegible] scoperto che la rivista chiama pubblicità e che nel calderone di uno show [illegible] possono buttare dentro piogge di spots: per cui le grandi tv private hanno investito somme importanti nell'impresa-varietà che comunque, [illegible] a male, ha rappresentato [illegible] sforzo di produttività auto[illegible] per loro rarissimo.

I risultati sono stati alterni, con alti e bassi (più bassi che alti), ma in definitiva non infami.

Ad esempio Drive in, accanto a cose stolide o stiracchiate, ha allineato pezzi di umorismo magari [illegible] po' grossolano [illegible] pimpante, e ha avuto sempre [illegible] valido aiuto dalle fulminanti gags filmate dell'inglese Benny Hill. Bene, bravi, [illegible] [illegible] riproposto [illegible] farsa popolare [illegible] Franchi e Ingrassia. Sponsor city, oltre che su una finta presa in giro della pubblicità, pare orientato sul versante sexy presente negli spettacoli dei networks [illegible] più che negli spettacoli Rai. E Risatissima ha puntato sul recupero della figura del comico e dello sketch.

Uno dei difetti maggiori: la lunghezza interminabile dovuta [illegible] necessità [illegible] sfruttamento massimo dell'organizzazione e del capitale investiti.

Non sono più [illegible] sei e sette puntate di una volta, non [illegible] più nemmeno le [illegible] e le dodici, adesso diventano venti e trenta, o di più, con inevitabili conseguenze di ripetitività esasperante, di logorio, di sfilacciamento crescente, di stanchezza. Raiuno [illegible] tentato [illegible] variare Al Paradise con una fastosa rotazione di interpreti di nome, [illegible] lo schema, [illegible] scenario, il presentatore sono rimasti monotonamente gli stessi.

Eguale discorso di [illegible]siva lunghezza, oltre ogni misura, è da fare per la rivista di Raidue, peraltro vivace di spunti, Ci pensiamo lunedì, che [illegible] concluso un mese fa: attori bravi, la testa Montagnani, ma insostenibile da chiunque il nu[illegible] delle puntate. Questo della lunghezza «obbligata» è un problema molto grosso per la rivista tv, ossia per uno spettacolo che in ogni caso ha bisogno [illegible] [illegible] sia pure entro limiti ragionevolmente ampi, incisività e compattezza: è un condizionamento che in [illegible] pato [illegible] stagioni si farà ancora più pesantemente sentire. A meno che le riviste non sia[illegible] destinate a diventare soltanto contenitori e supporti [illegible] pubblicità.

Ugo Buzzolan

ROMA — Oltre i milioni e mezzo [illegible] persone hanno seguito mercoledì pomeriggio su Raiuno i funerali di Enrico Berlinguer. Alla «diretta» della cerimonia, secondo il «meter» del servizio opinioni della Rai, trasmessa tra le 16,20 e le 18,30 circa da piazza S. Giovanni, ha [illegible] il 12,35% dell'intero pubblico televisivo.

Con Riccardo Muti

[illegible] alla Scala nell' 86

MILANO — Strehler tornerà a lavorare per il Teatro alla Scala (dopo le dimissioni [illegible] di due anni fa) in concomitanza [illegible] l'ingresso di Riccardo Muti dal [illegible] stagione in cui il musicista [illegible] sumerà l'incarico di direttore stabile e musicale dell'or[illegible].

Per il momento si sa soltanto che il regista dov[illegible] firmare le opere inaugurali delle stagioni '86, '87, '88 e cioè Nabucco, Don Giovanni e Manon Lescaut.

Strehler e Muti si sarebbe[illegible] anche accordati per la ripresa [illegible] Nozze [illegible] Figaro di Mozart e Falstaff [illegible] Verdi, allestite negli anni scorsi.

Forse si farà Caracalla

ROMA — La stagione a Caracalla molto probabilmente si farà: i responsabili ministeriali, quelli del Teatro dell'Opera e [illegible] amministrazioni locali hanno emesso un comunicato congiunto in cui affermano che «faranno uno sforzo comune per coprire le immediate esigenze di cassa dell'Opera anche per consentire il regolare svolgimento della stagione estiva».

I dettagli [illegible] interventi finanziari saranno definiti in una nuova riunione fissata per giovedì 21.

PRIME FILM: «La morte [illegible] Mario Ricci» di Goretta, grande ritratto di un uomo solo

Volontè, il segreto è non arrendersi

L'attore torna con un film svizzero ai grandi ruoli che lo resero protagonista indimenticabile del cinema italiano

LA MORTE DI MARIO RICCI di Claude Goretta, con Gian Maria Volonté, Magali Noel, Heinz Bennent. Produzione svizzera a colori. Drammatico. Cinema Charlie Chaplin i [illegible] Torino.

Goretta ha [illegible] mano preziosa per i ritratti (L'invito, La merlettaia), qui ha voluto tentare l'analisi [illegible] ambiente, il colore del tempo attraverso i misteri e i peccati [illegible] una piccola cittadina svizzera. Ma non [illegible] per [illegible] che la parte meglio riuscita sia il ritratto dell'uomo solo, dell'uomo deluso, di Gian Maria Volonté che torna con [illegible] film svizzero [illegible] grandi ruoli che lo unero protagonista indimenticabile [illegible] tutta una stagione civile del cinema italiano, col suo grottesco e le sue speranze, [illegible] sussurri, alle paure.

Volonté è [illegible] giornalista italo-svizzero che conduce inchieste culturali per la tv dopo [illegible] [illegible] ferito a una gamba quando faceva [illegible] reporter in America Latina. Arriva nel paese immaginario di Etiolaz, zoppicante e pensieroso, per intervistare il prof. Kremer (Heinz Bennent) un'autorità mondiale per gli studi sulla fame nel mondo. Kremer tace [illegible] troppo tempo, Volonté vuole strappargli [illegible] messaggio [illegible] (relativo) ottimismo, ma intanto presta orecchio a quel che accade in paese.

Un operaio italiano, Mario Ricci, è stato ucciso [illegible] un incidente, [illegible] [illegible] sospetta un'esplosione di razzismo, una vendetta xenofoba. Un garagista è accusato dagli altri immigrati italiani di connivenza [illegible] di Ricci, non parla, il prof. Kremer finalmente raggiunto si rivela un terribile nevrotico. Possibile che Etiolaz sia il capolinea delle delusioni e che Volonté debba arrendersi ai mali svizzeri (l'intolleranza, [illegible] mancanza [illegible] fede) dopo che è scampato [illegible] regimi fascisti? La risposta non è nel finale del giallo (quando si scopre chi è responsabile della morte [illegible] Ricci e un ragazzo tenta di suicidarsi): la risposta è nello [illegible] dello [illegible] meriera Magali Noel: quello che conta è non risparmiarsi, [illegible] agli altri con amore.

Volonté è ammirevole, misurato, opportunamente sotto tono, quanto alla struttura generale del racconto ogni tanto scricchiola perché Goretta vuole dire generosamente [illegible] troppe cose, troppo grandi e nobili per stare tutte in una sola, pur esemplare vicenda.

s. r.

Morto Arnow talent-scout di Reagan

LOS ANGELES — Maxwell Arnow, 81 anni, talent-scout americano che ebbe tra l'altro il merito di avere «scoperto» l'allora giovane ed aspirante Ronald Reagan e di avergli fatto il primo provino, è morto nei giorni scorsi a Los Angeles. L'elogio funebre è stato pronunciato da Jack Lemmon, uno dei tanti «divi» di Hollywood che Arnow scoprì mentre lavorava alla «Columbia Pictures» ed alla «Warner Bros».

Arnow aprì la sua agenzia a Manhattan negli Anni Venti ed ottenne il suo primo successo professionale convincendo il regista John Ford a scritturare Spencer Tracy per una particina in «Up the river» il film girato nel 1930.

Suicida il produttore Bellenbaum

LOS ANGELES — Il produttore cinematografico tedesco Wolfgang Benno Bellenbaum, [illegible] anni, è stato [illegible]vato morto per un colpo di arma da fuoco alla testa nella sua casa di Los Angeles. Lo ha annunciato la polizia precisando di ritenere che si tratti di suicidio.

Al Lingotto balla Broadway

TORINO — L'American Ballet Comedy presenta, in prima italiana, [illegible] alle 21,30 al Lingotto, «Broadway», spettacolo di danza, commedia e teatro. E' questo l'appuntamento più interessante [illegible] rassegna in corso nell'ex stabilimento torinese. Si tratta di un «balletto divertimento» in cui si fondono acrobatismo, pantomima e cabaret. Le coreografie sono del direttore della compagnia, Rob Bowyer, le musiche vanno da Gounod, a Barber, Gottschalk, Holland, Beethoven, Labelle, Rachmaninov, Dubin.

SCEGLIENDO TRA I [illegible] DI OGGI ALLE TV

Peppard e Mason, duelli aerei per l'amore della bella Ursula

[illegible] CADUTA DELLE AQUILE (1966), su Raidue, duelli aerei, rivalità e amo[illegible]: [illegible] regia è di John Guillermin, [illegible] George Peppard, James Mason, Ursula Andress, Michael Vogler, Derren Nesbit; dal romanzo di Jack Hunter. Il regista, esperto in pellicole d'avventure e [illegible] guerra e in kolossal catastrofici come *L'inferno di cristallo* e *King Kong*, conduce [illegible] film con [illegible] consueta abilità alternando spettacolari sequenze aeree alle vicende personali d'amore e d'ambizione. In un campo di aviazione tedesco, durante la prima [illegible] mondiale, [illegible] giovani ufficiali rampolli di nobili famiglie gareggiano senza esclusione di colpi per un'alta decorazione, la [illegible] azzurra, e per l'amore [illegible] moglie del [illegible] dante, [illegible] donna esuberante che non ha difficoltà a spartirsi fra i due.

[illegible] DOPPIA MANDATA (1959), di Claude Chabrol, a Montecarlo, con Belmondo, Antonella Lualdi, Madeleine Robinson. Intrigo nero alla Hitchcock - è il primo giallo di Chabrol dopo un inizio tutto legato alla nouvelle vague - si svolge in una cittadina di provincia dove si respira una atmosfera depravata e morbosa; c'è un padre di famiglia che ha [illegible] sfrontata relazione con una attrice e c'è un figlio che per un [illegible] sivo attaccamento alla [illegible]dre diventa assassino e tenta di far ricadere la colpa del delitto su un innocente.

Barbara Bouchet

QUARANTA GRADI ALL'OMBRA DEL LENZUOLO (1975), di Sergio Martino, su Eurotv, con Barbara Bouchet, Edwige Fenech, Tomas Milian, Montesano, Macciona: cinque episodi maliziosi e [illegible]seschi sul tema del [illegible]o.

SURVIVOR L'AEREO [illegible] (1982) a Rete A, regista l'attore David Hemmings, interpreti Robert Powell, Jenny Agutter, Joseph Cotten: storia fantascientifica e catastrofica sulla misteriosa esplosione di un aereo carico di passeggeri poco prima [illegible] decollo.

AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO (1972), [illegible] Michele Lupo, in seconda [illegible] a Retequattro, [illegible] Giuliano Gemma, George Eastman, Marisa Mell; western all'italiana con due avventu[illegible] che finiscono in una banda di desperados.

LA DONNA DELLA MONTAGNA (1943), di Renato Castellani, nel pomeriggio su Raitre, da [illegible] romanzo di Salvator Gotta, con Amedeo Nazzari e Marina Berti: in una solenne [illegible] alpina, dramma di un vedovo che si è risposato e ossessiona [illegible] seconda moglie [illegible] il ricordo della prima.

In televisione

[illegible]

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22; 23,30
- 10 — **Gente senza scarpe (2)**
- 12,05 **Obiettivo Europa**
- 12,30 **Check up**, programma di medicina ideato da Biagio Agnes. Conduce in [illegible] Luciano Lombardi
- 14 — **Prisma**. In studio Gigi Proietti, Franca Valeri, Liana Orfei, Dino Risi e [illegible] Fogli faranno da padrini a giovani esordienti nel mondo dello spettacolo
- 14,30 **Il sabato dello zecchino**
- 16,30 **Speciale Parlamento**
- 16 - 19,10 **[illegible] sport**. Riolo Terme: **ciclismo**, Giro d'Italia dilettanti (4ª tappa) [illegible] Terme-Riolo Terme. Roma: [illegible], finale Coppa Los Angeles. Eurovisione: Francia: Nantes, Campionati europei [illegible] calcio Francia-Belgio
- 17,05 **Estrazioni del Lotto**
- 19,10 **Le ragioni [illegible] speranza** riflessioni sul Vangelo di don Oreste Benzi
- 19,20 **Prossimamente**, programmi per sette [illegible]
- 19,40 **Almanacco [illegible] gi[illegible] dopo - Che tempo fa**
- 20,30 **[illegible] paradise**, con Mariangela Melato, V[illegible] Reed, Elisa Scarrone, Maurizio Micheli; presenta Or[illegible] Lionello, regia di Antonello Falqui
- 22,10 **Dal Teatro dell'Opera di Roma**, [illegible] **David di Donatello**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 18,30; 19,45; 22; 23,15
- 10 — **Giorni d'Europa**. Un programma [illegible] Gastone Favero
- 10,30 **Prossimamente**, programmi per sette sere
- 10,45 **Il sabato**, appuntamento in diretta
- 12,30 **Tg2 - Start muoversi**: [illegible] e perché
- 13,30 **Tg2 - Bella Italia**: città, paesi, uomini e cose da difendere
- 14 — D.s.e.: **Scuola aperta**. Fiabe d'estate
- 14,35 **Il prigioniero** (1955), film [illegible] [illegible] Glenville, con Alec Guinness, Jack Hawkins, Kenneth Griffith, Wilfrid Lawson
- 16,10 **Codice rosso fuoco**. Telefilm, **Incendio premeditato**
- 17,35 **Lotto**
- 17,40 **Sereno variabile**. Turismo e tempo [illegible]o. **Speciale Irlanda**
- 18,30 **Sportsera**
- 18,40 **Starsk e Hutch**. Telefilm «Huggys sei tornato a casa»
- 20,30 **La caduta delle aquile** (1966), film di J. Guillerman, con G. Peppard, J. Mason, U. Andress
- 23,25 **Noi con le ali**, programma di Gino Landi e Mario Angelo Ponchia. 5ª ed ultima puntata

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,15; 23,15
- 15,55 D.s.e. Corso di aggiornamento per addetti al settore della pesca. 5ª puntata
- 18,25 **D.s.e. Cosa va di moda? (2)**
- 18,55 **La donna della montagna** (1943), film di Renato Castellani, con Mariella Lotti, Amedeo Nazzari
- 18,25 **Il pollice**, programmi [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] Raitre
- 19,35 **Geo: l'avventura e la scoperta** (21), [illegible] Mita Medici e Folco Quilici
- 20,25 Eurovisione da Lione (Francia): **Campionati europei** [illegible] **calcio: Danimarca-Jugoslavia**
- 22,13 **Erba selvatica**, con Barbara D'Urso, [illegible] Castel, Nanni Svampa; regia di F. Campigotto

Luciana Savignano alle 23,25 su Raidue nella quinta ed ultima puntata di «Noi con le ali»

Italia 1

- 14 — **College basket sport**
- 16 — **Bim bum bam per i ragazzi**
- 17,30 **Musica è**
- 18,30 **Simon & Simon**: «La partita truccata»
- 19,50 **Il mio amico Arnold**
- 20,25 **Supercar**: «Scorpioni a White Rock»
- 21,30 **Magnum P. I.** - «Pearl Harbour»
- 22,30 **Drive** (replica)
- 0,30 **Deejay television**

Canale 5

- 13 — **Il pranzo è servito**
- 14,30 Differita dell'incontro [illegible] [illegible] Duran - [illegible]
- 16 — **Tutti i mercoledì**, film con J. Fonda
- 18 — **T.J. Hooker**: «Rapina al botteghino»
- 19,30 **Zig zag**, gioco
- 20,25 **Risatissima**
- 22,25 **Super record**
- 23,25 Differita dell'incontro di boxe Duran - Hearns. Al termine film **Khartoum**, con Charlton Heston

Rete quattro

- 15 — **Caccia al 13 - Calcio spettacolo - Vincente e piazzato - Campionato nazionale di baseball - Onda azzurra**
- 17,50 **Mai dire sì**, telefilm
- 18,50 **Marron glacé**
- 19,50 **Speciale Disney**
- 20,25 **A team**, telefilm
- 21,30 **Stupidissima**
- 23 — **Amico stammi lontano almeno un palmo**, film di Michele Lupo, con Giuliano Gemma
- 1 — **Calcio spettacolo**

Eurotv

- 14 — **Falcon Crest**, telefilm
- 18 — **Lupin III**, cartoni
- 18,30 **Star bals**; telefilm d'avventura
- 19,30 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
- 20,20 **40° [illegible] [illegible] lenzuolo**, film di Sergio Martino, con Barbara Bouchet, Edwige Fenech
- [illegible] **Catch**. Campionati mondiali
- 23,15 **Rombo tv**

Svizzera

Telegiornale: 19; 20,15; 22,35; 23,45
- 9,30 **Visita del Papa in Svizzera**
- 19,10 **Il Vangelo [illegible] domani**
- 19,20 **Moshi in concerto**
- 19,55 **Il Regionale**
- 20,40 **Da grande diventi[illegible]**, film [illegible] Serge Moati con David Bénessayag, Jean Cousin
- 22,15 **Visita del Papa in Svizzera**
- 22,45 **Sabato sport**

Capodistria

Telegiornale: 17; 19,30; 22,20
- 15,45 **La disperata notte**, film
- 17,05 **Calcio - Campionati europei**, da Nantes: Francia-Belgio
- 19 — **La principessa Zaffiro**, cartoni
- 19,50 [illegible]
- 20,20 **Calcio - Campionati europei - [illegible] Lione**: Danimarca-Jugoslavia
- 22,30 **Film notte**

Montecarlo

Telegiornale: 19,45; 23,45
- 13,30 **Baseball - Pallanuoto - Motonautica - Boxe**
- 15,50 [illegible]
- 16,10 **Discoring**
- 17 — [illegible] avvocati, telefilm
- 19 — **Campionati europei di calcio** - Francia-Belgio
- 20,45 **Il doppia mandata**, film di C. Chabrol
- 22,25 **Campionato d'Europa** - Sintesi Danimarca-Jugoslavia

Rete A

- 14,30 **I guerrieri** (tv [illegible]vie) con J. Forsythe, Kate Woodville
- 16,30 **Barzinger e Angle Girl**, cartoni
- 18 — **Mariana: il diritto di nascere**, telenovela
- 20,25 **Survivor l'aereo maledetto** (tv Movie), con Robert Powel, David Hemmings
- 22,15 **L'ora di Hitchcock**, telefilm

Alla radio

RADIOUNO

Giornali [illegible] 6,02; 7; [illegible] 10; 12; 14; 19; 23; 6,30 Tribuna elettorale europea. 9 Onda verde we[illegible]. [illegible],15 Black-out. 11,44 La lanterna magica. 14,05 Il re lucertola. 14,30 Master. 15,03 Tu mi senti. 16,30 Doppio gioco. 17,30 Autoradio. 18 Obiettivo Europa. 18,30 Musicalmente. 19,30 Concerto di musica e poesia. 20,30 Coppa Italia di calcio Roma - Torino e Verona - [illegible]; 22,28 [illegible] letture d'Europa; 23,05 La telefonata - Rai Stereouno: 15-24

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; [illegible] 19,30; 22,30; 6,45 Mille e una canzone. 8,32 Dalla «A» alla «Zeta», a cura di M. Nardo. 11 Long playing hit; 12,45 Hit Parade; 15 Gaetano Donizetti; 15,45 [illegible] Parade. 17,32 Le streghe non piangono. 18,50 Da sabato a sabato. 21 Dal Foro Italico di Roma. [illegible] diretto da Antoni [illegible] - Rai Stereodue. 15-24

RADIOTRE

Giornali radio. 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20; 23,53; 6,55 - 8 - 10,30 Il concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 10 Il mondo dell'eco[illegible]; 12 Pomeriggio musicale. [illegible] Folk. [illegible] 15,30 L'arte in questione; 17 - 19,15 Spaziotre. 21,10 La musica. 22,10 Settimana di musica antica a Innsbruck 1983. 23,25 Il jazz.

LA MUSICA ITALIANA ALL'ATTACCO CON IL «DEMENZIALE» GLI ANNI 50

Si canta l'estate, tra creme e cha cha

Facili, allegri, sono pezzi dal rapidissimo - Si consolida il fenomeno dei cantanti «stagionali»: Tozzi, Cattaneo, Marcella

MILANO — Due mesi pioggia hanno certo danneggiato i venditori dischi tanto quanto boutiques e l'industria delle vacanze. Come i bikini e le spiagge, le canzoni sono diventate un prodotto stagionale, e l'estate è oggi per la mania che il turismo per Rimini e per Taormina.

L'idea non è nata ieri, Edoardo Vianello ci aveva fatto industria con le Pinne, il fucile e gli occhiali nel 1961, con Abbronzatissime del 1963, e Quando calienta sol aveva scaldato nel 1962 i cuori innamorati delle spiagge e le hitparades con 17 settimane di permanenza in classifica. Gli inquieti e ideologici Anni Settanta avevano poi segnato una battuta d'arresto, e solo Umberto Tozzi aveva tenuto alto il mercato estivo. Poi, due anni fa, L'estate al mare di Battiato la gorgheggiante Russo ha riaperto la strada.

Facili, allegre, qualche volta furbe Vamos a la playa, qualche volta molto sceme, definite «canzoni-kleenex». Il loro uso è breve, il consumo rapidissimo: ma, con un po' di abilità, si possono anche vendere in un sol colpo tre milioni di dischi, com'è successo l'anno scorso ai Righeira.

affermata consolidata dall'anno la categoria dei estivi: come il è molto via finita la stagione, riuscirebbe ad immaginarli il cappotto: Umberto Tozzi in testa (che quest'anno urla Hurrah), e poi Ivan Cattaneo (Quando tramonta il sol), Marcella (Nel cielo puro), Giuni Russo (Mediterranea) Diana Est (Diamanti), perfino la brava Nada, che è ripassata sull'estate e che canta Balliamo ancora un po'.

E' una stagione che favorire l'uscita delle signore della canzone. C'è Amanda Lear con Assassino, Amii Stewart con Friends, Ombretta Colli gradevole Milano d'estate, certo migliore di Gioco bello. Fra 45 e 33 giri tutti cercano il loro metaforico posto al sole nella stagione che più di ogni altra favorisce i gusti facili.

C'è stato qualcuno e riuscito a mettere in canzone anche questa logica mercantile: i rinati Skiantos, già demenziali del mondo bolognese, hanno intitolato una delle canzoni del loro Lp estivo Canzone per l'estate, con sottotitolo milione di copie da vendere. Il testo recita: «Si serve una canzone successo / piaccia al primo colpo / e faccia presto / che un ritmo forte / che arrivi primo posto / che si metta nel juke box».

La loro è l'operazione più sfacciatamente ironica del mercatino. Il disco s'intitola Ti spalmo la crema e la canzone ripercorre pudore i albumi di e la playa, a dimostrare che una formula vincente non va abbandonata. Produttori ed honoreri i fratelli La Bionda, che da quando hanno lanciato i Righeira diventati i più corteggiati.

Come il mondo vestiti, anche delle canzoni lancia una moda, che va ovviamente all'indietro è il cha cha cha. La Fonit Cetra ci ha fatto un gruppo, Latin Peanuts, che scopiazzando il look del Gruppo Italiano in versione elettronica Pepito e Por dos Besos proprio come si cantavano nel 19, Giuni Russo si avventura in una Limonata cha cha cha che ironica vorrebbe sere, alla sua bellissima voce guida colta che la porti via da questa brutta strada: Joe Squillo canta I love Mu cha cha, dove il gioco di parole moda è anche il nome del suo fidanzato: ma in realtà il suo è un rap multilingue più fresco.

Più sudamericano tutti, l'uomo che ha fatto la sua discografica «Rodolfo Y su Tipica»: la sua canzoncina colegiala, un ritmo con squilli di trombe elettroniche, è già ventata famosissima ed ha venduto due milioni di copie. Da , la promozione non è stata faticosa: colegiala è la sigla della pubblicità del Nescafé alle televisioni.

Marinella Venegoni

I Righeira presentano «Sotto le stelle» e lanciano «Hey mama»

Gli Skiantos candidati alla hitparade con spalmo crema

Righeira

MILANO — Comunque vadano le vendite dei , i «fratelli monelli» Johnson Righeira si apprestano ad essere in qualche modo i re dell'estate. Almeno quella televisiva: presenteranno infatti con Eleonora Giorgi «Sotto le stelle», il varietà della Rai, e loro sarà la iniziale della trasmissione, dal titolo «Hey mama». Paolo Giaccio con Raidue inaugura il filone televisivo: saranno infatti ospiti fissi gli Skiantos.

Stefano Righi, l'«intellettuale» dei Righeira, va più in là «demenziale», e definisce «delirante» «Hey mama». Non si può dargli torto: il nuovo «look» dei due sono le corna, c'è nella loro interpretazione una totale e incontrollata voglia di vivere ridendo, senza le mediazioni più snob proprie degli Skiantos. canta «Hey mama, dimmi perché non posso mai portar le corna quando sono con te».

Prodotto guardacaso dai La Bionda, il giri sta per essere registrato anche in olo, per ripetere la internazionale di «Vamos a la playa». La musica di «Hey m ha lasciato lontano la canzone dell'83, ma è ballabilissima, sofisticatamente elettronica e internazionale, con suoni pieni da discodance.

L'edera elettronica

— *La musica dell'estate italiana vive sul passato, e aggiusta i vestiti vecchi con sarta elettronica. Non pare più possibile niente nuovo, trionfa ancora il revival, ma gli Anni Sessanta passati moda. Si va più indietro, Cinquanta.*

Sergio Caputo, che scorso aveva imperversato con il Sabato Italiano, ha scritto e fatto Italian Mambo, assai studiato e ben pensato, e ascoltandolo si anno sommovimenti: ma questo è Natalino Otto.

Anni Cinquanta elettronicati. Est Diamanti un tango-beguine, il signor Altomare, un musicista classe 1951, ha fatto un remake dell'Edera, di Nilla Pizzi, certo ironico ed arredato con abiti d'epoca, ma non per questo meno inquietantemente ripropositivo.

Quattro «big» dei primi Sessanta, Riccardo Del Turco, Nico Fidenco, Gianni Meccia e Jimmy Fontana, messi insieme per un 45 giri intitolato Superquattro, garbato e ironico anch'esso, cui si prendono in giro e cantano il ritornello loro vecchi hit. Freak Antoni alias Stornazza con Dandy Bestia, due degli Skiantos Ti spalmo la crema, fra grandi e piccole case discografiche, hanno fatto con altra gente album per la Airplane bolognese perdemenzialretrò. S'intitola Cuori Italiani, vi si ritrova l'Italietta del rock approssimativo e veglione palchetto Cesenatico. «Spary e la libera e bella» cantano Miss Italia: «C'è Miss Mondo, Miss Campagna, Polenta, Miss Romagna, ma in in bikini meglio i tortellini». m. ven.

Presentata l'Estate teatrale: per il balletto Carla Fracci e Jancu, Gades la sua Carmen

Verona, la bisbetica Gravina e Lavia-Amleto

MILANO — Il festival shakespeariano è per tradizione il nucleo dell'estate veronese: il debutto questa edizione numero 36 avverrà il 3 luglio con La bisbetica domata, regia Giancarlo Sepe, protagonisti Carla Gravina, Aldo Giuffrè, scene di Eugenio Guglielminetti, musiche di Stefano. Il 15, sarà volta Amleto, regia di Gabriele Lavia, tra i protagonisti Rossella Falck, Umberto Orsini e la Guerritore. Entrambi gli spettacoli saranno presentati al teatro Romano. Novità quest'anno è l'inizio collaborazione-scambio con il teatro di Ostia Antica, dove La bisbetica e Amleto saranno replicati.

Per quanto riguarda le altre serate, il 27 luglio sarà la prima de Il campiello di Goldoni, regia di Sandro Sequi, con Mariano Rigillo, Ave Ninchi, Albertini. Il 17 corpo di ballo dell'Arena di Verona con Carla Fracci e Gheorghe Jancu presenterà un programma di coreografie, alcune delle quali ideate appositamente.

La stagione proseguirà il 20 luglio con il Complesso accademico folkloristico Stato della Repubblica della Georgia, al quale il 7 agosto succederà il balletto di Antonio Gades (con il balletto Carmen programmato in concomitanza con la stessa opera all'Arena). Infine, il agosto, il complesso svedese Cullberg proporrà e Giulietta di Prokofiev (coreografia Birgit Cullberg) e Danze degli spettri del grafo inglese Christopher Bruce su musica degli Inti Illimani.

Per quanto riguarda il cinema, la sedicesima edizione della settimana cinematografica internazionale, dal 22 giugno, sarà interamente dicata al cinema americano indipendente. a. r.

Rossella Falk

Gran Sasso

«King David» con Gere scioperano 1000 comparse

Richard Gere

L'AQUILA — corso in questi giorni sul Gran Sasso le riprese di un kolossal di produzione angloamericana. Il film s'intitola King David, protagonista Richard Gere, e racconta la biblica vicenda del giovinetto Davide opposto al gigante Golia. Ma è in corso una massiccia agitazione delle oltre mille comparse utilizzate per le riprese degli esterni. due giorni ormai lo sciopero, con l'intervento ufficiale sindacato lavoratori dello spettacolo che ieri ha inviato all'Aquila il proprio segretario nazionale, Sandro Piombo.

Tutto comincia con una denuncia pubblica di un gruppo di comparse. I giovani, prevalentemente aquilani, ma provenienti anche da Roma e dal Lazio, accusano la casa produzione, la Paramount, per il trattamento riservato all'esercito dei «non protagonisti» nelle ore di lavorazione (anche quindici per giorno). «Ci schiavi» è il commento più diplomatico.

In realtà la vita delle comparse di King David, lassù a 1500 metri sul massiccio del Gran Sasso, è assai dura. La settimana scorsa, a riprese bloccate per un'improvvisa precipitazione di neve, i mille giovani sono stati costretti a rimanere schierati sul set, seminudi, per qualche ora.

«E chi protesta è licenziato», raccontano alcuni. Dall'altro ieri, infatti, si gira con comparse in meno, in attesa di nuove informate. p. m.

Dal 21 giugno rassegna La Fenice: concerti, recital della Ricciarelli e balletti

Europa a Venezia: apre Schumann poi due Mozart e chiude Sinopoli

Sinopoli dirigerà alla Fenice brani di Weber, Berg, Schubert

VENEZIA — L'opera Scene dal Faust di Goethe di Robert Schumann, presentata nella prima edizione assoluta in forma scenica, inaugurerà il giugno prossimo la rassegna musicale Europa a Venezia, organizzata teatro La Fenice l'assessorato alla cultura del Comune di Venezia. d'orchestra sarà di Gabriele Ferro, regia Virginio Puecher.

La manifestazione, che è stata presentata ieri dal sovrintendente della Fenice, Lamberto Trezzini, e dal direttore artistico Italo Gomez, si concluderà il 29 luglio prossimo con un concerto diretto dal m Giuseppe Sinopoli con musiche Weber, Berg e Schubert.

«Venezia — ha detto Italo Gomez — tornerà essere una città che produce l'Europa, un palcoscenico del vecchio continente, attraverso una programmazione musicale organica che prevede opere, balletti e concerti da camera».

«Abbiamo puntato anche quest'anno — ha sostenuto a sua volta Lamberto Trezzini — alcuni momenti assai significativi della cultura musicale e di balletto, e in particolare va segnalato l'importante rapporto instaurato l'Opera di Zurigo».

Oltre all'opera di Schumann (che sarà replicata il 23, 24, 26 e 27 giugno, riproposte due opere di Mozart: Apollo et Hyacinthus (al Malibran il e 24 giugno) realizzato in collaborazione con l'Associazione culturale italo-tedesca, con la Bayerisches Landesjugend Orchester diretta da Gerhard Schmidt e la regia di Georg Reinhardt, di Lothar Breugl e costumi di Pet Halmen; e Mitridate re di Ponto (a La Fenice il 17, 19 e 21 luglio) diretto da Roderich Brydon, la regia di Jean-Pierre Ponnelle.

In programma un recital del soprano Katia Ricciarelli, il luglio a La Fenice, e un ciclo concerti, due da camera e sinfonici. Il primo, diretto da Gabriele Ferro, musiche di Beethoven e di Stravinsky, al il 10 luglio a Mestre e il 12 a Venezia. Sinopoli dirigerà il 28 e a La Fenice.

Infine, due spettacoli danza con il corpo di ballo teatro dell'Opera Zurigo, dal 4 all'8 luglio al Malibran.

Apollo et Hyacinthus, presentato per la prima volta Italia, è il secondo lavoro ristico di Mozart. Fu composto per l'arcivescovo di Salisburgo Mozart tredicenne nel 1767 ed eseguito per la prima volta nella locale università il 13 maggio dello anno. E' uno dei più importanti esempi del Mozart giovane, che si rivela già genio dalle grandissime capacità.

Mitridate re di Ponto, anch'esso un capolavoro mozartiano, proposto per la prima volta in Italia, rappresenta anche il debutto alla «Fenice» il ritorno sulle scene italiane dopo dieci anni di assenza del regista Jean-Pierre Ponnelle. Su libretto poeta torinese Vittorio Amedeo Cigna-Santi, fu composto da nel 1770 durante il primo dei suoi in Italia. g. b.

La rassegna dei gruppi di base, che si svolgerà dal al giugno, è arrivata alla sesta edizione

«I giorni della musica», piccola Woodstock a Torino

TORINO — A anni dalla prima può parlare raggiunta maturità per i giorni musica, la piccola che dal 21 al giugno presenterà Giardini Ginzburg le emergenti della scena cittadina.

Nata per Comune come palcoscenico per i «gruppi di base», la rassegna è andata acquistando, con gli anni, un taglio sempre più professionale: che non significa professionismo spietato. scelta tra le tante proposte musica torinese.

Quest'anno hanno chiesto di partecipare a «I giorni della musica» una settantina di gruppi: ne sono stati scelti dodici. Nella prima delle tre presentato Luciano Alberti e Elena Del Santo, suoneranno gli «Avant Garde», nuovo gruppo di dance music elettronica del tastierista Cimino dopo la separazione dal «Made in Italy»: questi ultimi, ora guidati chitarrista Bruno Marro, saranno la seconda band della serata. In chiusura l'heavy metal dei «Fil di Ferro».

Venerdì 22 sarà di la del «Puzzle», cui seguiranno i «Toon Toon Cha», musicisti di studio torinesi hanno di recente prodotto il 33 giri «Mari del Sud». Chiuderanno i «Monsters of Rock 'n' Roll», gruppo che si rifà al rock Anni 50.

I concerti cominceranno nel pomeriggio, con il degli «Alverman», cui seguirà il jazz del «Gaga» e il rock elettronico dei «Bellavista». In serata ancora heavy metal con gli «Electra drive», gruppo di punta dei «metallari» torinesi. Seguiranno i «Bagarre», che hanno scalato le classifiche europee con il dance-disco «Lemonsweet», oltre a vincere a Salsomaggiore '83 il premio per il miglior. Chiuderanno la rassegna i «Funky Crackers», una big di funky music. g. fer.

STRANIERI

E' arrivato a Roma il nuovo acquisto della Fiorentina

Socrates: «Son qui per imparare»

L'asso brasiliano è stato accolto [illegible] trentina di tifosi - E' ripartito subito per Firenze - Sta studiando l'italiano

ROMA — [illegible] ha cominciato ieri sera [illegible] sua avventura in Italia. Coinvolto nel caos che [illegible] in questi giorni nei nostri aeroporti, il capitano della nazionale brasiliana, che il prossimo [illegible] pionato giocherà nella Fiorentina, è giunto [illegible] con oltre due [illegible] di ritardo, ripartendo subito per la città toscana.

Il giocatore, [illegible] la barba curata e i riccioli scuri, mostrava un volto stanco e [illegible] spaventato per l'inevitabile assalto di giornalisti, fotografi, personale dell'aerostazione. Al braccio, quasi a proteggerla, la giovane [illegible] glie Regina.

Un arrivo piuttosto [illegible]mentato. Prima che l'aereo atterrasse, s'è verificata anche una scenetta [illegible] sapore grottesco. Una vistosa ragazza bionda di nazionalità brasiliana ha rivelato al folto gruppo in attesa che durante la [illegible] velivolo all'aeroporto [illegible] Milano aveva visto Socrates salire su un aerotaxi. Per il direttore sportivo della Fiorentina, Tito Corsi, sono stati attimi di panico: «E adesso [illegible] vado a cercarlo?». Ma le cose sono quasi subito tornate alla normalità. Il brasiliano era [illegible] in pista, protetto dalla polizia che l'ha poi scortato all'interno dell'aerostazione.

Pochi, tuttavia, i tifosi, circa una trentina. La grande accoglienza [illegible] prevista per oggi nella città toscana, dove alle 12 il brasiliano sarà protagonista [illegible] conferenza-stampa. Ieri c'è [illegible] poco spazio per i cronisti e domande e risposte sono state scambiate in [illegible] clima [illegible].

Comunque, Socrates ha tenuto a ripetere di non essere solo un calciatore. Il brasiliano, laureato in medicina (intende trovare il [illegible] esercitare la professione a Firenze), è impegnato politicamente. Ha detto: *«Io sono molto legato al mio Paese. Dalla mia presenza in Italia spero [illegible] imparare qualcosa, anche sul piano politico, che possa servire al Brasile».*

Il primo contatto del brasiliano Socrates a Fiumicino con i tifosi della Fiorentina (Telefoto)

Con Socrates è venuto anche il presidente [illegible] Corinthias, il quale ha chiarito che il brasiliano è costato esattamente [illegible] milione e 630 mila dollari. La sua ex società ha incassato un milione e 600 [illegible] dollari. L'avv. José Abu[illegible] ha chiarito che il suo assistito non seguirà l'esempio di Zico. *«Sono qui per difendere l'immagine di Socrates sul piano commerciale che non dovrà essere ceduta integralmente come è avvenuto per altri».*

Socrates ha detto [illegible] scelto Firenze perché considera favolosa [illegible] città, la sua gente e la squadra. Ha anche spiegato che l'anno scorso rifiutò le proposte della Roma perché a quell'epoca il Corinthias si trovava in un momento delicato. [illegible] stava discutendo la democratizzazione in seno alla società. Socrates era il *leader*. Non si sentiva di abbandonare i compagni. Una linea [illegible] dotta un po' inconsueta che probabilmente finirà col trovare qualche ostacolo nel nostro Paese, abituato ad altri atteggiamenti da parte dei calciatori.

Il brasiliano, con l'aiuto [illegible] Passarella e Antognoni, si augura che possa [illegible] la grande Fiorentina che i tifosi si aspettano. Cosa spera dal calcio italiano? «*Imparare*» è stata [illegible] risposta lapidaria del «dottore».

[illegible] discorsi frammentari, è emersa l'enorme carica di simpatia di [illegible] il quale ha detto sorridendo: *«Ho quattro figli: Rodrigo, Gustavo, Marcello ed Eduardo, di [illegible] 7, 5 e appena due anni. Adesso io e mia moglie desideriamo una bambina italiana».*

A rimarcare [illegible] grande classe del giocatore [illegible] tra i tifosi un enorme striscione [illegible] quale [illegible] scritto a grandi lettere: «O' calcanhar [illegible] a bola pediu a deus» (il colpo di tacco che la palla chiese a Dio). Infatti Socrates è famoso per [illegible] infallibili passaggi [illegible] il colpo di [illegible] i tifosi di Firenze già so[illegible].

Il dottore è partito subito per il capoluogo toscano. Tornerà in [illegible] giovedì. Sta imparando la lingua italiana servendosi di cassette e di libri. Vuole presentarsi, quando comincerà [illegible] preparazione precampionato, sicuro di poter subito capirsi con l'allenatore e i compagni. Almeno a parole, in attesa ovviamente di trovare l'intesa, assai più importante, sul campo.

Mario Bianchini

Per Maradona si saprà [illegible]

NAPOLI — Soltanto lunedì [illegible] il Napoli saprà se potrà contare su Maradona per il prossimo campionato. Tra due giorni infatti si riunirà la commissione delegata del Barcellona (7 componenti) per decidere il trasferimento e vagliare le proposte già spedite. Le parti sono molto vicine.

Dalla Spagna si è appreso ieri che sono stati spediti due telex per rettificare le condizioni di pagamento. Il Barcellona avrebbe chiesto [illegible] supplemento di 35 milioni in più sugli interessi e un saldo della prima rata (5 miliardi) in 20 giorni [illegible] alla firma del contratto e non in [illegible]. Il Napoli ha subito accettato.

Il Milan pare disposto a cedere il forte difensore

L'Udinese e il Torino in [illegible] per Collovati

I friulani offrono Virdis - Colloquio telefonico tra il giocatore e Radice - I granata vicini a Briaschi - Briegel al Verona

MILANO — Ieri pomeriggio la Lega ha pubblicato l'elenco ufficiale delle risoluzioni [illegible] comproprietà. Nessuna sorpresa. Direttori sportivi [illegible] operatori si erano [illegible] biati le cifre, avevano già saputo [illegible] destini [illegible] diversi giocatori. Collovati al Milan lo si sapeva, così [illegible] per Iorio e Oddi alla Roma: nessuna suspense, insomma.

Tra le risoluzioni più importanti, da ricordare [illegible] Amodio che resta [illegible] Cavese, Fiorini, che il Genoa si è aggiudicato; Carnevale che la Reggiana è riuscita a strappare al Catania con la promessa di girarlo immediatamente all'Udinese; Frappampina [illegible] a Bologna per cinque milioni [illegible] differenza (il Napoli aveva offerto 180, 185 la società emiliana); Piangerelli rimasto al Verona, Pileggi al Torino, così [illegible] Sclosa che [illegible] è riuscito ad aggiudicarsi grazie [illegible] una offerta superiore a quella del Como di quattro milioni. Anche Storgato è [illegible] alla Juventus.

Più che pensare alle destinazioni delle comproprietà, tutto il calcio-mercato ieri [illegible] è interrogato sul destino [illegible] Collovati. Il giocatore, rientrato precipitosamente da Roma a Milano, ha avuto un colloquio con il presidente Farina. Ha chiesto [illegible] restare a Milano, [illegible] non muoversi. Insomma ha insistito per l'Inter. Ed ha [illegible] ringraziato il presidente nerazzurro, Pellegrini, che aveva offerto [illegible] lui un miliardo 911 milioni.

Collovati, comunque, [illegible] è sul mercato. L'Udinese ha cercato [illegible] arrivarci stuzzicando il Milan con [illegible] proposta ghiotta, offrendo Virdis. Il [illegible] pensando, anche se l'interessato pare deciso a rifiutare la destinazione friulana, lui [illegible] è proprio originario [illegible] quelle parti. [illegible] non dovesse finire all'Udinese, Collovati potrebbe finire al Torino. Ieri pomeriggio, il giocatore e Radice hanno avuto un colloquio telefonico.

L'Inter, senza più Collovati, dovrà mettersi al lavoro: ha chiesto Mandorlini, ma l'Ascoli le ha risposto di no: potrebbe rivolgersi al Verona [illegible] avere Tricella. Con Iorio alla Roma, la società giallorossa esce dalla [illegible] per Briaschi. Il Torino è sempre il favorito numero [illegible], ma [illegible] lunedì è fissato un incontro [illegible] il presidente [illegible] Fossati e il d. s. viola [illegible] Corsi. Non è da escludere [illegible] conclusione a breve termine della trattativa. Naturalmente a favore della società [illegible]ta. Perché [illegible] Fiorentina [illegible] dispone al momento di giocatori che servono al Genoa.

Ieri, intanto, da Roma una novità: il presidente Viola ha ricevuto nella sua abitazione l'ex allenatore [illegible] Ciagluna: sarà lui, [illegible] Sormani, il collaboratore [illegible] Eriksson.

Sempre lunedì sono [illegible] due incontri molto importanti. Uno [illegible] Inter e Lazio [illegible] Serena e Beccalossi, l'altro [illegible] società [illegible] e il Napoli. Qualora, infatti, il Napoli [illegible] riuscisse a [illegible]dere per Maradona, si rivolgerebbe subito all'Inter per avere Coeck, Beccalossi e Serena, valutati 4 miliardi e mezzo. Ieri, intanto, un procuratore del Valencia si è presentato all'Inter per «Juary».

In serata altre due [illegible]: il Milan appare vicinissimo a concludere l'ingaggio del portoghese Gomes [illegible] i dirigenti del Verona sono in Germania con lo scopo di definire il trasferimento di Briegel.

f. c.

Lega, c'è il mutuo

MILANO — Il mutuo è cosa fatta. Lo [illegible] annunciato [illegible] ufficialmente il presidente della Lega Matarrese dopo [illegible] riunito in un'assemblea informale i presidenti di serie A e B. Il mutuo ci [illegible], e sarà garantito dalla Icscl, una cooperativa di garanzia. Ogni società che chiederà il mutuo dovrà versare [illegible] milioni (serie A) e 63 milioni [illegible] B). [illegible] sempre, [illegible] copertura, [illegible] Totocalcio.

Matarrese ha anche fatto il punto sul con[illegible] Rai. Sarà rinnovato nei prossimi giorni, con [illegible] aggiornamento della [illegible] da 12 miliardi [illegible] passerà a 16-18.

Gioco mediocre, pochi gol, paura di perdere hanno condizionato le prime quattro partite

I francesi vogliono spettacolo

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — *Quattro partite, [illegible] deludente [illegible] Germania e Portogallo, cinque gol in tutto, due [illegible] autoreti (del do[illegible] Bask e dello jugoslavo Katanec), uno su calcio d'angolo (quello [illegible] per il Belgio, corner di Scifo e testa [illegible] Grun), [illegible] su rigore (Carrasco per la Spagna) e finalmente [illegible] azione vera, [illegible] pareggio segnato dal romeno Boloni [illegible] passaggio di Coras. Il bilancio della prima tornata del campionato d'Europa è questo, magrissimo. I giornali francesi chiedono alle squadre «du spectacle s.v.p.», spettacolo per favore.*

«Non giocato [illegible] un [illegible] travanti a centrocampo» dice Rummenigge dei portoghesi anche per scusare se stesso, «avevamo paura tutte e due» ammette il commissario tecnico [illegible] Lucescu rivedendo il match contro [illegible] Spagna. Il quarto d'ora finale [illegible] Francia-Danimarca, con il forcing di Platini e colleghi, ed il primo tempo di Belgio-Jugoslavia [illegible] lo show di Scifo, rappresentano in totale l'unica ora di calcio che ha divertito [illegible].

Se noi italiani siamo abituati a tatticismi e calcoli, lo spettatore calcistico francese è di tutt'altra pasta. Già non [illegible] cordialmente [illegible] football (rugby e ciclismo sono una forte concorrenza) e se gli piace vuole qualcosa di «pétillant», come lo champagne. Si capisce meglio, adesso, la dislocazione di alcune partite. Il Belgio [illegible] esordito a Lens e la Danimarca [illegible] andrà domenica perché la città è la più raggiungibile [illegible] delle due squadre. La Spagna [illegible] al Sud (con una sola puntata a Parigi) per [illegible] più vicina alle sue frontiere. Non c'è calore, insomma, attorno a questo campionato d'Europa. E [illegible] squadre, sino ad oggi, hanno fatto ben poco. b. p.

Scifo avverte Platini «Io so pure segnare»

Thys conferma il Belgio - Hidalgo [illegible] pretattica e protesta per Amoros

DAL NOSTRO INVIATO

NANTES — Serenità sul fronte [illegible], nervosismi affioranti nell'ambiente francese. Le due sole squadre ad aver vinto nel match d'esordio [illegible] aspettano così lo scontro diretto di questa sera a Nantes. Guy Thys conferma la squadra [illegible] finale [illegible] contro [illegible] Jugoslavia. [illegible] il trentenne Lambrichts [illegible] centro della difesa al posto di Clijsters, infortunatosi appunto a Lens. Hidalgo lancia cortine di fumo sulla formazione [illegible] turbano i tre turni [illegible] squalifica ad Amoros, [illegible] condizioni imperfette dell'acciaccato Le Roux e soprattutto la pessima prova delle punte contro la Danimarca.

I due commissari tecnici [illegible] uguali in [illegible] sola reazione: quella, un po' scocciata, alle troppe attenzioni per Scifo e Platini. Ormai i gior[illegible] italiani sono visti come [illegible] pietre dello scandalo. Non è colpa nostra [illegible] gue, origini, carriere [illegible] giovane e del campionissimo [illegible] toccano da vicino. Ma anche i tifosi belgi hanno il loro peso. Thys fa capire che avrebbe dato [illegible] un turno di riposo al ragazzo ma che non può farlo «dopo tutti gli applausi che ha ricevuto a Lens».

Lui, il ragazzino, per ora è tranquillo. E' arrivato il padre - manager o sanguisuga lo dirà il futuro - ma deve stare lontano [illegible] ritiro [illegible]. Potrà vedere Vincenzino solo dopo [illegible] gara. Scifo intanto dice la sua: «*Platini* [illegible] *stiene che io non cerco il gol*, abbia pazienza, ho solo [illegible] anni, [illegible] proprio vuole vedrò [illegible] alla Francia». Comincia a tirare fuori il carattere, e risponde [illegible] suo «idolo».

Platini ne dice tante, con il consueto garbo. E scrive pure. Su un giornale sportivo al quale collabora si è lamentato [illegible] che i «girondini» (Giresse e Tigana del Bordeaux) non gli passano il pallone. Adesso nega, eppure sotto quelle frasi c'era la [illegible] firma. Stasera Michel gioca la sua cinquantesima partita in nazionale, un bel traguardo. *«Ricordo* — dice — *l'esordio contro* [illegible] *Cecoslovacchia ed il gol a Viktor, un grande portiere».* Anche Pfaff, il belga, è un grande portiere, gli dicono. E lui: *«Bravo sì, ed una bella squadra. Sarà* [illegible] *partita dura. Scifo?* [illegible] *parte le mie impressioni che non erano certo critiche, è incredibile che nessun club italiano l'abbia cercato».*

Ludo Coeck, il belga che soffre per la panchina e per il suo futuro, rincara la dose: *«Scifo* [illegible] *segnalato all'Inter,* [illegible] *era difficile capire che aveva già due anni fa grosse* [illegible]. *Sono andati a vederlo* [illegible] *un torneo giovanile. Il risultato è che adesso gioco nell'Anderlecht e* [illegible] *nazionale belga. Tirate voi le conclusioni».* Coeck [illegible] per conto suo deluso dal dover stare fuori.

I due clan si augurano [illegible] l'arbitro scozzese Valentine sia meglio dei colleghi visti finora. Hidalgo è addirittura inviperito nei confronti di Roth, il tedesco che ha espulso Amoros. *«Per carità* — sbotta il c.t. francese — *nulla da dire per il cartellino rosso. Ma nel rapporto c'è scritto che* [illegible] *dopo* [illegible] *messo un fallo* [illegible] *la testata. Balle, il ragazzo ha* [illegible] *gito, sia pure malissimo, ad una scorrettezza subita. Questa è disonestà, faremo ricorso».*

Bruno Perucca

Polemiche fra i tedeschi sul ruolo di Rummenigge

Il giocatore replica [illegible] del tecnici - «O punta o in panchina»

DAL NOSTRO [illegible]

PARIGI — *La favola è già finita.* [illegible] *bastato* [illegible] *pari arraffato senza gloria contro il Portogallo per togliere il trucco alla Germania. L'armonia, la pace che i tedeschi mostravano prima dell'esordio come la base principale della loro ritrovata sicurezza, fanno parte del passato, dall'armadio sono* [illegible] *sghignazzando gli scheletri di Spagna, i dissidi e le fratture che troppo in fretta Jupp Derwall aveva dichiarato morti e sepolti per sempre.*

Sotto accusa, stavolta, è addirittura Karl Heinz Rummenigge, impiegato a centrocampo [illegible] *fortuna per lui e per la squadra. Un ruolo che il campione tedesco aveva svolto bene con gli azzurri a Zurigo, ma che ci pare comunque inadatto alle sue caratteristiche di uomo d'area. Derwall deve stare attento: la critica ha ricaricato i fucili e il tecnico non ha validi motivi per controbattere. Ieri mattina, nel ritiro dei tedeschi, l'aria era pesante, la tensione si tagliava col coltello, i sorrisi delle vigilia hanno lasciato posto alle male parole, alle polemiche, alle accuse e distanze.*

Ha detto Koppel, l'allenatore in seconda: «Rummenigge non si è impegnato abbastanza, ecco la verità. La posizione tattica non c'entra, è stata solo una questione di scarsa volontà». *Un colpo basso, e Rummenigge si è infuriato, aveva gli occhi* [illegible] *rabbia.* «Koppel deve stare zitto, non è suo compito parlare a vanvera: in fondo [illegible] è il responsabile della squadra, non [illegible] responsabile di niente», *ha commentato duramente il neo interista alla faccia dell'armonia tanto sbandierata.* Rummenigge *stava* [illegible] *calmandosi un poco; quando sulla questione è intervenuto anche Derwall.* «E' la prima volta che devo muovere appunti al mio capitano - *ha spiegato il tecnico* - ma contro il Portogallo non [illegible] è piaciuto: gli è mancata [illegible] carica, non ha voluto osare». *Derwall* [illegible] *è difeso attaccando, vecchia tattica, anche se per la verità siamo d'accordo con lui sul fatto che Rummenigge, posizione in campo a parte, è apparso piuttosto sbagliato.*

Ma il problema reale riguarda l'utilizzazione del capitano. Centrocampista [illegible] *punta vera,* [illegible] *deve giocare Rummenigge?* «E' l'ultima volta che faccio il centrocampista, l'ho detto chiaro e tondo a Derwall. [illegible] accettato contro il Portogallo perché me l'ha chiesto il tecnico, la scelta è sua, [illegible] mia. Il ginocchio mi fa meno male, spero [illegible] scendere in campo domani con la Romania [illegible] farò la punta, garantito, altrimenti resto in panchina».

Così ha parlato Rummenigge, punto e basta, e Derwall ha incassato. L'allenatore tedesco sta meditando cambi [illegible] *formazione: forse forma Strack in difesa o Stielike in centrocampo, forse entra il giovane Majer, ma è certo che Rummenigge, se giocherà, giocherà di punta. Del resto Derwall, spostando in avanti il suo capitano dopo soltanto un* [illegible] *di «europeo», ha mostrato di* [illegible] *avere in partenza le idee troppo chiare sull'argomento: ma in tal caso, come la mettiamo con la famosa programmazione tedesca?*

Carlo Coscia

Stasera due partite [illegible] tv

[illegible] 17,15

FRANCIA			BELGIO
Bats	1	1	Pfaff
Battiston	5	2	Grun
Domergue	3	5	De Wolf
Bossis	4	14	De Groef
Leroux	15	3	Lambrichts
Fernandez	9	16	Scifo
Tigana	14	8	Claesen
Giresse	[illegible]	7	Vandereycken
Lacombe	17	11	Ceulemans
Platini	10	6	Vercauteren
Six	18	9	Vandenbergh

FRANCIA - Panchina: 19 Bergero; 18 Tusseau; 7 Ferreri; 8 Genghini; 2 Bravo; 11 Bellone; 16 Rocheteau; 20 Rust.

BELGIO - Panchina: 12 Munaron; 13 Baecke; [illegible] Coninck; [illegible] Verheyen; 19 Mommens; [illegible] Coeck; [illegible] Voordeckers; [illegible] Czerniatinsky.

Arbitro: Valentine (Scozia).

Ore 17,15 Stadio La Beaujoir di Nantes.

I numeri [illegible] quelli [illegible]'iscrizione agli Europei; in panchina siedono tutti i [illegible] vocati.

Tv - Diretta ore 17 su Raiuno.

Ore [illegible]

DANIMARCA			JUGOSLAVIA
Qvist	20	1	Simovic
Busk	3	2	Stojkovic
Lerby	8	4	Katanec
M. Olsen	4	5	Zajec
Nielsen	5	6	Radanovic
Bertelsen	7	8	Gudelj
Berggreen	11	11	Vujovic
Lauridsen	13	19	Halilovic
Laudrup	14	9	Susic
Arnesen	15	10	Bazdarevic
Elkjaer	10	7	Sestic

DANIMARCA - Panchina: 1 Kjaer; 2 Rasmussen; 8 J. Olsen; 12 Moelby; 16 T. Rasmussen; 17 Tychosen; [illegible] Sivebaeck; [illegible] Brylle.

JUGOSLAVIA - Panchina: 12 Ivkovic; 3 Bajic; [illegible] Cvetkovic; 13 Hadzibegic; 17 Cvop; 15 [illegible]; 18 D. Stojkovic; [illegible] Elsner; 15 Deveric.

Arbitro: Lamo [illegible] (Spagna).

Ore 20,30 Stadio Gerland di Lione.

I numeri [illegible] quelli dell'iscrizione agli Europei.

Tv - Diretta ore 20,25 su Raitre.

Ma quelle porte sono irregolari

PARIGI — Le due porte del Parco dei Principi sono irregolari: il «caso» è scoppiato dopo la rivelazione della televisione tedesca respinta sulle prime come un «complotto internazionale» ai danni della Francia.

Il controllo ha confermato che non era complotto, ma clamorosa verità. Se una porta deve [illegible] nella sua «luce» interna due metri e 44 per sette metri e [illegible] quelle del «Parc» sono tutte e due irregolari già nella loro larghezza, che è di 7,34. Quanto alle altezze, la porta lato Boulogne misura 2,40 a destra e 2,41 a sinistra. Quella [illegible] Auteuil rispettivamente 2,41 e 2,42. Entrambe più basse, e le traverse anche oblique.

Brutto colpo per l'organizzazione calcistica della capitale, centro del campionato d'Europa. «E' stata la pioggia — dicono i responsabili — a variare il fondo del terreno». Come, lo ha alzato?

COPPA [illegible] SEMIFINALI

[illegible]

[illegible] — Con i tre gol segnati a Torino, la Roma affronta stasera all'Olimpico, senza eccessive preoccupazioni, la formazione di Bersellini. La finale di Coppa Italia [illegible] a portata di mano per i giallorossi.

«Però non dovremo distrarci — ha ammonito Bruno Conti — nel calcio esiste sempre il rischio di brutte sorprese. Credo che ci siamo tutti [illegible] premesse per una gara spettacolo perché presumibilmente il Torino giocherà aperto non avendo più nulla da perdere. Noi vogliamo questa Coppa Italia per poter cogliere l'ultimo obiettivo che ci resta in questa stagione dopo l'amarezza che ci ha riservato la Coppa dei Campioni».

Liedholm, secondo un «cliché» scontato, ha continuato a predicare prudenza, pur ammettendo alla fine che la sua squadra è favorita per la finale. «Il Torino ha creato più occasioni [illegible] gol nella gara di andata che in tutto il campionato — ha ricordato lo svedese — se riuscisse a ripetersi, sarebbero guai per noi».

Nella formazione romanista saranno assenti Chierico infortunato, Graziani squalificato.

Il Torino, rispetto a mercoledì [illegible], presenta una variazione obbligata, dovuta alla squalifica [illegible] Beruatto ed una possibile, legata alle incerte condizioni di Danova. Quasi certamente Bersellini utilizzerà Pileggi, arretrando Corradini a terzino e rimpiazzerà eventualmente lo stopper col giovane Benedetti. Zaccarelli infatti è disponibile, ma essendo stato [illegible] per molto tempo, andrà solo in panchina. m. b.

ROMA: Tancredi; Oddi, Maldera; Di Bartolomei, Falcao, Nela; Conti, Cerezo, Pruzzo, Strukelj, Vincenzi.

TORINO: Terraneo; [illegible], Francini; Pileggi, Danova, Galbiati; Schachner, Caso, Selvaggi, Dossena, Hernandez.

Arbitro: Lo Bello.

[illegible]

VERONA — Mentre a Bari guadagnava in [illegible] la finale di Coppa Italia («Attenti, però — avvisa Bagnoli — che il ritorno [illegible] è una [illegible] semplice formalità»), il Verona perdeva alle [illegible] Iorio, Storgato, Oddi e Rebonato, riuscendo a confermare soltanto Bruni dalla Fiorentina. «Abbiamo fatto il possibile per tenerci Iorio — ricorda con un po' di amarezza il d.s. Mascetti — ma la Roma lo voleva ad ogni costo. Per Storgato è diverso. [illegible] interessava e potrebbe [illegible] al Verona nella trattativa per Galderisi».

Se le buste hanno rovinato la serata, infortuni e squalifiche hanno compromesso la formazione che stasera affronta, davanti ad un grande pubblico, il Bari. Mancheranno certamente Sacchetti, Fanna e lo squalificato Marangon, mentre appaiono recuperabili (con un interrogativo, però) Iorio, uomo-gol anche in Coppa, e Galderisi. Ma già si guarda alla Roma e Fanna annuncia: «Voglio esserci anch'io». Insomma, pur coscienti dell'ostacolo-Bari, si punta alla finale quasi con curiosità dopo quella che avvenne lo scorso anno con la Juve. E' proprio Iorio comunque che richiama alla realtà avvertendo: «Attenti al Bari: può mettere in [illegible] chiunque. Ricordiamoci di Firenze».

Piange miseria, invece, Bolchi, in ritiro a Bardolino. Sicuramente, oltre allo squalificato Loseto II, non potrà recuperare né l'[illegible] Cavasin né Guastella. «Con la squadra al completo — confida l'allenatore — avremmo anche potuto fare la nostra partita».

Franco Ruffo

VERONA: Garella; Ferroni, Storgato; Volpati, Fontolan, Tricella; Bruni, Guidetti, Iorio, Di Gennaro, Galderisi.

BARI: Conti; Acerbis, Cuccovillo; Forte, De Trizio, Loseto I; Gallozzo, Sola, Messina, Lopez, De Tommasi.

FORMULA 1 Nelle prime prove del G.P. del Canada si conferma la superiorità della McLaren-Porsche

Prost al vertice anche a Montreal

Il francese è stato il più veloce girando nel tempo-record di 1'26"477 - De Angelis (Lotus) in seconda posizione - La [illegible] quarta con Arnoux e settima con Alboreto - In miglioramento l'Alfa Romeo (Patrese 8°) - Tambay, dolorante alla gamba infortunata a Montecarlo, dopo un breve test ha rinunciato a [illegible] in pista

MONTREAL — Cambiano le piste, le gare, le stagioni, ma il denominatore della F.1 rimane uno solo: la McLaren. Anche nelle prime [illegible] del G.P. del Canada è [illegible] Alain Prost, che ha ottenuto un tempo di grande spicco: 1'26"477, [illegible] 183,586 km/h. E' finito in polvere il record del circuito [illegible] di Piquet, ottenuto nel [illegible] in 1'27"028 (media 181,97).

Questo risultato pone l'accento [illegible] miglioramenti che hanno ottenuto le monoposto senza effetto suolo e dà anche una esatta sensazione della differenza che esiste tra la McLaren e le sue rivali. Il più veloce degli inseguitori, [illegible] De Angelis con la Lotus-Renault, è staccato di circa [illegible] decimi. Nella classifica provvisoria [illegible] Piquet, Arnoux, Mansell, Lauda, Alboreto e Patrese.

Non [illegible] particolare in questa prima giornata ma si è avuta ancora l'impressione che la McLaren [illegible] fare quello che vuole. L'impressione è confermata dalle parole [illegible] Prost: *«La macchina va benissimo, migliora [illegible] curva in [illegible], anche se ho avuto un piccolo problema al front e sono finito in testa-coda. Posso fare molto meglio, forse andare sotto all'1'26". Se la gara [illegible] domani si svolgerà normalmente con [illegible] condizioni che abbiamo trovato adesso, non dovrei avere problemi a riportare un altro successo».*

Prost però dovrà fare i conti [illegible] il compagno di squadra Niki Lauda. L'austriaco ieri è rimasto attardato perché ha trovato molto «traffico» quando ha [illegible] di fare il [illegible] giro più veloce. [illegible] dimenticare, naturalmente, i rivali scatenati nel tentativo di non permettere al transalpino di conquistare ulteriori vantaggi nella classifica iridata.

La Ferrari ha tentato [illegible] pratutto di mettere a punto le vetture. Molti test, diverse prove con soluzioni molto differenti tra loro, con una macchina che aveva la carreggiata anteriore più stretta delle altre due. [illegible] ancora prove di gomme e nel pomeriggio, quando è scattata l'ora di qualificazione, i due piloti del team di Maranello hanno dovuto addirittura montare coperture da gara per poter compiere un numero maggiore di giri. Il risultato: Arnoux quarto tempo, Alboreto settimo.

E' chiaro che [illegible] turno decisivo i due tenteranno di migl[illegible] la propria posizione. [illegible] vetture non vanno male [illegible] qualcosa da mettere a punto. [illegible] modenese, come si [illegible] pito anche dall'episodio [illegible] riportiamo a parte, c'è un clima particolare di nervosismo che non si riesce a capire da che [illegible] determinato. Nessuno vuole parlare. [illegible] suno dice nulla, la parola d'ordine è: «No comment». [illegible] gno che tutta la squadra è tesa a ottenere dei risultati migliori, speriamo che questa specie di silenzio-stampa porti a qualche sbocco positivo.

Giornata positiva per l'Alfa Romeo. Il nuovo tecnico [illegible] Tonti non può avere fatto ancora molto, ma è evidente che la messa a punto delle vetture ha fatto un passo avanti. Altrimenti [illegible] spiegherebbe il miglior risultato della stagione con Patrese in settima posizione e Cheever in decima.

Non ha partecipato alle prove cronometrate Patrick Tambay. Il francese nella mattinata a[illegible] tentato di guidare la [illegible] Renault ma, compiuti quattro giri, si è reso conto che la gamba fratturata a Montecarlo non era ancora in grado di reggere allo sforzo. Oggi probabilmente Tambay farà un ulte[illegible] tentativo, [illegible] è chiaro che forse sarebbe meglio lasciar riposare l'arto e rimandare il ritorno alle corse fra una settimana a Detroit. Il rischio è troppo grande.

Cristiano Chiavegato

Michele Alboreto, il giovane pilota della Ferrari

Migliori tempi: 1. Prost (McLaren-Porsche) 1'26"477, media km/h 183,586; 2. De Angelis (Lotus-Renault) 1'27"129; 3. Piquet (Brabham-BMW) 1'27"154; 4. Arnoux (Ferrari) 1'27"917; 5. Mansell (Lotus-Renault) 1'28"217; 6. Lauda (McLaren-Porsche) 1'28"845; 7. Alboreto (Ferrari) 1'28"054; 8. Patrese (Alfa Romeo) 1'28"205; 9. Senna (Toleman-Hart) 1'28"282; 10. Cheever (Alfa Romeo) 1'29"426; 11. Rosberg (Williams-Honda) 1'29"423; 12. De [illegible] (Ligier-[illegible]) 1'29"818; [illegible] Warwick (Renault) 1'29"682; 14. Laffite (Williams-Honda) 1'30"118; 15. C. Fabi (Brabham-BMW) 1'30"831; 16. Boutsen (Arrows-BMW) 1'30"887; 17. Hesnault (Ligier-Renault) 1'31"148; 18. Ghinzani (Osella-Alfa Romeo) 1'32"189; 19. Winkelhock (ATS-BMW) 1'[illegible]; 20. Surer (Arrows-BMW) 1'33"014; 21. Brundle (Tyrrell) 1'33"945; 22. Bellof (Tyrrell) 1'34"300; [illegible] Cecotto (Toleman-Hart) 1'34"781; 24. Thackwell (Ram-Hart) 1'34"821; 25. Rothengatter (Spirit-Hart) 1'35"217; 26. Alliot (Ram-Hart) 1'35"286. Non qualificato Tambay

Da un giornalista italiano dopo un litigio per un articolo

Alboreto preso a pugni al box

MONTREAL — Un increscioso e deprecabile episodio è avvenuto ieri nel box della Ferrari durante le prove di qualificazione. Un fatto che dà la misura delle tensioni che si vivono in questo pe[illegible] nella Formula 1, a qualunque livello. Michele Alboreto ed Eugenio Zigliotto, inviato del settimanale specializzato «Rombo», [illegible] venuti alle mani.

Il pilota era fermo nella postazione di cronometraggio perché la sua vettura non si metteva in moto. Il giornalista si è avvicinato per osservare i tempi sul monitor. Alboreto si è rivolto a — riferendosi ad un articolo pubblicato durante il Gran Premio di Montecarlo nel quale veniva criticata la sua posizione di residente nel Principato — [illegible] detto: «Certe cose [illegible] devi scriverle».

«Io pubblico quello che ritengo opportuno» ha risposto Zigliotto. Alboreto allora lo ha sospinto fuori dal recinto, ma il giornalista ha controbattuto con un pugno che ha colpito il corridore al labbro facendolo sanguinare. Sono intervenuti il responsabile tecnico della Ferrari, [illegible] Forghieri, e il vicedirettore sportivo, Dario Calzavara, il quale ha trascinato via l'improvvisato boxeur con una foga tale che sono finiti [illegible] tramb[illegible] a terra.

Alla fine il giornalista ha chiesto scusa al pilota per avere trascese, ma Alboreto non ha accettato. **c. ch.**

COSI' [illegible] SPORT — di Gian Paolo Ormezzano

Moser, una questione di naso

Questa storia del Moser «carenato» sta un po' guastando il ciclismo. L'altissima media nella tappa a cronometro che gli ha [illegible] il Giro, i 50,977 da Soave a Verona, viene presa sul serio e infatto attribuita assai alla bicicletta speciale, senza calcolare che il ciclista taglia le curve, e che su 42 chilometri ottiene così uno «sconto» notevole di strada (questo anche rendendo onore al [illegible] Moser, che ha migliorato di 2 chilometri e [illegible] metri Knudsen, vincitore nel 1981 sullo stesso percorso); e già si vincola Moser, o chi per esso, «almeno» ai 53 chilometri nel prossimo tentativo di record dell'ora (attualmente [illegible] a 51,151), [illegible] chissà quale strabicicletta.

Ma non un discorso tecnico vogliamo qui fare, bensì anatomico-aerodinamico. Moser, rispetto ai grandi campioni del ciclismo ha un bisogno, quasi un diritto di carenatura. Questo per la semplice ragione che Moser ha dovuto sormontare un 'handicap' naturale notevolissimo, di cui pochi si sono accorti: gli manca infatti il naso. Il nasone aerodinamico alla Coppi, [illegible] Bartali, alla Kubler, alla Defilippis. E [illegible] essendo Merckx, che aveva classe e forza mostruose, e che pertanto poteva fare a [illegible] del naso, Moser ha dovuto inventarsi qualcosa per perforare l'aria.

La nuova canzone

Sempre su Moser: a Verona, sull'aria di Jesus Christ Superstar, i suoi tifosi cantavano: «Vincerò, vincerò, per la Madonna se vincerò». Soltanto un trentino, e moseriano per di più, riesce a [illegible] così senza essere non diciamo, no, blasfemo, ma neppure irriverente. Una lezione, se si vuole. [illegible] data dal ciclismo al calcio, dove ogni frase ha da essere excrementizia, o sessuomane, o empia, o minacciosa, e stupratrice.

Junior visto da Franco Bruna

Fare gli italiani

Discussioni a Parigi, fra «technicieus reputés» di tennis, se vale o no il «grande slam» ottenuto però a cavallo fra due stagioni: e cioè, nell'ordine, Australia (a dicembre) Parigi Wimbledon Usa. Decisione di [illegible] la disiz[illegible] «grande slam» per le quattro conquiste nello stesso anno solare, e di inventare una definizione nuova per le quattro vittorie di fila (nel suo piccolo Saronni aveva precorso questa idea, aderendo ad un suo anno ciclistico, diverso dall'anno solare ed anche dalla tradizionale annata. I successi del Mondiale, Lombardia, Sanremo e Giro, da settembre a giugno).

Mentre il grande [illegible] del tennis disserta di queste finezze, Adriano Panatta a Parigi guatava e ammirava Gabriela Sabatini, argentina di [illegible] sella, italiana di origini (sua madre fa, da ragazza, Garofalo, è siciliana, mentre il padre è marchigiano). [illegible] dona abbracciata nel nome delle Malvine la più giovane vincitrice del torneo juniores, Panatta le suggeriva un ritorno alla Sicilia anche [illegible] passaporto. E questo dopo avere già italianizzato Claudio Mezzadri, ticinese, figlio del Mezzadri ex calciatore del Bologna. L'Italia è fatta, restan da fare gli italiani: vale sempre, nella politica eccetera, ma non più nello sport, che fa gli italiani anche fuori Italia.

Junior uno e due

Titoloni su Junior: su un giornale «per il Torino lascia il Brasile», sull'altro «il Brasile caccia Junior». Una volta si diceva che la verità sta sempre nel [illegible] un adesso questo posto mitico chiamato mezzo si restringe sempre più, il [illegible] è fine nel senso di aggettivo, nel senso cioè che lo spazio fra due verità perentorie e contrastanti è ormai una striscia sottile. Solo nel calcio giocato la verità sta comodamente nel mezzo; che si chiama centrocampo ed è pieno di gente spesso vuota.

A Roma primati e contestazioni nella «Coppa Los Angeles»

Giornata di record nel nuoto

Nuovi limiti nazionali stabiliti da Rampazzo, Dell'Uomo e Carla Lasi - Appoggio della Fin al disegno di legge Lagorio per l'introduzione del nuoto nelle scuole

[illegible] — [illegible] di record, ma anche di contestazione, contestazione alla formula [illegible] di selezione che finisce per punire gli atleti che avevano programmato la preparazione in vista dei Giochi e ancora non hanno raggiunto la forma migliore. E' difficile per tutti accettare il verdetto nudo e crudo del cronometro, [illegible] e [illegible] base le polemiche c'è il poster-calendario della Federazione che porta accanto alla dizione «Coppa Los Angeles» in bella evidenza «selezioni olimpiche».

Resta il nervosismo sui blocchi di partenza, le reazioni di chi, come Fabrizio Rampazzo, [illegible] per giocarsi tutto in una sola gara, i 100 delfino. Piombato in acqua con il doppio colpo di pistola, Rampazzo si è sfogato con [illegible] serie di imprecazioni, poi rimontato sui [illegible] a fianco di Paolo Revelli ha [illegible] dato una bella gara di testa, [illegible] nuotata un po' corta ma potente, e ha vinto (55"08) migliorando anche il proprio record nazionale di un decimo esatto. Secondo proprio Revelli (55"78), con un tempo abbastanza superiore al limite di selezione (55"17). Il problema è comunque relativo, perché essendo Revelli già qualificato per la partecipazione sulla doppia distanza, potrà doppiare, se i programmi lo consentiranno, senza danneggiare la sua specialità migliore.

Nuova conferma da Marco Dell'Uomo, vincitore a tempo di primato nei 400 misti libero (3'55"73 contro il 3'58"03 dello scorso gennaio) davanti a Stefano Grandi. Grande lotta senza record (il limite resiste [illegible] '77 a merito di Giorgio Lalle con 1'03"81) [illegible] Raffaele Avagnano e Gianni Minervini, finiti a 8 centesimi l'uno dall'altro.

[illegible] i 400 [illegible] e John Franceschi atteso protagonista. Il campione d'Europa è rimasto di 6" al di sopra del suo primato nazionale (4'26"21 contro 4'20"41) che [illegible] anche il limite europeo sino a una ventina di giorni addietro. Franceschi è stato impegnato fino alla fine dal genovese Maurizio Divano che si è conquistato la qualificazione con un buon 4'27"42.

Tra le ragazze primato per Carla Lasi che si migliora di due secondi e mezzo (4'15"51 contro 4'18"14) lasciando la Persi, primatista giovedì sulla distanza più breve, a oltre 5". Grande lotta fra le ranista [illegible] la lombarda Emanuela Della Valle a 1'11"52, decimo tempo mondiale sulle distanze [illegible] passato, davanti a Carlotta Tagnin, che ha chiuso in 1'12"32, sette centesimi soltanto sopra il limite delle migliori dodici.

Livello tecnico più basso nel delfino e nei misti dove si avverte, eccome, l'assenza di Cinzia Savi Scarponi che in un'Olimpiade disertata dalle ragazze dell'Est sarebbe stata da medaglia. La romana Cristina Quintarelli (1'03"64) si è imposta nettamente su Monica Magni partita [illegible] ritmo per lei proibitivo nei 100 delfino. Nei 400 quattro [illegible] tempo di[illegible]screto [illegible] Roberta Felotti.

Il margine delle gare di selezione, ma al centro come importanza assoluta, la conferma dell'appoggio federale [illegible] iniziativa politica presa [illegible] ministro [illegible] Turismo e Spettacolo. Lagorio, con la presentazione del disegno di legge sullo sport che privile[illegible] l'introduzione del nuoto nella scuola.

Giorgio Viglino

Eric Vanderaerden

In Svizzera allo sprint

CHAM — Il belga Eric Vanderaerden si è imposto allo sprint ieri nella seconda tappa del Giro della Svizzera, da Buelach a Cham. L'olandese Theo De Rooy ha conservato il comando.

In classifica generale De Rooy precede di [illegible] l'australiano Phil Anderson, [illegible] Kelly, di 9" l'elvetico Beat Breu, e di 10" Da [illegible]va.

OGGI IN TV

RAIUNO

Ciclismo — 16-18,15 Giro d'Italia dilettanti, tappa Tabiano Terme-Riolo Terme.

Nuoto — 16,15-17 da Roma, Coppa Los Angeles.

Calcio — 17-19 Francia-Belgio (camp. europei).

[illegible]

Calcio — 20,25 Danimarca-Jugoslavia (camp. europei).

Trotto stasera, col Premio Cosenza

Notturna a Vinovo

VINOVO — Trotto notturno sulla pista torinese. Prova di centro della serata odierna il Premio Cosenza di [illegible] milioni di lire. Cinque i partenti alla start [illegible] 2060 metri: 1. Kriss (A. Milani), 2. Burlesca Jet ([illegible] Baroncini), 3. Nanyuki (L. Gennaro), 4. Malasco (J. M. Meyer), 5. Marentino (V. Guzzinati).

I favoriti (inizio [illegible] 20,45): Pr. Amantea: Cruzeiro, Costa del Sol; Pr. Rende: Bongai, Arabesco; Pr. Sibari: Anfitrione, Atrantea; Pr. Scilea: Dilly d'Asola, Dojana Dell; Pr. Paola: Cimadelpla, Ceserin; Pr. Cosenza: Marentino, Malasco; Pr. Cetraro: Bubbio del Pri, Beduino; Pr. Diamante: Hakober, Callego.

Totip n. 25

PRIMA CORSA	2	2	
Roma (trotto)	x	1	
SECONDA [illegible]	1	x	
Roma (trotto)	x	2	
TERZA [illegible]	2		
Firenze (trotto)	2		
QUARTA CORSA	x	2	
Bologna (trotto)	x	1	
QUINTA CORSA	x	1	x
Milano (galoppo)	1	x	x
SESTA CORSA	2		
Napoli (galoppo)	1		

Oggi al via della «24 Ore» di Le Mans

Lancia in prima fila

LE MANS — Due Lancia in prima fila nella «24 Ore» di Le Mans, che prende il via oggi alle ore 15. Nessuno è riuscito a far meglio di Wollek-Nannini e di Barilla-Baldi-Heyer.

Nel secondo turno di prove, mentre i piloti della Lancia hanno badato alla messa a punto delle vetture in previsione della gara (collaudo dei motori, prove delle gomme ed alcuni test riguardanti i consumi), quasi tutte le Porsche 956 sono scese in pista per migliorare i tempi realizzati mercoledì. Tentativo riuscito solo all'ex pilota di Formula 1 Alan Jones, che ha girato in 3'30" e a Pescarolo che, dopo un'uscita di strada, si è migliorato di due secondi (da 3'30" a 3'28"). Prestazioni an[illegible] molto lontane da quelle registrate da Wollek e Nannini (3'17") e da Barilla-Baldi-Heyer.

Le vetture al [illegible] sono 57. [illegible] «24 Ore», prova del mondiale Endurance, è giunta alla 52ª edizione. In passato vide l'affermazione per nove volte della Ferrari mentre nelle ultime [illegible] si è imposta la Porsche.

NOTIZIE FLASH

- Nel Giro d'Italia per dilettanti ciclistico, la terza tappa Vittuone-Tabiano Terme di [illegible] è stata vinta dal cecoslovacco Cozarek davanti al compagno di [illegible] Ga[illegible]ko (Urss) che è passato al comando della classifica.
- Coppa Davis, zona [illegible] pea [illegible] seconda divisione, a Yurmala (Lettonia), Urss-Monaco 2-0; a Vienna, Austria-Norvegia 2-0; a Budapest, Egitto-Ungheria 1-1.
- L'Inter ha pareggiato [illegible] con il Taranto per 1-1. Al gol realizzato dal nerazzurro Ferri ha risposto per i padroni di casa Boccafresca.
- La Nazionale polacca di pallavolo, vicecampione del mondo, disputerà tre amichevoli in Italia dal 14 al 19 luglio contro gli azzurri.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori [illegible] Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Massarani
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Poradotto
Direttore Generale Paolo Palazzi

Stabilimento tipografico La Stampa, Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: C.I.T.O. S.p.A., via Tiburtina 1090, Roma
Stampa in fac-simile: S.I.S. S.p.A., Quarta Strada 21, Catania
© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 412/1949

CERTIFICATO N. 890 DEL 19-12-1983

Intervista ai sanitari dell'ospedale Santo Spirito

I medici casalesi ribadiscono «Troppi morti per l'amianto»

La ricerca sostenuta anche da un loro collega che ha preparato uno studio su richiesta della Regione - La mortalità è di 175,6 per milione di individui contro il 10,9 della media nazionale

CASALE — *«Non abbiamo voluto creare allarmismo inutile o criminalizzare questa o quella industria, ci siamo limitati a compiere un'indagine della situazione del decennio '73/83 e, avendo raccolto dati precisi, abbiamo ritenuto doveroso renderli pubblici».*

Così spiegano i dottori Massimo Capra Marzani e Elio Piccolini, assistenti di medicina interna all'ospedale «S.Spirito», che ad un recente convegno sul mesotelioma della pleura, un tumore incurabile e che consente soltanto una sopravvivenza media di 9 mesi, hanno, in base ai dati raccolti, fatto presente come la mortalità per questa malattia tra i casalesi «è - sostengono i due medici - di *175,6 per ogni milione di individui mentre quello nazionale è di appena del 10,9».*

E aggiunge il prof. Piero Capra Marzani, primario di medicina interna: *«Una situazione che si ripete nelle zone, in Italia e nel mondo, dove si fa uso di amianto le cui fibre finendo nei tessuti provocano il mesotelioma».* Sulla correlazione tra amianto e mesotelioma della pleura non ha dubbi l'aiuto di medicina dottor Botta, responsabile del progetto cemento-amianto della Regione Piemonte per la zona casalese.

Botta afferma infatti: *«Il contatto con l'amianto e il fumare sono i due fattori di rischio del mesotelioma, con la differenza che mentre il fumo da solo non può provocarlo, l'amianto invece sì».* Di qui la conclusione che l'alta mortalità per tale malattia a Casale sia dovuta alla presenza nell'atmosfera delle fibre di amianto.

Precisano i dottori Piccolini e Capra Marzani: *«A Casale città, non nel Casalese, come dimostra chiaramente la concentrazione dei casi di mesotelioma. E, più grave, non solo tra gli addetti al lavoro di tale minerale, tanto è vero che su 70 casi soltanto 20 colpiti sono stati esposti direttamente sul luogo del lavoro, 8 hanno avuto esposizioni probabili e 42 non hanno lavorato in industrie che utilizzano amianto».*

«Troppi morti, e ci siamo limitati al tumore alla pleura, ma probabilmente ci sono anche casi di mesotelioma al fegato, alle ovaie, ai polmoni», aggiungono i medici, che ricordano [illegible] si siano avuti negli ultimi anni. Spiegano: *«L'incubazione è di 20/30 anni. Anche se il disinquinamento è iniziato questa «epidemia» di casi proseguirà ancora nei prossimi anni».*

Unica difesa, spiega il dottor Botta, è la bonifica dell'ambiente. E aggiunge, d'accordo con i colleghi: *«Di qui la necessità di rendere operante il progetto cemento-amianto della Regione, oggi lettera morta. Sollecitiamo l'Usl affinché metta in [illegible] il meccanismo, chiediamo la volontà politica di affrontare il problema. Con un lavoro serio, preciso, rigoroso di verifica delle industrie che utilizzano l'amianto, di tutti i casi di morte, della situazione ambientale dentro e fuori i posti di lavoro».*

Per eliminare il pericolo nel futuro dei casalesi, tenuto conto che i tanti casi di mesotelioma accertati sono per difetto, in realtà potrebbero essere molti di più, sfuggiti all'indagine.

Franco Marchiaro

CASALE — Avvicendamento al tribunale casalese: oggi la dottoressa Mirella Cervadoro, romana, lascia l'incarico di giudice istruttore: ha infatti ottenuto il trasferimento al tribunale di Latina. La sostituisce il dottor Paolo Perruggia, uditore giudiziario abitante a Tortona, al suo primo incarico.

Conclusa la perizia sull'insegnante di Bassignana

Ritenuta seminferma di mente la maestra che uccise il figlio

Per la donna, in attesa di giudizio, chiesti gli arresti domiciliari

ALESSANDRIA — Franca Conti, la maestra in pensione di 53 anni che il 20 gennaio uccise in casa, a Bassignana, con un colpo di pistola il figlio tossicomane, Elio Pronzato, 27 anni, al momento del delitto era seminferma di mente. Lo hanno confermato i professori Giampiero Ponti di Milano, [illegible] Gatti di Torino e Primino Ronco di Alessandria che hanno eseguito una seconda perizia sulla donna. Franca Conti [illegible] un «particolare stato patologico» quando fece fuoco sul giovane che non era riuscita ad allontanare dalla droga.

I periti, nella lunga, complessa relazione (quasi quaranta pagine) concordano sostanzialmente con il professor Pietro Taverna di Voghera che effettuò il primo esame; concludono comunque affermando che le condizioni di Franca Conti sono «compatibili» con la detenzione.

La maestra in pensione, in carcere dal giorno del delitto, è riuscita a trovare una ragione di vita e non ha più manifestato propositi suicidi. Studia lo spagnolo, si rende conto di dover «pagare» per il suo drammatico gesto e vive nel ricordo del figlio e per la nipotina.

La bimba ha pochi mesi, è nata dalla relazione di Elio Pronzato con una giovane donna, cui a lei è molto attaccata la nonna, una donna sensibile, intelligente, rimasta vedova all'inizio dello scorso anno del professor Mario Pronzato, un noto insegnante liceale. Pare che Franca Conti intenda intestare alla piccola i propri beni.

I difensori, avvocati Giulio Garbarino e Giuseppe Lanzavecchia, hanno deciso, comunque, di rinnovare la richiesta di arresti domiciliari in attesa del processo che si celebrerà nei prossimi mesi in Corte d'Assise.

L'inchiesta è quasi conclusa. Da alcuni giorni è passata per l'istruttoria formale al giudice Alfonso Martinelli, che ha potuto chiarire alcuni particolari. Sembra che, quando il 20 gennaio Franca Conti apprese che il figlio aveva intenzione di andare a Milano a spacciare droga, lo affrontò con una rivoltella dicendogli *«piuttosto che vederti distrutto dall'eroina ti uccido io».*

Ne nacque una colluttazione, il giovane strappò dalle mani della madre l'arma, *«per uccidersi da solo»,* ma non vi riuscì. Intontito per l'esplosione e a causa del fisico debilitato cadde. [illegible] il [illegible] perse sangue. La madre, credendo si fosse ferito mortalmente, per evitargli altre sofferenze prese la pistola e decise di sparare il colpo di grazia. Il proiettile entrò nella tempia destra del giovane uscendo da quella sinistra dopo avergli attraversato il cranio. La morte fu istantanea.

c. c.

Al «Volta», al «Plana» e alle magistrali Saluzzo

Le prime commissioni degli esami di maturità

ALESSANDRIA — *Terminate le scuole, alcune migliaia di studenti della provincia sono in attesa degli esami di maturità che quest'anno - e dovrebbe essere l'ultimo - inizieranno a luglio. Già si conoscono anche se poi ci saranno alcune probabili defezioni, come sempre, le commissioni di esame. Ne iniziamo la pubblicazione, città per città.*

Istituto professionale «A.Volta»: la Commissione, *presidente Nicola Valente (Francavilla Monferrato); Carla Provera (SP) italiano, Antonio Tolo (TO) disegno meccanico, Giorgio Scolletta (SV) macchine a fluido. Questo per l'indirizzo Meccanico.*

1a Commissione (indirizzo elettrotecnico: presidente Sandro Bosco (Canelli); [illegible] Piacenza (Tortona) italiano, Pietro Guasone (MI) impianti elettrici; Mario Gentile (FO) costruzioni aeronautiche; Luigino Bighelli (Grugliasco) elettrotecnica.

Liceo classico «Plana»: 1a *Commissione: presidente Carruba Onofe (PV); Caterina Bogliolo (Ovada) italiano; Salvatore Brattolo (non di ruolo) latino e greco; Giovenale Giacciardi (CN) storia; Giseida Manlini (GE) scienze e chimica.*

2a Commissione: presidente Luciano Barbieri (Oulx); Francesco Rizzoglio (Acqui Terme) italiano; Umberto Gondini (GE) latino e greco; Giovanni Far[illegible] (Valenza) storia; Gabriella De Barbieri (non di ruolo) scienze e chimica.

Istituto magistrale «Diodato Roero Saluzzo»: *1a Commissione: presidente: Mimmo Barco (Chivasso); Francesco De Carlei (TO) italiano e storia; Tiziana Olivieri (TO) matematica; Gisella Dessi filosofia e pedagogia; Aldo Arata (Voghera) scienze e chimica.*

2a Commissione: presidente: Maria Morecchini (Carcare); Natalino [illegible] (SS) italiano e storia; Maria Cristina Ipsevich (Roma) matematica; Fernanda Musso (GE) filosofia e pedagogia; Duilio Paione (FO) scienze. (Continua)

Soffre di mente l'uxoricida di Casale?

CASALE — L'avvocato Renato Bagnera, difensore dell'uxoricida di Casale Popolo, Mario Milazzo di 47 anni, che per gelosia uccise il 3 giugno la moglie, Maria Assunta Principato, con cinque colpi di pistola, ha chiesto ieri al procuratore della Repubblica di far sottoporre a perizia psichiatrica il suo cliente.

Dice l'avvocato: «La richiesta è dovuta al fatto che Mario Milazzo già in passato ha sofferto di turbe psichiche».

(g. d.)

Sarebbero i mandanti del colpo

Tentata rapina due gli arresti

TORTONA — Identificati dai carabinieri i presunti ideatori della tentata rapina ai danni di un camionista: Mario Margiovanni, 35 anni, abitante a Sanremo in via Pascoli, e Savino Tiano di 45, abitante a Torino in via Maddalene 10: l'accusa è di concorso in tentata rapina, porto abusivo di arma da fuoco e tentato omicidio.

L'ordine di cattura è stato loro notificato rispettivamente nelle carceri di Tortona e Torino, dove erano detenuti perché implicati in un traffico di caffè rubato ai danni della ditta «Lavazza» di Settimo Torinese.

E' proprio proseguendo le indagini su questa vicenda che i carabinieri hanno identificato i due, ritenuti gli organizzatori della mancata rapina mentre non se ne conosce ancora l'esecutore.

L'episodio risale al febbraio scorso, quando, nei pressi di Tortona, l'autista Carlo Galvagno, [illegible] anni, abitante a Imperia, parcheggiò dinanzi ad un bar il proprio autotreno carico di caffè per un valore di 150 milioni di una ditta di Arma di Taggia.

Risalito in cabina l'autista venne affrontato da uno sconosciuto, che si era nascosto a bordo, il quale, puntandogli contro una pistola, gli intimò di cambiare strada e di non dirigersi verso il casello autostradale.

Carlo Galvagno reagì, ingaggiando con il bandito una violenta colluttazione. Lo sconosciuto premette il grilletto più volte, ma per fortuna il primo colpo andò a vuoto e l'arma si inceppò.

r. sc.

L'incidente sulla corsia sud della Livorno-Genova

Due morti e un ferito grave in uno scontro fra camion

Una vittima è di Bosco Marengo - Amputata la gamba a un ferroviere

LA SPEZIA — Un autista e un capotreno di Alessandria sono rimasti coinvolti in un incidente avvenuto giovedì sera sull'autostrada Sestri Levante-Livorno, un chilometro dopo il casello di Brugnato. La sciagura è stata determinata da un articolato con un'escavatrice sul cassone che, per un malore del conducente, ha invaso la corsia opposta di marcia: si è ribaltato su un fianco e dopo aver tagliato in due una «Argenta» in [illegible] si è scontrato fro[illegible] con un camion alessandrino trascinandolo nella scarpata.

Il bilancio è pesante: due morti, due feriti gravi e uno leggero. Il conducente della vettura, il rappresentante di commercio Giancarlo Rizzo, 34 anni, genovese, è morto sul colpo. L'autista del camion investito, Carlo Grassano, 52 anni, residente a Boscomarengo (Alessandria), in via Fabio Quinto 38, ha cessato di vivere durante il trasporto all'ospedale della Spezia. Ferito il capotreno che si trovava con lui, Francesco Oho, 45 anni, residente ad Alessandria, via Baggiolini 12. E' ricoverato al centro di rianimazione dell'ospedale spezzino e i medici hanno dovuto amputargli la gamba sinistra all'altezza del polpaccio. Ferito anche il conducente dell'articolato investitore, Giuseppe Cagnolati, 63 anni, abitante a Picerno (Potenza), anche lui in fin di vita. Guarirà invece in quindici giorni Gianfranco De Acetis, [illegible] anni, nativo di [illegible] e residente ad Alanno (Pescara), dipendente della ditta che aveva dato in appalto l'escavatrice.

Tutto è stato ricostruito in base alle dichiarazioni di Gianfranco De Acetis. Attorno alle [illegible] Giancarlo Rizzo, rappresentante della ditta di scarpe e borse Sport-Sac, subito dopo il casello di Brugnato si accingeva a sorpassare l'autocarro di Alessandria. All'improvviso è sbucato dalla corsia Sud con direzione Genova-Livorno l'articolato che proveniva da Imperia.

Il De Acetis ha visto il conducente svenire ed accasciarsi sul volante: il grosso veicolo, privo di guida, dopo aver toccato il guard-rail sulla parte destra, è finito quasi di traverso sulla corsia di marcia e dopo aver imboccato il by-pass si è inclinato su un fianco invadendo le carreggiate della direzione Nord. Prima ha preso in pieno l'«Argenta» e poi si è scontrato frontalmente con il camion di Alessandria con cui è precipitato nella scarpata.

f. c.

Incidente a Novi

Un operaio è travolto da un'auto

NOVI LIGURE — Un giovane carpentiere novese, Pietro Cariotto, 29 anni, abitante in via De Ambrosis 23, è ricoverato in gravi condizioni (la prognosi è riservata) al centro rianimazione dell'ospedale di Alessandria a seguito delle ferite riportate in un incidente stradale.

Il giovane alla guida di un ciclomotore percorreva ieri la provinciale [illegible] Bisio-Novi alla periferia della città quando, giunto all'altezza della zona residenziale D 3, è stato investito da una «Fiat 127» procedente in senso contrario.

La guidava [illegible] Vaccari, [illegible] anni, abitante a Novi, via Amendola 7. L'auto, nello svoltare a [illegible], ha travolto Pietro Cariotto che è finito a terra battendo la testa. Soccorso, il giovane carpentiere è stato trasportato all'ospedale.

Un'inchiesta è stata aperta per accertare le esatte cause dell'incidente ed eventuali responsabilità.

(g. o.)

Impedì al marito di vedere il figlio condannata

OVADA — L'impiegata di banca Giuliana Gallinotti, 34 anni, regione Carlovini 15, è stata condannata dal vice pretore a [illegible] lire di multa, al pagamento delle spese e al risarcimento danni, per non aver consentito al marito Carlo Daziano, abitante a Ivrea, da cui vive separata, di vedere il figlio Davide di 10 anni.

[illegible] Daziano si era rivolto ai carabinieri dicendo che la moglie aveva dato disposizione alla direzione dell'orfanotrofio, dove di giorno è ospitato il bambino, perché il padre non gli facesse visita. *«E' Davide che non vuole vedere il padre»,* ha detto Giuliana Gallinotti in pretura. *«Quando due anni fa ho trascorso un periodo di vacanza con lui mi sono trovato bene»,* ha invece sostenuto il bambino.

(r. bo.)

TEATRO - Il gesto e il corpo nel ruolo dell'attore

I mimi di Giorgio Boccassi stasera in scena all'Arnoldi

[illegible] comincia [illegible] «Sala d'aspetto» interpretato dai ragazzi delle elementari e si conclude con «Sorrisi di un clown» presentato dai corsisti del «Rimbalzo»

ALESSANDRIA — Una serata tutta dedicata al mimo quella in programma stasera alle 21 al Teatro «Domenico Arnoldi»: per iniziativa del Teatro Nuovo di Torino e del Teatro del Rimbalzo, [illegible] il patrocinio dell'assessorato comunale [illegible] Cultura, l'attore-mimo Giorgio Boccassi presenta il risultato di quattro corsi di mimo e espressione teatrale.

Quattro risultati [illegible] lavori diversi con un solo scopo, quello di aprire un discorso sul ruolo del gesto e del corpo [illegible] lavoro dell'attore, discorso ancora [illegible] embrione per Alessandria. Dice Giorgio Boccassi: *«L'intento è di creare una realtà di ricerca, [illegible] sperimentale, sulle tecniche espressive legate al movimento, al suono, allo spazio scenico, [illegible] è necessaria presenza di esperti esterni che arricchiscano questa ricerca».*

La serata [illegible] con «Sala d'aspetto», una prima simpatica azione teatrale realizzata da Giorgio Boccassi con i ragazzi della quinta elementare della frazione Bettale, un lavoro *«su differenti modi recitativi per [illegible] stessa situazione»*.

Seguirà «Look [illegible]», [illegible] gio [illegible] mimo degli allievi del Centro [illegible] Teatro; è un'azione in cui si alternano momenti ironici e altri più intensi e drammatici nell'intento formativo di proporre agli allievi contrasti espressivi. La terza dimostrazione avrà quali protagonisti gli [illegible] di Tortona; si intitola «Dominanze» ed è un lavoro collegato all'espressione corporea e basato su una serie di rapporti fra energia, forma, movimento, quotidianità.

Conclude la serata «Sorrisi di clown», un piccolo spettacolo presentato dai [illegible] del teatro del Rimbalzo di Alessandria. Dice Giorgio Boccassi: *«E' il risultato di una ricerca condotta sulla comicità ingenua e goffa del clown»*. I quattro lavori saranno ripetuti nelle prossime settimane a Tortona, [illegible] Alessandria (per i Centri estivi dei ragazzi) e in altre località della provincia. A fine estate, o al massimo all'inizio dell'autunno, verranno unificati in un unico spettacolo che andrà in [illegible] di Alessandria.

Sul palco si alterneranno questa [illegible] quaranta giovani allievi [illegible] hanno seguito [illegible] molto interesse ed entusiasmo le lezioni di mimo, un genere molto nuovo e insolito per una città di provincia, ma che [illegible] imponendosi con un certo successo.

Conclude Giorgio Boccassi: *«Da anni lavoro in questa direzione, all'inizio non è stato facile, anzi, ma ora i risultati cominciano ad arrivare e sono, nel complesso, considerevoli».* **e. c.**

MOSTRE - Ultimi giorni a Casale

Leonardo Bistolfi (e rivive il liberty)

Si conclude l'antologica a Palazzo Langosco - S'inaugura a Cerrina la personale di Mandelli

Ultimi due giorni, oggi e domani, nel Chiostro ed in alcune sale di Palazzo Langosco di Casale, per ammirare la bellissima mostra antologica dedicata allo scultore del Liberty Leonardo Bistolfi, casalese. Notevole è stato il successo, a dimostrazione del ritrovato interesse per questo artista a cinquant'anni dalla sua morte. L'orario di apertura, oggi e domani, è dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19.

Si inaugura oggi pomeriggio, alla galleria d'arte di Adriano Villata, a **Cerrina Monferrato**, *via Roma 1.B, presente l'autore, la personale di Pompilio Mandelli, [illegible] prestigioso della storia dell'arte contemporanea, considerato uno dei protagonisti dell'ultimo naturalismo. Venticinque le opere esposte — oli e guazzi —, un [illegible] spettacolo affascinante. Sino al 27 luglio.*

Un giovane pittore acquese, Renzo Cordoni, un artista che ha idee chiare, personali e che potrà [illegible] dubbio ottenere successi, inaugura oggi, alle 17,30, [illegible] personale a Palazzo Guasco [illegible] via dei Guasco 49, ad **Alessandria**. *La sua principale fonte di ispirazione è la natura, [illegible] natura traboccante di vita e colori.*

Gaetano Trematerra, napoletano trapiantato ad Alessandria, pittore dell'arte schietta, con l'amore per le persone e le piccole [illegible], espone in questi giorni, con nuovo successo, alla «Art 15,84» **di Basilea**, *manifestazione importante che vede raccolti artisti di provata qualità.*

Apre oggi alla galleria d'arte «Centro storico» a **Firenze** *la mostra di pittura [illegible] lamina d'oro di Ernesto Treccani, Livio De Verona e Luciano Di Lenardo, alessandrini.*

Lo scultore Gian Carlo Marchese, esponente di spicco dell' arte contemporanea e che ha recentemente [illegible] una [illegible] personale a Palazzo Cuttica di **Alessandria** *(l'ultima permessa, poi per lo stupendo edificio è arrivato il blocco all'agibilità), ha donato durante una simpatica cerimonia [illegible] sua opera all'Amministrazione provinciale.*

Prosegue sino al 24 giugno nelle sale dell'Enoteca regionale di **Vignale Monferrato**, *la mostra «Contadini e colli- [illegible] Viticoltura e condizioni materiali tra 800 e 900 nel basso Monferrato Casalese», curata da Mauro Guaschino e Maurizio Martinotti: foto e vecchi attrezzi e, in un «quaderno», le conclusioni di [illegible] lungo e accurato lavoro di ricerca.*

Prima settimana, e notevole successo, alla personale della pittrice Vannetta Cavallotti di **Quattordio**, *aperta a Palazzo Robellini di* **Acqui Terme** *(piazza Levi). Una trentina di opere dalle quali emerge la forte personalità, lo stile inconfondibile.*

[illegible] locali sotterranei della Biblioteca di **Tortona** *prosegue l'antologica dedicata al pittore tortonese Angelo Barabino (1883-1950).* **f. m.**

Al Comunale tornano per una settimana le doppie proiezioni con la rassegna «Serials»

«Fanta-cocktail» di alieni e horror

In programma [illegible] lunedì, due per serata, le pellicole dei più classici cicli del brivido fantascientifico e non

ALESSANDRIA — *Il modulo della «doppia proiezione» - 2 film consecutivi -, che pare sia piaciuto agli alessandrini nelle serate di debutto di «Fantastikon 8» (la rassegna del cinema di fantascienza in programma al Cine-teatro «Comunale»), torna questa settimana, dopo una parentesi dedicata ai film di Lucio Fulci, per un ciclo denominato «serials».*

E' [illegible] di pellicole di fantascienza imperniate su un [illegible] tema, un po' come i telefilm. Lunedì si parte con le scimmie; i due film proiettati, [illegible] «Fuga [illegible] pianeta delle scimmie» di Don Taylor e «1999: l'invasione della Terra» di John Lee Thompson. Quest'ultima pellicola ha sostituito la capostipite della serie, «Il pianeta delle scimmie» di Franklin Shaffner, del 1968, la cui copia è troppo rovinata per consentire ancora una proiezione [illegible].

La serie sul pianeta [illegible] scimmie è una delle più note, un classico della fantascienza recente: la contrapposizione fra l'uomo e le scimmie intelligenti aveva alla base inizialmente un discorso satirico e provocatorio. [illegible] poi l'avventura ha preso il sopravvento.

Martedì tornano sugli schermi due vecchi film degli Anni 50 che si pongono quasi come capostipiti del fanta-horror: «L'astronave atomica del dottor Quatermass» (1956) e «I vampiri dello spazio» (1957) entrambe di [illegible] Guest. In questo caso gli «alieni» arrivano in silenzio sulla Terra e cominciano ad occuparla: solo l'eroe della vicenda se ne accorge e li combatte. Un tema ripreso poi più volte.

Mercoledì è la volta di Frankenstein, il primo «uomo bionico» della storia della letteratura e del cinema; le pellicole sono «storiche»: «La strage di Frankenstein», del 1957, di Herbert Strock e «Frankenstein contro l'uomo lupo», del 1943, di Roy Neill.

[illegible] «serials» si conclude con gli orridi «Halloween», più «horror» che «fanta», film che danno i brividi seguendo tecniche collaudate, ma [illegible] colpi di genio. Giovedì verranno proiettati «Halloween la notte delle streghe», [illegible], di John Carpenter, e «Halloween II il signore della morte» (1978), di Rick Rosenthal. Da venerdì a domenica l'ultimo nato: «Halloween III il signore della notte» di Tommy Lee Wallace. Tutte le proiezioni «doppie» iniziano alle 21. **p. b.**

Barbara Streisand

CONCERTI - Con la partecipazione di Franca Mattiucci

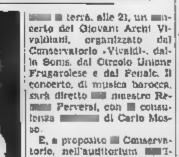
Brani sacri inediti di Pagella nella chiesa di S. Bartolomeo

A [illegible] (ore 21) attesa esecuzione della Schola Cantorum diretta da Bottino

ALESSANDRIA — Il mezzosoprano Franca Mattiucci, un nome della lirica noto a livello internazionale, sarà ospite d'onore questa sera a [illegible] per il concerto lirico-vocale della Schola Cantorum diretta dal [illegible] Gianfranco Bottino. Il [illegible] certo, che si svolge, [illegible] 21, nella chiesa parrocchiale di San Bartolomeo, rientra nelle manifestazioni [illegible] centenario del paese.

Una serata d'eccezione, oltre che [illegible] la presenza della Mattiucci, [illegible] per l'esecuzione [illegible] parte della Schola Cantorum di un brano del maestro Giovanni Pagella, [illegible], autore di [illegible] nel 1927, [illegible] alcuni inediti sono [illegible] trovati nella canonica di San Bartolomeo. Si tratta dell'*«Inno a San Giovanni Bosco»* che è stato elaborato ed adattato (il brano, di musica polifonica, è di ardua esecuzione) dallo stesso maestro Bottino.

Per il resto il [illegible] del concerto ricalca il tradizionale repertorio della Schola Cantorum, [illegible] Verdi, Donizetti, Gounod, Puccini, Mozart, Perosi e persino Léhar (conclude la serata un brano da la «Vedova allegra»). Solista [illegible] soprano Rosaria Sellipoli, presenta [illegible] Ferrari.

Franca Mattiucci

Altro appuntamento musicale di questa sera è a Frugarolo, in piazza Sant'Anna, [illegible] terrà, alle 21, un concerto dei Giovani Archi Vivaldiani, organizzato dal Conservatorio «Vivaldi», dalla Soms, dal Circolo Unione Frugarolese e dal Fenalc. Il concerto, di musica barocca, sarà diretto dal maestro Re[illegible] Perversi, con la consulenza [illegible] di Carlo Mosso.

E, a proposito di Conservatorio, nell'auditorium [illegible] Istituto, proseguono i saggi di fine anno. Questa sera [illegible] «In concerto» le classi di clarinetto dei professori Angelo Teora e Roberto Cat[illegible]. Lunedì, invece, sempre alle 21, sarà la classe di violino dei professori Marcello Bianchi e Alessandro Giolo a concludere i saggi con [illegible] «Omaggio a Johann [illegible] stian Bach», che comprende [illegible] brani del grande compositore.

Questa [illegible], alle 21, nella sede di piazza Garibaldi 35, si concludono anche i saggi dell'Accademia Strumentale di Musica da Camera.

Piero [illegible]

DANCING - E spuntino a mezzanotte

Al «Sound Club» 7 giorni di ballo

ALESSANDRIA — *Ricordiamo come di consueto i programmi settimanali di alcuni fra i principali dancing e discoteche della provincia.*

Ad Alessandria si balla con dischi, tutta la settimana, al «Sound Club», interamente rinnovato. Spuntino di mezzanotte al sabato.

Ballo liscio questa sera e domani alle «Fonti della volta» di **Montegioco**, *rispettivamente con le orchestre di Sergio Franchi e «I Serravallesi».*

Due serate all'insegna del liscio anche al dancing «Valentia» di **Valenza**: *questa sera si balla con l'orchestra «L'Allegra Compagnia», domani con quella di Camillo Santamaria. Sospesa la discoteca alla domenica pomeriggio.*

Si balla con gli ultimi successi discografici questa sera, domani, pomeriggio e sera, e giovedì alla «Cometa music-hall» di **Sale** *venerdì sera ballo liscio con l'orchestra di Pino Norelli.*

Appuntamento con il ballo liscio, come è nella tradizione, al dancing «Palladium» di **Acqui Terme** *questa sera si esibisce l'orchestra di Pinuccio Libè, domani al «Gruppo 7» mentre giovedì toccherà ai «Cardinal». Sempre ad* **Acqui Terme** *si balla con dischi [illegible] «Studio 83»; al «Nuovo Kursaal» questa sera e domani orchestra di Sandro Folk; da lunedì a giovedì [illegible] la volta di «Palanchino e i suoi solisti» e venerdì ritorno di Sandro Folk.*

Al dancing-ristorante «Volterana» a tre chilometri da **Acqui**, *si balla questa sera e domani [illegible] «I cioo-ciao». Ballo liscio questa sera al dancing «Lavapello» di* **Castelletto d'Orba** *con l'orchestra di Sandro Rolali.* **r. sc.**

Casale — Nell'ambito delle manifestazioni per la [illegible] di Bistolfi, questa sera, alle 21,30, nel Chiostro di Santa Croce, concerto del chitarrista Luigi Biscaldi.

Pozzolo Formigaro — Il Consiglio comunale, su proposta della giunta, ha deliberato di intitolare due strade ai pozzolesi Francesco Silvano, ufficiale pilota, caduto nel 1941 nella ex A.O.I. e Umberto Bosani, sottufficiale della marina, caduto a Tripoli nel 1941.

ALLE TV PRIVATE

TELECITY
- 20,30 40° all'ombra del lenzuolo, di S. Martino, con S. [illegible] nech — *Cinque episodi, piccanti e spiritosi, sul sesso* (1976)

[illegible]
(Canali 36, 38, 50, 65 UHF)
- 10 — Telemarket, mercatino di novità
- 12 — L'oroscopo del giorno, a cura di Gila
- 12,15 Film
- 13,50 Notizie flash
- 14 — Bazar non stop, asta in diretta
- 19 — Superdinamica Show
- 20 — Telefilm
- 20,30 Film
- 22,15 [illegible] (1ª edizione)
- 22,30 Le [illegible] della [illegible]
- 23 — [illegible] elettorale: [illegible] Europa?
- 24 — Telenotte Notiziario (2ª edizione)
- 0,10 Film [illegible]
- 1,30 Buona notte con...

[illegible]
- 23,30 Beau geste, di W. Wellman, con G. Cooper — [illegible] *di tre giovani arruolati nella Legione* [illegible] (1939)

G.R.P.
- 1 — Signor procuratore [illegible] mo aborto, di Houwer, con S. Danning — *Inchiesta sull'interruzione di [illegible] na maternità* (1971)

QUINTA [illegible]
- 20,30 L'impossibilità di essere normale, di R. Rush, con E. Gould — *Universitario indeciso [illegible] fra serio studio e contestazione* (1970)
- 22,30 La ragazza con la pistola, [illegible] Monicelli, con M. Vitti — *Dalla Sicilia in Inghilterra sulle tracce dell'amato* (1968)

STUDIO NORD
- 20,30 Colpo grosso, grossissimo... anzi, probabile, di T. Ricci, con E. [illegible] — *Ladri inesperti fanno un colpo al supermarket* (1972)
- 22,30 Ordine firmato in bianco, di G. Manera, con M. Fiuu — *Tre coppie compiono un furto su ordinazione d'un misterioso personaggio* (1974)
- [illegible] — Ancora una volta prima di lasciarci, di G. Biagetti, [illegible] B. Bouchet — *Rievocazioni di alcuni «momenti» di [illegible] coppia* (1973)

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: I sopravvissuti della città morta (drammatico).
AMBRA: Fantozzi subisce ancora (comico).
[illegible] Murderock (drammatico).
CORSO: Flirt (commedia).
CRISTALLO: Calde svedesi al sole di Ibiza (sexy).
GALLERIA: Lo specchio del desiderio (commedia).
MODERNO: Due vite in gioco (drammatico).

ACQUI TERME
ARISTON: Zapped il collegio più sballato d'America (commedia).

CASALE MONF.TO
MODERNO: I predatori dell'Arca perduta (avventuroso).
[illegible] Essere o non essere (commedia).
VITTORIA: Yentl (commedia).

CASTELCERIOLO
MACALLE': L'assedio (drammatico).

GAVI LIGURE
[illegible] FORTE: Flashdance (commedia musicale).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Desideri sotto il sole dei Tropici (sexy).

[illegible]: [illegible] e Son (commedia).
ITALIA: Un caldo incontro (commedia).
MODERNO: Lucida follia (drammatico).

OVADA
LUX: Star [illegible] (drammatico).
[illegible]: Il grande [illegible] (commedia).
TORRIELLI: L'ascensore (thrilling).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: [illegible] chiave (commedia).

TORTONA
MODERNO: I predatori dell'Arca perduta (avventuroso).
SOCIALE: L'adorabile infedele (commedia).
VERDI: L'estate assassina (drammatico).

VALENZA PO
SOCIALE: [illegible] Cavallo (comico).

VOGHERA
ARLECCHINO: Un [illegible] vissuto pericolosamente (drammatico).
GALVANI: Ufficiale e gentiluomo (commedia).
[illegible] Don [illegible] (comico).
SOCIALE: Mai gridare al lupo (drammatico).

FARMACIE
Alessandria: Ospedale, v. Venezia, notturna, [illegible], c. Roma.
Acqui: Caligaris, c. Bagni e Centrale, c. Italia.
Casale: Bodo, v. Saffi.
Novi: Scotti, p. Repubblica.
Ovada: Gardelli, v. Roma.
Tortona: Zerba, v. Emilia.
Valenza: Bellinger, c. Garibaldi.
Voghera: Gregotti, p. Duomo.

TAXI
Piazza [illegible] 53.001
Stazione ferroviaria: 51.892.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

BENZINAI
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 158; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico). Chevron, c. Acqui.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti. Alessandria: 42 241; Acqui: 57.775; Casale: 76 381; Novi: 741.387; Ovada: 81.777; Tortona: 813.861; Valenza: 952 601; Voghera: 41.570 (ambulanza: 213.838).
Numero telefonico a selezione diretta [illegible] Ospedale Civile: 3061 (306 + numero interno).

I valdostani chiamati [illegible] votare per il Parlamento europeo

Sono 91.037 gli elettori Seggi aperti solo domani

Dalle 7 alle 22 - Si potranno dare [illegible] preferenze accanto al simbolo prescelto

Aosta. Il seggio nelle elementari Arco d'Augusto nelle passate elezioni (Foto De Tommaso)

AOSTA — Saranno 91.037 [illegible] elettori della Valle d'Aosta che domani si recheranno [illegible] urne per votare i candidati italiani che rappresenteranno il nostro Paese nel Parlamento europeo. [illegible] tota[illegible] elettori [illegible] più rispetto [illegible] quelli del 1979, anno delle precedenti elezioni europee.

L'aumento degli aventi diritto [illegible] voto, quantificabile nello 0,68 per cento, [illegible] più sensibile tra le donne, ben 369 in più rispetto [illegible] 1979, mentre gli uomini [illegible] aumentati di 250 unità.

Questo dato pare in contrasto con quello relativo ai diciottenni che si apprestano a votare quest'anno per la pri[illegible] volta. Al 3 giugno, infatti, giorno [illegible] cui si sono chiuse le liste [illegible] certificati elettorali [illegible] i conteggi, risultano 636 i diciottenni aventi diritto al voto, [illegible] cui [illegible] maschi e 304 femmine.

L'aumento degli elettori maschi è stato quindi contenuto dalla mortalità maschile, più alta rispetto a quella femminile, che porta [illegible] diritto al voto ultra ottantenni [illegible] essere per i due terzi donne (a questo fatto hanno contribuito [illegible] gli eventi bellici).

La predominanza numerica femminile è comunque un [illegible] destinato a cambiare [illegible] prossimi anni poiché nell'ultimo ventennio (e i dati relativi ai diciottenni ne sono già una conferma) si sono registrate in eccedenza nascite di maschi.

Nella sola città di Aosta [illegible] elettori [illegible] aumentati di 85 unità, in percentuale dello 0,31, dato questo ampiamente superato [illegible] in percentuale dai Comuni di Pollein (+ 6,88), [illegible] Pré-Saint-Didier (+ 3,83), di Morgex (+ 3,82) e di Jovençan (+ 3,17). I Comuni dove invece si è registrato il maggior calo tra gli elettori sono La Magdeleine (- 9,33 per cento), Etroubles (- 7,2 per cento) e Saint-Rhemy (- 4,53 per cento).

Agli aventi diritto che voteranno in Valle d'Aosta si aggiungono gli emigrati per i quali l'ufficio elettorale regionale ha provveduto a spedire 572 schede elettorali, la maggior parte delle quali è stata inviata in Francia (circa il 9 per cento). [illegible] Gran Bretagna e [illegible] Germania. Una minima parte è stata spedita inoltre in Lussemburgo, Belgio, Olanda e Grecia. Potranno [illegible] per i candidati delle loro circoscrizioni nei seggi allestiti nei consolati.

Nella nostra regione [illegible] stati istituiti 182 seggi, in ciascuno dei quali saranno presenti un presidente, un segretario e 5 scrutatori (per un totale complessivo [illegible] 1283 persone), più tre seggi speciali: alla maternità, all'ospedale e nelle carceri (per i detenuti in attesa di giudizio), dove [illegible] presenti un presidente, [illegible] segretario ed [illegible] solo scrutatore, in considerazione del contenuto afflusso alle urne.

Per rendere agevole l'accesso alle [illegible] alle persone handicappate, l'assessorato alla Sanità del [illegible] di Aosta ha istituito per domani dalle 9 [illegible] 12 e dalle 15 alle 18, un servizio di pullman. Gli interessati potranno preno[illegible] telefonando nella sede dei vigili urbani al numero 33.333 di Aosta.

La nostra regione è inclusa nella prima circoscrizione elettorale, Italia nord-occidentale, della quale fanno parte anche il Piemonte, la Liguria e la Lombardia. Sulla scheda elettorale saranno presenti 10 simboli di partito: pci-pdup, democrazia proletaria-nuova sinistra, partito radicale, msi, psi, pli-pri, federalismo Europa dei popoli (union valdotaine e sdp), liga veneta-zona franca, psdi e [illegible]. In totale si dovranno eleggere 22 deputati e ogni elettore, oltre a tracciare [illegible] croce sul simbolo del partito prescelto, potrà esprimere tre preferenze, naturalmente incluse nella lista contrassegnata.

I seggi rimarranno aperti soltanto domani [illegible] 6 alle 22. Dalle [illegible] in poi l'apparato organizzativo predisposto dall'amministrazione regionale per l'occasione, provvederà allo spoglio delle schede e a comunicare tempestivamente (mediante l'uso di calcolatori e monitors installati in Regione) i risultati parziali e finali.

Beatrice Musca

Varate all'unanimità in Comune

Scuola materna le nuove norme

Commissione [illegible] casa: il pci lascia l'aula

AOSTA — Il Consiglio comunale di Aosta di giovedì sera si è concluso in un'atmosfera di tensione e di bagarre. [illegible] il gruppo comunista che ad un [illegible] punto ha de[illegible] di abbandonare l'aula.

La protesta dei consiglieri del pci è stata attuata perché [illegible] riuscito a passare il candidato comunista nella votazione per i membri della Commissione regionale della [illegible]. Questo organismo è formato da [illegible] rappresentanti: [illegible] spetta [illegible] minoranza del Consiglio comunale di Aosta.

Il gruppo del pci, la più numerosa componente d'opposizione (13 consiglieri) ha proposto Francesco Scaranello. [illegible] candidava però anche Caterina Vigna di Nuova Sinistra, contravvenendo, [illegible] do quanto affermato dai comunisti, ad [illegible] accordo pci-Nuova Sinistra, che aveva già permesso di votare [illegible] Riccarand [illegible] Regione e che avrebbe dovuto far eleggere Scaranello al Comune.

[illegible] nello spoglio dei voti compariva un terzo nome: quello del missino Casalloni. E' sembrato quindi chiaro [illegible] la maggioranza non gradiva la candidatura [illegible] Scaranello. [illegible] la protesta dei comunisti: i consiglieri abbandonavano la seduta, affermando che *«la maggioranza [illegible] può pretendere [illegible] decidere anche per [illegible] minoranza chi [illegible] bene e chi [illegible]»*.

La tensione dell'ultima ora ha guastato un po' il clima di un Consiglio che fino a quel momento [illegible] era [illegible] in modo regolare, con importanti decisioni prese all'unanimità.

Gli argomenti di maggior interesse sono stati quelli [illegible] casa e della scuola. Una famiglia di sfrattati aveva occupato fin [illegible] mattino l'atrio del municipio, chiedendo una sistemazione. Per i genitori e i tre bambini in tenera età [illegible] stata disposta la sistemazione in [illegible] albergo [illegible] città. Il Consiglio ha poi deciso di aumentare [illegible] fondo comunale per questi interventi.

E' stato approvato all'unanimità il nuovo regolamento per le scuole materne comunali, presentato dall'assessore alla Pubblica Istruzione Ugo Touscoz. Il consigliere Caterina [illegible] del pci, [illegible] presentato a nome del suo gruppo numerosi emendamenti, molti dei quali [illegible] stati accolti.

Di qui il voto unanime, anche [illegible] i [illegible] si sono dichiarati «non pienamente *soddisfatti*». Infine [illegible] approvate le concessioni per due cooperative edilizie nel quartiere Dora. [illegible] saranno costruiti una trentina di alloggi.

b. bas.

[illegible] per [illegible] Fiera [illegible] Vini

AOSTA — *René Monjole* è l'autore del bozzetto [illegible] come manifesto pubblicizzerà la diciassettesima mostra dei vini e dei prodotti tipici della Valle d'Aosta.

La Commissione incaricata dall'Amministrazione regionale di esaminare [illegible] presentate ha s[illegible] il bozzetto di René Monjole per *«l'efficacia del messaggio»*.

Al secondo posto si è piazzato il bozzetto presentato da Giuseppe Tecco.

Il presidente Rollandin ha inaugurato l'Expo [illegible]

La Regione favorevole [illegible] Palazzo delle Fiere?

Un riconoscimento agli organizzatori - Il concorso de «La Stampa»

SAINT-CHRISTOPHE — Per la prima volta in cinque anni l'Expo della Valle, mostra mercato nazionale, è stata inaugurata [illegible] presidente [illegible] giunta Augusto Rollandin. Un riconoscimento importante per gli organizzatori, ma anche un segnale della Regione nei confronti di una manifestazione che ogni anno ha sempre maggiori consensi.

E' probabile che i progetti della società «Expo Vallée» (organizzatrice dell'edizione [illegible]84 [illegible] fiera campionaria) [illegible] realizzare [illegible] impianto semifisso a partire [illegible] questo autunno e fisso tra due o tre anni per le fiere vadano a buon fine. [illegible] così i capannoni dell'Expo 84 sono [illegible] *punto di riferimento per l'attività economica della nostra regione»*, ha detto all'inaugurazione il presidente.

Auguste [illegible] ha poi proseguito: *«Vi è una collaborazione sempre più aperta e sensibile tra pubblico e privato per valorizzare l'economia valdostana. E' importante, [illegible] questo particolare [illegible] mento della vita della Valle, riuscire a inserirsi in un mercato che finora ha vissuto con una certa difficoltà»*.

Durante la presentazione dell'Expo 84 alla stampa la società organizzatrice aveva sottolineato l'intenzione di realizzare un impianto fieristico fisso *«a tutti i costi;* [illegible] *o senza l'aiuto della Regione»*. Ora però alcuni segnali, come [illegible] presenza di tre stands della Regione [illegible] il discorso inaugurale del presidente Rollandin, fanno comprendere [illegible] l'amministra[illegible] [illegible] cambiato parere rispetto agli scorsi anni sul valore di una mostra mercato che potrebbe diventare come il Comptoir di Martigny.

Continua [illegible] concorso tra i lettori de «La Stampa» che possono compilare e imbucare all'Expo [illegible] inviarlo alla redazione de «La Stampa» in via Jean de la Pierre 3, Aosta) il tagliando e concorrere all'estrazione dei seguenti premi: [illegible] tenda maggiolino (Autoval di Ceretta), uno stereofonico portatile con casse (Signorello), [illegible] divano rusti[illegible] tre posti (Arolla), un frigorifero (Indesit), una cucina (Indesit), una radio ricetrasmittente (Emporio Star), un oggetto artistico dell'artigianato valdostano (La Grolla di St. Pierre), una calcolatrice Logos 9 (concessionario Olivetti Millone).

e. mar.

LA STAMPA
Cronache della Valle d'Aosta

[illegible] 14 al 24 giugno
Grande [illegible] in occasione [illegible]
Fiera Nazionale della Valle d'Aosta

Nome ______
Cognome ______
Indirizzo ______
CAP ______ Città ______ Tel. ______

PIANO TECNICO

[illegible]

[illegible] VALLÉE...

Si profila anche [illegible] rischio d'un blocco dei tunnel [illegible] delle strade

Gravi difficoltà all'autoporto con l'agitazione dei doganieri

AOSTA — L'agitazione dei doganieri italiani continua a creare gravi disagi anche all'autoporto di Aosta, dove da lunedì continuano [illegible] aumentare gli automezzi in attesa dello sdoganamento.

La media degli arrivi dei Tir è nelle 24 ore di circa mille unità (tranne il sabato e la domenica). Il 70 per cento [illegible] traffico autoportuale viene però [illegible] dagli uomini della Guardia di Finanza che dalle 14 alle 8 del mattino [illegible] delle pratiche relative al solo transito.

Sono quindi circa 300 [illegible] giorno [illegible] autotreni che arrivano a Pollein per compiere lo sdoganamento della merce [illegible] sui quali pesano [illegible] co[illegible] guenze relative all'astensione dal lavoro straordinario decisa dai doganieri [illegible] tempo indeterminato.

Giovedì alle [illegible] erano circa 250 [illegible] autotreni bloccati all'autoporto, mentre alla stessa ora [illegible] ieri [illegible] loro numero era già salito a oltre 350. Il disagio subito dagli autisti ha già provocato momenti di tensione [illegible] polemiche.

A subirne le conseguenze sono stati soprattutto gli [illegible] mini della Guardia [illegible] Finanza (due di loro [illegible] stati aggrediti da un camionista che durante una lite [illegible] alcuni colleghi [illegible] anche infranto il vetro dell'ufficio doganale). Ieri mattina la situazione benché [illegible] pareva tranquilla, gli stessi autotrasportatori hanno condannato ogni protesta contro la Guardia di Fi[illegible] che, preposta a un compito non suo, sta lavorando [illegible] agevolare il traffico autoportuale [illegible] permettere ai camionisti in transito di riprendere il viaggio verso [illegible] destinazione prestabilita.

Da parte loro i doganieri affermano di essere fermamente decisi [illegible] continuare l'agitazione [illegible] al momento in cui il governo [illegible] darà garanzie sull'approvazione del disegno di legge Visentini (fermo [illegible] Camera in [illegible] cominciare [illegible] iter parlamentare) che prevede: l'incremento del personale doganale di 650 unità; una regolamentazione dei turni di servizio e l'istituzione [illegible] un'indennità che compensi il personale doganale dei [illegible] giori sacrifici derivanti dalla natura atipica (rispetto agli altri dipendenti dello Stato) dei servizi svolti.

[illegible] teme però che con [illegible] passare delle ore e con l'ulteriore aumento degli autotreni [illegible] attesa [illegible] sdoganamento, la situazione [illegible] frontiere e all'autoporto possa peggiorare.

Il [illegible] che i camionisti contestino l'azione dei doganieri [illegible] decidano di attuare il blocco delle strade. [illegible] accaduto in Francia a febbraio, è stato preso in considerazione alla dogana di Pollein. I [illegible] addetti però sottolineano che se ciò dovesse verificarsi le responsabilità [illegible] sarebbero [illegible] attribuirsi a loro, [illegible] «al governo ed [illegible] politicizzazione dei sindacati di categoria».

Per ovviare all'intasamento dell'autoporto, non è stata [illegible] presa in esame la possibilità [illegible] formare un posto di blocco [illegible] i soli veicoli in transito al bivio di Aosta-Pollein. I [illegible] verrebbero fermati e la Guardia di Finanza apporrebbe sui documenti regolari un bollo: i Tir da sdo[illegible] verrebbero avv[illegible] in[illegible] nell'area autop[illegible]ale. La Guardia [illegible] Finanza in questo caso dovrebbe aver [illegible] supporto della Polizia stradale. Potrebbe essere un [illegible] gimento da attuarsi se si profilasse il pericolo d'un [illegible] dei trafori e delle strade.

Concorso per [illegible]

AOSTA — L'amministrazione regionale ha emesso un bando di concorso per la no[illegible] [illegible] autista meccanico presso il servizio automezzi della segreteria generale.

Le domande di ammissione dovranno pervenire alla presidenza dell[illegible] giunta [illegible] le ore 17 del 28 luglio.

I partecipanti dovranno [illegible] stenere una conversazione in lingua francese, una prova pratica di guida e una prova orale su nozioni di cultura generale, sull'ordinamento [illegible] sull'organizzazione dei servizi dell'amministrazione regionale [illegible] Valle d'Aosta.

La rassegna del Cai ad Aosta

Riconoscimenti per [illegible] disegnatori

[illegible] — Si [illegible] conclusa [illegible] giorni scorsi nella s[illegible] delle esposizioni del Club Alpino Italiano la rassegna [illegible] disegni sulla Valle d'Aosta, riservata agli studenti delle scuole medie inferiori [illegible] organizzata [illegible] Comitato [illegible] dell'Associazione [illegible] cultura e sport (Aics).

Un'apposita commissione presieduta dal professor Rolando Robino [illegible] esaminato i lavori esposti. Una menzione particolare è stata attribuita ai seguenti ragazzi. **Prima media:** Nicola Anaaldo di Aosta, Palmina Borgesio di Pont-Saint-Martin, Novella Cuaz e Daniela Ferraris di Aosta, Mauri[illegible] Mannini e Hélène Rolland [illegible] Pont-Saint-Martin.

[illegible] media: Sabrina Aloé di Pont-Saint-Martin, Katia Centonze e Carlo Alberto Marcoz di Aosta, Simona Vairos di Pont-Saint-Martin. **Terza media:** Luca Conchaire, Elena Lazzarotto ed [illegible] Manacorda, tutti di Aosta.

La partecipazione [illegible] ragazzi, [illegible] gli organizzatori della rassegna, ha messo in evidenza [illegible] nella scuola valdostana potenzialità espressive degne [illegible] nota e passibili [illegible] ulteriori importanti sviluppi.

r. s.

TACCUINO RADIO E TV

AOSTA

CORSO: chiuso per ferie.
GIACOSA. I predatori dell'Arca perduta, regia di Steven Spielberg, con H. Ford, K. Allen (Usa 1982) — *Archeologo-avventuriero in lotta con i nazisti per il possesso della mitica Arca, in cui sono contenute le Tavole della Legge: trama da fumetto, tra azioni e ritmo senza un attimo di tregua.*
[illegible] chiuso per ferie.
LUX: film a luce rossa. Viet. [illegible]

[illegible]ES

[illegible] La Cenerentola '80, regia di Roberto Malenotti, con B. Bianco, P. Cosso (Italia 1980) — *La famosa favola in chiave musical[illegible] interpreti molto [illegible] decisamente insignificanti.*

RADIO VALLE D'AOSTA

7,10 Notiziario [illegible] del mattino
7,40 Le perle classiche
8,10 Spettegoliamo un po'
9 — Liscio in libertà
10,30 Il mattino, con Corrado Fonte
12,30 Musicalmente [illegible]
13 — Caccia al personaggio
15 — Corrado Music
16 — Taccuino della sera
17 — Disco weekend con Simona Forti
20 — Concerto grosso per Napoli
21 — Musica italiana dedicata a te...

ANTENNE 2

13,35 La planete des singes
15,10 Les jeux du [illegible]
17 — Terre des bêtes
17,30 Recre A2
17,50 Les carnets de l'aventure
18,50 Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord [illegible] d'accord
19,15 Actualités régionale de Fr3
19,45 Le journal
20,20 Football: Danemarke-Yougoslavie
22,25 Les enfants [illegible] rock
23,25 Edition de la nuit
23,45 Bonsoir les clips

TV [illegible]

16,05 Télé quel
16,30 A... comme animation
17,40 Pays d'octobre [illegible] dans le Mississipi
18,55 Les sluguillages du [illegible]
19,30 Téléjournal
20,15 A vous de juger
21 — Shackleton
22 — A vous de juger
22,35 Sport
23,35 La Sanction

Il saggio di fine [illegible] dell'Istituto musicale [illegible] Aosta

[illegible] orchestre da camera con professori e studenti

Folto pubblico e applauditi i due «ensemble» - Notevole coordinazione - Una «prima»

AOSTA — L'Istituto musi[illegible] terminato la cospicua serie di manifestazioni artistiche che hanno caratterizzato questo [illegible] scolastico con i due recitals più attesi: venerdì 8 giugno si [illegible] infatti conclusa la stagione [illegible] professori con [illegible] concerto del Quintetto [illegible] fiati e dell'Ensemble strumentale; sabato 9 giugno nella cappella [illegible] San Lorenzo si [illegible] svolto [illegible] saggio finale degli allievi, che ha radunato il complesso di musica [illegible] camera, il coro e l'orchestra.

Da [illegible] lato le formazioni strumentali degli insegnanti hanno saputo dimostrare appieno la preparazione professionale e l'affiatamento raggiunto, consci di quanto il far musica insieme [illegible] stimolante artisticamente.

Il Quintetto di fiati si è rivelato un [illegible]ico in grado di imporsi per la freschezza, l'entusiasmo e l'immediatezza espressivi. All'insegna di una notevole coordinazione, [illegible] livello artistico esibito [illegible] stato [illegible] tutti apprezzabile, con momenti di riuscita perfetta nella discorsività del pensiero musicale che spaziava da Vivaldi a Ibert.

Nel riproporre il «Carnaval des animaux» [illegible] Saint-Saëns l'insieme si è soffermato su una lettura orientata principalmente verso una resa [illegible] sicuro effetto della divertente pagina [illegible] musicista francese, estrosa pittura musicale e capolavoro [illegible] autoironia ottocentesca. Senza punte emergenti, l'interpretazione anche qui ha offerto una cer[illegible] musicale dal piacevole esito sonoro.

A loro volta [illegible] allievi della [illegible]la di musica, anche se evidentemente su piani [illegible]titativi diversi, si sono imposti per la decorosa prova di sabato sera, seguita da un foltissimo pubblico.

Dopo [illegible] buona esecuzione da parte [illegible] quartetto di musica [illegible] camera, che [illegible] suonato brani di Beethoven, Haydn e Merz (quest'ultimo brano in prima esecuzione assoluta), si è ascoltato il coro e l'orchestra.

I maestri Efisio Blanc [illegible] Willy Merz hanno saputo organizzare, governare e muovere con decisione lo stuolo degli esecutori, facendone uno strumento omogeneo e sensibile, che [illegible] arricchito in Haydn della partecipazione della pianista Linda Bosticco, in un'interpretazione sciolta, intensa e brillantemente espressiva. **e. l.**

L'«ensemble» strumentale dei professori dell'Istituto musicale nel Carnaval des animaux

Bocce, la gara [illegible] Porossan

POROSSAN — I giocatori Ivo Daudry e Umberto Pella[illegible] bocciofila Quart Agraria regionale hanno vinto l'incontro [illegible] gara a coppie [illegible] categoria «C» disputato sui campi di Porossan, superando per 16 a [illegible] Armando Tirelli [illegible] Delando Grappein del Carreau Ceramiche Festaz.

Con questo successo i por[illegible] della bocciofila Quart si sono qualificati per rappresentare la Valle d'Ao[illegible] ai campionati italiani del[illegible] specialità in programma a Nervesa della Battaglia (Treviso) nei giorni [illegible] e [illegible] luglio prossimi. **(c. p.)**

Corse ciclistiche al Crestella

Donnas, giochi della gioventù

Buona partecipazione di tutti i concorrenti

DONNAS — [illegible] pista atletica dello stadio Crestella si è svolta [illegible] seconda fase interregionale dei [illegible] della Gioventù [illegible] ciclismo organizzati dal Club sportivo Lys.

Buona la partecipazione dei concorrenti, maschi e femmine, in rappresentanza del gruppo sportivo Aresca, del Velo Club Valle d'Aosta e del Club sportivo Lys.

Nelle diverse categorie femminili (i giovani erano suddivisi in base all'età) si sono avuti i seguenti risultati: 1. Cinzia Greco (G. S. Aresca), 2. Katia Martignene (G. [illegible] Aresca); 1. Simona Rodari (G. S. Aresca), 2. Sabina Vagneur (Aresca).

Più numerose le categorie maschili, nelle quali si sono avute le seguenti classifiche. Al primo posto: [illegible] Manoni (G. S. Aresca); Alex Martignone (G. S. Aresca); Fabio Martinet (G. S. Aresca); Erik Rosset (G. S. Aresca) seguiti da Luca Vagneur (G. S. Aresca). Luca Gubiotti (Velo Club Valle d'Aosta), Donald Conti (G. S. Aresca).

Ancora al primo posto si è classificato nella sua categoria Joel Bethaz (G. S. Aresca), secondo Fausto Tessiore (G. S. Lys), terzo Nunzio Bisci (Valle d'Aosta). Ancora in altre categorie si è imposto Marco Vairetto (G. S. Lys) seguito da Vladimir Godioz (V. [illegible] d'Aosta) e da Antonio Cramazio (G. [illegible] Lys); quindi vittoria di Riccardo Tiollo (G. S. Aresca) con ai posti d'onore Roberto Pramotton (G. S. Lys), [illegible] Treves (G. S. Aresca) e Enrico Andreo (Valle d'Aosta).

In un'altra categoria ha vinto favece Albano Gallina (V. C. Valle d'Aosta) seguito da Massimo Broccolato (G. S. Aresca) e Ivan Dalla Schiava (G. S. Aresca). **c. g.**

[illegible] gara [illegible] [illegible] «trial»

AOSTA — La decima prova del campionato mondiale di trial, in programma a Courmayeur per l'8 luglio, è stata ufficialmente presentata alla stampa n[illegible]e e estera in una conferenza al centro Congressi del Grand Hôtel Leonardo da Vinci a Milano.

[illegible] percorso preparato o in preparazione risulta assai vario. I piloti dovranno affrontare difficoltà di natura diversa, che dovrebbero esaltare le qualità [illegible] c[illegible] possiede una guida [illegible] precisa.

Saranno un centinaio gli atleti in gara, tra loro i migliori specialisti di questo sport. Vi saranno il belga Lejeune, leader dell'attuale classifica e campione mondiale in carica, il francese Michaud, lo statunitense Schreiber, gli inglesi Saunder e Lampkin, quindi parecchi italiani, guidati da Renato Chiaberto, [illegible] comando [illegible] campionato italiano e undicesimo nella classifica del mondiale dopo la sesta prova.

Molta attesa per [illegible] giovane Diego Bosis, 17 anni, [illegible] sinora ha ottenuto tre piazzamenti nelle gare iridate. In gara anche un valdostano Almir Bodro, in possesso d'una classe che lo potrebbe far ben figurare.

Attesi per oggi Zeno Colò, Bartali, Compagnoni, Parola, Loi e tanti altri

Aosta, gran raduno da Cecchin degli ex campioni dello sport

AOSTA — Annuale appuntamento con alcuni tra i più prestigiosi campioni delle diverse discipline sportive, organizzato oggi come sempre da Cecchin, ovvero Francesco Strada, che fu negli Anni 30 [illegible] pugile di valore nazionale.

La manifestazione è giunta quest'anno [illegible] sua quarta edizione e si svolge con [illegible] patrocinio dell'assessorato [illegible]gionale al [illegible] e dell'amministrazione comunale di Aosta, che intendono così premiare l'iniziativa personale [illegible] uno sportivo (qual è appunto Cecchin), riconoscendo nello [illegible] tempo [illegible] valore di un incontro tra i personaggi che anni [illegible] [illegible] per l'Italia indimenticabili pagine sportive.

Saranno numerose le discipline rappresentate [illegible] pugilato al ciclismo, dall'atletica leggera [illegible] calcio, dallo sci all'alpinismo. Tra i campioni che potremo applaudire e vedere da vicino vi [illegible] nomi entrati a far parte della leggenda sportiva mondiale e altri le cui gesta si sono forse un po' perdute nel tempo, ma che restano ugualmente [illegible] portanti per [illegible] storia del no[illegible] sport.

Sarà presente un grande nome dello sci azzurro, Zeno Colò, campione olimpico di discesa libera nel 1952 ad Oslo e subito dopo accusato [illegible] professionismo (quin[illegible] impossibilitato a continuare l'attività agonistica) per aver [illegible] il proprio [illegible] ad una marca di scarponi.

Non mancherà Gino Bartali, reduce [illegible]'entusiasmante Giro d'Italia vinto da Moser, e sarà interessante sentire il Ginnasio nazionale raccontare episodi inediti di questa grande competizione ciclistica.

Hanno dato la loro adesione anche Achille Compagnoni, vincitore del K2 assieme al cortinese Lacedelli, quindi i calciatori Leoncini, Castano, Parola, Depetrini, l'allenatore Vickpalek, [illegible] ciclista Bergomi, i pugili Loi, Garbelli, Visentini, Bozano, Giannelli, l'olimpionico Berruti, il motociclista Milani e tanti altri ancora che si incontreranno per una simpatica «rimpatriata» sportiva.

Il programma prevede per [illegible] ore 10 il raduno presso il ri[illegible]rante Cecchin, a Ponte [illegible] Pietra, poi vi sarà una messa officiata da don Sandro, quindi la banda municipale accompagnerà gli «ex campioni» al Salone ducale del municipio [illegible] Aosta [illegible]ve saranno [illegible] ricevuti dal sindaco Edoardo Bich, dall'assessore regionale Giuseppe Dorbey e dalle maggiori autorità sportive della nostra regione.

A tutti saranno consegnati premi e diplomi [illegible] benemerenza quindi seguirà uno spettacolo [illegible] canti valdostani e un vin d'honneur. **c. g.**

Francesco Strada (Cecchin)

Intesa Comune, Provincia, banche, imprese

Consorzio placherà la fame di alloggi?

Per finanziare la ristrutturazione di case - Polemiche dichiarazioni del sindacato inquilini - Torna a popolarsi il «Casermone» via Scarampi

ASTI — Sarà costituito un consorzio (Comune, Provincia, Istituti Bancari, zioni imprenditoriali) per ristrutturare una serie fabbricati da adibire ggi popolari. è stato unciato, ieri mattina, durante conferenza stampa nella sede delle Acli via Cavour, alla quale hanno preso parte rappresentanti dei sindacati inquilini (Sunia e Sicet), la Uil-casa e il Comitato sfrattati.

Anna Sicet (Sindacato inquilini e territorio) ha detto che gli sfratti ogni giorno, sottolineando la di alloggi a prezzi popolari e la lentezza di provvedimenti.

Il Comune ha stanziato per alcune decine di per interventi finan- a favore delle famiglie sfrattate per morosità. Infatti per fronteggiare tale situa- la giunta comunale ha deliberato uno di 60 milioni destinato a sentire l'erogazione contributi per le spese di locazione famiglie meno abbienti.

riguardo è stato pure istituita presso l'assessorato ai servizi sociali graduatoria di nti diritto terrà conto delle reali situazioni denunciate. Ora i sindacati inquilini hanno chiesto anche l'intervento finanziario al riguardo della Provincia.

Giuseppe Piras, del Sunia, ha lamentato che gli organi informazione occupano troppo poco della crisi degli alloggi e della situazione degli sfrattati (persone anziane, cassintegrati, disoccupati) concludendo che molte persone saranno costrette a rifugiarsi nelle roulotte come fanno ora i terremotati per trovare un riparo. Lo stesso ha annunciato che entro giugno sarà allestita in Asti una mostra fotografica decine di immagini dramma di famiglie sfrattate o che vivono in malsane. Piras è stato polemico quan- ha detto: *«Non basta che l' comunale Luciano Nattino lanci l'Sos ma deve essere l'intera giunta a farsi promotrice gli altri enti di iniziative concrete»*.

Giovanni Cecere, del Comitato sfrattati, lamenta la mancata assegnazione dei alloggi delle due case ristrutturate di piazza Roma e via Quintino Sella anche se sono del tutto insufficienti: sono infatti almeno 110 le famiglie che ne hanno fatto richiesta.

L'architetto Nicola Di Sabato, del Sunia, ha sollecitato il Comune a triplicare lo stanziamento di 350 milioni per lavori di recupero di chi stabili di proprietà comunale. Secondo Di Sabato degli alloggi popolari così grave che diverse famiglie sono andate occupare nuovamente dei nell'ex casermone di via Scarampi nonostante i depositi di immondizia, servizi igienici e l'umidità. A dire del sindacato inquilini sembra cadere nel vuoto l'appello lanciato dalle autorità comunali perché i privati concedano in affitto Comune gli alloggi vuoti città sono almeno 3000).

Vittorio Marchisio

Non funziona l'impianto di aria condizionata

Sale operatorie calde proteste all'ospedale

Nuove tensioni alla Util di Villanova per licenziamento di una operaia

ASTI — Sciopero di un'ora dei dipendenti del «Servizio di igiene pubblica» e proteste degli operatori delle chirurgiche dell'ospedale.

Sono queste le notizie riguardanti il fronte sindacale astigiano. prossimo, 20 giugno, dalle 9 alle 10, è previsto uno sciopero dei lavoratori Servizio igiene pubblica indetto Cgil e Cisl per *«il comportamento tenuto dal presidente dell'Unità sanitaria locale, Guglielmo Bereano, che dopo aver concordato l'incontro per tentare di definire e risolvere tanti problemi esistenti, ha disertato l'appuntamento»*. Afferma l'esecutivo consiglio dei delegati: *«Quello che è grave è che l'impegno assunto dal presidente e poi non mantenuto aveva sospeso lo sciopero che il personale interessato aveva a sostegno delle richieste presentate oltre anni fa»*.

Oltre a questa polemica, n'è inserita un'altra che riguarda gli operatori delle sale chirurgiche, che hanno denunciato pesante situazione venutasi a creare a causa dei lavori di ammodernamento delle apparecchiature di condizionamento.

Per questi lavori sarebbero venuti completamente a mancare l'aerazione dei locali e il ricambio dell'aria (28 gradi di temperatura interna, 72% di umidità). Gli operatori hanno fatto presente che *«procedere ad un intervento operatorio in tali condizioni presenta un notevole aumento del rischio, in quanto si determina un forte accrescimento dello stress e della fatica con conseguente diminuzione dell'efficienza fisica e psichica dell'operatore, che potrebbe tradursi in danno nei confronti del malato»*.

V. ma.

VILLANOVA — I lavoratori dell'azienda metalmeccanica «Util» hanno tenuto ieri mattina un'assemblea per discutere le iniziative da prendere contro il licenziamento, comunicato lunedì scorso dalla direzione, un'operaia, Te D'Ambra, 35 anni, ritenuta più idonea lavoro». Per lunedì prossimo è stato programmato uno sciopero di quattro ore.

l. b.

Mozione del comitato ecologico

Villanova: discarica ritorna in Consiglio

VILLANOVA — All'ordine del giorno del Consiglio comunale convocato per questa sera ci sarà anche una mozione presentata dalla minoranza e dal Comitato ecologico della piana sulla «questione discarica».

I coordinatori chiedono al sindaco Franco Sorba di fare eseguire alla ditta Spale l'ordinanza, emanata il 4 aprile scorso, in cui si imponeva all'azienda appaltatrice del servizio di ripristinare in zona Lapaudin «le condizioni originarie».

In pratica il comitato, atto del fatto che il termine di esecuzione dell'ordinanza giorni) è ampiamente scaduto e che la Spale non ha né impugnato l'ordinanza né provveduto ai lavori di ripristino, suggerisce a Sorba di «provvedere urgenza all'esecuzione», tenuto conto che - si cita un articolo di legge - «decorso il termine di 60 giorni le opere ripristino sono acquisite gratuitamente dal comune, che le utilizza per fini di pubblica utilità».

l. b.

Un nuovo consigliere democristiano

ASTI - Marco Amerio (dc) rassegnato dimissioni dalla carica di consigliere comunale. Funzionario della Coltivatori Diretti, è stato trasferito da Asti ad Ancona. Eletto in Consiglio comunale nel 1980 ha ricoperto la carica di assessore alle finanze nella giunta Pasta.

Al posto di Amerio subentra nel gruppo Giovanni Maggiorotto di Asti

Delitto ieri mattina a Incisa Scapaccino in un cascinale dove vivono due sorelle

Agguato mortale al rivale in amore che viene dalla Sicilia per sposarsi

Storia di gelosia sfociata nel sangue - Immigrato residente a Calosso, sconvolto dall'arrivo dell'ex fidanzato della sua ragazza, gli ha sparato due colpi di fucile alla schiena - Ferita pure la donna - Fuga e caccia all'uomo elicotteri - L'omicida preso al mercato Nizza - Indagini in mondo chiuso

Filippo Scarlato, 30 anni, ha sparato e ucciso il rivale

INCISA SCAPACCINO — Ha atteso che il suo rivale uscisse di casa e poi lo freddato con due colpi di fucile: Carmelo Ambra, 30 anni, bracciante di Catania, è morto immediatamente con la schiena dilaniata dai pallettoni. La sua fidanzata, Silvana Sini, 26 anni, che gli era accanto al momento dell'agguato, è rimasta ferita di striscio.

L'omicida, Filippo Scarlato, 30 anni, nativo di Idone in provincia Enna, ma da tempo residente a Calosso, in regione Santa Libera, è stato arrestato qualche ora dopo a Nizza dai carabinieri. Un assassinio su cui pesano ancora molte ombre ma che potrebbe avere una matrice chiara: un regolamento di conti dettato da una folle losia per la donna amata.

Il sostituto procuratore di Acqui Terme (competente per territorio) Pinciont è giunto nel tardo pomeriggio di ieri a Ni per interrogare l'omicida. Sulla vicenda è ancora steso il più stretto riserbo. Tutto è intricato e si riescono malanto a collegare i protagonisti e le loro storie.

Il fatto è accaduto ieri mattina, in un cascinale di regione Piana, vicino alla strada Nizza-Incisa, di proprietà di un medico, il dott. Porta, che tempo lo dà in affitto. Ultimamente vi vivevano Letizia e Silvana Sini, sorelle di Giuseppe Sini, un pregiudicato attualmente detenuto per vari reati.

qualche tempo stata notato un via vai sospetto di auto verso il cascinale, molte targate Palermo o Catania. Alcuni testimoni hanno detto che vi hanno soggiornato negli ultimi tempi molte persone, ma pare tutte per brevi periodi. Nessuno però ricorda che accaduti fatti o episodi particolari.

Gli inquirenti hanno in mano pochi elementi per ricostruire la vicenda: indicazioni importanti potranno venire dall'interrogatorio delle due sorelle.

A quanto pare Carmelo Ambra era giunto nei giorni scorsi Catania con l'intenzione di ritornare nell' con Silvana per sposarla. Sembra che i due si fossero conosciuti tempo addietro e poi separati poiché la Sini si era trasferita ad Incisa. E' probabile che qui abbia conosciuto Scarlato che frequentava abitualmente alcuni bar di Nizza. Forse tra i due era nata una simpatia e per qualche tempo si sono frequentati. Ma negli ultimi giorni con l'arrivo dell'Ambra la situazione dev'essere improvvisamente precipitata: gli inquirenti stanno indagando per far luce proprio su queste ultime ore.

Scarlato, venuto a conoscenza intenzioni dell'Ambra, dove deciso di eliminare drasticamente la «concorrenza»: ieri mattina di buon'ora si è recato al cascinale dove abita la Sini e dove era ospitato anche il bracciante siciliano. L'uomo aveva un fucile da caccia Beretta (che successivamente ha dichiarato di aver rubato): si è appostato vicino al muro di fianco alla porta d'ingresso. Ha atteso in agguato che l'Ambra uscisse e ha esploso colpi: il rivale, colpito alla schiena, ha fatto alcuni passi ed è stramazzato a terra. Accanto all'Ambra c'era la Sini che è rimasta ferita ad un braccio: è ricoverata all'ospedale Nizza 15 giorni di prognosi.

E' stata la sorella Letizia a correre in un vicino cascinale chiedendo soccorso: dopo poco sono arrivati i carabinieri di Nizza e la Croce Verde. Lo Scarlata era già scappato aver gettato il fucile nel torrente Belbo che scorre a continaio di metri dal luogo del delitto. Subito sono scattate le ricerche con l'ausilio elicotteri.

Poco dopo l'omicida è stato fermato a Nizza mentre cercava di confondersi nella folla del mercato. Portato in caserma è stato interrogato dal vicepretore Gianfranco Marchello. Il cascinale è stato subito piantonato mentre il corpo dell'Ambra è stato trasportato all'obitorio di Acqui dove verrà eseguita l'autopsia.

Lo Scarlata non aveva lavoro fisso: dopo l'arresto si è chiuso un assoluto mutismo senza dare spiegazioni del gesto. Dato l'ambiente in cui è maturato il fatto si esclude che vi possano anche re motivazioni legate ad interessi e affari. I carabinieri continuano le indagini.

Fulvio Lavina

Incisa. Il cascinale dove abitano le sorelle Sini e davanti al quale ieri mattina è avvenuto il delitto passionale (Foto Giemme)

NOTIZIE FLASH

Asti — Giovedì 21 giugno alle ore 21 in via Varrone 23 il Gruppo «Amico di Asti» organizza un incontro aperto a tutti sul tema: «Una rete di o per dire no all'emarginazione». Nel corso della serata verranno offerte una serie di proposte sul problema della socializzazione, dell'animazione sociale e culturale della città e in particolare dei quartieri del centro storico cittadino.

Asti — Pasquale Limardi, 45 anni, corso Alessandria 177, è stato derubato nella sua abitazione di vari oggetti d'oro e preziosi.

Canelli — Questa sera, al circolo Treccani, di viale Risorgimento, è di scena la poesia. Il gruppo «Oral» di Asti presenta un recital dal titolo «Immagini, parole, suoni e poesie, canzoni e musica». Poesie verranno recitate contemporaneamente alla proiezione di diapositive, mentre giovani strumentisti eseguiranno musiche di sottofondo. Lo spettacolo inizia alle 21.

Asti — Sul po sportivo comunale, domenica 24 giugno, con inizio alle 16, si terrà una manifestazione di paracadutisti acrobatici. I lanci saranno effettuati da tremila metri. Unitamente a questa manifestazione si esibiranno gruppi folk e le majorettes di Santena.

Asti — Giovedì 21 giugno (ore 21), presso la sede sociale dell'Archivio di Stato di via Morelli 10 parlerà Adriano Pissore Solaro sul tema: «Le chiese romaniche tra Asti e Cavagnolo».

Asti — Il sindaco Vigna e gli assessori Galvagno e Nattino hanno ricevuto a palazzo civico trenta giovani della città gemella di Biberach, ospiti presso famiglie di studenti astigiani. Il soggiorno astigiano durerà una settimana e comprende anche visite ai principali di Asti e Torino.

Asti — Agenti della questura hanno arrestato Elio Pinto, 35 anni, residente in via Roero 66, colpito da ordine di cattura della Procura di Venezia dovendo scontare la pena di due mesi di reclusione per furto.

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: I sopravvissuti città morte.
POLITEAMA: Vigilantes.
RITZ: Il ponte di Brooklyn.
SPLENDOR: Don Camillo.
VITTORIA: donne che visse due volte.

CANELLI

BALBO: Il grande freddo.
RAGNO D'ORO: La discoteca.

NIZZA

Carmen story.
SOCIALE: 1984.
VERDI: Laura a 16 anni mi dicesti sì.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna Santa Caterina (corso Torino 21), notturna Baronciani (piazza San Secondo)
Canelli: Fantozzi, via Giuliani 1.
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Dova, via Pio Corsi.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.650; 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 83.048; Rocca d'Arazzo 608.180; Calliano 920.444; Montechiaro 406.188; San Damiano 975.910; Costigliole 968.779; Villafranca 933.844; Cocconato 485.059; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6488; Villanova 94.553.

TELEFONI UTILI

Croce 53.346; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.25.66; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.505.

Originale ricerca sulle antichità della [illegible] degli studenti [illegible] Castelnuovo

Noi esploratori del passato

CASTELNUOVO DON [illegible] — [illegible] scolari delle medie ed elementari del Castelnovese hanno partecipato [illegible] originale concorso indetto dall'Amministrazione comunale volto a scoprire, e a studiare, le decine di testimonianze di arte romanica o di epoca successiva [illegible] territorio, per individuare [illegible] interventi di recupero più urgenti e [illegible] stato di degrado dei beni ambientali.

Dal lavoro degli studenti [illegible] ricavato un ricco materiale composto di documenti, fotografie, ricerche, disegni, studi. Tutti gli elaborati sono raccolti in una mostra, assai articolata, allestita nella [illegible] vecchio municipio, in via Marcadillo. Sabato mattina, nel giardino dell'asilo, si è svolta una giornata di studio cui hanno partecipato, oltre agli studenti, autorità provinciali [illegible] esponenti della Sovrintendenza alle Belle Arti.

L'assessore comunale all'istruzione, Giorgio Musso, nel commentare l'importanza della ricerca, ha detto: *«E' la prima volta che l'amministrazione coinvolge direttamente i ragazzi nella riscoperta delle testimonianze artistiche del proprio ambiente. L'iniziativa ha permesso ai più giovani di prendere coscienza dei [illegible] ambientali e culturali che li circondano, insegnando loro il rispetto verso secoli di storia [illegible] conosciuta»*.

Gli studenti dell'obbligo, guidati dagli insegnanti e dalla preside Lidia Occhiena, hanno «ispezionato» due castelli, sei torri, undici [illegible] e palazzi patrizi, sessanta piloni e antiche cappelle votive. Il Comune ha messo a disposizione le fonti dell'archivio.

Così, da novembre, data in cui fu bandito il concorso, fino a giugno, gli scolari si sono calati nelle vesti di «piccoli ricercatori» e hanno battuto [illegible] e [illegible] frazioni [illegible] (Bardella, Morialdo, Cornareto, [illegible] e Ravissano) alla ricerca di [illegible] e testimonianze superstiti. Sono [illegible] scattate centinaia [illegible] fotografie, e tracciati decine di disegni e [illegible] grafici.

Qualche particolare fra i più interessanti [illegible]: un plastico ad isolpse (linee che congiungono i punti ad identica altezza sul [illegible] mare) dell'antico borgo Castrum Novum, [illegible] cui, prese origine Castelnuovo; [illegible] proposta [illegible] ristrutturazione della secolare chiesa di San Bartolomeo recuperando spazi [illegible] spettacoli e rassegne all'aperto; [illegible] riproduzione su scala delle più vecchie e caratteristiche [illegible] coloniche [illegible]: una ricerca (fatta esclusivamente dagli alunni delle elementari) sui «tempietti» ex voto disseminati su tutto il territorio.

Parallelamente alla mostra [illegible] ragazzi, nella sede dell'asilo, [illegible] esposizione decine di fotografie che testimoniano l'accurato restauro della chiesetta romanica di Cornareto, ordinata anni fa sotto la sovrintendenza degli architetti Sara Inzerra e Palmina Nicola.

l. b.

Un museo del Romanico a Vezzolano

Iniziativa della Provincia e [illegible] Sovrintendenza ai beni architettonici - Ricerche anche per i castelli dell'Astigiano

Due torri [illegible] nell'Astigiano. [illegible] sinistra quella di Corveglia a Villanova; a destra il campanile di San Giulio a San Damiano

ALBUGNANO — Una [illegible] stra permanente dei monumenti e delle chiese romaniche sarà allestita nell'interno dell'abbazia di Vezzolano (sono in corso opere di restauro e [illegible] rifacimento dell'impianto elettrico).

L'iniziativa della Provincia di Asti e della Sovrintendenza ai beni architettonici ed ambientali del Piemonte ha lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica e coinvolgere gli amministratori locali affinché venga data la massima operatività al progetto di recupero del patrimonio storico ed architettonico rappresentato dalle chiese romaniche.

Tale patrimonio presenta grosse difficoltà di conservazione. Recentemente, la Provincia e la Sovrintendenza hanno dato alle stampe un volume dal titolo «Le chiese romaniche della campagna astigiana». Si tratta di un'opera densa di fotografie su una cinquantina di chiese romaniche dell'Astigiano e del Torinese. E' stata pure annunciata la pubblicazione di un altro volume sui castelli dell'Astigiano, pochi dei quali sono ancora custoditi e conservati, mentre la maggioranza sono del tutto abbandonati a se stessi.

Missionario salesiano Molas, «negoziatore» durante la guerra

Castelnuovo ricorda don Josè il prete che aiutò i partigiani

E' morto [illegible] 83 anni una delle figure più conosciute della zona - La cerimonia domani

Un'immagine di don José Molas, il missionario paraguayano che sarà ricordato domani

CASTELNUOVO DON BOSCO — Domani, domenica, al Colle don Bosco verrà ricordata la figura di don [illegible], missionario salesiano originario del Paraguay, morto il 7 aprile scorso, all'età di 83 anni. [illegible] sacerdote trascorse in Italia, e proprio nell'Astigiano, gli anni dal 1938 al 1950 e nel periodo caldo della guerra fu «uomo di mediazione» tra partigiani, tedeschi e fascisti.

Alla cerimonia di commemorazione (ore 11, al tempio) prenderanno parte [illegible] di persone che devono la vita a lui, [illegible] sua caparbia nel cer[illegible] contatti con i comandi partigiani e tedeschi per ottenere lo scambio dei prigionieri, di persone spesso già condannate a morte e «recuperate» alla vita grazie [illegible] goziati del «salesiano-partigiano».

Don Molas esercitò questa sua particolare «tecnica [illegible] mediazione» soprattutto nel periodo compreso fra il mag[illegible] '44 e l'aprile del '45. Teatro della sua [illegible] fu il Castelnovese.

Presso la casetta di Don Bosco, al Colle, trovarono rifugio, sotto la sua responsabilità, decine [illegible] dopo [illegible] settembre '43. [illegible] sue memorie il salesiano ricorda quel periodo: *«Orientai subito la mia attività verso scambi individuali. Bisognava ricercare i prigionieri nelle carceri, individuare sotto quale comando si trovassero reclusi, iniziare laboriose pratiche con i diversi presidi»*. Ed aggiunge: *«Non ho mai fatto la somma di quanti uomini riuscii a liberare, ma [illegible] certo almeno il 70 per cento di questi [illegible] persone destinate alla fucilazione»*.

Molti [illegible] episodi drammatici vissuti dal missionario [illegible] territorio provinciale. A Buttigliera, [illegible] un ufficiale repubblichino che l'affrontò con [illegible] pistola temendolo partigiano, don Molas si qualificò col solo nome e fu scortato immediatamente ai [illegible] mandi superiori per trattare. La sua fama [illegible] «mediatore» iniziò si diffuse rapidamente: alla guida di un'auto donatogli dall'industriale [illegible] vella di Torino e dotato di [illegible] lasciapassare della polizia tede[illegible] attraversava valli e colline, posti [illegible] blocco ed accampamenti, alla ricerca di persone da salvare, perfezionando ogni giorno la [illegible] del cambio di prigionieri.

A Castelnuovo, dove erano stati uccisi tre tedeschi [illegible] una cascina, stava per [illegible] attuata una feroce rappresaglia. Col negoziato tempestivo di don Molas, autoblindo e soldati furono fatti rientrare a Torino e [illegible] paese [illegible] salvo.

A Buttigliera i partigiani uccisero quattro repubblichi[illegible] provenienti [illegible] in uno scontro a [illegible]. Bastò che il salesiano facesse restituire di notte le salme per evitare ritorsioni.

A Dusino, nell'aprile '45, un camion tedesco è attaccato dai partigiani. Per rappresaglia viene radunata [illegible] gente sulla piazza e la si rinchiude nella chiesa. Il comandante [illegible] di fucilare cinque persone ogni dieci minuti. Gli aerei inglesi sorvolano il paese; il salesiano ne è informato, balza in macchina insieme con altri cinque sacerdoti, prosegue poi [illegible] bicicletta. Ancora una volta [illegible] sua esperienza di negoziatore risolve la situazione, mentre i primi cinque ostaggi [illegible] già [illegible] mura.

Altri episodi di questa vita avventurosa saranno ricordati domani: la camminata a piedi sulla neve per 20 chilometri nel cuore delle Langhe; il rastrellamento fatto da tedeschi e brigate [illegible] al colle, mentre nelle soffitte [illegible] santuario erano rifugiati 12 partigiani e [illegible] inglesi; il [illegible] portato a feriti.

Castelnuovo Don [illegible] ha nominato cittadino [illegible] rio. La notizia della [illegible] morte, avvenuta a Villa Colon (Montevideo) [illegible] mesi [illegible] ha suscitato commozione [illegible] tutta la [illegible]. Per la cerimonia di domani [illegible] tempio sono attese centinaia di persone.

l. b.

Domani si eleggerà il Parlamento europeo

Sezione elettorale anche al Cerialdo

Oggi si saprà quanti detenuti possono votare - Altri seggi speciali negli ospedali Santa Croce, Villa Santa Croce, Carle e Cottolengo

CUNEO — [illegible] 44.476, cioè 247 in più rispetto alle politiche del 26 giugno '83 gli elettori del capoluogo che domani potranno recarsi alle [illegible] per eleggere i rappresentanti italiani al Parlamento europeo. Le donne sono in [illegible]gioranza, 23.714 contro 20.762 maschi.

I seggi sparsi sul territorio comunale, quasi tutti nelle scuole, sono 96, lo [illegible] numero di un anno fa.

Sei le sezioni speciali che comprendono i luoghi di cura o [illegible] riposo (due nell'ospedale Santa Croce e poi Villa [illegible] Croce, Carle, Cottolengo) e fra questi uno «specialissimo», [illegible] supercarcere [illegible] Cerialdo.

Nella casa penale i detenuti sono circa 150 e se [illegible] loro confronti la condanna [illegible] è diventata definitiva con la perdita dei diritti civili potrebbero [illegible] tutti ammessi al voto.

Ma solo oggi si saprà quanti potranno o vorranno partecipare all'elezione europea. Ciascun elettore [illegible] deve infatti esprimere volontà di votare alla direzione [illegible] carcere.

Per i [illegible] residenti, e [illegible] la stragrande maggioranza, sarà richiesta telegraficamente la conferma del diritto ai rispettivi comuni dove gli interessati dimoravano prima della carcerazione.

Anche nella giornata di domani, purché ci sia il tempo materiale per farlo, potranno essere richieste le autorizzazioni telegrafiche.

Il voto dei detenuti sarà raccolto probabilmente nel pomeriggio [illegible] domani da una delegazione del seggio n[illegible] che fa capo appunto al quartiere Cerialdo in cui sorge [illegible] supercarcere. Il presidente di seggio, [illegible] segretario per le eventuali verbalizzazioni e [illegible] scrutatore scelto fra i [illegible] che compongono il seggio [illegible] Cerialdo entreranno nella casa [illegible] pena, consegneranno agli aventi diritto la scheda e a discreta distanza, [illegible] con l'ovvia sorveglianza a vista delle guardie, attenderanno che l'elettore abbia fatto la [illegible] scelta.

Le [illegible] [illegible] poi immesse in un'urna e al ritorno nel seggio unite a quelle già votate dagli elettori del [illegible]tiere per cui [illegible] potrà conoscere le preferenze politiche degli abitanti del supercarcere. Anche nelle case [illegible] riposo minori (Casa Famiglia, casa San Giuseppe, Mater Amabilis) il suffragio degli elettori anziani e infermi verrà raccolto [illegible] una delegazione [illegible] seggio in cui è compreso [illegible] l'istituto.

Gli scrutatori sono complessivamente nel capoluogo 492 e [illegible] elettorale [illegible] Comune ha incontrato quest'anno qualche difficoltà a nominarli tutti.

Esauriti [illegible] elenchi forniti [illegible] partiti (i radicali hanno rinunciato) e quelli che si erano prenotati, impossibilitati a ricorrere [illegible] liste [illegible] collocamento perché vietato [illegible] legge, [illegible] [illegible] provveduto alla nomina degli scrutatori mancanti scegliendo il [illegible] anziano e il più giovane [illegible] gli elettori iscritti al seggio. E salvo giustificati motivi nessuno ha potuto rifiutare la singolare designazione.

Più che sui risultati le scommesse sono ora incentrate sull'affluenza alle [illegible]. [illegible] vota solo nella giornata [illegible] domani e la percentuale è quindi legata [illegible] condizioni del tempo.

Gianni De Matteis

Gravissima disgrazia nelle campagne [illegible] Racconigi

Bimbo cade dal carro batte la testa e muore

Tommaso Biolatto, nove anni, aiutava il padre [illegible] raccolta del fieno - Perso l'equilibrio, ha battuto [illegible] capo contro [illegible] spigolo

RACCONIGI — Un bambino [illegible] [illegible] [illegible] è [illegible] a poche ore dalla conclusione dell'anno scolastico. Aveva atteso [illegible] ansia l'ultimo giorno [illegible] lezioni. Diceva agli amici: «In [illegible] posso aiutare papà nel lavoro [illegible] campi, seguirlo [illegible] trattore, vedere come [illegible] [illegible] a imballare il fieno e a tagliare l'erba».

Il crudele destino era però in agguato. [illegible] [illegible] felice [illegible] essere in vacanza e di poter in qualche [illegible] contribuire al difficile compito di condurre avanti la cascina, è caduto dal rimorchio del trattore e ha battuto la testa sul bordo di ferro. E' morto [illegible]istante. Inutile è stata la corsa all'ospedale.

La disgrazia è accaduta giovedì sera, verso le [illegible] nei campi [illegible] frazione Tagliata di Racconigi, [illegible] grosso borgo di contadini che lavorano duro tutto l'anno. La piccola vittima [illegible] chiamava Tommaso Biolatto e aveva terminato la quarta elementare con buon profitto. Era [illegible] figlio più grande di Antonio, [illegible] contadino [illegible] conosciuto nella zona.

Al momento della disgrazia, sul rimorchio del trattore [illegible] trovava anche Giovanni, il fratello di Tommaso, di 3 anni più giovane.

Antonio Biolatto aveva deciso di andare nei campi di Tagliata [illegible] imballare il fieno. «Il tempo fa i capricci ed è meglio ritirarlo in cascina», dice alla moglie. Tommaso e Giovanni [illegible] si fanno pregare e salgono sul rimorchio per seguire il padre.

Il lavoro prosegue spedito. L'esperto agricoltore raccoglie il fieno e lo imballa con l'apposito macchinario. La giornata scorre via veloce, senza problemi.

[illegible] tragedia sulla strada del ritorno. Papà Antonio guida il trattore, Tommaso e Giovanni sono sul rimorchio. Sono contenti, felici.

All'improvviso Tommaso perde l'equilibrio e cade giù. Batte la testa sullo spigolo in ferro e rimane immobile a terra. Il fratello urla, si dispera, chiama il papà. Il con[illegible] blocca il trattore e si precipita a soccorrere il figlioletto. [illegible] non c'è più nulla da fare. Tommaso è [illegible] all'istante per la frattura della base cranica.

f. pan.

Una interessante proposta presentata [illegible] Mondovì

Il settore tessile è in crisi forse nasce un consorzio

[illegible] teme che le imprese più piccole, che lavorano per conto terzi, vengano chiuse - L'Unione industriale dichiara la sua disponibilità

MONDOVI — *Creare un consorzio o una società mista tra enti pubblici e le piccole e medie imprese tessili del Monregalese per evitare che queste siano costrette alla chiusura.*

La proposta [illegible] [illegible] avanzata nel corso [illegible] [illegible] interessante incontro [illegible] amministratori locali e regionali al Comprensorio di Mondovì

Pierluigi Gasco, presidente del comitato comprensoriale spiega: «La preoccupazione [illegible] agli amministratori locali, [illegible] sindacati e all'Unione industriale è che le piccole imprese tessili che lavorano in gran parte per [illegible] terzi siano costrette alla chiusura a causa della grave crisi [illegible]nomica. Una soluzione concreta può essere la costituzione di un consorzio o di una società mista che potrebbe accedere a finanziamenti e prestiti della Regione. Compiti di questo organismo dovrebbero essere la ricerca, lo studio del mercato e il concordare eventuali produzioni. Per verificare la disponibilità dei proprietari [illegible] imprese del Monregalese abbiamo convocato un'assemblea che si svolgerà a fine mese con [illegible] presenza di rappresentanti dell'unione industriale e dei sindacati».

Ottavio Beretta del partito comunista afferma: «Noi [illegible] [illegible] [illegible] almeno queste iniziative alle quali l'Unione industriale ha dichiarato la propria disponibilità possano avere uno sbocco positivo. I problemi occupazionali a Mondovì vengono oltreché [illegible] chiusura di molte aziende anche da parte [illegible] quelle stesse industrie che [illegible] dovuto insediare i propri stabilimenti nelle aree attrezzate e hanno invece chiesto proroghe o hanno rinunciato a nuove iniziative imprenditoriali». *Di questo consorzio tra imprese [illegible] si era discusso alcuni anni fa.*

Si voleva creare un «[illegible]chio unico» per [illegible] gli abiti confezionati nel comprensorio e poter quindi entrare [illegible] [illegible] con altre grandi ditte di fama internazionale, la proposta cadde con l'inizio della crisi che ha investito e continua a colpire duramente il Monregalese. Secondo i dati resi noti dal sindacato nel comprensorio [illegible] Mondovì negli ultimi due [illegible] [illegible] stati persi 1190 posti di lavoro.

Nel settore cartai cento posti, nei chimici [illegible] posti, nei tessili 530 a cui [illegible] aggiungono i dipendenti [illegible] aziende in crisi che rischiano la chiusura: 53 alla Comino di Mondovì, [illegible] [illegible] Evere di Carrù, 20 all'Armetta di Garessio

Nel settore metalmeccanico i posti persi sarebbero trecento.

[illegible] amministratori locali speravano che l'entrata [illegible] funzione dell'area industriale attrezzata e il collegamento con il metanodotto invogliasse gli imprenditori a iniziare nuove attività

Dei 27 lotti disponibili [illegible] [illegible] stati venduti, [illegible] assegnati, 5 non hanno ancora una destinazione (pari a 81 mila metri quadrati [illegible] 156 mila disponibili).

Le ditte che hanno iniziato l'attività sono 6, 4 stanno [illegible] struendo capannoni, tre hanno costruito, ma non iniziano l'attività, 7 [illegible] [illegible] avviare i lavori.

Grazie all'area industriale attrezzata sono state assunte 120 persone negli ultimi due anni e altre 165 dovrebbero [illegible] impiegate nei prossimi mesi.

Ottavio Beretta del pci conclude: «Se le aziende [illegible]ro rispettato i tempi co[illegible]dati con il comune per l'entrata in funzione delle aziende ci sarebbero altri 310 posti

Gianni Martini

Concludiamo la pubblicazione per i settori commerciale, tecnico industriale, per geometri, artistico

Le commissioni d'esame per le maturità

CUNEO — Concludiamo l'elenco delle commissioni per [illegible] [illegible] di maturità.

Maturità tecnica [illegible]ciale — *Commissione n. 1 (Alba, sezioni quinta A e B dell'istituto «Einaudi»):* presidente Giovanni Maiiana (preside ist. tecnico di Caluro); commissari Rosa [illegible]ercio (Cefalù, italiano e storia); Massimo Mainero (Torino, ragioneria); Piero [illegible] (Cuneo, inglese); [illegible] Manfredi (Mondovì, [illegible] politica).

Commissione n. 2 (Alba, [illegible]zioni quinta C e D dell'istituto Einaudi): presidente Giovanni Freua (preside Ist. tecnico Fossano); commissari Alessandro Panei (Torino, italiano e storia); Elda Bolle (Pisa, ragioneria); Françoise Hamon (Nizza, francese); Walter Scotellaro (Bra, economia politica).

Commissione n. 3 (Cuneo, sezioni quinta A, B, [illegible] dell'istituto tecnico Bonelli): presidente Vincenzo Nestro (docente universitario); commissari [illegible] Acri (Genova, ita[illegible] e storia); Renato De Bartolomeis (Chiavari, ragioneria); Raffaele Orefice (Napoli, inglese); Valentina Pierli (Oristano, economia politica).

Commissione n. [illegible] (Cuneo, sezioni quinta [illegible] e [illegible] dell'istituto tecnico Bonelli): presidente Francesco Sgarro (docente universitario); commissari: Clara Calone (Roma, italiano e storia); Archimede Potenza (San Giorgio Acremano, ragioneria); Rosy De Alessi (Genova, francese); Giuseppe Maiorana (San Giovanni La Punta, [illegible] mia politica).

Commissione n. 5 (Cuneo, sezioni quinta [illegible] e F dell'istituto tecnico «Bonelli» e Mondovì, sezione quinta B dell'istituto tecnico «Baruffi»): presidente Valner [illegible] (preside Ist. tecnico Alba); commissari Paolo Bottero (Mondovì, [illegible] e storia); Erminia Ballesio (Milano, ragioneria); Maria De Matteis (Rho, inglese); Gaetano Modesto (Milazzo, economia politica).

Commissione n. 6 (Mondovì, sezioni quinta A e C dell'istituto tecnico Baruffi): presidente Giuseppe Colosi (docente universitario [illegible] Torino); commissari Anna Buttafuoco (Loano, italiano e storia); Luigi Sofia (Milazzo, ragioneria); Vincenzo [illegible] (Nola, francese); Paolo Capetti (Torino, economia politica).

Commissione n. 7 (Fossano, sezioni quinta A e C dell'istituto tecnico «Tesauro»; Ceva, sezione quinta A istituto tecnico): presidente [illegible] Amerio (docente istituto tecnico Asti), commissari Carla Franzero (Alba, italiano e storia); Grazia Spata (Taggia, ragioneria); Elisa Lucarelli (Torino, francese); Roberto Cerrina (Alba, economia politica).

Commissione n. 8 (Fossano, sezioni quinta B e A serale dell'istituto tecnico «Tesauro»; Ceva, sezione quinta B istituto tecnico): presidente Caterina Gravero (docente istituto tecnico Pavia); [illegible]missari Mario Cipriani (Parma, italiano e storia); Iginio Fascione (Napoli, ragioneria); Donatella Garzera (Mondovì, inglese); Carmelo Rodante (Siracusa, economia politica).

Maturità tecnica commerciale a indirizzo mercantile — *Commissione n. 1 (Saluzzo):* presidente Paola Doglioni (preside istituto tecnico [illegible] Bra); commissari Antonietta Leiario (Foggia, italiano e storia); Mariliana Vivaldo (Alba, ragioneria); Virginia Rosingana (Torino, inglese); Maria Sacchetto (Cuneo, geografia generale).

Commissione n. 2 (Bra): presidente Guido Siriano (docente istituto tecnico Torino); commissari Giovanni Rabbia (Saluzzo, italiano e storia); Giovanni Lamberto (Fossano, ragioneria); Fran[illegible] Fino (Chieri, inglese); Francesco Cusaro (Cosenza, geografia generale).

Commissione n. 3 (Saluzzo): presidente Edmondo Bongiovanni (docente istituto tecni[illegible] Cuneo); commissari Giovanna Marino (Torino, italiano e storia); Claudia Alfero (Savigliano, ragioneria); Anna Maria Primo (Pinerolo, francese); Vincenzo Rolli (Teramo, geografia generale).

Maturità tecnica industriale — *Commissione n. 1 (Cuneo, Alba):* presidente Franca Carbone (preside istituto tecnico Alba); commissari Alberto Barbato (Oristano, italiano e storia); Igino Guagnini (Alessandria, impianti chimici); Carlo Tomasello (Chivasso, tecnologia meccanica); Diego Lana (Gela, analisi chimica).

Maturità tecnica industriale (elettronica) — *Commissione n. 1 (Mondovì):* presidente Sergio Giuliani (docente istituto tecnico [illegible]); commissari Emiliana Muratore (Alba, italiano e storia); Bruno [illegible] Stefano (Torino, elettronica); Mario Bianco (Cuneo, disegno); Livio Piovano (Mondovì, elettronica industriale).

Commissione n. [illegible] (Cuneo, Fossano): presidente Ortesio [illegible] (preside istituto tecnico Carrara); commissari Enrico [illegible] Pasquale (Campobasso, italiano); Luigi Serpentini (Budrio, impianti elettrici); Claudio Parodi (Novi Ligure, elettrotecnica); Giuseppe [illegible]vestri (Ascoli Piceno, costruzioni).

Commissione n. 3 (Fossano): presidente Anna Maria Rive[illegible] (preside liceo scientifico Torino); commissari Settimio Trapè (Montefiascone, [illegible]); Felice Quisiana [illegible], disegno); Salvatore Indino (Lecce, macchine a fluido); Sergio Salviati (La Spezia, tecnologia).

Commissione n. 4 (Fossano, [illegible]): presidente Domenico Tealdi (preside istituto magistrale Mondovì); commissari Paolo Bottero (Genova, italiano); [illegible] [illegible]giletta (Napoli, informatica); Paolo Fiorentino (Frosinone, tecnologia); Dario Fissore (Torino, sistemi).

Maturità tecnica geometri — *Commissione n. 1 (Cuneo):* presidente [illegible] Giannuoli (docente istituto tecnico [illegible] Bari); commissari Carla Bausone (Casale, italiano); Andrea Ascheri (Sanremo, topografia); Giuseppe Russo (Torino, costruzioni); Sergio Partenza (Savigliano, diritto).

Commissione n. 2 (Alba): presidente Bianca Salterio (preside istituto tecnico Montefiascone); commissari Maurizio Pistone (Torino, italiano); Giuseppe Caselli (Bologna, topografia); Pio Ochetta (Novara, costruzioni); Rosario Messina (Enna, diritto).

Commissione n. 3 (Mondovì, Ceva): presidente Aurelio Gonella (docente istituto tecnico Rapallo); commissari Vincenza Bologna (Torino, italiano); Lorenzo Molinari (Savona, topografia); Giaco[illegible] Borini (Empoli, costruzioni); Vincenzo D'Agostino (Gioia Tauro, diritto).

Commissione n. 4 (Savigliano): presidente Elio Gallesio (docente istituto tecnico Mondovì); commissari Pietro Marchesi (Pinerolo, italiano); Riccardo Cora (Milano, topografia); Matteo Aledda (Muravera, costruzioni); Paolo Civalleri (Mondovì, diritto).

Maturità artistica — *Commissione n. 1 (Saluzzo):* presidente Alessandro [illegible] (docente istituto artistico L'Aquila); commissari: Alba Masara (Oristano, italiano); Donatella Biasin (Bologona, storia); Giuseppina Petronilli (Sciacca, chimica); Fabio Ferrari (Oristano, prog. legno).

Domani con una torta monumentale

Cuoco di Mondovì a «Domenica in»

[illegible] — *Andrea Bertolino, 31 anni, cuoco di Mondovì e insegnante presso la scuola regionale di Barolo, è partito ieri sera per [illegible] per partecipare domani pomeriggio a «Domenica in», la popolare trasmissione di Pippo Baudo.*

Il rappresentante [illegible] alla gara tra i migliori [illegible] italiani, che vedrà in lizza gli chefs della Sardegna, del Molise e della Calabria, è accompagnato da Vittorio Bertolino, presidente dell'Associazione cuochi [illegible] Provincia Granda, e da [illegible] Vinai, sommelier cui è affidata la presentazione dei vini doc abbinati al piatto [illegible] gara.

Il gruppo è seguito [illegible] [illegible] furgone-frigo messo a disposizione da Ivo Bessone, rappresentante provinciale [illegible] «Casa dei cappelletti», con tutti i prodotti e gli ingredienti per fabbricare negli studi televisivi romani il pan dolce alla nocciola, che raffigura l'imponente [illegible] [illegible] Vicoforte Mondovì.

Ha spiegato Andrea Bertolino poco prima della parten[illegible] «Per quasi due settimane ci siamo esercitati con la collaborazione tecnica del pasticcere Nilo Dolla di Mondovì e l'aiuto di un gran nu[illegible] di soci dell'Associazione cuochi. I risultati ottenuti sono ottimi, contiamo di fare bella figura in tv; ma vincere [illegible] sarà facile perché i nostri c[illegible] sono molto bravi».

La presentazione dell'équipe cuneese avverrà poco dopo le 14, mentre il santuario in pan dolce alla nocciola sarà pronto [illegible] le 16. Subito dopo, [illegible] giuria assaggerà i piatti in concorso e darà il voto che assegnerà il premio.

[illegible] ha visto il modello assi[illegible] [illegible] la [illegible] di Vicoforte sarà riprodotta in tutti i particolari architettonici, con una straordinaria [illegible] spettacolare. **g. d. m.**

Corsi di nuoto per ragazzi a Mondovì

MONDOVI — Per due mesi, luglio e agosto, nella piscina comunale coperta si [illegible] corsi di nuoto per bambini e ragazzi dai cinque ai sedici anni. Organizzati dall'assessorato [illegible]munale allo sport i [illegible] saranno tenuti da istruttori [illegible] dopo una selezione tra i partecipanti, formeranno gruppi omogenei di capacità. Sono stati previsti corsi di avviamento e di perfezionamento al nuoto:

Ugo Bovolo, responsabile della piscina comunale dice: «*Purtroppo molti non conoscono ancora la piscina comunale [illegible] Mondovì*».

La piscina rimarrà aperta al pubblico dalle [illegible] alle 22, dal lunedì al venerdì, dalle 15 alle 19 il sabato; la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. *(g. m.)*

Il [illegible] del teatro «Sociale»

ALBA — Primo [illegible] concreto verso [illegible] [illegible] [illegible] teatro Sociale, in discussione da molti anni. Il consiglio comunale, riunitosi l'altra sera, ha affidato l'[illegible] [illegible] progettazione per il recupero dell'edificio che [illegible] [illegible] [illegible] piazza Vittorio Veneto, nel centro storico, a una équipe di specialisti (architetti Ugo Dellapiana, Piermassimo [illegible] di Torino per la progettazione architettonica, ing. Giuseppe Gombino [illegible] Alba per la consulenza strutturale, [illegible] [illegible] collaborazione dell'ufficio tecnico comunale).

Qualsiasi soluzione sarà prospettata, dovrà ottenere l'avallo della Sovrintendenza [illegible] beni ambientali e monumentali per [illegible] Piemonte. L'opera [illegible] restauro [illegible] «Sociale» dopo essere stata inserita parecchie volte, [illegible] passato, nei bilanci preventivi [illegible]nali, senza avere poi un [illegible]guito, [illegible] sia veramente per decollare. Andrà a colmare una carenza molto sentita.

L'intenzione dell'amministrazione di provvedere al più presto al recupero dell'edificio [illegible] [illegible] chiaramente ribadita durante il consiglio dal sindaco Zanoletti.

Costruito nel [illegible] e lasciato in [illegible] [illegible] abbandono [illegible] [illegible] secolo, l'edificio [illegible] presenta notevolmente deteriorato, pericolante (in alcuni punti il tetto presenta [illegible] squarci). **g. f.**

Una ricerca svolta dai ragazzi di tre classi elementari e medie di Bra

«La natura respira e vive» [illegible] potrebbe anche morire

L'indagine preceduta da una preparazione scientifica adeguata - Particolare attenzione per l'America dei Boschi

BRA — «Il verde respira e vive», ma anche «il verde [illegible]spira, vive e [illegible]re»: tre ricerche, svolte da altrettante classi (due delle elementari, [illegible] [illegible] media inferiore) che hanno partecipato [illegible] [illegible] scolastico bandito a livello nazionale da «Italia nostra» e dalla Garzanti, forniscono interessanti indicazioni sul tema del rapporto uomo-natura e forse più ancora bambino-adulto.

Di pregevole le ricerche — impostate dagli insegnanti con [illegible] il rigore scientifico e didattico che è possibile pretendere da ragazzi [illegible] giovani — hanno, innanzitutto, [illegible] stretto collegamento con la realtà [illegible]: prima di passare a descrivere [illegible] foglia, o a spiegare come avviene il processo della fotosintesi clorofilliana, gli allievi sono stati invitati a guardarsi intorno.

La classe elementare della maestra Giuseppina Abre Lenta ha scelto come terreno d'indagine [illegible] [illegible] dell'America dei Boschi, tra Bra e Pocapaglia: [illegible] luogo caratterizzato da peculiarità geologiche e naturalistiche di eccezionale importanza (le [illegible]lie», molte specie di flora e fauna ormai rare, un paesaggio di naturale bellezza), minacciato da varie iniziative incompatibili con [illegible] esigenze [illegible] tutela (una disordinata espansione edilizia, l'impiego massiccio di prodotti chimici in agricoltura, la pista da motocross).

Bra. Uno dei disegni che corredano la ricerca svolta a Bra sulla natura che «vive e respira»

Gli alunni di Pinuccia Sardo, [illegible] la collega insegnante alla scuola elementare di via Mendicità, hanno invece rivolto la loro attenzione al verde urbano, analizzando l'unico [illegible] parco [illegible] Bra: lo splendido ma non molto ben tenuto giardino «Della Rocca», resto della villa patrizia del Belvedere dove nel '700 si riuniva la «colonia arcadica» dell'Accademia degli «Innominati».

A vis[illegible] il parco Della Rocca (trovandovi ogni genere di immondizia e decine [illegible] siringhe a perdere) sono andati gli allievi della prima B della scuola media numero 3, guidati dagl'insegnanti Margherita Corrado Berrino, Aldo Milano, Walter Padredi. Tra gli alberi del giardino e «vestiti» essi stessi da alberi e ointi i ragazzi hanno girato — regista e operatore il professor [illegible] — [illegible] [illegible] che è la «picca» della loro ricerca.

Molto elaborato e di taglio spiccatamente interdisciplinare, il lavoro della prima B della scuola di via Edoardo Brizio ruota intorno a otto registri rilegati in verde, ciascuno dei quali tratta in [illegible] semplice, ma approfondito, un aspetto del problema.

C'è il «verde a Bra», che tiene conto tra l'altro dei primi risultati del «censimento degli alberi di particolare valore ambientale» promosso da Italia Nostra, ma c'è anche come si conviene ai discepoli di [illegible] insegnante che l'anno scorso ha vinto un viaggio all'estero per un concorso scolastico sul tema dell'unità europea, «Il verde e l'Europa».

«[illegible] avere informazioni abbiamo scritto a Strasburgo, ricevendo [illegible] sollecita, [illegible] rienta e gentilissima risposta; altrettanto fortunati siamo stati con i nostri corrispondenti italiani; tutti i direttori dei parchi nazionali e dei parchi regionali [illegible] attività ci hanno inviato del materiale», sottolinea Margherita Corrado.

Tra i registri con la copertina verde si distingue per originalità quello che esamina il secondo rapporto tra il verde e l'arte: vi sono raccolte riproduzioni di quadri e testi famosi, affiancati da poesie composte [illegible] piccoli autori della ricerca, alcune delle quali si segnalano per la freschezza che le ispira (il filo d'erba è per un bambino una «sottile verve»).

Ma dove la capacità espressiva esplode è nei disegni: Enrico Fiocchi, per esempio, ha ricostruito la storia [illegible] quartiere che gravita intorno alla sua scuola — [illegible] i palazzoni [illegible] cemento che «fanno concorrenza [illegible] Monviso», firmando una denuncia cento volte più esplicita dei tanti «mugugni» degli adulti.

Perché i ragazzi si sono impegnati così a fondo?

Lo spiegano nell'introduzione: «*Per prendere coscienza di che cosa è il verde, per contribuire attivamente a farlo respirare e vivere; e poi perché il verde è bello*».

Ultimo, ma non meno importante, senza falsi pudori, gli alunni della prima B aggiungono di aver deciso di partecipare [illegible] [illegible]o [illegible] che perché animati dalla speranza [illegible] vincere: un premio che li porterebbe in viaggio attraverso il «verde» italiano, nei luoghi in cui le montagne — ma sino a quando? — reggono ancora alla concorrenza sleale [illegible] cemento.

[illegible] il premio arriverà, se lo saranno guadagnato, alimo[illegible] e seguiti da Margherita Corrado e [illegible] suoi collegi: Alessandra Ariolio, Massimo Bianco, Barbara Boffa, Tiziana Burdese, Claudio Butera, Luca Camandona, Anna Campori, Carmelina Cavalieri, Loredana Damilano, Gi[illegible]anni Damilano, Carmine Esposito, Enrico Fiocchi, Daniela Fraccalin, Simona Garrone, Lillo Giangreco, Alessandro Lombardo, Piergiorgio Marchino, Domenico Mega, Andrea Milanesio, Creso Scapolan, Vincenzo Sottilo, Maurizio Tuninetti, nonché il padre di quest'ultimo, che ha l'onore [illegible] una citazione come collaboratore per la fotocopiatura dei testi.

Grazia Novellini

Un'estate di grandi feste a Caraglio

CARAGLIO — E' stato [illegible] noto il programma [illegible] manifestazioni predisposto dalla Pro loco per [illegible]le '84. Oltre a una lunga serie di competizioni a carattere sportivo, gli organizzatori del comitato comunale propongono appuntamenti [illegible] genere diverso, capaci di coinvolgere tutti i caragliesi e i turisti anche [illegible] sportivi.

Dice il presidente della Pro loco, Gigi Abbà: «*E' [illegible] po' nostra tradizione al[illegible] manifestazioni [illegible] interessino un vasto pubblico. Pertanto, accanto alle gare e alle sfide, prevediamo, da sempre, incontri di altro tipo*».

Si inizia [illegible] 24 giugno con la tradizionale festa di San Giovanni; s[illegible] in programma divertimenti popolari e trattenimenti danzanti.

Il mese di luglio è il periodo «clou» [illegible] manifestazioni, con la gara provinciale di bocce per [illegible] categorie [illegible] e C2, la trentasettesima edizione della corsa ciclistica «Coppa Valle Grana» e la cronoscalata ciclistica al Castello.

Dal 23 al 29 ci sarà la mostra-mercato «Su e giù dart 'd piassetta», una settimana di [illegible] nella medioevale via Brofferio, con il mercatino di roba usata, antiquariato e artigianato.

Molto nutrito il programma anche a agosto e settembre con la terza edizione della sfida del r[illegible] che vedrà impegnati i borghi [illegible] capoluogo e delle frazioni in una competizione in cui gli atleti [illegible] [illegible] in ben dieci discipline sportive.

Il due settembre, in occasione della festa di San [illegible]oldo, ci sarà una camminata non competitiva.

Per il 23 settembre è prevista l'ottava edizione [illegible] fiera dell'agricoltura [illegible] l'esposizione bovina, di prodotti [illegible] ortofrutticoli e artigianali e di macchine agricole. **b. a.**

Mondovì — In città c'è una nuova Pro loco che organizzerà manifestazioni culturali e folcloristiche nel quartiere Breo. L'iniziativa è di dodici commercianti che stanno ora raccogliendo decine di adesioni. Presidente della nuova Pro loco è stato eletto Giuseppe Marini.

DOMENICA 24 UN GRANDE MERCATO DELLE PULCI AL PARCO DELLA RESISTENZA

Un'immagine di Porta Portese, a Roma: domenica prossima Cuneo cercherà di imitare il celebre mercato della capitale (Telefoto)

Cuneo venderà «dituttounpò»

[illegible] conta su [illegible] presenza [illegible] collezionisti (anche francesi) e di tanti curiosi

CUNEO — L'invito è rivolto a tutti, ma soprattutto [illegible] più giovani. In sintesi: *«Spulciate solai e cantine, frugate nei cassettoni, negli armadi, nei bauli dei vostri nonni. Andate alla ricerca del pezzo più vecchio o più antico, magari della cianfrusaglia e portateli, domenica 24 giugno, nell'ampia e verdissima distesa del parco della Resistenza. Potrete realizzare buoni affari e più semplicemente liberarvi [illegible] qualcosa che non vi serve più e può interessare a qualcun altro»*.

Oppure: *«Se non avete nulla da vendere, venite lo stesso. Magari potrete trovare lo spunto per iniziare una collezione, farvi avvolgere dalla tela di ragno in questo particolare hobby»*.

L'appuntamento è dunque per le 9 [illegible] domenica [illegible] giugno: si apre l'ideale sipario sulla prima edizione di «Dituttounpo'», mercatino delle pulci, del picc[illegible] antiquariato, del semplice usato organizzato dall'Arci e dall'Acop (Associazione collezionisti piemontesi) in collaborazione con il Comune. Per tutta [illegible] giornata (fino alle 19) [illegible] possibile «passeggiare» lungo tutto il parco [illegible] Resistenza alla ricerca di un pezzo singolare, di quello che manca alla propria collezione o magari improvvisarsi commercianti dell'usato.

Spiega uno dei promotori, [illegible] collezionista Amilcare Bombardi: *«Abbiamo organizzato questo mercatino per vari motivi. Innanzitutto perché volevamo offrire un appuntamento davvero provinciale a collezionisti, commercianti addetti ai lavori. [illegible] punto [illegible] riferimento di grosse dimensioni per [illegible] fenomeno, quello del collezionismo, che [illegible] giorno dopo giorno anche nella Granda»*.

L'ambizione è dunque di dar vita al mercatino delle pulci più grande della provincia. Assicura Bombardi: *«Abbiamo stretto contatti con collezionisti e commercianti di tutto [illegible] Nord Italia e della Costa Azzurra. Domenica scorsa, ad esempio, siamo sta[illegible] in Francia, a Nizza, per cer[illegible] [illegible] coinvolgere colleghi transalpini. Molti di loro ci hanno assicurato la presenza domenica 24 giugno. E' indubbio, quel giorno, gli espositori saranno numerosissimi. Ma [illegible] ci basta»*.

Ecco allora la seconda [illegible] bizione di questa rassegna: richiamare al Parco della Resistenza «i profani» del collezionismo, i semplici curiosi. Precisano gli organizzatori: *«Non vogliamo un mercatino delle pulci esclusivamente specialistico, per i commercianti. Vogliamo invece che tutti portino, al Parco della Resistenza, un oggetto anche semplicemente vecchio che tengono in casa [illegible] [illegible] tempo, magari impolverato e che può trovare [illegible] acquirente. Per venire al nostro mercato non sarà necessario [illegible] in possesso [illegible] [illegible] licenza [illegible] merciale [illegible] [illegible] [illegible] banco vendita»*.

[illegible] esempi si sprecano. Ancora Bombardi: *«Avete [illegible] casa una borsetta, usata per parecchio tempo? Non vi piace più, volete disfarvene? Portatela al nostro mercatino»*.

Ma [illegible] basta: gli organizzatori di «Dituttounpo'» guardano a questo appuntamento con «[illegible] sogno segreto», quello, cioè, [illegible] aumentare le file del collezionismo in provincia, un settore che in questi ultimi tempi ha conosciuto un boom dalle proporzioni notevoli.

Dice Giorgio Saladini, collezionista di collaudata esperienza, tra i promotori della manifestazione: *«Sono questi gli anni d'oro [illegible] collezionismo nella Granda. Si moltiplicano i circoli, nascono un po' dovunque gruppi, mercatini, associazioni. Si colleziona di tutto in provincia: dalle cartoline alle carte da gioco, dalle monete ai francobolli per arrivare ai libri»*. L. s.

Da Porta Portese al «Balon», cercando gli oggetti stravaganti

Portobello non è solo a Londra

Vestiti smessi, biciclette usate, mobili più o meno antichi - Allo «Sciangai» [illegible] Genova i primi accendini

«C'è la vecchia che ha sul banco foto di papa Giovanni/ lei sta lì da quarant'anni e forse più: E i suoi occhi han visto re scannati, ricchi e impiegati: capelloni nati artisti e figli di ...». Claudio Baglioni, cantastorie del nostro tempo, orren jeans, scova la «foto nuda di Brigitte Bardot» e si chiede, affascinato: «Porta Portese, [illegible] avrai tu?».

Pezzi di stoffa più che vestiti, mobili e biciclette [illegible] il campionario del grande «merca[illegible] delle pulci» di Roma, dove chi vuole poter scegliere deve arrivare presto e [illegible] slanciarsi [illegible] contrattare. Per il mobilio, più [illegible] [illegible] d'epoca, quello che precede l' [illegible] è stranamente [illegible] periodo «boom»; logico, invece, il crescente interesse per le biciclette usate.

Ma a Porta Portese si trova un po' di tutto: dischi e moto, macchine fotografiche, ricambi, croste e quadri d'autore. Come allo «Sciangai» [illegible] Genova, tra due storiche e malfamate strade, via Prè e via Gramsci.

«Sciangai» è stato il mercato dei primi accendisigari, [illegible] materiale ottico d'ogni genere e, fino [illegible] Anni Cinquanta, [illegible] residuati bellici. Oggi è più tranquillo, e i venditori vi accedono con regolare licenza comunale.

Poi c'è il celebre «Balon» torinese di Porta Palazzo. La sua popolarità come mercato delle pulci cominciò il primo luglio del 1856 quando un manifesto del sindaco vi trasferì il pittoresco mercà dle pate (stracci) e dij pois (piselli) che [illegible] nato nel 1700 davanti all'albergo Corona Grossa. Ben presto i «feramiù» dilagarono con la loro mercanzia — relitti dei fallimenti, resti di traslochi, scarti di patrimoni famigliari — e il «Balon» acquistò fama di offrire qualsiasi cosa, dal chiodo arrugginito all'oggetto d'antiquariato.

Tuttora, ogni sabato mattina, Porta Palazzo si [illegible] [illegible] centinaia [illegible] bancarelle, [illegible] migliaia di persone — molti abitudinari — che rovistano tra vestiti smessi, merletti della nonna, bicchieri e tazze un [illegible] slabbrate, riviste, stampe e libri.

Affari se ne fanno o bisogna accontentarsi del folclore? Dipende da caso a caso, dall'abilità del compratore o dal momento. Un esempio: [illegible] vecchi 45 «padelloni» a 78 giri, tempo fa carissimi, di recente [illegible] trovavano a poche migliaia di lire.

Fuori dai confini nazionali, Londra e Parigi, anche in questo [illegible], dettano legge. «Portobello Road», nel quartiere Campden Hill, si trasforma ogni sabato da fiera della frutta e della verdura a esposizione di oggetti antichi, argenteria, stranezze varie.

Gioielli, porcellane, mobili al «Marché aux puces» [illegible] Parigi: il sabato è giorno di acquisti «seri», con la presenza [illegible] antiquari della capitale francese, la domenica è per i curiosi, ma a sentire i bene informati l'unico giorno «buono» per i turisti sarebbe il lunedì. E. E.

In alto: una caratteristica bancarella di «Portobello Road», a Londra; in basso: tanti oggetti curiosi al «Balon» di Torino

A fine scadono molti contratti di locazione

Chiavari, per migliaia l'incubo dello sfratto

Una donna non trova casa perché separata - Inquilini ricattati con contratti capestro - Intanto centinaia alloggi restano sfitti - Aggirato l'equo canone

CHIAVARI — *«Sei separata? E io non affitto l'appartamento»*. Protagonista della singolare vicenda, forse una delle più curiose (e crudeli) che possano capitare a chi cerca casa sotto l'incubo dello sfratto, Giuseppina Bonucelli, 29 anni, due (Susanna e Matteo, di e anni), impiegata presso la sala avvocati del tribunale di Chiavari. Una vita normale, storia coniugale conclu con la separazione consensuale.

E proprio in questo il nocciolo della vicenda. Giuseppina è sfrattata come tanti altri, e a metà luglio dovrà lasciare l'alloggio nel quale abita con i due figli. Cerca casa e la trova un'agenzia. Insieme con il mari il quale ha mantenuto rapporti, va a vedere, contratta il prezzo (300 mila lire al mese, a Leivi, periferia di Chiavari), tutto sembra a posto.

Il proprietario, un commerciante all'ingrosso di frutta e verdura, appare : *«accetta l'inquilina»*. Il gior dopo, però, poche ore prima dell'appuntamento la stipula del contratto, una telefonata dell'agenzia manda in mille pezzi le speranze della famigliola. *«Non le danno più l'alloggio, il proprietario s'è informato, lei è separata, per il padrone lei è un'inquilina adatta»*.

La vicenda Giuseppina Bonucelli tra le tante, ma merita di essere raccontata perché dà la misura di quale tipo di sudditanza può instaurarsi tra il proprietario del bene oggi più ambito (l'alloggio) e sfrattato.

«Sono una persona perbene, lavoro, allevo due figli nel miglior modo possibile, non ho grilli per la testa. Ma per quel padrone sono separata, una . E a luglio sarò per la strada», amaramente protagonista della vicenda.

Il dramma degli sfrattati storia comune in tutta Italia. L'incubo delle finite locazioni, a fine mese a Chiavari ne diverranno esecutive centinaia, turba i sonni migliaia di famiglie. Ma stride ancor di più nel Levante ligure, dove si registra delle più elevate percentuali di di tutta la nazione. Un enorme patrimonio abitativo utilizzato: a Chiavari, su 15 mila alloggi esistenti, sono occupati; a Sestri, mila, 3207 sono vuoti; a Lava la situazione è ancor più : il 40 per cento del patrimonio abitativo (3353 alloggi su 8716) è sfitto o affittato casa a residenti.

Per riuscire ad entrare in dei pochissimi alloggi disponibili sul «mercato» (si fa per dire, che in questo caso valgono solo particolari raccomandazioni) occorrono sotterfugi d'ogni genere. Conscenti, a 20 chilometri da Chiavari, sono disponibili alcuni alloggi contratto quadriennale: ci vogliono però due milioni a fondo perso oltre ad un affitto mila lire . Se il proprietario dovesse vendere l'appartamento, anche dopo pochi mesi, però, caparra andrebbe comunque persa.

Un altro proprietario lavagnese ha affittato mesi fa, per cifra mensile (più 6 milioni sottobanco) un minialloggio ammobiliato nel centro della città inquilini, coppia sposi, non : l'alternativa questi casi è la coabitazione, fonte di incomprensioni e di problemi. Esiste, a dire il vero, anche il rovescio della medaglia: non sono pochi i proprietari, specie se piccoli, rimasti scottati da inquilini disonesti.

Il contratto di affitto all'equo canone è diventato una moneta di scambio, un modo per sbarcare il lunario.

Marco Raffa

Recco, da lunedì automatizzato il servizio sulle linee extraurbane

Sul bus non più «Signori, biglietto» (però si rischia di restare a terra)

Poche le rivendite autorizzate in bar e negozi - L'azienda trasporti: «Notevoli risparmi»

RECCO — Non una rivoluzione dei trasporti, sarà certamente una rivolu abitudini la trasformazione servizio stabilita dall'Azienda municipalizzata trasporti Genova, a partire lunedì prossimo, percorso Genova-Recco e relativo entroterra. Sulle due linee principali rete extraurbana Levante, Colle Caprile-Genova e Recco-Genova (gruppo 6/T), verrà esteso, anni avviene nel capoluogo e su altre linee, il servizio effettuato solo autista.

La soppressione della figura del bigliettaio (resterà solo bus di collegamento frazioni e località intercomunali) comporterà l'abolizione della vendita dei biglietti in vettura. Sia i biglietti corsa semplice sia i biglietti multipli a tariffa preferenziale (un sistema che consente notevoli risparmi a chi usufruisce frequentemente del bus) dovranno essere acquistati nelle apposite rivendite istituite lungo il percorso e poi annullati introducendoli nelle apposite macchine.

La trasformazione servizio è illustrata sommariamente su alcuni manifesti e con maggiori dettagli e istruzioni, sui volantini che il personale di bordo consegna ai viaggiatori. Spiegano i responsabili dell'Amt: *«L'operazione consentirà un contenimento dei costi a vantaggio del servizio erogato»*.

Sul successo della trasformazione pendono però alcuni poco conto. Innanzitutto l'informazione: non poter più acquistare il biglietto in vettura è una innovazione sostanziale che avrebbe meritato adeguata pubblicizzazione anche con inserzioni sui quotidiani. Il problema maggiore, però, è che potrebbe provocare pesanti disagi viaggiatori, è quello collegato al numero delle rivendite autorizzate, che appare dubbio insufficiente.

I volantini dell'Amt elencano diciassette bar e negozi in cui il viaggiatore può recarsi per acquistare il biglietto, indicando località desiderata (ogni quattro chilometri scatta una diversa tariffa). Diciassette rivendite (in quattro di queste disponibili i biglietti a tariffa preferenziale) appaiono poche un percorso di una trentina chilometri che attraversa numerosi Comuni e alcune delegazioni genovesi.

L'unica rivendita indicata per Recco è in località San Rocco, alla periferia paese, ma i biglietti potranno essere acquistati anche al capolinea piazza Matteotti (la rivendita provvisoria è costituita da un autobus posteggiato sul piazzale).

a. pl.

> NELL'ECONOMIA
>
> **Uno sciopero blocca ancora il porto Genova**

Il Comune pubblica la dove il mare è vietato

I difficili bagni di Genova fra scarichi e colibatteri

Non si potrà scendere in acqua, fra l'altro, Voltri a Multedo, e dalla Foce al «San Nazaro» - Per molte è però prevista una prova d'appello, nuovi prelievi

GENOVA — L'amministrazione comunale ha pubblica con la consueta ordinanza firmata sindaco Genova, Fulvio Cerofolini, la della balneazione «permessa» o «proibita» lungo il litorale cittadino.

Non ci sono sostanziali novità, rispetto agli ultimi due o tre anni. Si può solo osservare, ma anche questo ormai rientra costume e tradizione, è stata applicata legge po' manica larga contare che, sempre secondo comunicato emesso dalla stessa amministrazione, saranno ampie e numerose prove d'appello, leggi ulteriori prelievi, alle zone sono state per ora interdette ai bagnanti), nella speranza che la permissività coinvolga po' di turismo di passaggio. Genova una che ha sostanzialmente il mare inquinato e che è consigliabile soprattutto per i bagni sole sulla battigia.

E veniamo alla situazione della costa partendo da Ponente. E' consentito fare bagno lungo spiaggia della Vesima confine tra il territorio Comune Genova e quello Arenzano.

E' vietato bagnarsi, pena multe di decine migliaia lire nonché il tifo in da Voltri sino al porto petrolifero di Multedo, comprendendo zone di Voltri, Pra, Palmaro, Pegli, Sestri.

E' prevista comunque «prova d'appello», con prelievi che saranno eseguiti nelle prossime settimane, quando cambierà la corrente e il vento, nello specchio acqueo che riguarda stabilimenti «Sirenetta», per ora di sopra del limite minimo di colibatteri.

Il divieto assoluto e irrevo si allunga nella industriale vera e propria, chiusa dalla diga foranea: Sestri, Cornigliano, Sampierdarena, acque della Lanterna Porto Storico, bacino delle Grazie, Fiera del mare, . E' un divieto formale perché non è mai possibile, per gli scarichi fognari, l'Italsider, le acque limacciose del porto, la balneazione.

E si arriva al sempre discusso e complesso «caso» del Levante.

Il cartello «vietato bagnarsi» sventola con i timbri del Comune dalla Foce fino grosso complesso dei bagni «San Nazaro» (tra l'altro comunali), lungo il primo corso Italia. Per i Nazaro è prevista come a Voltri una prova d'appello; non va dimenticato che tra la Foce e la punta San Nazaro c'è il grande depuratore di Punta Vagno.

Invece da San Na sino al promontorio di Boccadasse i bagni possibili: siamo limite dei colibatteri, ultimi prelievi hanno sentito l'attesa «fumata bianca». Poi ricomincia, per via dei torrenti del Levante sottoposti a trat di depurazione, coi divieti che proseguono da Sturla sino a Quinto, sola eccezione della Baia Priaruggia, Quarto, a causa delle correnti favorevoli.

Il «sì» senza riserve (ma anche questa è sempre stata zona ai bagni, che negli anni di maggior indice di «pollution») vale per Nervi, sino punta di Capolungo, eccezione d'un solo stabilimento balneare (il «Medusa») per il quale il Comune ha disposto come nei casi sopraccitati consueta prova d'appello.

Il caldo e un lieve, obiettivo, miglioramento condi del mare, anche seguito al funzionamento di alcuni potenti depuratori che hanno avuto benefici effetti soprattutto nel Levante dove l'inquinamento cosiddetto «organico» (cioè fognario) mescola con quello chimico industriale, consentono dunque un minimo speranza per quei genovesi, e sono numerosi, che nei mesi non abbandonano la città.

Lingua

Per l'estate

Operazione Bogliasco pulita

BOGLIASCO — La pulizia delle strade, l'igiene dei luoghi di intenso passaggio sono i biglietti da visita delle loca rivierasche. Bogliasco, priva strutture alberghiere, solo il turismo pendolare e seconde case, i problemi della pulizia del comunque sentiti. Nei giorni scorsi il Comune ha provveduto a ristrutturare il servizio di nettezza urbana, fissando orari rigidi per deposizione dei sacchetti contenenti spazzatura (dalle alle) e istituendo un giro «extra» per recuperare scatoloni e dei negozianti. Gli oggetti ingombranti da buttare vengono ritirati a domicilio (previa una telefonata dell'utente all'ufficio tecnico comunale) il pagamento di una tariffa a seconda della quantità consegnata. Dice Leonello Mari consigliere delegato alla nettezza urbana: *«Stiamo installando in tutto il paese nuovi contenitori più capienti, da mille litri. Dovremo occupare qualche posto auto, ma ogni bogliaschese potrà fare solo cinquanta metri per raggiungere il bidone»*.

Anche il parco macchine è in via di ammodernamento: entrerà in servizio una motospazzatrice (costo 80 milioni) che dovrebbe risolvere, con l' , il problema del personale insufficiente. Dice Mari: *«Le frazioni, via Aurelia, via Marconi, che oggi vengono pulite una volta all'anno, potranno usufruire di servizi più frequenti»*. Ogni «Ape» è stata attrezzata sollevare da sé i cassonetti, risparmiando personale e utilizzandolo in modo diverso. Il nuovo servizio dovrebbe decollare quando l'organico comunale di nove unità (come prevede la «pianta») più di cinque, come adesso. Spiega Mari: *«Speriamo poter eliminare prossimamente i trimestrali perché questo gioverebbe servizio»*.

E' in programma anche l'acquisto di alcuni bidoni per la raccolta separata del vetro.

a. pl.

Dopo una caduta a Sestri Levante

Speranze in per il giovane ciclista

LEVANTE — E' ancora riservata la prognosi dei sanitari dell'ospedale Gaslini Genova per Claudio Campodonico, 13 anni, il ragazzo che l'altro giorno, durante un allenamento della squadra ciclistica nella quale milita, è caduto riportando una grave lesione cranica.

Il trasportato direttamente Sestri al «San Martino», è stato successivamente trasferito «Gaslini» dopo un primo esame neurologico ed una tac, entrambi esito negativo. neurochirurgo dell'ospedale pediatrico, uno più attrezzati d'Europa, ha visitato volte Campodonico al quale ha riscontrato una «sindrome vestibolare traumatica».

In altre parole la frattura cranica riportata dal ciclista lesionato uno delicatissimi congegni del nostro organi che presiedono al senso dell'equilibrio. Non è possibile intervenire chirurgicamente sulla frattura che è all'interno del cranio, pare però che a distanza di tempo questo tipo di lesione si riduca spontaneamente dando adito a particolari disturbi.

I familiari di e la sportiva della «Martiri Casarzesi» seguono con ansia il giovane ciclista.

(m. r.)

Spacciatori condannati

GENOVA — Circa quindici anni reclusione e milioni di multa sono stati inflitti complessivamente ieri giudici del tribunale di Genova a tre presunti spacciatori genovesi.

I tre principali imputati, tutti in stato arresto, sono Gaetano Scelsi, di 30 anni, Francesco Soro, di 23 anni, condannati entrambi a cinque anni di reclusione e cinque milioni multa, e Filomena Maggioletti, di 29 anni, condannata a 4 anni e 6 reclusione e quattro milioni e mezzo di multa. Una presunta «cliente» del terzetto, Antonietta Pietropaolo, 21 anni, accusata di favoreggiamento è stata invece condannata a 6 mesi di reclusione.

Secondo la polizia, che nel corso dell'operazione svoltasi nel novembre dello scorso anno aveva sequestrato circa 20 grammi eroina, i tre spacciavano la sostanza stupefacente nella zona piazza Caricamento, nel centro storico della città.

Tutti gli imputati hanno negato ogni responsabilità tranne Filomena Maggioletti la quale ha affermato di essere tossicodipendente da circa sette anni e che l'eroina sequestrata era di sua proprietà e per suo uso personale.

Si sono incontrati sindaco, esercenti e forze dell'ordine

Malavita a Santa Margherita? Polemiche, summit in Comune

SANTA MARGHERITA LIGURE — Summit, ieri pomeriggio in Comune, per discutere di ordine pubblico: si sono incontrati il sindaco, accompagnato da alcuni membri dell'amministrazione, gli esponenti Confesercenti e dell'Ascom e rappresentanti forze dell'ordine (carabinieri, guardia di fi e vigili urbani).

La riunione era stata sollecitata, con una lettera inviata al sindaco Pierino Santi, alla di maggio dalla Confesercenti del Tigullio e Golfo Paradiso. Si manifestava molto preoccupazione per l'aumento di furti, atti vandalici e teppistici a Santa Margherita. *«Oltre al danno materiale* — si affermava nel documento della Confesercenti — *si crea un freno psicologico che potrebbe scoraggiare iniziative nel settore del commercio; soprattutto, alla lunga, ne andrebbe della immagine turistica della città»*.

La Confesercenti riteneva il servizio di vigilanza insufficiente: pochi vigili urbani ed alcuni di questi occupati negli uffici; scarsi anche organici di carabinieri e pubblica sicurezza.

L'assessore al Commercio, Piera Federici, interpellata nell'occasione, aveva anch' espresso una certa preoccupazione, assicurando che per quanto riguardava i vigili urbani, questi sarebbe aumentati tre unità e che per i mesi luglio e agosto sarebbero organizzati turni in modo da protrarre la sorveglianza fino all'una notte.

Il capitano Adrio Petracchini, comandante della compagnia dei carabinieri di Santa Margherita Ligure, non vede situazione in chiave così pessimistica: *«Prima essere assegnato alla compagnia di Santa Margherita, ho prestato servizio a Salerno. Li veramente si può toccare con mano cosa significhi "turbativa dell'ordine pubblico". Rackel, rapine, estorsioni ed omicidi fatti di tutti i giorni. Qui a Santa Margherita va oltre qualche furto autoradio e qualche scippo. Ultimamente ci sono stati alcuni atti vandalismo contro i dimilleri, è vero, ma di qui a dire che c'è la delinquenza organizzata, ce ne corre parecchio. Comunque, l'inizio dell'estate, che in Riviera rappresenta momento balneare caotico, il nostro organico, come tutti gli anni, sarà potenziato e, a quanto mi risulta, accadrà lo stesso per i vigili urbani per esigenze legate soprattutto all'enorme aumento del traffico»*.

Abbastanza polemico anche Franca Ferrini, segretario dell'Ascom: *«Quella lettera crea dell'allarmismo e non è neppure partita da Santa Margherita. Si è voluto fare di un granello sabbia, un polverone. Dispiace vedere che certi piccoli fatti cronaca nera stati gonfiati ad arte. Queste notizie hanno fatto risentire parecchi operatori commerciali, giustamente preoccupati del danno che potrebbe ricavare in campo turistico Santa Margherita, dovessero continuare a circolare queste falsità»*.

a. b.

Vertenza lontana la soluzione

SESTRI LEVANTE — Valutazioni negative del sindacato sull'incontro svoltosi l'altra a Sestri i sottosegretari Orsini e Meoli (Industria e Partecipazioni Statali) per il problema della Fit-Ferrotubi.

«Non basta — si legge in un documento emesso ieri — *l'impegno governo discussione il prossimo giugno a Roma dell'aspetto tecnico del progetto ammodernamento dell'azienda. Restano infatti irrisolti i due punti fondamentali per soluzione della vertenza ad oltre due anni dalla sua apertura: i finanziamenti 50 a 100 miliardi) e l'assetto societario che dovrà gestire la fabbrica, fino a dicembre in amministrazione straordinaria»*.

(m. r.)

Sanremo: programma del psdi

Referendum per il casinò

Il partito spera di passare da 2 a 3 seggi - I nomi dei candidati alle amministrative

SANREMO — «Protagonisti del cambiamento». E' [illegible] slogan alle elezioni [illegible]munali del 24 e 25 giugno del psdi. Anche i socialdemocratici hanno risentito [illegible] scandalo [illegible] casinò. I due rappresentanti a Palazzo Bellevue, l'assessore Enzo Ligato ed il capogruppo Pietro Mureddu, quando è scoppiata la bomba dell'appalto, hanno preso strade diverse. Il primo è precipitato, il secondo è diventato capolista.

[illegible] scheda. Nel 1980 il psdi ha ottenuto alle amministrative 2505 voti e due poltrone a palazzo comunale. Nelle politiche del 1983 c'è stata una certa flessione: 1489 voti. Secondo molti iscritti le prossime elezioni potrebbero [illegible]gnare la riscossa. Riportare il psdi all'epoca [illegible] del senatori Cassini e Anfossi [illegible] dei 3 consiglieri in Comune.

«Su fatti e misfatti della casa da gioco il partito [illegible] ha nulla [illegible] rimproverarsi. Sul futuro delle [illegible] bische avevo assunto una linea ben precisa. Siamo stati per la gestione al privato però, [illegible] fronte ai seri dubbi sulla gara, il direttivo [illegible] sezione si era espresso per l'annullamento dell'appalto. E i nostri due consiglieri comunali, sia l'assessore Ligato che il capogruppo Mureddu, si sono sempre astenuti, ad eccezione dell'ultima seduta di Palazzo Bellevue dell'autunno 1983, quando anche loro hanno votato a favore della transazione [illegible] turita [illegible] sede giudiziaria, cioè per la Sit» ha dichiarato il candidato Franco Solerio.

In questa tornata elettorale il psdi, a differenza di altri partiti, non ha avuto grandi problemi nel completare la lista. Ci sono 6 donne, [illegible] membri di partito, 15 il dipendenti.

Il programma. «Visto che queste elezioni anticipate sono state provocate dal terremoto della [illegible] da gioco, pensiamo che tocchi a tutti i [illegible] decidere quale futuro debba avere il casinò. A questo proposito il psdi desidera fare un referendum, chiedere [illegible] ogni cittadino [illegible] dire come la pensa, se preferisce un privato al vertice delle roulettes o una società a capitale pubblico.

«Ci battiamo anche per il diritto sacrosanto alla casa, per fare funzionare i comitati [illegible] quartiere, risolvere i problemi del traffico.

«Operare concretamente nel settore turistico, commerciale, nel sociale. Insomma fare qualcosa, operare per Sanremo, per i cittadini, per ridare credibilità alla classe politica» ha spiegato Piero Delaude, candidato, 35 anni, ingegnere, membro del direttivo provinciale. Previsioni? Il [illegible] pensa di poter migliorare, di [illegible] da 2 a 3 consiglieri. r. b.

Come Ospedaletti [illegible] prepara alla stagione turistica

Passeggiata più lunga e nuove spiagge libere

La strada pedonale collegherà piazza IV Novembre ai bagni «La Scogliera» - Una spesa di 50 milioni - E' in progetto [illegible] realizzazione [illegible] uno scalo [illegible] alaggio

OSPEDALETTI — Con l'arrivo dell'estate, Ospeda[illegible] avrà un nuovo tratto [illegible] passeggiata a [illegible] ed una piccola spiaggia pubblica in più. Sono infatti [illegible] via [illegible] ultimazione i lavori per la costruzione di circa settanta metri [illegible] strada pedonale tra piazza IV Novembre e lo stabilimento balneare «La [illegible]gliera».

L'intervento, appaltato all'impresa Marino, è costato circa 50 milioni. E' stata realizzata una scogliera di protezione che sostiene un [illegible] di cemento. Il nuovo [illegible]ne permetterà di collegare il lungomare Cristoforo Colombo alla passeggiata Soulac-sur-Mer, creando così una litoranea continua al di [illegible] del tracciato ferroviario. La parte in via di completamento scavalcherà la foce del rio Crosio con un ponte, [illegible]tendo di eliminare la vecchia passerella [illegible] legno.

Sotto la passeggiata è stata sistemata anche una condotta fognaria a cui saranno allacciati servizi igienici «volanti» in occasione delle manifestazioni estive che si svolgono sulla vicina spianata.

Non si tratta dell'unico intervento programmato dall'Amministrazione comunale per migliorare l'aspetto di Ospedaletti in vista della stagione balneare. La giunta ha anche appaltato ad una ditta locale (spesa [illegible] milioni) i lavori di sistemazione e ripascimento di tutte le spiagge da Capo Nero al confine [illegible] Bordighera. Le ruspe entre[illegible] in azione [illegible] lunedì.

Inoltre, nel prossimo Consiglio comunale, previsto per la fine del mese, dovrà essere approvato il progetto per la realizzazione di uno scalo [illegible] alaggio e di [illegible] molo di protezione nella [illegible] della discarica, ad ovest dell'abitato. Un intervento da tempo sollecitato [illegible] e che ora dovrebbe diventare una realtà.

Il prossimo autunno, poi, la passeggiata a [illegible] verrà completata con [illegible] sistemazione di fioriere che faranno da ringhiera e di panchine prefabbricate in cemento.

Dice il sindaco Riccardo Bracco: «E' l'attuazione del bilancio di previsione per il 1984, in cui abbiamo voluto privilegiare il settore turistico, dal quale dipende la nostra vita economica».

Ai piedi del nuovo tratto di lungomare è stata ricavata una piccola spiaggia libera che andrà [illegible] aumentare [illegible] superficie [illegible] litorale pubblico nel golfo di Ospedaletti. Uno specchio di mare che è meta anche di sanremesi, soprattutto dopo che la costruzione del nuovo sistema fognario ha permesso [illegible] rendere ancora più pulita l'acqua.

Nei programmi a più lunga scadenza dell'Amministrazione comunale c'è infine il progetto più ambizioso: la [illegible]struzione [illegible] un porto turistico sul modello [illegible] quelli realizzati nella vicina Costa Azzurra, che porti a Ospedaletti un turismo ancora più qualificato e con esso nuove prospettive economiche.

Per ora si è soltanto a livello di buone intenzioni, ma quanto prima dovrebbero [illegible]sere mossi i primi passi in questa direzione, [illegible] l'affidamento ad un tecnico dell'incarico di redarre lo studio per le opere di carattere idraulico. Poi si dovranno definire le caratteristiche principali dell'approdo: superficie, numero di barche [illegible] ospitare, opere a terra. c. d.

Ospedaletti. La zona dove è stato realizzato un nuovo tratto della passeggiata (Telefoto Gatti)

Ieri [illegible] Ventimiglia i funerali del giovane

Ancora fitto mistero sulla morte di Marco

E' stata eseguita l'autopsia - Overdose o [illegible] eccesso di sedativi le probabili cause del decesso - Proseguono le indagini nel massimo riserbo

VENTIMIGLIA — Ieri pomeriggio si sono svolti i funerali di Marco Briani, 24 anni, di Ventimiglia, trovato esanime dai familiari nel bagno di casa in via Cavour 65 e deceduto prima dell'arrivo nell'ospedale, forse per overdose.

Ieri mattina è stata anche eseguita l'autopsia sul cadavere da un'assistente del professor Canale [illegible] Genova, dell'Istituto di medicina legale del capoluogo.

Ventimiglia. Mistero sulle cause della morte di [illegible] Briani

I risultati saranno resi noti solo tra qualche mese poiché gli esami di laboratorio richiedono molto tempo. Tutte le ipotesi quindi sono valide per spiegare il decesso del ragazzo: overdose, droga tagliata, ingestione eccessiva del potente tranquillante trovato nella camera del giovane.

Il giovane, forse psicologicamente fragile, [illegible] costantemente seguito dal padre Casimiro e dal fratello gemello Claudio, oltre che dal servizio [illegible] e diagnosi [illegible] igiene mentale della Usl 1.

Marco Briani, che aveva particolarmente risentito della morte [illegible] madre, era sposato con una nordafricana, Hassale Halina, dal dicembre dell'82. Aveva conosciuto la giovane durante [illegible] viaggio nel [illegible] Africa. Sembrava che il matrimonio av[illegible] portato un certo equi[illegible] nella vita del giovane, poi la separazione (dopo qualche mese) ha decretato la fine d'un rapporto che s'è dimostrato difficile.

Il ragazzo, che aiutava il padre ed il fratello nella [illegible] duzione [illegible] bar-ristorante di via Martiri, pare che da qualche tempo non facesse più uso [illegible] stupefacenti. Lo testi[illegible] la presenza nella [illegible]mera delle pastiglie di un potente tranquillante. Il Danken, che può [illegible] venduto solo dietro presentazione [illegible] ricetta medica. Ma di siringhe o altri strumenti, che i consumatori di droga usano, non sembra siano state trovate tracce.

Forse l'ipotesi [illegible] attendibile è che il gio[illegible] tossicodipendente, con un fisico debilitato, possa essere stato facile preda di una dose elevata tanto di tranquillanti che di droga.

Solo il risultato degli esami, eseguiti in seguito all'autopsia, potranno chiarire ogni dubbio e definire la ragione del decesso.

Le autorità stanno attivamente indagando, specie nell'ambiente degli spacciatori di droga, ma il silenzio più [illegible]pleto circonda queste ricerche. Il padre Casimiro, di 71 anni, il fratello gemello Claudio, nonché quello maggiore Piergiuseppe, sposato, [illegible] straziati da questa tragedia. Proprio negli ultimi tempi Marco aveva dimostrato un certo recupero di interessi per la vita.

A Ventimiglia il fatto ha destato stupore e commozione. Se venisse accertato che il giovane è morto per [illegible]dose o droga tagliata, sarebbe il primo caso che si verifica in città. i. m.

Sono 34 mila per l'Europa

IMPERIA — [illegible] 33.049 gli imperiesi iscritti negli elenchi di coloro che domani potranno votare per il rinnovo del Parlamento europeo: 15.953 uomini e 17.096 donne.

Sono due studenti, nati il 18 giugno 1966, i giovani che voteranno per la prima volta: [illegible] Martinozzi, via Costa Murata, e [illegible] Vivaldi, via Littardi. Due altri studenti, Anita De Simone, viale Matteotti, e [illegible] Acquarone, via Cesarini 69, non potranno farlo [illegible] giorno: [illegible] infatti il 18 giugno [illegible].

L'elettrice più anziana è Paolina Acquarone, nata il 20 luglio [illegible]: ha 101 anni. Segue [illegible] uomo, Francesco Guasco, nato il 25 aprile [illegible].

I seggi elettorali [illegible] 63: presso quello n.13 di piazza [illegible] Calvi voterà l'on. Alessandro Natta.

[illegible] sondaggi non formali sarà difficilmente raggiunta la percentuale di votanti dell'88,16% che era stata registrata [illegible] europee del '79. Da allora è sceso anche il numero dei candidati locali: furono sei nel 1979 (nessuno eletto), [illegible] soltanto due: Giovanni Barbagallo, psi, e Antonio Berta, psdi.

Ecco, infine, l'elenco [illegible] 63 presidenti di seggio, aggior[illegible] dopo le variazioni dovute a defezioni (in ordine [illegible] seggio): Giovanni Ri[illegible]ella, Ugo Barli, Achille Fontana, Sandro Spinelli, Patrizia Rava, Roberto Bova, Giuseppe Carrega, Federico Letteri, Leonardo Acquarone, Vittorio Calzamiglia, Claudio Fossati, Joseph Marsano, Emanuele Portelli, Armando Caltagirone, Giuseppe Anobile, Giancarlo [illegible] Francesco Occhini, Ulisse Calvi, [illegible]squale Udiente, Mariangela Dettori, Ennio Bellone, Costantino Roggero, Luciano Ramella, Roberto Pialo, Armando Orossi, Carlo Briaglio, [illegible] Gazzano, Mario Tropini, Renato Russo, Angelo Orassia, Filippo De Simone, Francesco Biondi, Roberto Frassinelli, Domenico Pagliari, Giovanni Zagarella, Marco Amorino, Anna Maria Garibaldi, Anna Miorin, Adolfo Castellano, Gabriele Oreggia, [illegible] Temesio, Leonardo Coronato, Paolo De Moro, Giacomo Gandolfo, Gianfranco Alberti, Sergio Bertola, Elena Orsini, Giacomo Ricci, Lucio Andriulli, [illegible] Ghiglione, Alfonso Giranni, Giuseppe Forgione, Massimo Barozzi, Pietro Chersola, Eghil Turreni, Giorgio Manzoni, Gianluigi Ravetti, Annibale Altemani, Ottavio Riva, Gian Paolo Alassio, Mauro Torta, Angelo Giribaldi, Friz Polo, Gianguido Babini, Emanuele Pittaluga e Mario Fazio. b. v.

Sanremo, assolti i tre custodi della casa da gioco

Promozioni al casinò nessuna irregolarità

Le nomine erano state decise con l'accordo del sindacato

SANREMO — Antonio Bemeria, Natale De Francisi ed Erio Fucini, i tre custodi [illegible] questratari che avevano gestito il casino, su incarico [illegible] presidente [illegible] tribunale Renato Viale, dall'aprile al settembre del 1983, sono stati prosciolti con formula piena dall'accusa di «abuso di potere» che era stata loro contestata nel quadro dell'inchiesta [illegible] alcune promozioni [illegible] spetto di dipendenti della [illegible] da gioco.

Il pretore Michele Russo (da ieri [illegible] procuratore a Savona) ha depositato [illegible] tenza che chiude l'istruttoria e stabilisce il «non doversi procedere perché il fatto non costituisce reato» nei confronti degli inquisiti. Con identica motivazione è stato assolto il vice segretario comunale, Elia Guido, 59 anni, imputato, in margine alla stessa vicenda, [illegible] «omissione di atti d'ufficio».

Secondo l'originario capo d'imputazione, i tre [illegible] custodi avrebbero «abusato delle loro funzioni, promuovendo a qualifiche superiori Antonio Montini, nonostante fosse sottoposto a procedimento penale, Giovambattista Pinasco, Giancarlo Morganella, Giovanni Rodà ed altri dipendenti».

Montini e Pinasco, controllori amministrativi, erano stati nominati da Fucini, Bemeria e De Francisi vicecapi ufficio (ruolo che ricoprono attualmente) con una delibera del 14 aprile 1983. Contro tale decisione aveva presentato ricorso un altro lavoratore, Moreno Marchi, intendendo una [illegible] civile contro il Comune per ottenere la stessa qualifica che, a [illegible] giudizio, gli sarebbe stata illegittimamente negata.

Da questo procedimento è nata in seguito l'inchiesta penale, basata anche su un esposto anonimo e sulle dichiarazioni di Pio Malservigi, segretario del sindacato autonomo dei dipendenti.

Il magistrato ha in sostanza sottolineato che la lista dei dipendenti promossi era il frutto di [illegible] più ampio e complesso accordo con i sindacati, e quindi non possono essere ravvisate responsabilità da parte dei tre custodi.

Per Elia Guido (accusato di [illegible] trasmesso il Coreco una delibera della giunta dell'agosto 1982 in cui si reintegrava Antonio Montini nelle sue funzioni), il dottor Russo ha stabilito che non c'era volontà di dolo, ma tutt'al più una circostanza colposa (lo smarrimento della pratica). c. d.

Pian [illegible] Poma locali abusivi [illegible] sigillati

SANREMO — Due esercizi pubblici aperti abusivamente nella zona di [illegible] di Poma sono stati sigillati [illegible] vigili urbani su disposizione del commissario prefettizio Bruno Pastorelli.

Sono [illegible] chiosco bar [illegible] un ristorante, gestiti rispettivamente [illegible] Laura Zoccarato e Vanorio Catella. Il provvedimento è stato adottato in quanto i titolari non erano [illegible] possesso delle necessarie licenze. (c. d.)

Una donna scippata a Sanremo

SANREMO — Una donna è stata vittima l'altra sera [illegible] scippo. Graziana Bianco, [illegible] anni, di Sanremo, cuoca, è stata avvicinata, mentre stava camminando sul molo di ponente del porto vecchio, da due ragazzi a bordo di un motorino. Il giovane seduto sul sellino posteriore le ha strappato la borsetta, contenente però soltanto 1500 lire ed i documenti personali. (c. d.)

Borsaiolo aveva scelto il casinò come campo d'azione

Tenta di rubare fiches a un giocatore: preso

Svaligiati l'Azienda [illegible] soggiorno e un bar [illegible] Porto Maurizio

IMPERIA — L'escalation dei furti e il rafforzamento delle misure di prevenzione predisposte dalle forze dell'ordine sono un segnale dell'estate che si avvicina. Negli ultimi giorni, in tutta la Riviera, [illegible] registrati diversi episodi di malavita.

Al casinò di Sanremo i marescialli Orlando Botti, Giovanni Battista Penna e l'agente Raimondo Faligati, della [illegible] di Imperia, hanno bloccato a [illegible] tavolo della roulette un abile borseggiatore che stava sfilando dalle tasche [illegible] giocatore tre fiches, per [illegible] valore di alcune centinaia [illegible] migliaia lire. Il ladro ha concluso la serata ai tavoli verdi con le manette ai polsi: si tratta di Antonio Sciacca, [illegible] anni, originario di Catania, residente a Rivalta (Torino) via Brodolini, arrestato in flagranza [illegible] furto ai danni di Luciano Slezer, 41 anni, commerciante, abitante a Iseo (Brescia), [illegible] via Tesor 1.

A Diano Marina i carabinieri hanno interamente recuperato la refurtiva (per un valore di circa 2 milioni) di quattro colpi messi a segno in alloggi di via Cerani e via Genova. I respo[illegible] erano quattro ladri-bambini, zinga[illegible] slavi che sono stati rilasciati, tutti di età inferiore ai 14 anni. I carabinieri proseguono le indagini per individuare l'accampamento di provenienza e le persone che hanno ordinato ai bambini di compiere i furti.

Ieri la questura ha denunciato a piede libero, per furto aggravato e danneggiamenti, L. L., 17 anni, via Acquarone, e Fortunato Scarfò, 19 anni, via Artallo: i due sono accusati di aver svaligiato il bar dello stabilimento balneare «Sogni d'estate», in spianata Borgo Peri, a Oneglia. Dopo aver forzato l'ingresso e una gettoniera [illegible], i due giovani si [illegible] impossessati di alcuni chilogrammi di spiccioli, per un valore di circa 200 mila lire.

Sempre la [illegible] notte, a Porto Maurizio, si [illegible] registrati altri due furti: i ladri hanno preso di mira la sede dell'Azienda autonoma di soggiorno e il bar «Sati», entrambi situati nei pressi [illegible] pensilina, lato mare, di via Matteotti. Dall'Azienda è stata rubata [illegible] cassaforte, contenente circa [illegible] mila lire.

Quasi contemporaneamente, i ladri hanno fatto visita al bar «Sati»: dal juke-box sono state rubate alcune migliaia di monetine, per un valore [illegible] oltre 200 mila lire. m. f.

Tentarono di rubare un camion

IMPERIA — [illegible] stati identificati [illegible] carabinieri i presunti [illegible] della tentata rapina ai danni del camionista Carlo Galvagno, [illegible] anni, di Imperia. [illegible] Mario Margiovanni, 33 anni, via Pescoli, Sanremo, e il torinese Savino Tiano, 41 anni, entrambi già [illegible] perché accusati [illegible] un traffico [illegible] caffè rubato.

La tentata rapina risale [illegible] febbraio scorso. Galvagno s'era [illegible] bar vicino a Tortona: risalendo [illegible] camion, carico di caffè appartenente ad una ditta di Arma di Taggia, era stato affrontato da uno sconosciuto che gli aveva puntato una pistola.

Ne [illegible] nata una colluttazione, e il mancato rapinatore era fuggito. (c. d.)

Prosegue [illegible] sciopero [illegible]

VENTIMIGLIA — A Ventimiglia continua ad oltranza l'astensione [illegible] lavoro straordinario del personale della dogana al valico dell'Autofiori. La situazione, che giovedì era stata definita [illegible] per l'intasa[illegible] oltre duecento Tir, fermi in attesa di espletare le formalità doganali, è un po' migliorata ieri e forse oggi sarà [illegible] meno pesante. Circa un centinaio di autotreni stanno aspettando di passare. La circolazione automobilistica non ha subito gravi rallentamenti.

Tra oggi e domani potrebbe esserci una dimi[illegible] tensione, [illegible] per giovedì-venerdì [illegible] settimana prossima [illegible] raggiunto un accordo l'agitazione diventerà [illegible] più dura. Si parla anche di [illegible] possibile precettazione del personale delle dogane qualora si verificassero emergenze. (i. m.)

Una festa al Teatro Tenda di Cervo per studenti [illegible] professori

La scuola finisce [illegible] tempo di rock

La serata ha avuto [illegible] grande successo - Sul palco si sono esibiti tre gruppi musicali

CERVO — Per festeggiare tutti insieme la fine dell'anno scolastico, circa seicento giovani [illegible] Imperia [illegible] sono dati appuntamento al Teatro Tenda di Cervo. Sotto il telone dell'imponente struttura si è tenuta, giovedì [illegible] una grande festa che ha coinvolto gli studenti di tutti gli istituti del capoluogo. L'iniziativa, [illegible] misto tra [illegible] serata dan[illegible] e il concerto rock, è stata promossa e organizzata dal Circolo Arci-Uisp «Don Minzoni» di Imperia, da tem[illegible] impegnato [illegible] manifestazioni culturali, sportive e legate allo spettacolo.

L'organizzazione ha scelto il Teatro Tenda per poter accogliere il numero più alto possibile di ragazzi: le seicen[illegible] presenze però [illegible] una vera sorpresa. Un successo [illegible] dimostra come la gioventù di Imperia e dell'imperiese, se st[illegible] da valide proposte, sappia rispondere con entusiasmo dimostrando vitalità e partecipazione.

Insomma, quello [illegible] giovedì è stato un episodio abbastan[illegible] significativo, del quale si dovrebbe tener conto in futuro.

A rivacizzare la serata hanno provveduto gli stessi studenti coordinati da circa trenta [illegible] dell'Arci. Sul palcoscenico [illegible] alternati [illegible] complessi locali: «Aperture» di Sanremo, «Alter Ego» e «Outsider» [illegible] Imperia. Applauditi da compagni di classe, amici e professori, i giovani musicisti hanno suonato a lungo per i loro coetanei, proponendo [illegible] motivi e nuove composizioni.

Al [illegible] là delle esibizioni, ascoltate e ballate con entusiasmo, il bilancio della manifestazione è stato positivo. «Mi ha divertito molto ritrovarmi con compagni di scuola e professori, in un posto diferente dal nostro istituto», ha detto Monica, al terzo anno [illegible] superiori. «Probabilmente [illegible] questa festa fosse stata organizzata in discoteca, [illegible] avrei partecipato: così è stato tutto più originale e diverso dal solito», ha aggiunto Gianni, di terza.

«Vedere i nostri amici sul palcoscenico [illegible] per noi, mi ha entusiasmato», ha spiegato Laura, [illegible] quarto anno.

La festa dell'ultimo giorno di scuola è stata dunque un bel momento di incontro, tra bicchieri [illegible] bibite, il frastuono degli amplificatori, tanti amici e qualche faccia nuova. Hanno partecipato anche diversi studenti universitari, alcuni mimetizzati, altri perfettamente inseriti, tutti, alla fine, soddisfatti.

Spiega Jeff, organizzatore, in passato, di [illegible] feste per studenti [illegible] liceo: «Mi è piaciuta molto l'idea [illegible] tre gruppi, tutti molto bravi, anche [illegible] l'atmosfera [illegible] un po' lontana da quella delle nostre feste, anche le più recenti».

Conclude Fabio Negro, presidente dell'Arci [illegible] Imperia, e insegnante: «Il nostro sforzo è stato notevole. Abbiamo anche rischiato molto, economicamente, per tentare un esperimento che consideriamo riuscitissimo e [illegible] contiamo di ripetere [illegible] più presto in un'altra occasione». f. d.

Una corona per ricordare Oscar Clemencich

OSPEDALETTI — Su iniziativa [illegible] «Veteran Car Club Ligure» e dell'Azienda [illegible] soggiorno di Ospedaletti, è stata deposta [illegible] d'alloro nel punto [illegible] circuito cittadino dove nel 1950 morì, nel corso di [illegible] Gran Premio motociclistico, il pilota italiano Oscar Clemencich.

Nel corso della cerimonia ha tenuto una breve orazione il vicepresidente dell'associazione, Cristian Serrati. (c. d.)

Si inaugura oggi

A Savona una Fiera per tutti

E' la prima edizione della «campionaria»

SAVONA — S'inaugurerà oggi alle 18, la prima edizione della «Fiera campionaria» allestita sul piazzale dell'ex stazione Letimbro.

Dice l'assessore Rebuffello: «Abbiamo patrocinato, con molta curiosità, quest'iniziativa dell'Eurofiere di Barge. Non è escluso che, in futuro, la fiera diventi sempre più grande».

In queste ultime due settimane il piazzale si è trasformato in un cantiere per l'installazione degli stands, considerato che l'esposizione si sviluppa su un'area, interamente coperta, di oltre 2 mila metri quadrati. Sarà aperta al pubblico nei giorni feriali dalle 17,30 alle 23 mentre in quelli festivi l'apertura sarà anticipata alle 14,30. L'ultimo giorno di questa campionaria sarà il 1° luglio.

Alla rassegna, che praticamente segna l'apertura della stagione estiva nel capoluogo, quella delle rassegne, delle manifestazioni al Priamar e al Prolungamento, hanno aderito un centinaio di espositori.

Si pagherà biglietto d'ingresso (mille lire) e in alcuni stands sarà possibile acquistare la merce direttamente dagli operatori presenti in fiera. Come tutte le campionarie che si rispettino, anche la «Città di Savona» riserva molte sorprese.

Insomma non solo la rassegna delle attività industriali, commerciali, turistiche del comprensorio e di altre regioni italiane, ma anche una sequela di prodotti tipici, di leccornie, di specialità gastronomiche nazionali e internazionali.

Un tocco esotico lo darà «Rettilandia», mostra di serpenti velenosi provenienti da ogni angolo del mondo.

Oltre agli stands dedicati alla gastronomia (in particolare sono state valorizzate le cucine piemontese, romagnola, toscana e umbra) all'interno della fiera ci sarà una fornitissima «paninoteca».

l. p.

Acquedotto dipendenti in sciopero

SAVONA — Continua l'agitazione dei dipendenti dell'acquedotto di Savona, che si protrarrà sino alla fine di giugno, con orari diversi. In tutto tre giorni: il 20 giugno dalle 9 alle 10, il 25 dalle 16 alle 18, il 29 dalle 10 alle 11. Per gli utenti si prevedono disagi.

(m. nu.)

COME FUNZIONANO I REPARTI DELL'OSPEDALE DI SAVONA

«Il S. Paolo può funzionare ma serve l'aiuto di tutti»

Il direttore sanitario Giambattista Ghigliazza risponde alle critiche - «Esistono, è vero, problemi di strutture, ma nel complesso il servizio che offriamo è buono»

SAVONA — L'idea era quella di parlare con il direttore sanitario del S. Paolo, il dottor Giambattista Ghigliazza, dei reparti di urgenza, e cioè l'unità coronarica e la terapia semi-intensiva; invece ne è nata una conversazione che ha investito tutti gli aspetti della vita al S. Paolo, ed anche il comportamento della gente.

Una premessa. L'ospedale di Savona svolge une notevole mole di lavoro: 25 mila ricoveri annuali, cui deve far fronte un organico complessivo di 800 persone, tra medici, infermieri e personale amministrativo. Per dare una immagine esatta di che cosa è oggi il S. Paolo, per esempio, basta dare un'occhiata ai dati. Nell'83, su 1400 morti a Savona città, hanno finito di vivere all'ospedale, durante il ricovero. Sino a qualche anno fa le cifre erano molto diverse.

Giambattista Ghigliazza, direttore sanitario dal gennaio '83, è appena uscito dalla sala operatoria. Sul suo tavolo ritagli di giornali in cui sono denunciati, in modo deciso, i disservizi e gli scandali dell'ospedale. Dice Ghigliazza: «Il quadro complessivo non è così fosco come si dice. Certo, i guai strutturali del S. Paolo impediscono il salto di qualità, il superamento dei vecchi problemi. Il fabbricato di corso Italia è vecchio, non è adatto ad ospitare reparti ospedalieri moderni, non basta una mano di bianco per risolvere la situazione. Ma, detto questo, il servizio che viene offerto alla comunità è sempre di buon livello. Non siamo mai saliti alla ribalta per fatti gravi come è avvenuto altrove; per questo voglio difendere i colleghi, che lavorano in condizioni difficili».

Ma c'è un altro fattore che pesa molto sull'immagine complessiva del S. Paolo: quello degli utenti. Spiega Ghigliazza: «Non voglio fare assolutamente delle polemiche, ma un ospedale funziona bene solo se c'è il contributo di tutti: basta poco per non fumare nelle corsie, per non voler entrare a tutti i costi fuori dall'orario consentito, per rispettare le norme igieniche, comportarsi civilmente. Non sono d'accordo con chi dice "la gente ha l'ospedale che si merita", ma abbiamo l'abitudine di criticare ad oltranza. Gli altri ospedali della regione sono al nostro livello, ma tanti sono convinti del contrario. Per questo preferiscono emigrare verso altri lidi, sobbarcandosi inutilmente disagi e costi».

L'analisi del direttore sanitario è tutt'altro che tenera: «I nostri veri problemi, gravissimi, riguardano soprattutto gli spazi. Abbiamo ancora i cameroni, le stanze sono affollate. Al S. Paolo si muore senza dignità, senza privacy, mascherati da un paravento. In certi casi utilizziamo le sale di medicazione. Chi viene trasferito lì sa già di essere condannato. Tutti questi angosciosi problemi possono trovare una soluzione con il trasferimento totale dei reparti nel nuovo complesso di Valloria».

Il direttore sanitario sfoglia una vecchia relazione, di 15 anni fa, firmata da un suo lontano predecessore. Alla fine una frase emblematica che la dice lunga sul S. Paolo: «L'ospedale non è più in grado di assolvere i suoi compiti di assistenza, sempre più onerosi. Sono necessari interventi». Le stesse parole potrebbero descrivere la realtà di oggi.

Negli ultimi mesi la direzione sanitaria sta cercando di cambiare le cose, anche «attaccando» antichi privilegi. Qualche caso di assenteismo cronico è stato segnalato al consiglio di disciplina della 7ª Usl, che dovrà pronunciarsi nel merito. I vuoti negli organici, cui l'amministrazione ha cercato di ovviare con tutti i mezzi, non bastano a giustificare certe disfunzioni dei servizi.

Che fare? Nessuno è in grado di rispondere: l'ipotesi del trasferimento a Valloria si fa sempre più improbabile. Non ci sono i soldi per completare le strutture. Ci vogliono più o meno 30 miliardi. L'ultima speranza è quella di ricavarli dalla vendita del S. Paolo e del «Merello» di Bergeggi.

Massimo Numa

(1 - Continua)

Il Comune ha speso mezzo miliardo per risanare la zona

Ecco la «grande muraglia» intorno al vecchio Brandale

Un progetto architettonico abbastanza ardito per il largo uso di cemento - Realizzato anche un «diurno» - Gli interventi illustrati dall'assessore Taramasso - Altri lavori

SAVONA — Stasera alle 18 si potrà, finalmente, guardare oltre la «grande muraglia» di cemento, realizzata attorno all'area del Brandale, quella sino a pochi anni fa coperta solo di macerie, ricordo dei bombardamenti degli Anni Quaranta.

Dopo un intervallo così lungo, l'area, che è di oltre 800 metri quadrati, ospita un progetto architettonico abbastanza ardito, se non altro per il largo uso di cemento tra resti di strutture architettoniche vecchie di secoli.

Sono stati spesi quasi 500 milioni, tra l'altro è stato realizzato anche un «diurno», con servizi igienici appositamente studiati anche per gli handicappati, e anche docce. Nella spesa rientrano pure i lavori di consolidamento del seicentesco «Oratorio dei Beghini», che dovrà essere a suo tempo ristrutturato, purché ne valga la pena.

Dice Piero Taramasso, assessore ai lavori pubblici: «Il lavoro che è stato realizzato non si può capire se non superando quel muro di cemento, entrando in quest'area risanata. Ci sono gradoni, un piccolo anfiteatro, anche dei giardini pensili. Il tutto è cioè una proposta di recupero dei "brandelli" dell'antica città. Questo tipo d'intervento, che potrebbe rappresentare motivo di dibattito per eventuali interventi del genere in altri comparti storici della città, permette anche la rilettura di ciò che, a suo tempo, rappresentava il cuore della città».

Savona. La zona del Brandale sarà aperta al pubblico dopo i lavori di ristrutturazione (Telef.)

I problemi maggiori da domani saranno rappresentati dalla necessaria vigilanza su questo singolare angolo della città vecchia, perché i camminamenti interni, i gradoni e i giardini diventino qualche cosa di svago, non si trasformino in un ambiente insicuro, da evitare a tutti i costi, specie dopo il tramonto.

In via Oliuria, poco distante, stanno anche per concludersi i lavori di ristrutturazione in casa-albergo per sfrattati dell'ex caserma carabinieri. Osserva l'assessore Taramasso: «In questi mesi abbiamo appaltato opere pubbliche per almeno 7 miliardi. Altre iniziative importanti stanno per partire. Ad esempio, sono stati affidati alle imprese i lavori di costruzione della strada per l'ospedale Valloria, attraverso via Scotto, l'allargamento di via Della Rocca, per accedere allo stadio per l'atletica leggera. Sono imminenti le inaugurazioni della piscina e della pista di pattinaggio di corso Colombo. Mezzo miliardo è stato stanziato per la zona sportiva di Zinola, che ha ormai tutto un progetto generale per un rilancio completo. Quasi un miliardo e mezzo sarà speso per le fognature e la sistemazione delle strade in località Ciantagalletto. Infine, tra non molto, daremo il via, con un intervento radicale, alla ristrutturazione degli edifici scolastici tra via Manzoni e via Aonzo. In pieno centro avremo a disposizione un complesso moderno, capace di quasi 90 aule, in grado di risolvere una volta per tutte molti problemi».

l. p.

Savona, si aggrava la mancanza di alloggi economici

Dramma della casa, invalido è sfrattato da un sottoscala

SAVONA — *Per un giovane di Savona, Bruno Fontana, 25 anni, l'odissea per trovare una casa dura da anni.*

Nei giorni scorsi i vigili urbani lo hanno costretto a lasciare il sottoscala di corso Mazzini dove da qualche notte aveva trovato un riparo. Ieri era nuovamente alla ricerca di un posto dove dormire.

Dice: «Non so più a chi rivolgermi. Vado in Comune e non mi ascolta nessuno, ho bussato a tutte le porte ma invano. Gli appartamenti che mi offrono hanno prezzi che per me sono troppo alti. O pago l'affitto o mangio».

Bruno Fontana è un invalido civile. Orfano di padre è cresciato in un orfanotrofio. Le Opere Sociali quando ha compiuto 18 anni hanno cessato di occuparsi di lui. Da allora ha iniziato il suo pellegrinaggio. D'estate trovava sistemazione sulla spiaggia. Nei mesi freddi in soffitte o sottoscala.

Lo scorso anno ha trovato finalmente un lavoro. Dice: «Sono dipendente di una ditta che esegue lavori di manutenzione e pulizie all'interno dello stabilimento di Vado Ligure. Guadagno abbastanza bene, per cui riesco a mantenermi, ma non posso pagare dalle 300 alle 400 mila lire di affitto al mese».

E' un problema drammatico che sta investendo decine di famiglie savonesi alcune delle quali sono già state sfrattate e sono costrette a vivere a spese del Comune in pensioni o alberghi cittadini.

Le case a disposizione dello Iacp non bastano a risolvere tutte le situazioni precarie e nei prossimi mesi, a partire da settembre, scadranno le proroghe di centinaia di disdette che rischiano di pregiudicare ulteriormente il problema-casa.

g.p.c.

Il magistrato ha detto sì al sorpasso

SAVONA — Dieci giorni dopo il sopralluogo, dalla procura della Repubblica di Savona è partito il «nulla osta» al ripristino del sorpasso su un paio di tratti, in salita, dell'autostrada Savona-Torino, che tra Altare e Ceva, come è noto, è diventata, da quattro anni ormai, quasi un «sentiero» per effetto di vincoli rigorosissimi: limiti di velocità e divieto assoluto di sorpasso.

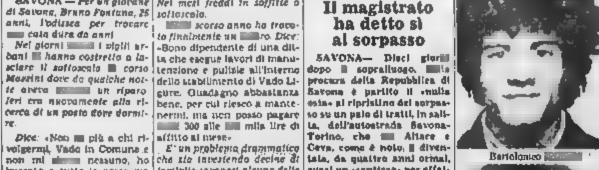
Adesso l'ultima parola spetta al ministero dei Lavori Pubblici, visto che anche la società concessionaria è d'accordo, assieme a magistratura e polizia stradale, sull'opportunità di ridare un minimo di fiducia agli utenti della Torino-Savona.

(l. p.)

Bartolomeo Galliano per alcune ore seminò il panico nel centro della città

Dalla perizia psichiatrica la conferma lo sparatore di Savona è malato di mente

Bartolomeo Galliano

Paolina Fedi

SAVONA — *«Bartolomeo Galliano soffre di una grave sindrome depressiva acutizzata dalla carcerazione. E' un elemento socialmente pericoloso e molte volte incapace di intendere e volere».* E' questa la conclusione della perizia psichiatrica eseguita dal dottor Adolfo Francia per conto dei giudici del tribunale di Savona.

Bartolomeo Galliano, 32 anni, Savona, via Crispi 7, era detenuto nel manicomio criminale di Aversa per avere ucciso nel settembre del 1981 Paolina Fede, una giovane genovese, freddata su una piazzuola dell'autostrada Genova-Savona con un colpo di pietra alla nuca. Il tribunale aveva deciso di non procedere e aveva stabilito la reclusione del giovane in un ospedale psichiatrico. Nell'ottobre scorso però Galliano potè usufruire di una settimana di «licenza». Al momento del rientro a Aversa si era fermato a Livorno dove aveva sequestrato due coniugi che viaggiavano su un camper. Minacciando la coppia con una pistola si era fatto accompagnare a Savona. Qui aveva sequestrato l'autista di un taxi, Fulvio Orame, costringendolo a un lungo raid in città. Poi ordinò all'autista di avvicinarsi a un vigile urbano con la scusa di chiedere un'informazione: con mossa fulminea rubò la pistola di ordinanza alla guardia Salvo Orfeo.

A questo punto scattò l'allarme. Gli uomini della questura iniziarono la caccia all'uomo. Dopo un lungo inseguimento seguito da una violenta sparatoria nella quale rimase ferita una studentessa di 16 anni, il bandito ferito a una gamba venne immobilizzato in un negozio di via Paleocapa dove aveva cercato rifugio. Era stato il maresciallo Giuseppe Piras a convincerlo a arrendersi.

g. p. c.

Dona hashish alla ragazza è arrestato

SAVONA — **Un giovane operaio, Antonio Trotta, 18 anni, abitante in via Pia è stato arrestato ieri mattina dagli uomini della mobile per spaccio di sostanze stupefacenti.**

Avrebbe regalato alcuni grammi di hashish alla sua fidanzata, una ragazza di 16 anni. Questo particolare aggrava notevolmente la posizione di Trotta.

La giovane era stata bloccata per un normale controllo. In tasca gli agenti le avevano trovato la canapa indiana. Senza problemi aveva detto che la droga le era stata regalata dal fidanzato.

(g. p. c.)

E' tornata alla casa del padre
Ersilia Bonelli
ved. Chiesa
di anni 82

Lo annunciano i figli Rosalba, Renzo e Emilio con la moglie Nicoletta Guasapia e le figlie Isabella, Marina e Anna, la sorella Anna Maria, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 16 giugno alle ore 15,30 nella chiesa cattedrale di S. Pietro in Noli. La s. Messa di suffragio sarà celebrata nella cattedrale basilica in Savona sabato 16 alle ore 11. Un ringraziamento particolare al dr. Giovanni Parodi, ai suoi collaboratori e a tutto il personale della Clinica S. Lucia per le assidue ed affettuose cure prestate.
— Savona, 15 giugno 1984.

Servono fondi, appello dei genitori

«Non trascurate l'asilo di Cairo»

CAIRO — «Aiutiamo il nostro asilo» è l'appello di un gruppo di genitori di bambini che frequentano la scuola materna «Monsignor Bertolotti» di Cairo Montenotte in piazza della Vittoria. Poiché l'istituto sta attraversando un periodo di gravi difficoltà finanziarie è stato deciso di costituire un comitato che ha lo scopo di recuperare i soldi necessari per alcuni lavori urgenti e di estrema importanza.

La scuola materna è gestita dalle suore. E' frequentata da circa settanta bambini. Dicono i genitori: «*L'educazione impartita è ottima e pedagogicamente aggiornata. E' una istituzione di sicuro affidamento per i nostri figli*».

Anche i cairesi amano il loro asilo per il servizio sociale che da quasi un secolo svolge. Si tratta di un ambiente vasto e con ampi locali; ogni sabato si incontra un gruppo di ragazze per cucire e ricamare.

Alcuni locali sono però da riadattare e in particolare il tetto ha bisogno di restauri urgenti. La spesa prevista supera i 50 milioni. Una cifra troppo alta che l'asilo non possiede. Aggiungono i genitori: «*Molti privati, alcune ditte e aziende hanno contribuito, ma non basta. Abbiamo organizzato un'asta artistica, molti pittori hanno regalato i loro quadri, abbiamo raccolto un po' di soldi, ma resta ancora molto da fare*».

Il comitato per questo motivo lancia un appello a tutta la popolazione affinché aiuti il «Monsignor Bertolotti». Dice una madre: «*E' un impegno che deve essere assunto da tutti i cairesi. Una questione morale, un modo per dire grazie alle suore dell'asilo che da anni hanno cura dei nostri figli*».

g. p. c.

Il codice della strada nelle medie

ALBENGA — Professori a scuola per imparare il codice della strada e il prossimo anno insegnarlo agli alunni delle medie.

I corsi sono tenuti dal comandante dei vigili urbani di Albenga, Eugenio Loriora, che fornisce elementi di educazione stradale — soprattutto per quanto riguarda i velocipedi e i ciclomotori — agli insegnanti di tecnica delle scuole medie statali Mameli e Alighieri. Ciò in previsione dell'inserimento di questi argomenti fra quelli che saranno insegnati nelle medie a partire dal prossimo anno scolastico.

Il sindaco di Albenga ieri a Savona

Viveri dal giudice per il «caso-asilo»

ALBENGA — Angelo Viveri — il consigliere comunista albenganese candidato alla carica di sindaco in una giunta di sinistra (pci, psi e psdi) che dovrebbe essere eletta nella riunione del consiglio comunale di lunedì prossimo — ieri a mezzogiorno, accompagnato dal proprio avvocato di fiducia, Nazzareno Siccardi, si è presentato di sua spontanea volontà a palazzo di giustizia di Savona.

Viveri s'è recato dal sostituto procuratore della Repubblica Maffeo che mercoledì gli aveva inviato una comunicazione giudiziaria per informarlo che su di lui stava svolgendo indagini in relazione alla vicenda dell'asilo nido di Albenga.

L'incontro si è protratto sino al primo pomeriggio e, a quanto pare, il magistrato ha confermato la comunicazione giudiziaria di «interesse privato in atti d'ufficio», che si riferisce, secondo quanto si è riusciti a sapere, non tanto alla vicenda di presunti maltrattamenti ai piccoli frequentatori dell'asilo nido (a riguardo si sta indagando su Concetta Violi, Ombretta Pastorino e Silvana Enrico) quanto al concorso pubblico che quattro anni fa portato (circa quattro anni fa) all'assunzione di nove maestre-vigilanti.

Malgrado il riserbo che contraddistingue l'inchiesta, pare che sia stata smentita l'emissione di un altro avviso di reato, sempre in relazione al concorso per l'assunzione del personale del nido. Una voce, per ora infondata, che era circolata giovedì negli ambienti politici albenganesi. Il confronto Maffeo-Viveri, data la sua durata, deve essere entrato nel merito delle possibili contestazioni mosse all'ex sindaco.

r. sr.

Le ruspe al lavoro ad Albenga

La spiaggia erosa dalle mareggiate

ALBENGA — Le recenti mareggiate e le piene del fiume Centa hanno causato gravi inconvenienti alle spiaggie albenganesi di Ponente, sino al confine con Alassio. Per la zona a sinistra della foce del Centa si tratta di erosione dell'arenile mentre per quelle a levante (in regione Vadino) c'è un divieto di balneazione affisso da alcuni giorni che solo nelle ultime ore (per il ritorno del bel tempo) ha provocato reazioni e proteste.

L'inquinamento è la conseguenza della rottura del tubo di scarico in mare della fognatura danneggiato dal marosi della fine di maggio. In Comune assicurano che entro lunedì la ditta incaricata dell'intervento farà il lavoro ed entro breve si dovrebbe ritornare alla normalità.

Nel tentativo di porre un parziale rimedio alle disastrate condizioni della zona a levante del Centa, da giovedì camion, ruspe e cantonieri comunali sono scesi all'opera nel tentativo di recuperare una parte dell'arenile adibito alla balneazione.

Senza l'intervento comunale - il cui costo si aggira sui 10 milioni - le spiaggie libere (una delle attrattive per la clientela turistica albenganese) sarebbero rimaste impraticabili.

r. sr.

Un anziano ustionato a Savona

SAVONA — Erminio Briano, 70 anni, Savona, via alla Stra 15, è rimasto seriamente ustionato da una fiammata sprigionatasi da un contenitore di alcol venuto a contatto con una sigaretta accesa.

L'uomo è stato accompagnato al San Paolo e ricoverato.

(m. nu.)

Rinnovate ad Alassio tutte le cariche del direttivo dell'associazione

Albergatori, ecco i nuovi dirigenti

ALASSIO — Rinnovo delle cariche quasi simultaneo all'Associazione albergatori e al Comitato turistico «Vivalassio», ambedue presieduti da Giancarlo Quadrelli. Le due associazioni, particolarmente in questi ultimi mesi, per la carenza direzionale (anche se non operativa) dell'Azienda di soggiorno e del Comune a causa della crisi stanno svolgendo compiti di supplenza degli enti pubblici. Al termine dello spoglio delle schede votate dagli aderenti all'Aia (Associazione italiana albergatori), sono stati eletti per la categoria A: Giancarlo Quadrelli, Egidio Mantelliasi, Giovanni Canelli, Ugo Masutti e Rocco Provera; per la categoria B: Andrea Zanardi, Italo D'Armiento, Sergio Besseghini, Gabriele Alcardi, Carlo Bottiroli e Dario Cavalli.

Per quanto riguarda le competenze operative, questi gli incarichi: Quadrelli, presidente (all'unanimità); Mantelliassi, vicepresidente categoria A: Alcardi, vicepresidente categoria B e tesoriere, coadiuvato da Elvio Maccario; Zanardi, segretario e commissione «sede e rapporti con gli associati»; Masutti, commissione legale; Ippolito, commissione «sindacale e problemi del lavoro»; Bernardinello, commissione «rapporti con le autorità»; D'Armiento, commissione «promozione turistica»; Provera, commissione «manifestazioni»; Besseghini, commissione «pubbliche relazioni e stampa». I presidenti delle commissioni sceglieranno i propri collaboratori soprattutto al di fuori del consiglio direttivo.

r. sr.

Direttivo del psi

ALBISOLA S. — E' stato rinnovato il direttivo della sezione psi di Superiore. Il nuovo segretario politico è Giancarlo Ponzanelli, il vice Michele Gambardella. Il segretario amministrativo Enrico Sammartino. I membri del nuovo direttivo sono: Salvatore «Ciccio» Clemente, Alfredo Roiati, Carmelo Tabbi, Gian Paolo Honich, Mario Panza, Pasquale Morrone, Franco De Stefano.

(m. nu.)

Tiro alla cartolina

SAVONA — Questa sera negli impianti di tiro a volo della società «Priamar» di Albisola Superiore s'inizierà una gara di «tiro alla cartolina» che proseguirà domani.

(g. p. c.)

Borra guarda [illegible] interesse alle proposte [illegible] Beppe Galassi

La Sanremese fa gola a molti adesso è l'ora dei modenesi

Il gruppo fa capo [illegible] emiliano, Pierluigi Bergamini - Malumore [illegible] i concorrenti - Prosegue [illegible] silenzio l'opera [illegible] sfoltimento dei giocatori

SANREMO — Nuovi acquirenti per la Sanremese in vendita. Si è fatto avanti, [illegible] argomenti convincenti e buone probabilità [illegible] spuntarla, un gruppo modenese che fa capo a Pierluigi Bergamini, uomo d'affari [illegible] dirigente [illegible] Modena e del Rimini. Ad orchestrare la trattativa, [illegible] vecchia [illegible] scenza del calcio biancazzurro, Beppe Galassi, [illegible] direttore sportivo della Sanremese ai tempi del campionato di C2.

[illegible] sera, non appena scaduti i termini per la soluzione delle comproprietà, Borra, accompagnato da un legale, si sarebbe recato [illegible] Milano a Modena per incontrarsi con Bergamini. A Sanremo, ieri mattina, c'era chi dava l'affare per concluso. Da Modena non ancora.

Beppe Galassi, rintracciato telefonicamente, ha confer[illegible] la trattativa, ma non è andato più in là: «*Non so come la [illegible] sia potuta trapelare, dato che tutto si è svolto nella massima riservatezza. Comunque, ci sono ancora alcune questioni da definire. Oltretutto, in questo giorni, Bergamini è fuori Modena*».

Gianni Borra

I termini dell'accordo, secondo alcune indiscrezioni, sarebbero questi: la Sanre[illegible] passerebbe completa[illegible] al nuovo gruppo che, [illegible] cambio, garantirebbe a Borra tutti i crediti maturati sulle cessioni (circa [illegible] milioni) ed una [illegible] forfettaria di 120 milioni che servirebbe per l'ingaggio di cinque giocatori scelti [illegible] quelli (ormai pochi) rimasti in forza alla Sanremese. Gli altri, [illegible] di fuori del gruppo dei cinque, resterebbero a Borra che provvederebbe lui stesso alla loro [illegible]

La possibilità dell'accordo con il gruppo-Bergamini avrebbe, però creato malumore in quello concorrente che, si [illegible], avrebbe nello stesso allenatore Franco Viviani il suo uomo di fiducia. Bergamini avrebbe invece già un suo tecnico pronto ad arrivare a Sanremo: è Bruno Pace, ex allenatore del Pisa.

Una cordata, quest'ultima, [illegible] matrice lombarda, ma anche con alcuni misteriosi personaggi sanremesi, che avrebbe avuto a suo tempo una specie [illegible] «opzione» sulla società. Se l'accordo con l'Inter fosse saltato, Borra avrebbe dovuto trattare preferenziale con loro. Invece, nelle ultime [illegible], il presidente matuziano avrebbe rivolto il suo interesse soprattutto alle offerte in [illegible] da Modena. Anche per questo, forse, ieri pomeriggio Franco Viviani si è rivisto in sede. Una visita dovuta, probabilmente [illegible] un rilancio dell'offerta del [illegible] gruppo.

Le prossime ore potrebbero essere, quindi, decisive per il futuro del club biancazzurro. Borra, con la risoluzione di [illegible] cune comproprietà, ha proseguito l'operazione di sfoltimento dei ranghi: a Gori, Lepa, Monari, Meani e Simonetta, già partiti per le rispettive società di origine per fine pre[illegible] [illegible] aggiunto Sberveglieri, tornato al Modena. Poi c'è stata la rinuncia definitiva a Pelosin a Formoso, mentre per Biangero [illegible] Ogliari a decidere [illegible] le buste. In partenza, [illegible] sa, [illegible] De [illegible]. Quanto a Roberto Bordin, il «gioiello» di famiglia, com'è noto, è [illegible] ceduto [illegible] Taranto in [illegible] B, troverà [illegible] Bertazzon e Formoso.

Dalla [illegible] di [illegible] Mazzini, però nessuna [illegible] queste notizie ha trovato conferma. La politica del silenzio è totale. Perfino i telefoni sono [illegible] bloccati con i lucchetti in [illegible] che nessuno possa comunicare con l'esterno. Borra non ha rivelato le sue [illegible] neppure [illegible] più stretti collaboratori. Giovedì [illegible] i dirigenti presenti in sede hanno saputo della cessione di Bordin solo perché i dirigenti del Taranto si erano fatti vivi per [illegible] il giocatore che deve accettare, formalmente, il trasferimento.

Bruno Monticone

In lizza [illegible]gazzi, junior e senior

Le jole «a quattro» gareggiano [illegible] Nervi

GENOVA — Oggi a Murcarolo (Nervi) e domani [illegible] (Genova) si svolgeranno [illegible] regate [illegible] canottaggio a [illegible] fisso. Protagoniste, le Jole a quattro vogatori [illegible] e [illegible] equipaggi singoli. In lizza vogatori delle categorie [illegible]gazzi, juniores e seniores della Speranza Prà, Lega Navale di Sestri Ponente, Multedo, Esperia Sampierdarena, Schenone Foce, Vignocchi Boccadasse, Urania Vernazzola, Scalo Quinto, Bogliasco e Murcarolo. a. a.

Fi-Ma campione [illegible] pesca

CHIAVARI — La società di pesca sportiva Fi-Ma Browning [illegible] Chiavari ha vinto la prima prova del campionato italiano [illegible] pesca marittima con [illegible]na, riservato alle società d'Eccellenza. La prova si è disputata a Civitavecchia.

La squadra chiavarese era formata [illegible] Mario Altora, Paolo Bellagamba, Salvatore Gentile [illegible] Angelo Rovella. Al secondo posto la società Corderia nazionale di Genova. (a. c.)

Vittoriosa la Caperanese

CHIAVARI — I «giovanissimi» della Caperanese hanno vinto [illegible] seconda edizione [illegible] «Torneo [illegible] S. Salvatore», cui hanno partecipato tutte le migliori formazioni levantine della categoria. Formazione dei vincitori: Tassisto, Bialtari, Santinelli, Fornacca, [illegible] Benedetti, Antirene, Cicala, Aste, Brignole, Del Sante e Locatelli. (a. c.)

Sui campi del Levante il boom dei tornei notturni appassiona sempre maggiori tifosi

Elce e Fratelli Cappelletti si qualificano [illegible] Gattorna

Stasera si completano le eliminatorie del girone D: un filo [illegible] speranza per il Bar Nico Ruta di Camogli - [illegible] giornata a Carasco

GATTORNA — Si va esaurendo la fase eliminatoria della terza edizione [illegible] «Torneo [illegible] Gattorna», che dovrà qualificare le otto «regine» dei quarti [illegible] finale. Ditta Rossi/Piombo Monleone e Ilmec Carasco [illegible] le due formazioni che l'hanno spuntata nel girone A, l'altra sera è passato [illegible] archivio anche il B, promuovendo Elce Arredamenti Tribogna e Fratelli Cappelletti Gattorna.

Nelle sfide conclusive di questo gruppo, la Fratelli Cappelletti Gattorna [illegible] opposta alla «cenerentola» Bar Giuly Aitoligullio e ha prevalso con l'eloquente punteggio di 11-1. La rivale diretta della squadra dei Cappelletti era il Genoa Club Gattorna, che per sperare di qualificarsi doveva assolutamente battere l'Elce Arredamenti Tribogna. [illegible] aficionados ros[illegible] ce l'hanno messa tutta, ma alla fine hanno [illegible] arrendersi per 5-4.

La classifica finale del girone [illegible] quindi [illegible] comando Elce Arredamenti Tribogna a punteggio pieno (quota 6), seguita da Fratelli Cappelletti Gattorna (4), Genoa Club Gattorna (2) e Bar Giuly Autotigullio (0).

Questa sera sono [illegible] programma le ultime partite eliminatorie [illegible] girone D, che promettono emozioni e spettacolo: alle 20,45 Basal Tribogna-Bar Nico Ruta di Camogli, e alle 21,45 Maridor Chiavari Radio Portofino-Matteucci Bar Giorgio Gattorna.

Il Maridor Chiavari Radio Portofino è già matematicamente qualificato (punti 4), mentre la Basal Tribogna è tagliata fuori (0): per il secondo posto, quindi, lotta aperta tra il favorito Matteucci [illegible] Giorgio Gattorna (punti 2 e differenza [illegible] di +10) e il non ancora rassegnato Bar Nico Ruta [illegible] Camogli (1 punto e differenza reti di —2).

[illegible] gioca anche al campo di [illegible] per la prima edizione del «Torneo Città di Carasco», cui prendono parte [illegible] formazioni. Questa sera sono [illegible] programma le partite della [illegible] giornata, che vedranno protagoniste le compagini del girone [illegible]. Ore [illegible] Casa del Mobilio Rapallo-Bagni Nino Chiavari, [illegible] 22: Pizzeria Punta dell'Est Chiavari-Bagarozzi Arredo Luci Rapallo. a. c.

Il ciclista Balsamo beffa i liguri

FAVALE DI MALVARO — Sergio Balsamo, cuneese [illegible] Marco Botto di Mondovì, ha vinto il «Trofeo Comune di Favale», gara ciclistica che si è svolta sulle strade dell'entroterra levantino.

Balsamo è [illegible] primo [illegible]so nella categoria juniores: ha battuto, nell'ordine, i [illegible]remesi Lanteri e Sabia e [illegible] loanese Anselmo.

Alla manifestazione, [illegible]nizzata dall'Aurora Bergaglio di Chiavari, hanno partecipato 62 corridori. (a. c.)

Rapallo attira tutti i migliori

Inizia il Trofeo Latte Tigullio: 16 squadre in quattro gironi - Mugugni per la concorrenza

RAPALLO — *Si accendono stasera i riflettori sul [illegible] «Coppa Città di Rapallo - V Trofeo Latte Tigullio»: [illegible] scorpacciata di calcio che durerà fino al 18 luglio. Questa manifestazione, che comprende anche [illegible] torneo giovanile riservato ai miniesordienti (1972), si propone tra gli appuntamenti calcistici [illegible] notturni più importanti [illegible] Riviera.*

La «Coppa» già nella passata edizione fece una forte concorrenza ai più prestigiosi tornei genovesi; tant'è vero che qualcuno mugugnò per il fatto [illegible] i migliori giocatori avevano preso la [illegible] per Rapallo, come è successo puntualmente anche quest'anno.

Il livello tecnico [illegible] squadre è senza dubbio [illegible] prim'ordine: basta scorrere l'elenco dei giocatori iscritti. In testa a tutti il biondo attaccante Melillo, centravanti della Pro Vercelli, che al termine [illegible] un drammatico spareggio con la Cairese ha ottenuto il passag[illegible] in C2. Sempre per rimanere nell'ambito dell'Interregionale, basta citare il «bomber» D'Agostino (16 gol in campionato), Mariani, Armienti e Mura del Rapallo, Gandolfo, Di Fraia, Castagnola e Cerephino dell'Entella, Basso e Sartimagi dell'Albenga, Ralli e Molinari della Busallese. Qualificatissima anche la rappresentanza della Promozione, con Ricciotti, Balsamo e Caramaschi [illegible] Fossese, Gulino e Brustia [illegible] Riva Trigoso, Bosenro e Bottaro del Sestri Levante, Figliacelli dell'Ovadamobili. Insomma, se non è presente [illegible] il «Gotha» del calcio dilettantistico ligure, poco ci manca.

Ancora una volta, dietro a questo grosso appuntamento del calcio a sette c'è il «Gruppo Giovani [illegible] Santa Maria» che vuole ripetersi sui livelli dello [illegible] anno.

Gianni Macchiavello, amministratore del «Centro Latte [illegible] Rapallo», che mette [illegible] palio il trofeo, è il factotum della manifestazione che dispensa premi di notevole valore. Alla prima e alla seconda classificata, oltre al trofeo, [illegible] coppa e alle targhe, andranno anche complessivamente 24 televisori a colori. Ma ci saranno premi e riconoscimenti [illegible] po' per tutti.

Le 16 squadre in lizza sono divise in quattro gironi. Il programma di stasera prevede [illegible] partite del girone A: alle 21 il Ristorante Lo Scugnizzo affronta il Colorificio Canevello; [illegible] 22,15 è il turno [illegible] testa [illegible] serie, [illegible] Gelateria Il Sorbetto, contro la Pizzeria da Giorgio. a. c.

Un arbitro genovese a Los Angeles

GENOVA — Emanuele Cambiaso, arbitro genovese, è [illegible] convocato [illegible] Fina, l'organizzazione mondiale del nuoto, a partecipare ai Giochi olimpici di Los Angeles. L'arbitro è rinomatissimo come «starter» e potrebbe [illegible] proprio questo il suo incarico ai Giochi americani. (a. c.)

Sui «green» di via Mameli due giornate di gare [illegible] una rappresentativa straniera

Golf a Rapallo, arrivano i canadesi

Oggi si gioca la «Coppa Commissione Sportiva», domani è [illegible] volta del torneo «Hotel Lido Palace»

NOSTRO SERVIZIO

RAPALLO — Il golf [illegible] vivendo [illegible] sua stagione d'oro e gli appuntamenti si susseguono a ritmo continuo: per la Riviera levantina il punto di riferimento fisso è il Golf Club Rapallo, che organizza tornei [illegible] richiamando sui green di via Mameli tutti i migliori specialisti. Anche que[illegible] è un weekend intenso, che propone due interessanti competizioni.

Sui campi ruentini oggi si disputa la fase finale della «Coppa Commissione Sportiva», appuntamento tradizionale, con i suoi vent'anni [illegible] storia, per il circolo del presidente Ippolito Alberti. Dopo la fase eliminatoria, che si è svolta [illegible] la formula [illegible] handicap [illegible] un percorso 18 buche, dei 105 giocatori partecipanti ne sono rimasti [illegible] lizza solamente otto, che si contenderanno l'ambito trofeo. Oggi si gioca con la formula Match-play ad handicap, e il percorso sarà di 18 buche: gli accoppiamenti degli scontri diretti sembrano proporre sfide incerte che sfuggono ad ogni pronostico, e ciò contribuirà senz'altro ad aumentare il successo della manifestazione.

Alberto Sposetti, vincitore assoluto [illegible] fase eliminatoria (handicap 20 - colpi 64), se la vedrà con Stefano Costigliolo (18 - 69), [illegible] Ciurlo (20 - 67) affronterà Paolo Rattazzi (10 - 66), Mari[illegible] Figari (11 - 65) giocherà contro Luigi Canessa (5 - 69) e infine ci sarà un confronto tutto in famiglia con Ugo Nistri (10 - [illegible]) che cercherà [illegible] estromettere dalla gara [illegible] Anna Nistri (3 - 69). Dopo i quarti [illegible] finale la formula Match-play verrà naturalmente mantenuta per le semifinali e le finali.

Dopo la conclusione della «Coppa Commissione Sportiva», domani sarà la volta della «Coppa Hotel Lido Palace», che è giunta quest'anno alla sua terza edizione. Si giocherà con la formula Stableford, [illegible] un percorso 18 buche, e i giocatori saran[illegible] divisi in due categorie a seconda dell'handicap: nella prima arriva sino a 10 (limitato), nella seconda [illegible] oltre 10. I partecipanti saranno circa 150 e tra questi spiccano 35 giocatori [illegible] World Golf Management, [illegible] loro terza esibizione sui campi rapallesi. Oltre alla «Coppa Hotel Lido Palace», sono in palio ricchi premi per i migliori classificati delle due categorie. I vincitori dell'edizione 1983 sono stati Antonio Bigliotti (34 colpi) per [illegible] prima, e [illegible] Avanzini (37) [illegible] la seconda categoria, e sono in molti a pretendere il [illegible] trono.

Tra i favoriti ci [illegible] senz'altro Giuseppe Milici, recente trionfatore nella «Coppa Gegè Tagliafico Italia», Sergio Barbasio, Luigi Sigari, Enzo Garulli, Alessandro e [illegible] Bolgè, ma non sono neppure da trascurare [illegible] quattordicenne Francesca Barbasio, Aldo Camerini, Giulio [illegible] e Paolo Benini.

Aldo Costa

VOLLEY - Moneglia cerca la promozione contro gli spezzini [illegible] Ameglia

Tre Stelle, stasera è C2? Maxi-progetto per i vivai

MONEGLIA — Tutto è pronto per [illegible] grande sfida che deciderà la promozione [illegible] C 2 maschile di volley: l'Imperia [illegible] già tagliato que[illegible] prestigioso traguardo e il posto ancora [illegible] è conteso dai levantini della Tre Stelle Moneglia e [illegible] spezzini dell'Ameglia, che sono appaiati al secondo posto [illegible] classifica (quota 12). Questa sera [illegible] due squadre si troveranno di fronte nella pale[illegible] [illegible] Moneglia nell'ultima giornata [illegible] campionato, e sabato prossimo giocheranno [illegible] Ameglia il recupero [illegible] match d'andata.

La partita odierna (ore 18,30) potrebbe comunque chiudere definitivamente [illegible] se la Tre Stelle Moneglia prevalesse per [illegible]. In tal [illegible] infatti, migliorerebbe sensibilmente il suo quoziente set e non potrebbe [illegible]sere più raggiunta dal team spezzino.

Mister [illegible] Stevanin assicura la massima concentrazione da parte dei suoi ragazzi, che in settimana si sono allenati [illegible] grande intensità: gli esperti [illegible] Cesaris, Mancuso e Baldi potrebbero [illegible] la differenza, [illegible] si spera anche in un caloroso so[illegible] del pubblico monegliese.

Nel frattempo, Franco Migliaro, presidente della Tre Stelle Moneglia e grande personaggio del volley ligure, sta covando un progetto ambizioso. [illegible] va al di là della promozione [illegible] complesso. Migliaro vorrebbe creare una squadra di vertice nella riviera levantina (si chiamerebbe Golfo del Tigullio) che sia in grado di arrivare [illegible] A 2 [illegible] quinquennio: per realizzare questo sensazionale sogno [illegible]rebbe [illegible] collaborazione [illegible] tutti i migliori tecnici levantini, che dovrebbero impegnarsi a valorizzare i vivai: Dalmaso curerebbe i giovani di Santa Margherita, Bernard quelli di Recco, Rocchi[illegible] opererebbe a Rapallo, Stevanin diverrebbe responsabile della zona di Sestri Levante e Moneglia, Cremisio e Bonicelli si occuperebbero di Chiavari e Lavagna. Alla guida del Golfo del Tigullio verrebbe chiamato un allenatore altamente qualificato e Migliaro punterebbe soprattutto [illegible] Eros Garbarini, braccio destro di Tamburini per circa un decennio, cui affiancherebbe Bottino con le mansioni [illegible] direttore sportivo.

E' un progetto che rilancerebbe la pallav[illegible] levantina in grande stile, ma non sarà certo facile poterlo attuare: [illegible] non dovessero evolversi nella maniera voluta, Migliaro farebbe di tutto per portare la coppia Garbarini-Bottino [illegible] Tre Stelle Moneglia.

Dando uno sguardo alle altre formazioni maschili della riviera, l'attenzione cade inevitabilmente su Lavagna: i responsabili della vecchia Stella Azzurra si [illegible] riuniti per [illegible] di riportare il volley cittadino su buoni livelli e si preparando [illegible] allestire una forte squadra di C 2. I vari Boero, Vaccarezza, Gotelli, Pescio, Benvenuto e Bonicelli lavorano sodo in que[illegible] giorni e la nuova formazione riproporrebbe il fortunato abbinamento con il «Porto turistico».

A Chiavari (casa Elce) si sta inoltre pensando [illegible] uno scambio di panchine Salvini-Dalmaso con il Tigullio, mentre il contestatissimo mister Bernard ha deciso di rimanere ancora per un [illegible] alla guida [illegible] Volley Recco: i recchelini hanno recentemente fallito l'obiettivo della promozione alla serie D, [illegible] non sono svanite le speranze per un clamoroso ripescaggio. a. c.

Il raduno batterà ogni record

Moto a Sanremo da tutte le regioni

SANREMO — Sanremo e il suo entroterra, oggi e domani, verranno invasi [illegible] centauri [illegible] arrivo da tutta [illegible]. La città ospita infatti, la 5ª edizione [illegible] Motoraduno nazionale valido per il «Trofeo Giampiero Lanza», manifestazione organizzata dal Mototour Sanremo. Un'edizione che potrebbe battere, in fatto di partecipazione, anche il record del 1980, quando furono ben 1.280 i motociclisti giunti a Sanremo per farsi [illegible] il foglio d'arrivo.

Alla segreteria del Mototour [illegible] già arrivate comunicazioni di arrivo da [illegible] Italia. Il telefono è squillato da Roma, Padova, Conselice «dove il locale Mototour è intitolato a Marco Lucchinelli», Agrigento, Udine, Milano, Civitanova Marche; [illegible] annunciati i gruppi sportivi [illegible] vigili urbani di Genova e Roma e quello della Fiat Iveco. Perfino uno strano giapponese in arrivo da Tokyo, che sta facendo il giro del mondo in moto e che attualmente [illegible] trova in Italia, ha fatto sapere che ci sarà, per aggiungere il timbro «Sanremo» sul suo già nutrito carnet di viaggio.

Naturalmente, come vuole questa particolarissima disciplina, all'aspetto motoristico [illegible] unirà anche quello più strettamente turistico. E così invece della tradizionale sfilata per le vie cittadine, i centauri oggi saranno dirottati in un gran giro sulle strade dell'entroterra: alle 10 faranno [illegible] sul prato di San Romolo; quindi, con la massima libertà per ognuno, faranno ritorno a Sanremo, dove questa sera, al mercato dei fiori di corso Garibaldi, sede del Motoraduno, ci sarà una gran festa.

Domani, dopo l'arrivo, in mattinata, degli [illegible] radunisti, [illegible] modo da poter stilare l'elenco completo [illegible] partecipanti, alle 14,30 si svolgerà la premiazione. Sono previsti molti riconoscimenti: quelli più tradizionali assegnati alle varie categorie, ma anche quelli più particolari destinati ai veicoli militarizzati, a quelli stranieri, a quelli francesi «un omaggio ai vicini d'oltre frontiera», al sidecar in arrivo da più lontano, al conduttore più giovane e [illegible] anziano, oltre ad un premio per le «Vespe» che vorranno inserirsi in questo festival [illegible] bolidi a due ruote.

Numerose [illegible] iniziative che il Mototour Sanremo ha promosso quest'anno collateral[illegible] [illegible] manifestazione. Il sodalizio, ad esempio, offrirà a tutti i partecipanti, se lo vorranno, il campeggio gratuito [illegible] tutta la durata della manifestazione nel camping di [illegible] Ponte; per il previsto giro [illegible] sulle strade dell'entroterra numerosi ristoranti della zona si sono convenzionati con il Mototour per offrire forti sconti [illegible] motoradunisti.

A tutti sarà consegnata [illegible] medaglia [illegible] ed [illegible] buono consumazione [illegible] festa, danzante e gastronomica che questa sera trasformerà per qualche ora il mercato [illegible] fiori in un [illegible] punto [illegible] incontro di centauri di tutta Italia. b. m.

Vela [illegible] Santa Margherita, con la seconda regata si conclude oggi la coppa «Banco S. Lucia»

La sorpresa sarà il «vecchio» Falk?

Dieci imbarcazioni [illegible] via - Si gareggia [illegible] Capraia al porticciolo - L'arrivo è previsto per le 20

S. MARGHERITA LIGURE — *In questo week end la grande vela torna a far capolino nelle acque levantine proponendo regate interessanti e [illegible] alto livello tecnico. L'appuntamento più impor[illegible] è sicuramente quello [illegible] «Coppa Challenge Banco S. Lucia», [illegible] vive oggi la sua seconda ed [illegible] prova. Questa manifestazione è stata [illegible] organizzata dallo Yacht Club Tigullio in memoria del socio [illegible] Pilotti, che scoprì nel [illegible] la [illegible] sommersa a quindici miglia dall'isola della Gorgona, [illegible] riservata agli yachts delle classi dell'International offshore rules.*

[illegible] prima regata si è svolta giovedì [illegible] sulle 87 miglia [illegible] percorso, che [illegible] Portofino [illegible] della Capraia, a Nord della Corsica, e oggi si gareggerà [illegible] Capraia sino [illegible] posta davanti [illegible] porticciolo [illegible] S. Margherita. La partenza per la Capraia è prevista per le [illegible] 8,30 e visto che soffia solamente un debole vento di scirocco l'arrivo dovrebbe [illegible] intorno [illegible] 20; subito dopo verrà stilata [illegible] classifica finale e nei locali dello Yacht Club Tigullio avverrà la premiazione. Le imbarcazioni in regata [illegible] lamente [illegible] (le iscrizioni raccolte erano quindici, ma «Almagores» del conte Borromeo e altri hanno dato forfait all'ultimo momento), ma la battaglia [illegible] ugualmente avvincente.

Nella classe A spicca «Juno» [illegible] Bussi del Circolo Nautico Celle Ligure, mentre nella prima classe [illegible] sono grandi nomi della vela italiana: «Orlanda» di Giraudo (Lega Navale di Torino) dovrà vedersela con l'esordiente «Lucciola» di Massimo Devoto (Lega Na[illegible] Rapallo), che è stato protagonista a Newport [illegible] «Azzurra» all'America's Cup [illegible]. Attenzione anche al vecchio leone «Gulp 2000» di Giorgio Falck (Yacht [illegible] Costa Smeralda).

Nella terza classe c'è «Moli[illegible]» di Prato (Club Velico Bogliasco) che dovrà guardarsi [illegible] spietata concorrenza di «Rock Back» di Fontini e «Yuma II» di Lamperti, entrambe affiliate alla Lega Navale di Milano. Nella quarta classe dovrebbe ben comportarsi «Articolo V» di Sangermani (Circolo Nautico Lavagna), [illegible] sarà bene non sottovalutare troppo «Turbolenta».

Oltre alla «Coppa Challenge Banco [illegible] Lucia» gli appassionati di vela potranno [illegible] guire una regata [illegible] selezione zonale in programma oggi e domani presso l'Unione sportiva Quarto: gareggeranno imbarcazioni delle [illegible] «420» e «470». a. c.

Problema rifiuti: ■ studio della Provincia di Savona

Se uccidiamo il mare

Smaltimento delle ■rie: in Liguria è necessaria una programmazione a livello regionale - Discariche nell'entroterra ■ discariche in mare: ■ modi per distruggere la natura - Un sacchetto ■ plastica fa morire un capodoglio

SAVONA — Quando muore un capodoglio, arenatosi ■ sulla spiaggia, e poi si scopre che ■ ucciderlo è ■ un sacchetto ■ plastica che lo ha soffocato, l'impatto ■ la realtà è sgradevole, tanto che immediati sono i buoni propositi ■ gente di ■ farlo più». E cioè di non gettare più in mare i rifiuti, di avere maggior rispetto per la natura, evitando l'inquinamento dell'entroterra, del ■, delle stesse città. Buoni propositi che il giorno dopo un po' tutti abbiamo già dimenticato (basta guardarsi attorno) ■ che, purtroppo, ■ quasi sempre il risultato ■ un particolare ■ emotivo, dovuto al■ sofferenze ■ un animale o ■ un angolo verde distrutto dagli incendi, piuttosto che a quelle dell'uomo che a sua volta, spesso inconsciamente, affronta i rischi della distruzione della natura.

E' ■ lunga stagione ■ consumismo, anche ■ rifiuti, dunque. In Europa ■ ■ per cento viene smaltito attraverso ■ sistema ■ discariche, che non ■ ■ il migliore. Infatti, in un recente documento, la Comunità economica europea individua ■ settori specifici da ■ perdere assolutamente ■ vista: inquinamento atmosferico, tutela dei mari, e del Mediterraneo ■ particolare. Infine gestione dei rifiuti, perché a ben ■ tra quanto vien gettato via la percentuale recuperabile rappresenta un utile considerevole.

Gli aspetti economici, a ogni modo, sono solo successivi a quelli della difesa dell'ambiente, della salute pubblica. Una più efficace regolamentazione nello smalti■ dei rifiuti (spesso ■ accettata tranquillamente ■ solo la politica ■ discariche nell'entroterra, con ripercussioni gravissime, dagli incendi boschivi all'inquinamento delle falde acquifere, ma anche quella che prevede ■ scarico in mare aperto) deve rappresentare ■ obiettivo non lontano.

L'Amministrazione provinciale di ■ ha predisposto uno studio tecnico, ■mico e ambientale su questo problema, avvertendone in pieno la necessità in riferimento all'attuazione del pia■ regionale di risanamento delle acque. Qual è la situazione ■ genere? Dice Carlo Alberto Nencini, presidente della Provincia: *«E' diffusa ■ mancanza di coordinamento tra i diversi programmi d'in■ ■ ■ collegamento ■ i Comuni. E poi, a proposito ■ impianti, il principio dei consorzi è accettato solo se le realizzazioni avvengono sul territorio ■ altri. Noi proponiamo, quindi, ■ centro consultivo e lo studio rappresenta il primo passo verso questo organismo».*

Sono ■ ■ a svilupparsi ■ ■ regionale, se davvero si vuole evitare che un disordinato smaltimento dei rifiuti abbia conseguenze irreparabili

Le cifre ■ inquietanti. Il piano regionale di risana■ indica 67.600 tonnellate all'anno di rifiuti nel Savonese, 104.600 nell'Albenganese, 11.500 in Valbormida.

Le previsioni per il Duemila parlano di quasi 200 mila tonnellate all'anno. Osserva Nencini: *«Per il corretto smaltimento ■ questa montagna di rifiuti dovrebbero provvedere, a breve termine, ■ all'uso di impianti di compostaggio e di forni di incenerimento, oltre mezza dozzina ■ discariche controllate. Nel frattempo, di fronte a situazioni di degrado del territorio, bisognerà evitare inutili spre■ di risorse».*

Problemi sollevati dall'Amministrazione provinciale savonese ■ che sono comuni a tutta la Liguria e che devono ■ affrontati in fretta perché se da un lato, attraverso nuovi processi tecnologici, i rifiuti urbani possono essere riutilizzati e rappresentare ■ fondo, motivo di interesse economico, dall'altro la natura subisce offese che nessuna tecnologia, per quanto avanzata, potrà ■ cancellare.

Ivo Pastorino

Il Comune pubblica la mappa delle ■ dove ■ mare ■ vietato

I difficili bagni di Genova fra scarichi e colibatteri

Non ■ potrà scendere in acqua, fra l'altro, da Voltri a Multedo, ■ ■ Foce al «San Nazaro» - Per molte zone è però prevista una prova d'appello, con nuovi prelievi

GENOVA — L'amministrazione comunale ■ reso pubblica ■ ■ consueta ordi■ firmata dal sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini, la mappa della balneazione «permessa» o «proibita» lungo il litorale cittadino.

Non ci sono sostanziali novità rispetto agli ultimi due o tre anni ■ può solo osservare, ma anche questo ormai rientra nel costume e nella tradizione, che è stata applicata la legge con un po' di manica larga (senza contare che, sempre secondo un comunicato emesso dalla stessa amministrazione, ■ concesse ampie e ■ prove d'appello, leggi ulteriori prelievi, alle ■ che sono state per ora interdette ai bagnanti), nella speranza che ■ ■ permissività coinvolga un po' di turismo di passaggio. Genova resta ■ città ■ ha sostanzialmente il ■ inquinato e che è consigliabile soprattutto per i bagni di sole sulla battigia.

■ veniamo alla situazione della costa partendo ■ Ponente. E' consentito fare il bagno lungo ■ spiaggia della Vesima sino al confine tra il territorio del Comune di Genova e quello di Arenzano

E' vietato bagnarsi, pena multe ■ decine di migliaia di lire nonché il tifo in agguato, da Voltri sino al porto petrolifero di Multedo, comprendendo le zone ■ Voltri, Pra, Palmaro, Pegli, Sestri.

E' prevista comunque una «prova d'appello», con prelievi che saranno eseguiti nelle prossime settimane, quando cambierà la corrente e il vento, nello specchio acqueo che riguarda gli stabilimenti «Sirenetta», per ora al di sopra del limite minimo di colibatteri.

Il divieto assoluto e irrevo■ ■ allunga nella zona industriale vera ■ propria, chiusa ■ diga foranea: Sestri, Cornigliano, Sampierdarena, acque della Lanterna, Porto Storico, bacino delle Grazie, Fiera del mare, ■. E' un divieto formale perché ■ è mai stata possibile, per gli scarichi fognari, l'Italsider, le acque limaccio■ del porto, la ■.

E ■ arriva al sempre discusso e complesso «caso» ■ Levante.

Il cartello «vietato bagnarsi» sventola con i timbri ■ Comune ■ Foce fino ■ grosso complesso dei bagni «San Nazaro» (tra l'altro comunali), lungo il primo tratto di corso Italia. Per i «San Nazaro» è prevista come a Voltri ■ prova d'appello: non va dimenticato che tra la Foce e la punta di San Nazaro c'è ■ grande depuratore di Punta Vagno.

Invece ■ ■ ■ ■ ■ promontorio di Boccadasse i bagni sono possibili: ■ al limite dei colibatteri, ma gli ultimi prelievi hanno ■ sentito l'attesa «fumata bianca». Poi si ricomincia, per ■ dei torrenti ■ Levante non sottoposti a trattamento di depurazione, coi divieti che proseguono da Sturla sino a Quinto, con la sola eccezione della Baia di Priaruggia. Quarto, a causa delle correnti favorevoli.

Il «sì» ■ riserve (ma anche questa è sempre stata zona ammessa ai bagni, ■ che negli anni di maggior indice ■ «pollution») vale per Nervi, sino alla punta ■ Capolungo, ad eccezione d'un solo stabilimento balneare ■ «Medusa») per ■ quale il Comune ha disposto ■ nei casi sopraccitati la consueta prova d'appello.

Il caldo e un lieve, obiettivo, miglioramento delle ■dizioni del mare, anche in seguito al funzionamento di al■ potenti depuratori che hanno avuto benefici effetti soprattutto nel Levante dove l'inquinamento cosiddetto «organico» (cioè fognario) non si mescola con quello chimico industriale, consentono dunque un minimo di speranza per quei genovesi, e sono numerosi, che nei mesi ■ ■ abbandonano ■ città

Paolo Lingua

Parola al Comune

Per salvare i monumenti di Imperia

Il consigliere Valcado: «Gli interventi devono essere ■ razionali»

IMPERIA — Presa ■ posizione del Comune di Imperia ■ grido ■ allar■ lanciato ■ sezione del capoluogo dell'Istituto internazionale ■ studi liguri per ■ salvataggio del patrimonio storico, religioso ed architettonico locale, soprattutto dell'entroterra: *«Un impegno lodevole che ha, tra l'altro, messo a fuoco lo stato di degrado ■ diverse chiese e santuari delle nostre vallate»*, ha commentato Neri Valcado, consigliere delegato alle Attività culturali.

Valcado ha rivendicato al Comune ■ merito di avere ■ concretizzato, tramite l'as■ alle attività culturali ■ alcune iniziative di salvaguardia: *«Ne è esempio l'oratorio di S. Agostino di Moltedo, un pregevole monumento, testimone del barocco ligure, che ■ per perdersi. Il ■ ricupero, e liberazione ■ sovrastrutture che ■ umiliavano l'aspetto, è stato direttamente curato dalla Sovrintendenza ai Beni culturali ■ ■ specifico mandato del Comune di Imperia che ha stanziato 60 milioni».*

Dopo questa precisazione il consigliere Valcado ■ ricor■ una vecchia proposta per utilizzare diversamente da quanto è stato fatto finora i ■ derivanti dal riparto dei proventi del casinò ■ Sanremo: *«Una proposta che ■ ha trovato i necessari consensi di altre forze politiche».*

Secondo ■ proposta dovrebbero, in proporzione, essere ridotti i fondi attualmente erogati, ■ sempre ■ criteri strettamente obbiettivi di funzionalità, *«alle numerose associazioni».*

Questa la ■ di Valcado: *«Tale esigenza ■ modificare i criteri ■ erogazione era stata prospettata nella intenzione specifica ■ interventi di salvaguardia del patrimonio artistico*

Per Imperia, dunque, qualche passo avanti si sta facendo.

b. v.

Ritornano le polemiche ■ Finale su ■ contestata licenza

I baristi negano l'accordo sulle spiagge niente alcol?

FINALE LIGURE — E' durato ■ spazio di un ■ quello che sembrava essere un accordo duraturo tra i titolari ■ bagni marini e dei pubblici esercizi. Il conflitto riguarda la nota richiesta della licenza ■ la vendita ■ superalcolici nei chioschi sulla spiaggia.

Dopo la riunione ■ mercoledì, convocata nelle sale della Croce Bianca da Aldo Zanobbio, presidente dell'Associazione commercio ■ turismo ■ l'organizzazione che riunisce ■ ■ categorie, sembrava che l'accordo, pur tra mille perplessità, fosse ormai raggiunto.

A poche ore di distanza dalle dichiarazioni ufficiali, invece, hanno già incominciato a levarsi le prime voci di dissenso soprattutto da parte di coloro che per primi, con ■ petizione sottoscritta da ■ ■ pubblici, sollevarono la polemica.

«Ci siamo stupiti molto — hanno detto in un comunicato — nel leggere che in quell'incontro si è in pratica trovato l'accordo ■ le due categorie. A noi sembrava invece che fosse chiaro che la nostra massiccia partecipazione alla Croce ■ servisse per sottolineare ancor di più il ■stro malumore di fronte alla richiesta degli stabilimenti balneari e per ben chiarire ■ nostro no di fronte ■ ■ eventuale accordo».

Come è noto gli stabilimenti balneari inseriti ■ gli esercizi di categoria C, esula■ dal piano commerciale comunale che per la zona di Marina risulta ormai più che satura per quanto riguarda le licenze ■ superalcolici. Proprio ■ questo particolare ■ ruotando tutta la delicata vicenda.

«Ci siamo ovviamente inchinati ■ fronte alle dichiarazioni degli assessori al Turismo Giacomo Mamberto e alla Polizia ■ Aldo Zanobio — ■ntinuano nel loro comunicato gli esercenti pub■ — *quando ci assicurarono ■ che tutto sarebbe stato deliberato secondo regolamentazioni di legge. Ma ■ qui ad affermare che siamo d'accordo c'è un abisso».*

Intanto sul tavolo dell'amministrazione comunale gia■ ■ il parere favorevole, anche se ■ vincolante, come qualcuno ha sottolineato, della commissione per ■ commercio. Quanto prima il sindaco Cassullo dovrà sciogliere questo nodo che ■bra sempre più ingarbuglia■.

Nei giorni scorsi sull'argomento si era pronunciata ■ che ■ Confesercenti che ha sempre ribadito come questi chioschi-bar siano ■ considerarsi interni agli stabilimenti balneari e quindi ad unico ed esclusivo servizio dei propri clienti. *«E' bene non trascurare inoltre* — ha spiegato Vincenzo Richeri presidente della Confesercenti — *la questione igienico-sanitaria perché tutti gli ■ciai pubblici devono essere muniti di servizi adeguati e secondo i criteri di legge. Concedere queste licenze rappresenta inoltre ■ pericolo■ inversione di rotta.*

Alberto Dressino

NELL'ECONOMIA

Uno sciopero blocca ancora il porto di Genova

Tappa oggi ■ Finale Ligure per il tour d'Italia con i wind-surf

Arriva il Giro sulle onde del mare

Dopo Bordighera ■ Cannes - La maglia rosa è il francese Gilles Calvet, ex campione d'Europa - Sono ammessi alla gara anche venti «locali» che potranno competere ma fuori classifica - La premiazione al «Boncardo»

NOSTRO SERVIZIO

FINALE LIGURE — *C'è proprio tutto: la maglia rosa, le tappe, la carovana, i traguardi volanti, ■ sponsor ■ mamma Rai che assicura un po' di pubblicità gratuita ■ località baciate in fronte dalla fortuna. Un Giro d'Italia ■ piena regola ■ senza bici ■ ■ il Moser ultima maniera. Via dalle ■ ci «corre» sulle onde del ■ ■ quelle tavole ■ vela che tutti chia■ wind-surf perché l'America è stata la loro patria e perché la pronuncia inglese ■ più chic*

Oggi ■ Giro arriva a Finale, seconda tappa in Liguria dopo quella sfortunata ■ Bordighera: c'era poco vento, ha vinto ■ genovese Cosimo ■ Modugno, ma è stata fati■ sprecata perché la regata è stata poi annullata ■ giu■. E c'è già qualcuno tra gli organizzatori ■ Finale che ■ facendo la «danza del vento» nella speranza di assicurare la regolarità della gara. Perché se anche Finale fa cilecca, il mare della Riviera rischia di essere escluso, nei prossimi anni, ■ calendario del Giro.

Ieri la ■ ha fatto ■ scappata oltre frontiera, ■ Cannes, ■ ha trovato ■ aspettarla Manuelle Gravelline che ha subito dato ■ dimostrazione ■ ■ qualità: s'è classificata seconda nella prima prova, terza nella seconda. Ma Manuelle non ■ stata una sorpresa. Ha solo approfittato del regolamento che consente l'iscrizione, ad ogni tappa, ■ un massimo di venti concorrenti «locali». ■ oggi chi vorrà un pezzo ■ ■ d'Italia dovrà tro■ ■ prima delle undici sulla spiaggia dei bagni Boncardo, ovviamente con la ■ tavola a vela.

Il Giro è partito il dieci giugno ■ Venezia, ■ tappa a Riva del Garda, terza ■ a Riva, quarta a Como, quinta a Bordighera, sesta ieri a Cannes dove ■ dominato, nei due «triangoli» previsti, l'attuale maglia rosa, ■ francese Gilles Calvet, ■ campione d'Europa. In classifica generale Calvet precede ■ Balini (ieri 4° e 7°), Paolo Barozzi (secondo nella seconda prova), Paolo Caramante (terzo nella prima prova) e Di Modugno. Calvet è anche leader della classifica per la categoria «leggeri» (tavole inferiori ai 70 chili di peso), mentre Balini guida quella della categoria «pesanti» (oltre i 70 chili).

Domani il Giro lascerà la Liguria e andrà in Toscana con la Piombino-Procchio (isola d'Elba) e vi rimarrà ancora con le tappe di Marina ■ Campo, sempre all'Elba, Marina di Grosseto, Porto S. Stefano-Porto Ercole. Gran finale il 21 e 22 giugno con la Civitavecchia-Fregene e con il «fun board» sempre a Fregene.

A questa terza edizione si sono iscritti 35 windsurfisti ed ■ mancata, rispetto agli anni scorsi, la partecipazione degli spagnoli, degli inglesi, degli jugoslavi che si stanno preparando per le Olimpiadi Los Angeles ■ segnerà ■ riconoscimento ufficiale del windsurf tra le discipline olimpiche. Impensabile sino a pochi anni fa.

Programma ■ oggi. Alle 11 partenza dal «Boncardo» per ■ Finale-Varigotti-Finale (long distance) mentre alle ■ si disputerà il triangolare nel tratto molo di Finalpia-Arco di Spagna. Alle 21, sempre al «Boncardo», la premiazione dei vincitori di tappa. «Siamo contenti di poter ospitare la manifestazione più prestigiosa del windsurf e speriamo proprio che il vento non ■ combini un brutto scherzo», dice l'assessore al Turismo, Giacomo Mamberto. Soffia vento, soffia.

Pier Paolo Cervone

Borra guarda con interesse alle proposte di Beppe Galassi

La Sanremese fa gola a molti adesso è l'ora dei modenesi

[illegible] gruppo fa capo a un [illegible] d'affari emiliano, Pierluigi Bergamini - Malumore tra i concorrenti - Prosegue [illegible] silenzio l'opera di sfoltimento dei giocatori

SANREMO — Nuovi acquirenti per la Sanremese in vendita. Si è fatto avanti, con argomenti convincenti e buone probabilità di spuntarla, un [illegible] modenese che fa capo a Pierluigi Bergamini, uomo d'affari emiliano, già dirigente [illegible] Modena e del Rimini. Ad orchestrare [illegible] trattativa, [illegible] vecchia conoscenza [illegible] calcio biancazzurro, Beppe Galassi, ex direttore sportivo della Sanremese ai tempi del campionato di C2.

[illegible] [illegible] [illegible] appena scaduti i termini [illegible] la [illegible]uzione [illegible] comproprietà, Borra, accompagnato [illegible] un legale, [illegible] [illegible] recato [illegible] Milano a Modena per incontrarsi con Bergamini. A Sanremo, ieri mattina, c'era [illegible] dava l'affare per concluso. Da [illegible]odena non ancora.

Beppe Galassi, rintracciato telefonicamente, ha confermato la trattativa, ma non è andato [illegible] in là: «Non [illegible] [illegible] me la cosa sia potuta trapelare, dato che tutto [illegible] è svolto nella massima riservatezza. Comunque, ci sono ancora alcune questioni da definire. Oltretutto, in questo giorni, Bergamini è fuori Modena».

Gianni Borra

I termini dell'accordo, secondo [illegible] indiscrezioni, sarebbero questi: [illegible] Sanremese passerebbe completamente [illegible] nuovo gruppo che, in cambio, garantirebbe [illegible] Borra tutti i crediti maturati sulle cessioni (circa 600 milioni) ed una somma forfettaria di 150 milioni che servirebbe per l'ingaggio di cinque giocatori scelti tra quelli (ormai pochi) rimasti in forza alla Sanremese. [illegible] atleti, al di fuori del gruppo dei cinque, resterebbero a Borra che provvederebbe [illegible] stesso alla loro cessione.

La possibilità dell'accordo [illegible] [illegible] gruppo-Bergamini avrebbe, però creato malumore in quello concorrente che, si dice, avrebbe nello stesso allenatore Franco Viviani il [illegible] uomo di fiducia (Bergamini avrebbe invece già un suo tecnico pronto [illegible] arrivare a Sanremo: è Bruno Pace, ex allenatore del Pisa).

[illegible] cordata, quest'ultima, con matrice lombarda, ma anche con alcuni misteriosi personaggi sanremesi, che avrebbe avuto a suo tempo una specie di «opzione» [illegible] società. Se l'accordo con l'Inter fosse saltato, Borra avrebbe [illegible] dovuto trattare preferen[illegible] con loro. Invece, nelle ultime ore, il presidente matuziano avrebbe rivolto [illegible] [illegible] interesse soprattutto alle offerte [illegible] arrivo da Modena. Anche per questo, forse, ieri pomeriggio Franco Viviani [illegible] [illegible] rivisto in sede. Una visita dovuta, probabilmente ad un rilancio dell'offerta del suo gruppo.

Le prossime ore potrebbero essere, quindi, decisive per [illegible] futuro del club biancazzurro. Borra, [illegible] la risoluzione di alcune comproprietà, ha proseguito l'operazione di sfoltimento dei ranghi, a Gori, Lapa, Monari, Meani e Simonetta, già partiti per le rispettive società [illegible] [illegible] prestito, si è aggiunto Sberceglieri, tornato al Modena. Poi c'è stata la rinuncia definitiva a Pelosin e Formoso, mentre per Biangero ed Ogliari a decidere saranno le buste. In partenza, [illegible] si sa, anche De Luca. Quanto a Roberto Bordin, il «gioiello» di famiglia, com'è noto, è stato ceduto al Taranto [illegible] serie B, dove troverà altri due [illegible] biancazzurri, Bertazzon e Formoso.

Dalla sede di corso Mazzini, però nessuna di queste notizie ha trovato conferma. La politica del silenzio è totale. Perfino i telefoni sono stati bloccati con i lucchetti in modo che nessuno possa [illegible] nicare [illegible] l'esterno. Borra [illegible] ha rivelato le [illegible] [illegible] neppure ai suoi più stretti collaboratori. Giovedì sera i dirigenti presenti in sede hanno saputo della cessione [illegible] Bordin solo perché i dirigenti del Taranto si erano fatti vivi [illegible] cercare il giocatore che deve accettare, formalmente, [illegible] trasferimento.

Bruno Monticone

L'attaccante lascia il Savona

Luccini (alle buste) torna alla Cerretese

SAVONA — Da ieri Primo Luccini non è più del Savona. E' stata la Cerretese, sua squadra d'origine, a vincere la gara alle buste per l'attaccante. Solo lunedì si avrà ufficialmente la notizia ma gli addetti ai lavori e la stessa segreteria del Savona danno ormai per scontata [illegible] notizia.

Quanto ricaverà, [illegible] punto di vista finanziario, il sodalizio biancoblù da questa operazione? Esattamente l'intera cifra che i toscani hanno scritto all'interno della busta e dunque bisognerà attendere sino a lunedì per [illegible]ere se il Savona ha fatto bene a offrire qualcosa in meno.

Primo Luccini, romano, classe 1960, era arrivato a Savona tre anni fa, preceduto da buona fama. Dopo un campionato d'ambientamento, Luccini all'inizio [illegible] stagione successiva aveva subito un gravissimo infortunio, la frattura di [illegible] e perone [illegible] aveva richiesto un difficile intervento chirurgico da parte del prof. Seghini, al San Paolo.

Dopo un anno di stop, con Canali l'attaccante si è ripreso e ha finito per [illegible] [illegible] goleador della squadra, realizzando 8 centri.

Non si hanno, al momento, tensioni ufficiali: in piazza Diaz attendono il rientro in sede del presidente e del tecnico. Pare che la Cerretese, appena retrocessa, abbia insistito su Luccini disponendo già di un acquirente. Gli attuali [illegible] regolamenti consentono, infatti, al giocatore di rifiutare il declassamento [illegible] categoria.

l. p.

ATLETICA - Ancora un prestigioso successo dell'imperiese, studenti in pista ad Albisola

Del Vento, un altro alloro s'impone su 300 in Francia

[illegible] «benzinaio volante» della Maurina spopola nella gara del Col de Vence in preparazione [illegible] maratona del Faudo

IMPERIA — Un podista imperiese si [illegible] aggiudicato la terza [illegible] della corsa internazionale [illegible] Col [illegible] Vence, [illegible] Francia. [illegible] tratta di Mimmo Del Vento che ha coperto i 17 chilometri dell'impegnativo tracciato in un'ora, 15'45". Ha regolato un gruppo di circa 300 concorrenti, provenienti da [illegible] nazioni.

Mimmo Del Vento, alfiere della Maurina Imperia, [illegible] prannominato il «benzinaio volante», [illegible] aggiunto così [illegible] altro importante alloro [illegible] sua già prestigiosa collezione. Sempre in evidenza a ogni appuntamento importante, sta ora intensificando la preparazione in vista della maratona [illegible] Monte Faudo, che lo ha visto protagonista in tante edizioni.

Dice Mimmo: «Il successo in Francia è [illegible] [illegible] ottimo incentivo per proseguire al meglio questa nuova stagione agonistica che sembra mi possa fornire molte soddisfazioni».

f. d.

Imperia. Mimmo Del Vento taglia sorridente il traguardo

Grande sfida tra le scuole

In gara [illegible] allievi delle medie della città - I premi per tutti gli atleti

ALBISOLA [illegible]. — Si è conclusa, sul campo comunale di Albisola Superiore, in località Massa, la prima edizione del Trofeo Atletica-Scuola, manifestazione organizzata dall'Alba Docilia con la collaborazione degli insegnanti di educazione fisica di tutte le scuole [illegible] (ben nove) che hanno partecipato [illegible] un totale [illegible] oltre 500 atleti nelle varie giornate.

Dal mese di gennaio [illegible] [illegible] svolti infatti appuntamenti mensili, con pure interessanti cui hanno preso parte moltissimi giovani entusiasti, per la prima volta, [illegible] avvicinarsi alla «regina» delle discipline sportive.

L'epilogo sabato scorso sull'impianto [illegible] Albisola Superiore, durante il quale il presidente del Coni provinciale, Lello Speranza, ha consegnato ufficialmente [illegible] campo la bandiera olimpica. Sono intervenuti anche il sindaco [illegible] Albisola Superiore, Teresio Connon, [illegible] Provveditore agli studi professor Antonino Francone e il parroco [illegible] Albisola Superiore, Don Luigi Ghigliazza.

[illegible] giornata conclusiva è stata più che altro una festa, durante la quale, accanto alle tradizionali gare di atletica leggera, sono state disputate [illegible] staffette miste e gim[illegible]. Nella classifica finale «combinata» del trofeo, la vittoria è andata alla media «Chiabrera» di Savona, che ha regolato nell'ordine la Cesaregis [illegible] Sampierdarena, [illegible] media della Pace di Albisola Superiore, [illegible] Della Rovere sempre [illegible] Albisola Superiore. Poi [illegible] [illegible] classificate la Chiassone [illegible] Arenzano, la Foscolo di Genova, la Guidobono di Savona e la Anton [illegible] Noli [illegible] Noli.

Nel [illegible] maschile si è imposta la Chiassone guidata [illegible] Giancarlo Bossolino, in quello femminile la Chiabrera con le ragazze preparate da Luciano Ferro. Impeccabile l'organizzazione dell'Alba Docilia del presidente Fazzino, che ha anche l'innegabile merito [illegible] aver saputo cogliere nel segno.

r. ba.

Pallone elastico, questa sera a Cengio il campione italiano contro Vacchetto

Una terribile matricola sfida Rosso

A Santo Stefano Belbo giocano Aicardi e Balocco - A Calice Ligure grande attesa per Bertola

[illegible] — Partita molto interessante questa [illegible] allo sferisterio «Ascheri» [illegible] Cengio dove [illegible]ranno di fronte il campione italiano [illegible] Rosso e la matricola Giorgio Vacchetto capitano della quadretta [illegible] Canale. L'impatto con la serie A per [illegible] battitore piemontese è compensato dall'avere [illegible] [illegible] spalla [illegible] calibro di Gianguido Solferino, l'atleta che lo [illegible] anno contribuì alla conquista del titolo per la formazione di Cengio.

[illegible] [illegible] teoria degli ex è valida [illegible] potrà assistere a un ottimo incontro. Gianguido Solferino conosce benissimo [illegible] del quale sa pregi, difetti e debolezze. Mercoledì sera [illegible] ha studiato a lungo nell'incontro con Berruti. Ha detto: «[illegible] *pare molto preparato sul piano atletico,* [illegible] *non mi convince del tutto* [illegible] *sua quadretta. I suoi palloni sono pericolosi, molte volte è quasi impossibile ribatterli».*

Non ha voluto fare pronostici per la partita, [illegible] ha assicurato che darà il massimo. L'esordio di Vacchetto a Cengio [illegible] molto atteso. Lo conoscono in pochi, ma molti lo temono. Negli ultimi tempi si è parlato molto bene di lui. E' stato descritto come una tra le promesse degli anni futuri.

Rosso dal canto [illegible] è [illegible] euforico dopo avere strappato la vittoria contro Berruti. Il [illegible] presidente Rino Ardenti è soddisfattissimo. Ha vi[illegible] il suo «pupillo» crescere di stagione in stagione e lo ha accompagnato alla conquista del ti[illegible].

Un'altra partita interessante è quella che si giocherà domani pomeriggio nello sferisterio di Santo Stefano Belbo tra Riccardo Aicardi della Don Dagnino di Andora e [illegible] padrone di casa Carlo Balocco.

Naturalmente il battitore ligure, essendo [illegible] cino è svantaggiato. [illegible] [illegible] dalla [illegible] il tifo di tutto il basso Piemonte e della Valle [illegible]. Dice Aicardi: «*E' uno sferisterio molto difficile, impegnativo tanto quanto il Mermet di Alba o il campo di Castelletto Molina*».

«Ma Bibi non ha paura», [illegible] rassicura anche [illegible] spalla Tonino Olivieri, il magro atleta di Acqui Terme, da anni uno dei più [illegible] atleti della [illegible] [illegible] A e può contare sull'esperienza dei terzini Ghigliazza e Sugliano.

Balocco ha una spalla nuova, almeno per la massima serie, Accigliaro, un giocatore che [illegible] trebbe riservare grosse sorprese. Dicono sia mol[illegible] bravo [illegible] l'appoggio.

Per quanto riguarda [illegible] altri incontri del girone B questa sera sono previsti due anticipi, il primo a Cuneo tra Pavese e Pirero, il secondo a Magliano Alfieri tra Paoletto e Arrigo Rosso. Nel girone A Mariano Devia, che dovrebbe essersi rimesso dallo strappo all'inguine, potrebbe esordire domani contro il campionissimo Felice Bertola. Per Calice [illegible] un grande giorno. Finalmente le decine [illegible] tifosi [illegible] Calice Ligure potranno vedere in casa loro le prodezze di uno tra i più grandi battitori [illegible] tutti i tempi.

L'ultimo incontro del girone A è quello di Mondovì tra Tonello e Berruti.

E. P. C.

Il [illegible] assalta [illegible]

IMPERIA — Pallone elastico a buon livello, questo pomeriggio (ore 16.30), sul campo di Imperia Piani. La Juventus Hotel Ambassador di Imperia, finora imbattuta e che capeggia la [illegible] sifica [illegible] serie C, affronta il Cortemilia, altra [illegible]tendente alla vittoria finale.

I locali, [illegible] Pellegrini, Baria, Bruno e Quaranta, hanno sinora dimostrato potenza e coesione, ma saranno duramente impegnati dai piemontesi, [illegible] il forte Minelli alla battuta.

(b. g.)

Varazze, stasera amichevole tra 2 protagoniste del football americano

I Pirati all'arrembaggio contro i terribili «Dogs»

VARAZZE — Stasera alle 21 al «Pino Ferro» tornano in campo i Pirates Varazze per un'amichevole di football americano contro i «Mad Dogs» di Milano, squadra che, come quella biancazzurra, parteciperà al prossimo campionato [illegible] serie [illegible].

[illegible] partita di [illegible] è particolarmente attesa, in quanto i lombardi [illegible] preceduti da una [illegible] [illegible] aggressività e di agonismo notevole, e dovrebbero rappresentare un banco di prova molto interessante per le sempre crescenti possibilità [illegible] team affidato a Darry Hart e Maurizio Cremonini.

Stasera purtroppo i Pirates dovranno rinunciare ad alcuni infortunati, tra i quali Cabrati, Valsecchi, Simonini e Briano, mentre sarà forse recuperabile Rinaudo. L'ingresso al campo per [illegible] gara costerà 3500 lire.

r. bg.

Varazze. Ecco [illegible] formazione dei «Pirates» al gran completo: parteciperà al campionato di serie B

Il raduno batterà ogni record

Moto a Sanremo da tutte le regioni

SANREMO — Sanremo e il suo entroterra, oggi e domani, verranno invasi da centauri in arrivo da tutta Italia. La città ospita infatti la 3ª edi[illegible] del Motoraduno nazionale valido per il «Trofeo Giampiero Laura», manifestazione organizzata dal Mototour Sanremo. Un'edizione che potrebbe battere, in fatto di partecipazione, anche il record del 1980, quando furono ben 1 280 i motociclisti giunti a Sanremo per farsi timbrare il foglio d'arrivo.

Alla segreteria del Mototour sono [illegible] arrivate comunicazioni [illegible] arrivo da tutta Italia. [illegible] telefono [illegible] squillato da Roma, Padova, Conselice (dove il locale Mototour è intitolato a Marco Lucchinelli), Agrigento, Udine, Milano, Civitanova Marche; sono annunciati i gruppi sportivi dei vigili urbani di Genova e Roma e quello della Fiat Iveco. Perfino uno strano giapponese in arrivo da Tokyo, che sta facendo il giro del [illegible] in [illegible] e che attualmente [illegible] trova in Italia, ha fatto sapere che [illegible] sarà, per aggiungere il timbro «Sanremo» sul suo già nutrito carnet di viaggio.

Naturalmente, come vuole questa particolarissima disciplina, all'aspetto motoristico si unirà anche quello più strettamente turistico. E così invece della tradizionale sfilata per le vie cittadine, i centauri oggi saranno [illegible] un gran giro sulle strade dell'entroterra: alle 10 faranno sosta sul prato di San Romolo; quindi, con la massima libertà per ognuno, faranno ritorno a Sanremo, dove questa [illegible], [illegible] mercato dei fiori di corso Garibaldi, sede del Motoraduno, ci sarà una gran festa.

Domani, dopo l'arrivo, in mattinata, degli ultimi radunisti, in modo da poter stilare l'elenco completo dei partecipanti, alle 14.30 si svolgerà la premiazione. [illegible] previsti molti riconoscimenti: quelli più tradizionali assegnati [illegible] varie categorie, ma anche quelli più particolari destinati ai veicoli militarizzati, a quelli stranieri, a quelli francesi - un omaggio ai vicini d'oltre frontiera», al sidecar in arrivo [illegible] più lontano, al conduttore più giovane e più anziano, oltre [illegible] un premio per le «Vespe» che vorranno inserirsi in que[illegible] festival di bolidi a due ruote.

Numerose le iniziative che il Mototour Sanremo ha promosso quest'anno collateralmente alla manifestazione. Il [illegible], ad esempio, offrirà a [illegible] i partecipanti, [illegible] lo [illegible] il campeggio gratuito per tutta la durata della manifestazione nel camping di Pian di Poma; per il previsto giro di [illegible] [illegible] strade dell'entroterra numerosi ristoranti [illegible] zona si [illegible] convenzionati con [illegible] Mototour per offrire forti sconti [illegible] motoradunisti.

A tutti sarà consegnata una medaglia ricordo [illegible] [illegible] buono consumazione alla festa, danzante e gastronomica, che questa sera trasformerà per qualche ora il mer[illegible] dei [illegible] [illegible] un grande punto di incontro [illegible] centauri di tutta Italia.

b. m.

Forse decisivo il secondo spareggio di domani a Quiliano

Una vittoria della Priamar eliminerebbe anche il Dego

Secondo, probabilmente decisivo spareggio [illegible] salire in Prima categoria, domani pomeriggio [illegible] 17, a Quiliano. Di fronte saranno la Priamar, seconda classificata nel girone C, e il Dego, finito [illegible] all'Altarese [illegible] «B».

Perché partita decisiva? E' presto detto: la Priamar, dopo aver battuto nel primo spareggio il Pontelungo, cerca una vittoria che la [illegible] [illegible] riparo [illegible] ogni sorpresa. Al Dego può bastare un pareggio, [illegible] che domenica 24 [illegible] 17 al [illegible] [illegible] Savona) [illegible] trovare un Pontelungo demotivato e riuscire a vincere con quei due gol di [illegible] che gli basterebbero per salire in Prima categoria.

Nel gioco dei numeri di questi spareggi, per assurdo, al Dego serve di più un pareggio che una vittoria. Un successo domani [illegible] squadra di Nervi rimetterebbe infatti in corsa anche il Pontelungo, col risultato di far diventare l'ultima partita meno abbordabile per il Dego stesso.

La Priamar sa benissimo di non poter attendere ancora otto giorni per g[illegible]. Le servono due punti, e l'allenatore Roberto Grasso [illegible]: «*E' fin troppo evidente come i miei siano costretti* [illegible] *andare in campo per vincere, a causa* [illegible] *un calendario che* [illegible] *questi spareggi certo non ci ha favorito. Siamo abbastanza sereni, e dovremmo anche presentarci* [illegible] *completo. Il Dego? Non lo conosco, so solo che* [illegible] *un forte centrocampo, ma in quel reparto anche noi non scherziamo. Sarà un bel confronto. E poi, noi, dopo dieci mesi, siamo all'ultimo ostaco*[illegible]. *I ragazzi sono stanchi, ma è certo* [illegible] *faranno di tutto per conquistare quella promozione che ormai ritengono doverosa*».

Da Dego, parla il presidente Bracco. Dice: «*Il nostro principale handicap potrà es*[illegible] *una certa mentalità da* [illegible]. *Però i giocatori sono preparati, visto che sono tornati ad allenarsi da almeno dieci giorni, e dovranno al* [illegible] [illegible] *un po' l'esalt*[illegible]. *Ci mancherà il solo Negro, lo stopper, che è infortunato. Abbiamo visto la Priamar domenica scorsa a Bor*[illegible] *col Pontelungo. Ci è sembrata una buona squadra,* [illegible] *un paio di elementi-chia*[illegible] *da tenere d'occhio, soprattutto Saveada. Il vantaggio* [illegible] *poter considerare positivo anche un pareggio non deve condizionarci, sarebbe un rischio chiuderci in una gara d'attesa. Se è* [illegible] *che* [illegible] *Priamar avrà* [illegible] *coltello tra i denti per essersi vista sfuggire la promozione in campionato, anche noi* [illegible] *saremo da meno, visto che il* [illegible] *ci è sfuggito nelle ultime domeniche*».

r. bg.

Mattatore della provincia d'Imperia

Il remista Revelli è il miglior atleta

SANREMO — Guido Revelli, atleta della «Canottieri Sanremo», campione italiano juniores di [illegible] K1 e 5° ai campionati del mondo lo scorso anno, è stato giudicato il miglior atleta della provincia di Imperia per il 1983.

[illegible] ha deciso il Panathlon Club Imperia-Sanremo che venerdì prossimo, nel co[illegible] [illegible] una cerimonia all'Hotel Astoria, gli consegnerà il «Premio Adriano Morosetti», destinato appunto a chi [illegible] dato lustro alla provincia.

Revelli, tra l'altro, due giorni dopo sarà impegnato nelle regate di Duisburg, [illegible] Germania, dove cercherà di strappare il biglietto per le Olimpiadi di Los Angeles.

Con il [illegible] premio, verrà [illegible] che consegnata una «pergamena al merito sportivo» all'A.S. Baseball Sanremo ed al suo atleta Stefano Ballestracci che, nel [illegible] del 1983, era diventato campione europeo.

Guido Revelli riceverà il «Premio Morosetti»

E' approvato il bilancio consuntivo dell'Istituto Autonomo

Le Case Popolari fanno i conti spesi 16 miliardi nel Novarese

Appaltati 319 alloggi, in concorso altri 131 - Acquistato il villaggio Sisma a Villadossola

NOVARA — L'approvazione del [illegible] per il 1983 da parte del consiglio di amministrazione dell'Istituto autonomo case popolari (Iacp) è l'occasione per fare il punto sullo stato dell'edilizia pubblica in provincia.

La gestione finanziaria dello scorso anno ha chiuso in pareggio sfiorando i 5 miliardi. Lo stato patrimoniale dell'Istituto però è molto più rilevante e supera i 210.

Per quanto riguarda l'attività costruttiva, nell'intera provincia, lo scorso anno e in questi primi mesi dell'84 sono stati redatti, approvati e appaltati complessivamente 319 alloggi con finanziamenti che superano i 16 miliardi. In particolare i lavori appaltati hanno interessato: il Peep Nord (45 alloggi) e Peep Est (38 alloggi) di Novara; Trecate (26 alloggi), Cerano (18), Castelletto Ticino (16), Gozzano (28), Oleggio (24), Verbania (36), Omegna (26), Casale Corte Cerro (12), Domodossola (20), Villadossola (36).

Restano da appaltare, entro quest'anno, 131 alloggi i cui progetti sono già stati approvati per una spesa di 6,1 miliardi.

Si tenga conto inoltre che lo scorso anno sono stati finiti 290 alloggi e 241 rimesse con un finanziamento di 10,5 miliardi.

In particolare, l'attività dello scorso anno è stata caratterizzata da due iniziative: l'acquisizione del patrimonio del villaggio «Sisma» di Villadossola (sono 303 alloggi con un finanziamento statale di sei miliardi come edilizia sperimentale), e poi l'ultimazione di un edificio in via Beltrami, a Novara.

Afferma il presidente dello Iacp, Sergio Vedovato: «Sono state effettivamente queste le due operazioni che hanno caratterizzato la gestione del 1983 accanto alla normale attività costruttiva molto rilevante. Per quanto riguarda il patrimonio [illegible] si tratta adesso di intervenire con una radicale ristrutturazione. Operazione per la quale abbiamo già ottenuto dal ministero la promessa di un finanziamento per 11,5 miliardi».

Vale la pena di ricordare che, quello di Novara, è uno dei pochi Istituti che hanno [illegible] tutti i finanziamenti statali, contribuendo, in modo decisivo se non a risolvere almeno ad alleviare il problema casa nell'intera provincia.

Un complesso di case popolari costruite alla «Peep Est» di Novara (Foto Mario Finotti)

A questo proposito è sufficiente analizzare lo stato patrimoniale dell'Istituto che risulta proprietario di ben 4056 alloggi (21.103 vani), tutti dati in locazione, nei maggiori centri della provincia. A questi vanno aggiunte 1840 autorimesse e 55 negozi.

A differenza di quanto avviene in altre province, a Novara risulta molto contenuta la percentuale di morosità da parte degli inquilini. Questa raggiunge la percentuale del 7,20 per cento su un monte affitti di circa 2,6 miliardi. Nella sua relazione al consiglio d'amministrazione, il presidente Vedovato ha sottolineato l'impegno del personale: «Sono [illegible] dipendenti in tutto che provvedono a svolgere i compiti istituzionali a partire dalla fase di progettazione e costruzione degli alloggi a quella delle assegnazioni e dei recuperi crediti. Va loro dato atto di aver contribuito in maniera decisiva alla positiva gestione dell'anno scorso».

Renato Ambiel

Una delegazione a Roma da Zamberletti

Una frana all'anno La Valle Strona chiede interventi

I sindaci dei paesi isolati: «Occorre un piano regolatore per poter risolvere la situazione»

OMEGNA — Si è tenuta giovedì sera, al Municipio di Strona, un'importante riunione per fare il punto degli interventi sul ripristino del transito sulla strada di Fondovalle, dissestata dalla frana, e valutare le iniziative avviate per risolvere in modo definitivo il problema della rete viaria.

Erano presenti: il presidente della Provincia Fornara, l'assessore Gallarini, tecnici della Provincia e della Regione, il colonnello Cavalcaterra del Genio e autorità municipali e della Comunità.

Durante la riunione è arrivata da Roma una telefonata che ha confermato per mercoledì, alle 18,30, l'incontro con il ministro della Protezione Civile, Zamberletti. Fornara, nel dare comunicazione, ha auspicato che contemporaneamente sia possibile incontrare anche il ministro dell'Interno Scalfaro, e dei Lavori Pubblici Nicolazzi.

Con Fornara saranno a Roma anche i sindaci dei quattro Comuni della valle, il presidente della Comunità Montana Libero Diacceri, tecnici della Provincia e della Regione.

Lunedì alle 16 sarà in valle per un sopralluogo anche il presidente della Regione Aldo Viglione.

Intanto sul tratto di strada franata i lavori proseguono a ritmo sostenuto. Se le condizioni del tempo permarranno buone, entro la metà di luglio il transito dovrebbe essere ripristinato. In proposito Gallarini ha detto: «*Per non rischiare di andare incontro ad altre interruzioni, entro settembre la Provincia dovrà intervenire in altri due punti in cui sono stati individuati pericoli di cedimenti. Certo non si può continuare su questa strada di interventi frammentari, costosi e mai risolutivi, occorre un piano regolatore che la Provincia sta approntando e potrà essere disponibile fra circa 3 mesi*».

Sulla situazione il consigliere della Comunità Lino Carutti ha detto: «*La nostra non è una valle dormitorio, ma ricca di attività, economicamente sana, qui tutto dipende da quella strada: per le aziende, i lavoratori, il turismo che sta nascendo e non vorrei che a causa di promesse non mantenute si desse l'avvio allo spopolamento. E' una situazione da far presente ora, farlo dopo sarebbe difficile*».

Audenzio Martinazzi

La cittadina non è stata danneggiata dalla pioggia di maggio

Belgirate eccezione del lago turisti anche con il maltempo

Tutto normale per gli arrivi - Il segreto: avere molti punti di richiamo

BELGIRATE — Il maltempo di maggio ha falcidiato le tabelle di arrivi e presenze sul Lago Maggiore e le statistiche che ad aprile facevano segnare un incremento rispetto all'anno precedente, sono tornate negative. Ha fatto eccezione soltanto Belgirate perché, come spiega il Presidente della Pro Loco, Giuseppe Mugnai, il centro vive di turismo ma anche di attività congressuali. E convegni e assemblee, così come riunioni e tavole rotonde, si fanno anche quando piove e tira vento.

Belgirate non è nuova a questi «exploit»: già l'anno scorso, di fronte a un calo globale di un sei per cento nella provincia di Novara di presenze turistiche, aveva fatto registrare un notevole incremento. Mugnai ammette che l'attività congressuale è un grosso polmone ma non intende sottovalutare una certa promozione turistica. «*Tanto per cominciare* — dice il Presidente della Pro Loco — *non bisogna dimenticare che proprio qui, più di cento anni fa e precisamente nell'agosto 1858, è nata la prima Società delle Regate e che ancora adesso sono organizzate manifestazioni veliche a livello internazionale. Dopo la «Coppa Serafini» e la «Mari Verbano» già disputate, sono in programma, il mese prossimo, la Regata internazionale Optimist con più di 100 imbarcazioni. Poi sempre in luglio, sarà la volta del «Trofeo Villa Carlotta» e della ormai famosa Coppa Catina. Manifestazioni floreali, folcloristiche, mostre di pittura, concerti, completano il programma*».

Fiore all'occhiello di Belgirate è anche il «Premio Nazionale di Poesia» intitolato a Guido Gozzano che vede ogni anno centinaia di partecipanti. Ma per i prossimi giorni è in programma un altro avvenimento culturale: la presentazione del volume di Pietro Prini «Terra di Belgirate quasi una storia», pubblicato per iniziativa della Pro Loco a cura dell'editore Alberti.

Quali le origini del nome «Belgirate»? Se ne discute da secoli. C'è chi vuole la derivazione da «Bulgarate» cioè terra abitata dai Bulgari scesi in Italia al seguito del Re Longobardo Alboino. Ma i più sostengono che il nome gli viene dal suo bel paesaggio che si presenta, per chi arriva, dopo una curva: una bella girata. Prini svelerà il mistero?

Piero Barbè

Domodossola: parte l'orario turistico

Negozianti d'accordo sulle norme di apertura estiva

DOMODOSSOLA — Orario turistico per negozi ed esercizi pubblici.

Da ieri e fino al 13 settembre, ristoranti, alberghi e pizzerie potranno saltare il giorno di chiusura settimanale senza obbligo di recupero. I negozi potranno invece rimanere aperti anche la domenica senza dover fare un turno di riposo compensativo.

Lo ha stabilito un'ordinanza del sindaco Fornaroli. Si tratta di una facoltà e non di un obbligo. E' quindi facile prevedere che non tutti i negozi rimarranno aperti la domenica e non tutti gli esercenti rinunceranno al giorno di riposo settimanale.

Dell'orario turistico, già in vigore in alcuni Comuni limitrofi, si parlava da anni. L'iniziativa non era mai andata in porto per la strenua opposizione dei commercianti che hanno sempre detto che il movimento turistico nel capoluogo ossolano non è tale da giustificare, sul piano economico, l'apertura festiva dei negozi.

Domodossola rientra però da tempo nell'elenco dei Comuni di interesse turistico per il notevole passaggio di stranieri nei mesi estivi e per essere il centro naturale di un comprensorio che annovera affermate stazioni di villeggiatura.

Questa volta la richiesta di deroga è partita da alcuni esercenti.

a. v.

Domani la cupola d'oro

NOVARA — Il Circolo Artistico Acconciatori a conclusione dell'anno accademico organizzerà domani l'ormai tradizionale concorso «Cupola d'oro», la simpatica manifestazione giunta alla quinta edizione, che vedrà in gara una sessantina di allievi provenienti non solo dalla provincia ma anche da altre località.

Il Concorso comincerà alle 8 al «Palasport».

Assente l'imputato, singolare processo al tribunale penale di Novara

E dopo cinque anni s'incontrano in aula le mogli (tradite) del bigamo di Cannobio

NOVARA — Singolare processo, ieri mattina, in tribunale. Si è discusso un caso di bigamia.

Un capo cantiere, regolarmente sposato, in Italia, con due figli ed emigrato poi in Sud Africa per motivi di lavoro, si è unito nuovamente in matrimonio con una donna italiana, dalla quale ha avuto altri due figli.

Adesso è tornato e da qualche anno vive con la prima moglie, pur continuando a lavorare all'estero, in Libia, ed è stato chiamato a rispondere di bigamia. Un reato che prevede la pena da uno a cinque anni.

I protagonisti dell'insolito caso sono: Luigi Vecchio di 45 anni, di Cannobio, la moglie, Anna Maria Veronesi, e Franca Agozzino, 42 anni, oggi residente a Milano.

Anna Maria Veronesi

Franca Agozzino

L'azione penale cominciò nel febbraio del '79 quando Anna Maria Veronesi, che allora risiedeva a Romagnano Sesia, richiedendo un certificato si accorse che sullo stesso risultava registrato il secondo matrimonio del marito. Si preoccupò allora di informare il sindaco del paese con una lettera.

Luigi Vecchio si era sposato con Anna Maria Veronesi nel giugno del '59 e dalla donna aveva avuto due figli.

Dieci anni più tardi, si era trasferito, per lavoro, in Sud Africa e precisamente a Johannesburg, dove viveva presso Franca Agozzino.

Fra i due cominciò una relazione. Dovendo andare in ferie insieme e occorrendo, in quel Paese, una licenza speciale per convivere in albergo, decisero di sposarsi al consolato italiano. Da questo nuovo matrimonio nacquero due figli.

Ieri, per la prima volta, in tribunale, si sono incontrate le due mogli del Vecchio. La prima sostiene che l'altra era a conoscenza che suo marito fosse sposato. La seconda ha ribadito di essere all'oscuro dell'unione precedente del «marito».

Ora, le donne vogliono raggiungere lo stesso scopo: che si annulli cioè il secondo matrimonio.

r. a.

Pubblichiamo le ultime commissioni

Esami di maturità l'elenco professori

Maturità tecnica industriale costruzioni aeronautiche

PRIMA COMMISSIONE — Istituto Tecnico Industriale «Giacomo Fauser» di Novara (sezioni A-B-C) per 71 candidati; Istituto Tecnico Industriale «Giacomo Fauser» (sezione A tessili) per 13 candidati. Presidente Caterina Spira (Ist. Tec. Nautico «Leon Pancaldo» di Savona). Commissari: Maurizia Reguzzoni (Ist. Tec. Commerciale - sezione staccata di Santhià) italiano e storia; Walter Fiorentini (docente non di ruolo) disegno di costruzioni aeronautiche e studi di fabbricazione; Norberto Gambetta Botalla (Ist. Tec. Commerciale «Bona» di Biella) disegno tessile; Domenico Casazza (Ist. Tecnico Industriale di Vigevano) macchine a fluido.

Maturità tecnica geometri

QUARTA COMMISSIONE — Istituto Tecnico Commerciale e Geometri «Einaudi» di Domodossola (sezioni A-B) per 41 candidati. Presidente: Mario Martini (Ist. Tecnico per geometri «Nervi» di Varese). Commissari: Giovanni Muneratti (Ist. Tec. Commerciale di Mirano) italiano e storia; Natale Viglio (Ist. Tec. Commerciale «Einaudi» di Magenta) topografia; Ettore Bianchi (Ist. Tec. Commerciale «Vittone» di Chieri) costruzioni; Tiziana Cescon (Ist. Tec. Commerciale «Einaudi» di Magenta) elementi di diritto.

UN FINE SETTIMANA DI SPETTACOLO E SPORT NEL NOVARESE

Il Medioevo è al «Giugno domese» in piazza musica e sbandieratori

Questa sera suonerà la «Filomusica» del Cenacolo musicale ambrosiano. Domani un carosello in costume verrà da Alba per sfilare per le vie del capoluogo ossolano. Piazza Fontana trasformata in una piccola «Montmartre»

Gli sbandieratori delle Cento torri di Alba saranno domani a Domodossola (Foto Bosio)

DOMODOSSOLA — Il «Giugno domese» entra nel vivo. Un concerto dell'orchestra d'archi «Filomusica», del Cenacolo musicale ambrosiano, diretta dal maestro Franco Monego, aprirà oggi alle 21 nella Chiesa della Collegiata i festeggiamenti patronali dei SS. Gervasio e Protasio nel capoluogo ossolano.

La prestigiosa formazione milanese da camera, composta da 25 elementi fra cui i solisti Carlo Felge (violino), Marco Ambrosini (oboe), Bruno Andreoletti (violoncello) e Flavia [illegible] (clavicembalo), suonerà musiche di Vivaldi, Bach e Hindemith. Brani che hanno portato alla ribalta nazionale questo complesso, costituitosi nel 1970, che si è appunto specializzato nel repertorio classico, barocco, romantico.

Domani mattina, oltre agli appuntamenti liturgici con la tradizionale processione e all'offerta sul sagrato del duomo, accompagnate dalla banda cittadina, saranno gli «Sbandieratori Cento Torri» di Alba a portare colore alle manifestazioni.

Nei variopinti costumi medievali, il gruppo folcloristico albese intreccerà spettacolari coreografie con i propri artistici e vivacissimi drappi. Un vero e proprio «carosello» itinerante che si snoderà dalla chiesa, nel centro storico, fino alla piazza Matteotti, davanti alla stazione ferroviaria internazionale. Nel pomeriggio di domenica, gli «Sbandieratori» si esibiranno ancora all'Istituto Ossolano di via Scapaccino, dove alle 16 prenderà il via la camminata non competitiva per il «Trofeo» dei patroni. Ci sarà inoltre la premiazione della mostra fotografica su «Domodossola: vita, costumi, ambiente», eseguita dai ragazzi, affiancata da balli, grigliate e allegria.

Prosegue stasera e domenica a piazza Fontana, nel centro storico della città, l'iniziativa «Suono, immagini, parole», che da due settimane ha letteralmente fatto rivivere gli stretti e caratteristici vicoli del quartiere «Motta».

Le mura di antiche case sono state trasformate per l'occasione in gallerie d'arte all'aperto: vi sono esposti i quadri di pittori locali, affermati o emergenti, che aderiscono al «Gruppo artisti ossolani». E piazza Fontana assomiglia a un salotto popolare, con famiglie e giovani che fanno «sit-in» per ascoltare musiche dei Beatles o dei cantautori, oppure jazz eseguiti da complessi domesi.

Un'idea già sperimentata con successo lo scorso anno: la gente ha infatti dimostrato di gradire l'accostamento fra arte figurativa e musicale, fatto senza troppe pretese culturali, ma anche di riscoprire angoli «dimenticati» e pittoreschi della propria città.

p. ben.

Mostra dei vini

Maggiora diventa «cantina»

Degustazione dei doc

MAGGIORA — Il paese che ha dato il nome a quello che è forse il più antico sistema di coltivazione della vite e tuttora in uso nella nostra provincia, ospita da giovedì la «I Rassegna del Vino Novarese»: una manifestazione denominata «Enotria 84», allestita al «Campetto» di via Dante.

Se il vicino comune di Boca è conosciuto per il «vino dei Papi» dal profumo di mammola e dal gusto di melagrana, Maggiora può dirsi il luogo di nascita di un metodo di piantagione della vigna chiamato appunto «maggiorino»: un sistema a quadretto, composto cioè di tante unità quadrangolari con al centro la ceppaia, e disposte secondo una direttrice sollitamente longitudinale all'appezzamento.

Nel paese del «maggiorino» sono in mostra in questi giorni i vari d.o.c. provinciali.

«Enotria 84» è organizzata dal Comitato Pro Asilo Infantile di Maggiora con il patrocinio del Comune. Nell'interno della mostra è stata ricostruita una vecchia cantina con attrezzature di altri tempi; nei padiglioni dell'esposizione si tengono inoltre spettacoli musicali e serate gastronomiche.

Dice Franco Zanetta, considerato da molti anni uno dei più esperti organizzatori maggioresi: *«Alla "Enotria 84" c'è la possibilità di degustare i vini locali e quella di assaggiare i piatti della cucina contadina in compagnia del più nostalgico liscio. Vino, cucina e musica, hanno poi uno scopo di beneficenza: il ricavato servirà per la sistemazione dell'edificio dell'asilo»*.

f. a.

Al vincitore un maxi-trofeo alto un metro e 60

Saranno in migliaia i corridori alla marcia di Vaprio d'Agogna

VAPRIO D'AGOGNA — Un trofeo alto metri 1,60, del peso di oltre un quintale: è il premio per il gruppo più numeroso partecipante alla IX Marcia Tricolore, che si svolgerà domani, organizzata come sempre dalla Pro Loco di Vaprio.

Il maxi trofeo, offerto dal direttore organizzativo della corsa, Gianni Favini, è opera dello scultore naïf Francesco Barbaglia, detto «Faruk», di Borgomanero. Se lo contenderanno i più famosi sodalizi podistici novaresi e delle province vicine, che in questi giorni stanno facendo affluire le adesioni all'ufficio di Vaprio e alle sedi delegate di Novara e di Busto Arsizio.

Da Milano hanno preannunciato la loro presenza i gruppi Alfaromeo, La Madonnina, San Siro, ai quali si aggiungeranno i Camminatori di Sesto San Giovanni. Da Varese assicura il proprio intervento il Gruppo Sportivo Solaro. Da Como verranno i Comaschi, da Piacenza il Gruppo Ziliani, dalla Valtellina la solita nutrita rappresentanza.

E' al completo la partecipazione delle società della provincia e dei concorrenti alla Gamba d'Oro con lo speciale pettorale. In campo agonistico si segnala l'iscrizione di Elvezio Monastra, reduce dalla Stramilano competitiva, da Parigi e dall'Islanda (dove ha conseguito importanti piazzamenti in maratone internazionali).

Tra i nomi degli iscritti si segnala anche quello del popolare direttore sportivo del Borgomanero Carlo Antoniotti, che si consola degli insuccessi rossoblù nell'ultima sfortunata stagione correndo nelle camminate domenicali.

Bisogna ricordare che, per avere diritto al trofeo individuale (che è uno posacenere costruito artigianalmente su progetto esclusivo), occorre iscriversi al più presto.

«Se il tempo sarà bello, domani a Vaprio ci saranno migliaia di corridori, mentre i trofei sono soltanto 2 mila», spiega il presidente Armando Monastra.

Collezionisti, fedelissimi della marcia della domenica, e tutti gli altri, devono affrettarsi.

Francesco Allegra

Per la semifinale della «Coppa Cers»

Trasferta tedesca dell'Hockey Novara

NOVARA — Appuntamento all'alba per i giocatori dell'Hockey. Impegnati stasera nel primo incontro di semifinale della «Coppa Cers» sulla pista del Darmstadt in Germania. La comitiva è partita da Novara alle 5,30 e da Linate raggiungerà la cittadina tedesca.

Anche se non si conosce il valore degli avversari, le notizie che arrivano da Darmstadt presentano una formazione ben affiatata che aveva lo scorso anno acquisito il diritto di partecipare alla competizione internazionale, piazzandosi al terzo posto in campionato alle spalle dell'Ober Ramstadt e del Cronenberg di Düsseldorf.

Quali dunque le previsioni? Il tecnico novarese Mino Battistella, come sempre cauto nelle sue osservazioni, ha detto che sarà un impegno da non sottovalutare: *«Conosco il tipico gioco dei tedeschi che si basa sulla struttura fisica e sulla velocità. I nostri avversari puntano quest'anno al titolo e cercheranno di dimostrare il loro valore anche in questa competizione. Bisognerà quindi fare molta attenzione e non lasciare il gioco nelle loro mani. Noi cercheremo di mettere in campo una maggior freschezza e tecnica, che nessuno ci può disconoscere. Il nostro primo obiettivo è quello di arrivare in finale e quindi conquistare anche in trasferta un risultato utile.*

«I giocatori hanno dimostrato la scorsa settimana nel torneo di Grosseto di essere in buona condizione e quindi la speranza della finalissima, con i forti avversari portoghesi e spagnoli, può diventare realtà».

La gara di ritorno è fissata per sabato 23 giugno.

Liliano Laurenzi

Spettacoli oggi

NOVARA
ASTRA: Sheherazade.
COCCIA: Fuori i vecchi, i giovani ballano.
ELDORADO: Ufficiale e gentiluomo.
FARAGGIANA: I vendicatori della notte.
VITTORIA: Amici miei atto II.
ARALDO: Essere o non essere.

ARONA
LUX: Footloose.
[illegible]: Dance music.

BORGOMANERO
MODERNO: Hot Dog.
NUOVO: Voglia di tenerezza.

DOMODOSSOLA
CORSO: La finestra sul cortile.
CINEURO: Bianca.

GHEMME
ITALIA: Gorky Park.

OMEGNA
SOCIALE: Essere o non essere.

TRECATE
VITTORIA: Professione giustiziere.

VERBANIA
APOLLO: Yohanna la farfalla.
ARISTON: Enrico IV.
VIP: Gabriela.
SOCIALE (Pallanza): L'ascensore.
SOCIALE (Intra): Tornado.

VIGEVANO
ARLECCHINO: L'ascensore.
ASTORIA: Don Camillo.
CAGNONI: Il grande freddo.
MARCONI: Un caldo incontro.

ALLE TV

ANTENNA 3
20,20 Dire, fare, baciare, varietà con i [illegible] di Vicolo Mirocoli
0,45 Telefilm L'incredibile Hulk

RETE A
20,25 Film Survivor, l'aereo maledetto di D. Hemmings con R. Powell — Aereo è distrutto prima del decollo da cause misteriose (1982)
22,30 Telefilm L'ora di Hitchcock.

TELENOVA
20,30 Film 40° [illegible] del lenzuolo di S. Martino con E. Fenech — Cinque episodi, piccanti e spiritosi, sul sesso (1976)
22,20 Sport: Catch
23,15 Telefilm Ultimo indizio
00,10 Telefilm New Scotland Yard

PRETURA DI ARONA
Estratto di sentenza penale

Con sentenza in data 6-3-1984 il Pretore di Arona ha condannato LOMBARDO DOMENICO, n. Messina il 21-1-21 res. TORINO, Piazza Lagrange 2, alla pena di mesi 4 di reclusione e lire 800.000 di multa nonché al divieto di emettere assegni bancari e postali per anni due perché ritenuto responsabile del reato p.p. dagli art. 81 cpv. C.P. e 116 n. 2 R.D. 21-12-33 n. 1736, per aver emesso, nel periodo 29-9/9-10-82, in Arona ed altrove, n. 3 assegni bancari per complessive lire 7.516.000.

Estratto conforme all'originale.

Arona, 5 giugno 1984.

IL CANCELLIERE
(E. Zaninetta)

Domenica le sezioni apriranno alle 7 e chiuderanno alle 22

Alle urne per le europee seggi aperti solo domani

Chiamati al voto nei consolati anche i 1684 vercellesi che risiedono all'estero

VERCELLI — Vigilia di votazione, oggi, per il rinnovo del parlamento europeo. Mentre in città e nei paesi del circondario si sono spenti gli echi dei comizi, l'attività prosegue intensa all'ufficio elettorale del Comune e nei 78 seggi allestiti in città. L'orario degli sportelli comunali del piano terra è continuato (sino alle 19), per consentire il disbrigo delle pratiche e per dare la possibilità ai vercellesi di ritirare per tempo il certificato elettorale. Sono otto gli impiegati che garantiscono il regolare funzionamento delle operazioni preliminari.

L'ufficio chiuderà solamente domani sera alle 22: in pratica i ritardatari hanno la possibilità di ritirare all'ultimo momento il certificato elettorale, per poi esprimere il loro voto. La distribuzione sta avvenendo regolarmente: l'afflusso è continuo, ma fino ad ora non si sono stati intoppi.

Spiegano gli impiegati al cronista: «C'è ancora un aspetto che deve essere chiarito: sono ancora in troppi a non sapere che si può votare solamente entro domenica sera alle 22 e non anche lunedì mattina, come avviene generalmente per il rinnovo delle amministrazioni comunali, ad esempio, o per il parlamento italiano. Le telefonate che chiedono conferma sono molte, ma la risposta è appunto unica: si vota in un giorno solo, domani».

Dal Comune stanno inoltre partendo gli ultimi pacchi di materiale che deve essere distribuito nei seggi della città. Le sezioni sono 73 normali a cui vanno aggiunte le 5 speciali allestite in carcere e negli ospedali. A garantirne il funzionamento saranno i 365 scrutatori per le sedi normali ed i 10 per quelle speciali. I seggi saranno aperti ufficialmente oggi pomeriggio, alle 16; presidenti (nominati nei giorni scorsi), e scrutatori controlleranno e vidimeranno le schede elettorali. Per il pubblico, invece, le sezioni si apriranno alle 7 di domani.

A proposito di elettori, ecco il quadro dei votanti: in provincia gli aventi diritto al voto sono 321.810, mentre in città sono 43,690, suddivisi in 20.432 maschie e 23.258 donne. A proposito di cifre, uno sguardo ai giovani che voteranno domani per la prima volta: sono 5.400 in tutta la provincia. Tra questi, poi, ve ne sono tre, in città, che compiono 18 anni il 17 giugno: Gian Marco Bosetto, Raffaele Cavaleri ed una ragazza, Morena Cossotto.

Nessun problema, con le elezioni europee, per i vercellesi residenti all'estero: sono 1.684 e potranno esprimere le loro preferenze direttamente nei consolati italiani.

Un ultimo avvertimento per gli elettori: domani dovranno presentarsi al seggio muniti di un documento di identità, con fotografia. Sulla scheda elettorale, che verrà loro consegnata, potranno esprimere fino ad un massimo di tre preferenze, tutte sullo stesso simbolo.

Daniele Cabras

L'Usl ora può assumere

VERCELLI — L'Unità sanitaria vercellese può assumere del nuovo personale: ne ha dato l'annuncio il presidente del Comitato di gestione dell'Usl, Marco Barberis. Il provvedimento consentirà appunto di inserire in organico dalle 30 alle 35 persone.

A differenza di altri enti (i Comuni, ad esempio) che per legge non possono procedere ad ulteriori assunzioni, l'Usl ha ancora sufficienti spazi per garantire posti di lavoro. A questo si deve aggiungere la disponibilità di bilancio dell'organismo vercellese che consente di assumere personale, garantendo l'opportuna copertura finanziaria. Non è ancora stato stabilito quali saranno i settori di impiego.

d. ca.

Primo elenco dei licei e degli istituti magistrali

Queste le commissioni per l'esame di maturità

Si calcola che anche quest'anno ci sarà un 40 per cento di rinunce

VERCELLI — Completate le commissioni per gli esami di maturità che si inizieranno il 3 luglio. E' il solito elenco ufficiale ma probabilmente non definitivo perché si calcola che anche quest'anno le rinunce degli insegnanti si aggireranno sul 40 per cento. Ed ecco l'elenco.

LICEO CLASSICO «LAGRANGIA». Prima commissione (Vercelli, sezioni A e B e Varallo): presidente: Michele Schiavone (Università di Genova); italiano: Maria Teresa Pezzana (Liceo Scientifico di Mortara); latino e greco: Zeffirina Gallarate (Liceo Classico Novara); storia: Francesco Paolo Giannellino (Liceo Classico Vigevano); scienze naturali, chimica e geografia: Elena De Allegri (Liceo Scientifico Biella).

ISTITUTO MAGISTRALE. Prima commissione: «Rosa Stampa» sezione A e «Santa Caterina» di Biella. Presidente: Liborio Termine (Università di Torino); italiano e storia: Gioconda Rainero (Tecnico Commerciale Milano); matematica: Rita Topi (Magistrale di Casale Monferrato); filosofia, pedagogia, psicologia: Franco Gatti (Magistrale di Lanzo Torinese); scienze naturali, chimica e geografia: Giovanni Perosini (Liceo Scientifico di Modn).

Seconda commissione: sezioni B e C «Rosa Stampa». Presidente: Nella Accossato (Liceo Classico di Torino); italiano e storia: Mario Carcò (Tecnico Commerciale di Taurianova); matematica: Gianfranco Testa (Liceo Classico di Alessandria); filosofia, pedagogia e psicologia: Marilena Zona (Liceo Scientifico Borgosesia); scienze: Michele Lento (Liceo Classico di Alessandria).

Terza commissione: sezione D «Rosa Stampa» e Istituto legalmente riconosciuto «Vico» di Borgosesia. Presidente: Francesco Reggidori (Liceo Classico di Monza); italiano: Rita Tropiano (Ipsia di Siracusa); matematica: Giuseppe Campisi (Liceo Scientifico di Siracusa); filosofia, pedagogia e psicologia: Luisa Paloscia (Liceo Scientifico di Novara); scienze: Anna Lidia Panaini (Geometri di Napoli).

LICEO SCIENTIFICO. Prima commissione: sezioni A e B «Avogadro» di Vercelli e Liceo «Dal Pozzo». Presidente: Carlo Fiore (Liceo Classico di Ivrea); italiano: Giuseppe Peretti (Liceo Scientifico di Borgosesia); matematica e fisica: Carlo Gastaldi (Liceo Scientifico di Grugliasco); inglese: Maria Luisa Chiavassa (Liceo Classico di Oulx); scienze naturali: Marinella Fiorido (Iti di Casale).

Seconda commissione: sezione C e D «Avogadro». Presidente: Silvia Martinotti (Liceo Scientifico di Valenza); italiano: Giuseppe Mainardi (Magistrale di Piacenza); matematica e fisica: Angioletta Pareti (Ipsia di Biella); inglese: Leucadia Rollandos; scienze: Domenico Casal (Tecnico Commerciale di Fossombrone).

LICEO LINGUISTICO. Prima commissione: «Ugo Foscolo» di Vercelli, «Vico» di Borgosesia e «Negri» di Biella. Presidente: Claudio Gratarola (Liceo Scientifico di Borgosesia); italiano e storia: Teresangiola Vasario (Tecnico Commerciale di Grugliasco); francese: Tullia Vella Procaccini (Liceo Scientifico di Napoli); inglese: Teresita Minella (Istituto Professionale per il Commercio «Lanino» di Vercelli); fisica: Vincenzo Trotta (Professionale per il Commercio di Avellino). (continua).

d. b.

Mostre e artisti

«MEETING ART GALLERY», corso Libertà 80: prosegue la Mostra Antologica del Maestro Orfeo Tamburi che si concluderà il 30 giugno.

PALAZZO VERGA (Sala delle colonne), via Fratelli Ponti 24: si conclude domani la personale di assemblages «Sezioni d'opinione» della pittrice Serena Leale. Aperto tutti i giorni

Stasera al Palahockey dell'Isola

Partita d'addio per Martinazzo

L'Amatori affronta la squadra dei «Top 10»

VERCELLI — *Stasera 3.000 tifosi daranno l'addio (ma si spera che possa essere un arrivederci) a Daniel Martinazzo, il campioncissimo che lascia dopo due stagioni il Maglificio Anna per ritornare in Spagna, nel Liceo Galicia di La Coruña.*

Per salutare adeguatamente il fuoriclasse argentino è stata preparata una manifestazione di super-hockey che incomincerà alle 21,30. Il Maglificio Anna ha invitato ad affrontare i bicampioni d'Italia la formazione dei «Top 10», la squadra italiana ideale scelta dalla rivista «Hockey Pista» dopo un referendum promosso fra i giornalisti specializzati di tutto il Paese.

L'allenatore del Roller Monza, che funge da selezionatore tecnico di questa squadra di «stelle», ha convocato undici giocatori: Baffelli (Roller), Cupisti (Forte dei Marmi), Fantozzi (Lodi), Vanzo (Pordenone), Kossler (Pordenone), Colloni (Roller), Belli (Lodi), Bernardini (Corradini), Garotti (Modena), Mapp1 (Castiglione) ed il capocannoniere della A2, Faccin, del Valdagno.

Purtroppo mancheranno all'appello gli indomiti avversari del Vergani Monza, impegnati nei festeggiamenti per il secondo posto in campionato, ed i rotelllsti del Novara che giocano un importante turno di Coppa Cers (il trofeo europeo detenuto dal Maglificio Anna).

f. l.

Kart tricolore sulla pista «Le sirene»

CAVAGLIA' — La pista di kart «Le Sirene» ospiterà domani una gara nazionale di durata (tre ore) per le categorie 100, 125 e 60 mini-kart, con in palio il «Gran Premio Aci Vercelli».

La manifestazione, organizzata dal «Karting Club Vercelli», in collaborazione con l'Aci provinciale, prevede prove libere per tutte le categorie.

Alle 9 di domani, si inizierà la gara di durata per la «125»; alle 14,30 toccherà alla categoria «60 mini-kart» per piloti dagli 8 ai 12 anni; infine, alle 15, è in programma la gara per la categoria «100 cc».

(w. ca.)

Lo «schioccatore selvaggio» ha festeggiato gli anziani di Prarolo

Canta frusta del «pettirosso»!

Maurizio Schiapparelli, sbucato chissà da dove, usa il suo «arnese» meglio di Zorro - Ha ottant'anni e salta come un acrobata - Gira per fiere e sagre e dà sempre spettacolo

PRAROLO — E' arrivato in paese... il suonatore di frusta. E' venuto per festeggiare a modo suo, gli anziani di Prarolo che si sono riuniti nel «nonnino day» per premiare i più longevi: Eusebio Salis e «Mincota» Brusa, centonovantadue anni in due.

Lo «schioccatore selvaggio», anche lui nonnino quasi ottantenne, in arte «Pettirosso», scovato chissà come dagli organizzatori della Pro Loco di Prarolo, si è presentato in pista con uno sfarzoso costume rosso fuoco, fazzoletto al collo e con una grinta da far invidia ad un cow-boy da rodeo dell'Arizona.

Maurizio Schiapparelli, lo «Zorro» dei nostri giorni

Un cenno all'orchestra è bastato: senza bisogno di tanti preliminari ha «attaccato» un «a solo» a tempo di valzer con il suo singolare strumento: una frusta da carrettiere con l'impugnatura tempestata di borchie luccicanti. Naturalmente è stato il «Vip» della festa. Dopo le evoluzioni a ritmo di scudisciate, ha voluto cantare «Granada» e alla fine dell'esibizione ha compiuto un salto acrobatico dal palco, «atterrando», sempre a suon di frusta, sulla pista.

Chi si nasconde dietro alla fantomatica figura del «Pettirosso»? Un mistero presto svelato, anche perché l'interessato non disdegna affatto le interviste, anzi. I suoi «fans» che lo seguono in ogni «tournée» sono prontissimi a raccontare sempre nuovi aneddoti sulla vita del loro idolo: si chiamata Maurizio Schiapparelli ed è di Occhieppo.

Dice: «*Da giovane facevo il carrettiere e ho scoperto che fischiettando e schioccando la frusta in aria «a tempo», riuscivo a far marciare i miei cavalli ancor meglio che adoperandola sulle loro groppe! Così ho pensato di perfezionarmi*».

Quando cavalli e carri sono scomparsi dalla circolazione, il «Pettirosso» ha cominciato a fare il camionista, senza per altro abbandonare il suo antico «ferro» del mestiere. Si è messo a girare per fiere, sagre, patronali. Persino l'apparizione in una tv privata: sempre col costume rosso ed il codazzo di «fans». Conclude: «*Mi faccio chiamare "Pettirosso" perché questo è il soprannome che danno ai miei concittadini gli abitanti dei paesi vicini...*».

Ma non finisce la frase, perché si è già rilanciato nel vortice di un «paso-doble» sulla pista, solitario come Zorro. E come «partner», la sua schioccante frusta.

g. b.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Occasioni di mogli insaziabili (Viet. min. 18 anni).
NUOVO ITALIA: Star 80, di Bob Fosse, con Margaux Hemingway (drammatico).
PRINCIPE: Fratelli nella notte (drammatico).
TEATRO CIVICO: chiuso.
VERDI: Tunder.
VIOTTI: I sopravvissuti della città morta (fantascienza).

GATTINARA

ITALIA: Footloose (musicale) con L. Singer e K. Bacon

SAN GERMANO

ITALIA: Sessualità pornografica (v. m. 18 anni).

SANTHIA'

IDEAL: alle ore 21 la Compagnia Teatrale «Belvedere» rappresenterà la commedia brillante Pasquale Antonio esperto in matrimonio. **SPLENDOR:** Barbara e le mogli viziose (v. m. 18 anni).

TRONZANO

LUX: Yentl con Barbra Streisand.

FARMACIE VERCELLI

Centrale, via Laviny 5.

GUARDIA MEDICA e CROCE ROSSA

Vercelli (0161) 62.050; **Croce Rossa** (0161) 62.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Croce Rossa** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.680; **Trino** (0161) [illegible].

BENZINAI

(Turno domenicale che scatta alle ore 19 odierne): Agip, [illegible] per Torino; Agip, corso Matteotti; Mobil, piazza Sardegna; Mobil, corso Marcello Prestinari; Ip, corso De Rege; Ip, via Thaon De Revel; Texaco, tangenziale [illegible].

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA

10 — **Telemarket**, mercatino di novità
12 — **L'oroscopo del giorno**, a cura di [illegible]
12,15 Film
13,50 **Notizie flash**
14 — **Bazar non stop**, asta in diretta
19 — **Superclassifica Show**
20 — Telefilm
20,30 Film
22,15 **Telenotte Notiziario** (1ª edizione)
22,30 **Le auto della settimana**
23 — Spazio elettorale: **Piemonte è Europa?**
24 — **Telenotte Notiziario** (2ª edizione)
0,10 Film della notte
1,30 [illegible] **notte con...**

VIDEOVERCELLI

12 — **Signori miei**, rubrica giornalistica
12,50 **Autoshop**
13,20 Novela: **Gli emigranti**
14,10 Film **Il segno di Venere** (commedia) con Alberto Sordi e Sophia Loren, regia di Dino Risi
16 — Film **Non mangiate le margherite** (commedia)
17,30 Cartoni animati della serie **Kimba il leone bianco**
18 — Novela: **Gli emigranti**
18,50 Telefilm della serie **Hawaii Squadra Cinque 0** dal titolo **La ragazza nel mirino**
19,45 **Videovercelli notizie**
20 — Cartoni animati della serie **Kimba il leone bianco**
20,30 Film **Quegli anni selvaggi** (drammatico) con James Cagney e Barbara Stanwyck
22,30 **Videovercelli Notizie** (replica)
22,45 Telefilm della serie **Hawaii Squadra Cinque 0** dal titolo **L'ostaggio**

TELECUPOLE

20,15 film: **Riso amaro**
22 — **Mannix**
22,30 film: **Bruna formosa cerca superdotato**

Si vota solo domani: i seggi verranno aperti alle sei

In quarantamila alle urne per il Parlamento europeo

Le donne (23.879) prevalgono sempre più nettamente sul piano numerico - Le percentuali

BIELLA — La vigilia delle elezioni per rinnovare il Parlamento europeo è caratterizzata in città da un certo disinteresse, da parte dei cittadini, che si era già notato durante la campagna elettorale, svoltasi in sordina. Tra l'altro, non sono stati nemmeno utilizzati tutti gli spazi per i manifesti e nelle buche delle lettere è stato infilato pochissimo materiale propagandistico. Anche i «messaggi» rivolti agli elettori tramite le radio locali sono stati scarsi. Numerose e vistose, invece, le inserzioni sui giornali.

Nell'ambiente politico si spera tuttavia che al momento buono prevalga il «senso civico» e che la percentuale dei votanti rimanga di conseguenza elevata, come è avvenuto finora nel Biellese. Potrebbe influire negativamente il fatto che in questa tornata elettorale si vota solo nella giornata di domani, sino alle 22. Molti elettori sono infatti abituati a recarsi alle urne nella mattinata del lunedì e la distrazione potrebbe appunto giocare brutti scherzi.

In città gli elettori sono complessivamente 43.354. Le donne prevalgono sempre più nettamente, sul piano numerico: sono 23.879, contro 19.475 maschi (+18,4 per cento). L'ultima revisione delle liste elettorali, compiuta due settimane prima delle votazioni, ha confermato che la popolazione di Biella è in costante diminuzione: rispetto ai dati precedenti, rilevati appena un mese prima, si nota una differenza in meno di 57 unità (31 maschi e 26 donne).

I cittadini che abitano in Paesi della Cee sono 216 (in questo caso sono i maschi a prevalere: 116, contro 100 donne) e hanno già ricevuto il certificato elettorale. Come è noto, possono votare sul posto, o almeno nei consolati più vicini al luogo di residenza. Sono invece 450 (351 maschi, 199 donne) i biellesi emigrati in altri Paesi, ai quali è stata inviata la cartolina-avviso da utilizzare per le riduzioni sulle spese di viaggio, se decidono di tornare in città per poter votare.

I certificati elettorali non recapitati, per l'irreperibilità degli intestatari, sono circa il 2 per cento. Chi non ha ancora ricevuto il documento, indispensabile per votare, deve rivolgersi all'ufficio elettorale, a Palazzo Oropa. Gli addetti sono a disposizione dei cittadini ininterrottamente dalle 8 alle 19 e nella giornata di domani dalle 8 alle 22.

I seggi sono 80, come nel 1983, quando si votò per il Parlamento di casa nostra. Teoricamente, i 408 posti di scrutatore avrebbero dovuto essere così distribuiti: 112 al pci, 109 alla dc, 68 al psi, 33 al psdi, 23 al padi, 18 al pri, 16 ai missini, 3 a democrazia proletaria e i rimanenti 28 a partiti o liste che non sono più in lizza. L'apposita commissione ha spartito questi ventotto posti fra i partiti ancora presenti, con criteri che hanno suscitato qualche polemica: di conseguenza ne hanno tutti qualcuno in più.

A proposito di scrutatori, democrazia proletaria aveva proposto agli altri partiti di rinunciare ciascuno ad almeno metà dei posti, per dare soprattutto ai disoccupati la possibilità di percepire un compenso prezioso, per i loro bilanci familiari tirati all'osso. Il suggerimento è caduto nel vuoto, ma ad onor del vero per motivi di carattere pratico.

Piero Minoli

TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Creepshow.
ODEON: Ufficiale e gentiluomo.
SOCIALE: Risky business.

BORGOSESIA
LUX: Rambo.
SOCIALE: I vendicatori della notte.

CANDELO
VERDI: La vita è un romanzo.

COGGIOLA
ENNIO: Foxtrot pomeriggio.
ITALIA: Coraggio fatti ammazzare.
RADIUM: Incontri ravvicinati del terzo tipo.

COSSATO
MICHELETTI: Pinocchio; Star 80.
PRIMAVERA: La vogliosa.

PRAY
EXCELSIOR: Il senso della vita.

SERRAVALLE
CORSO: Osterman weekend.

VARALLO
CIVICO: Occhio, malocchio, prezzemolo e finocchio.

FARMACIE
Ussl 47 - Biella: Grifa, via Italia 23, tel. 22.119; Sordevolo; Salussola; Pralungo.
Ussl 48 - Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519; Sirona; Ponzone.
Ussl 49 - Borgosesia: Corra, piazza Mazzini, tel. 22.256; Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 5, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 35.03.333; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 922.801; Mongrando 666.913; Trivero 756.590; Vallemosso 706.154; Varallo 52.412.

Cellio: la 5ª vince premio su artigianato in Piemonte

CELLIO — Al termine dell'anno scolastico la quinta elementare di Cellio, il piccolo centro sulle colline di Borgosesia, è stata premiata per aver vinto un concorso bandito dal Consiglio regionale dal titolo: Artigianato: storia e realtà del Piemonte.

La scuola valligiana è stata l'unica in provincia ad aggiudicarsi il riconoscimento. Giuseppe Giulini, Andrea Pasutti e Cristina Guidetti hanno ottenuto il premio presentando una ricerca sull'artigianato locale.

(g. p. v.)

Raggiunto un accordo in Provincia

Gestione trasporti Chiusa la vertenza

BIELLA — Si è chiusa con soddisfazione generale la vertenza fra le organizzazioni sindacali e l'amministrazione provinciale per la gestione diretta trasporti. I rappresentanti dei lavoratori dell'azienda trasporti, infatti, non approvando il piano di razionalizzazione dei servizi proposti dall'ente, in quanto a loro avviso il taglio indiscriminato di varie corse avrebbe penalizzato i ceti meno protetti, avevano dato l'avvio ad un duro confronto.

Dopo un ultimo incontro avvenuto nei giorni scorsi tra il presidente della Provincia Nereo Croso, l'assessore ai Trasporti Natale Picco e le organizzazioni dei lavoratori, è stato raggiunto un accordo. In un comunicato il consiglio di azienda parla di «*accordo altamente positivo in tutti i suoi aspetti*».

Per quanto riguarda il piano di razionalizzazione, in particolare, è stato deciso che sarà attuato di comune intesa da un'apposita commissione composta dall'assessorato ai Trasporti, sindacati territoriali e i rappresentanti dei lavoratori. In linea generale c'è un orientamento a fare rientrare gradualmente le linee date in appalto cercando di incrementare il personale dell'azienda.

Per quanto riguarda invece la costituzione della società per azioni che dovrà gestire l'azienda trasporti, i sindacati hanno ottenuto l'impegno della Provincia a costituire il nuovo ente entro la fine dell'anno, indipendentemente dal numero dei Comuni che avranno deliberato di aderire all'iniziativa. A questo proposito, per favorire le adesioni, entro luglio si terrà un'apposita assemblea dei Comuni, durante la quale saranno resi noti i parametri di ripartizione del capitale sociale della costituenda società.

m. al.

Nuovo mandato di cattura per Fiorina

(Servizio nella cronaca di Torino)

E' stata organizzata a Gaglianico

Stasera la festa per i «tiratardi»

A Valdengo manifestazioni per il gruppo Ana

GAGLIANICO — Si svolgerà la prossima notte una singolare festa itinerante, dedicata in particolare ai «tiratardi», ossia chi è abituato a fare le ore piccole in lieta brigata. La organizza il Comitato dei festeggiamenti di San Pietro, patrono del paese, presieduto da Camillo Maggia.

I partecipanti si raduneranno nella tarda serata nella piazza Comunale. Raggiungeranno poi, via via, le frazioni Tabbica, Savagnasco, Falciano, Pralino, Castello e la piazza centrale. Ad ogni tappa saranno a disposizione dei «tiratardi» specialità gastronomiche e vino in abbondanza. Il rientro a casa avverrà presumibilmente tra le 5 e le 6 del mattino.

Festa corale anche per i sardi: il circolo regionale «Su Nuraghe» di Biella ha indetto per la giornata di domani una scampagnata a Zubiena, nella zona della Fontana solforosa (ne sgorga un'acqua puzzolente, ma favolosa per scacciare parecchi malanni). L'appuntamento è per le 8, davanti alla sede del circolo, in via Pietro Micca, di fronte alla Posta centrale. L'area per la scampagnata è messa a disposizione da un sardo e non ci sono problemi di carattere meteorologico: una vasta tettoia è in grado di ospitare i partecipanti, nel deprecato caso di necessità.

A Biella viene oggi consegnata, alle 17, l'autolettiga che i familiari di Gaetano e Piero Zanon donano alla sezione locale della Croce Rossa Italiana in memoria dei loro congiunti.

A Valdengo proseguono i festeggiamenti organizzati per l'inaugurazione della sede del gruppo Ana, intitolata alla memoria di Mario Norza Fabian. Il raduno è fissato per le 9,30 nella piazza Comunale. Presterà servizio la fanfara della Taurinense. Si susseguiranno poi la Messa al campo, celebrata da padre Brevi, medaglia d'oro al valor militare, l'inaugurazione, il «rancio speciale» e, alle 16,30, un lancio di paracadutisti. Il programma è completato dalla conclusione del torneo quadrangolare di calcio, da una grigliata e da una serata danzante.

p. m.

BORGOSESIA — Fine settimana dedicato alla montagna in Valsesia. Patrocinati dai gruppi alpini valligiani e dalle sezioni locali del Cai sono in programma per oggi e domani numerose escursioni di media quota nelle località turistiche del Rosa.

La sottosezione di Borgosesia del Club Alpino organizza con le scuole medie Magni di Quarona un weekend in montagna con meta in Val d'Egua. Il programma prevede la partenza dal capoluogo valligiano alle 16 di oggi e l'arrivo a Carcoforo alle 17. Il pernottamento avverrà al rifugio Cai Boffalora.

g. p. v.

Boccia d'oro: S. Stefano batte la Biellese

Zumagliese in vetta

La matricola ha superato la Ternenghese - Gli altri risultati

Biella. Edoardo Ramella, 75 anni, in azione in una gara (Tel.)

BIELLA — Nella prima categoria della Boccia d'oro, giunta alla seconda giornata di ritorno, continuano i risultati a sorpresa. La capolista Biellese, gran favorita del torneo, è stata sconfitta dal S. Stefano per 13-9. Caucino, Basso, Gibello e Lampidecchia hanno giocato una buona partita e, a differenza di altre volte, hanno chiuso in crescendo.

Luciano Brancaleon, Franzoni, Scalon e Gabasio hanno condotto la partita fin sul 6-3. Si sono poi fatti superare dal S. Stefano per 8-6, ritornando quindi in vantaggio, nella giocata successiva, per 9-8. A questo punto, con un'ultima giocata magistrale Caucino e compagni hanno chiuso la partita per 13-9.

Grazie a questa nuova battuta d'arresto della capolista, la «matricola» Zumagliese, rivelazione del torneo, vincendo con la Ternenghese per 13-7, ha raggiunto la Biellese in vetta alla classifica. Questa volta l'esperienza di Edoardo Ramella, 75 anni, decano dei bocciofili biellesi, presidente della Ternenghese, non è bastata ad evitare una sconfitta alla sua squadra.

Bell'impresa anche dell'altra quadretta neopromossa, il Giocar-Tollegno che «in volata» è riuscita a prevalere sul Cesano per 13-11. Le due formazioni, infatti, dopo una serie di giocate alterne si sono trovate appaiate sull'11-11. Aldo Silvestrini, Giorgio Ramella, Elio Camandona e Mario Beltrami sono quindi riusciti a vincere proprio all'ultima tornata.

Il C.R.C. Gaglianico, invece, ha sconfitto nientemeno che la Stronese per 13-7. Doriano Beltrame (che giocava al posto di Azzi), Adriano Grigolio, Giulio Zampieri e Roberto Piantino si sono trovati in svantaggio per 5-0. Grigolio, Zampieri e Piantino, infatti, hanno sbagliato tre bocciate consecutive lasciando via libera alla Stronese. Superato, però, il momento difficile sono riusciti poi a rimontare e dopo sette giocate nulle sono riusciti a capovolgere il risultato.

Grazie a questi risultati, la nuova classifica vede al comando Biellese e Zumagliese, seguite ad una lunghezza da Giocar, Stronese e Cesano. E giovedì prossimo si sarà Stronese-Biellese, Cesano-Zumagliese e Giocar-C.R.C.

In seconda categoria, nel girone 1, Vandorno Tuttobocce 7 e Amici Chiavazza continuano appaiati la marcia in testa alla classifica. Il T.B. 7 ha superato la Siberiana per 13-10, mentre il Chiavazza ha avuto ragione del Borriana per 13-6. Da segnalare anche i successi di Borgo Mongrando contro l'Amici Graglia per 13-6 e della Juve Pavaro contro la Localpan per 13-6.

Grande sorpresa, invece, nel girone 2, dove gli amici Cossatesi, dominatori del torneo, dopo sette giornate di imbattibilità, sono stati sconfitti in trasferta dal Bugliana per 13-11. Hanno vinto il Cossato Bocce contro lo Zegna per 13-1 e il Cereje contro il Cerruti per 13-2. E giovedì è in programma il derby tra Cossato Bocce e Amici Cossatesi.

Maurizio Alfisi